



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° X / 5445

Seduta del 25/07/2016

---

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
FRANCESCA BRIANZA  
CRISTINA CAPPELLINI  
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA  
GIULIO GALLERA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
ALESSANDRO SORTE  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Giancarla Neva Sbrissa

Su proposta del Presidente Roberto Maroni di concerto con l'Assessore Massimo Garavaglia

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI  
CHIAVENNA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO D'AREA INTERNA VALCHIAVENNA - (DI CONCERTO  
CON L'ASSESSORE GARAVAGLIA)

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore di Funzione Specialistica Marco Pilloni

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

L'atto si compone di 294 pagine

di cui 286 pagine di allegati

parte integrante



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

**PREMESSO** che in data 29 ottobre 2014, con decisione C(2014) 8021, è stato adottato l'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano e Unione Europea il quale definisce i contenuti strategici e le principali modalità attuative per lo sviluppo della strategia Aree Interne, definite quali "aree oggi particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità";

**CONSIDERATO** che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

**EVIDENZIATO**, altresì, che in data 28.01.2015 è stata adottata dal CIPE la delibera n°9 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", nella quale:

- è prevista, per ciascuna area interna selezionata, la stipula di un Accordo di Programma Quadro (APQ) a cui partecipano "l'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, nonché la regione [...] di riferimento ed, eventualmente, il soggetto capofila del partenariato di progetto locale", finalizzato a stabilire gli impegni delle parti nella gestione della strategia aree interne;
- è stabilito che "l'APQ dovrà contenere, per ciascuna area progetto, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei cronoprogrammi e, in allegato, la Strategia dell'area progetto. I soggetti attuatori per la componente relativa alle azioni sui servizi di base e finanziati



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

---

con risorse ordinarie della legge di stabilità saranno individuati da ciascuna Amministrazione centrale di riferimento, in relazione alla tipologia di intervento ammesso a finanziamento”;

- è stabilito, in particolare, che la stipula del previsto APQ deve essere preceduta dalla “sottoscrizione da un Atto Negoziale almeno fra la Regione o la Provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto”;

### **RICHIAMATI:**

- la DGR 2672 del 21 novembre 2014 con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime due Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di Alta Valtellina (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna);
- la DGR n°4803 del 08 febbraio 2016 “Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie “Aree Interne”, criteri per l'individuazione delle nuove “Aree Interne””, la quale prevede, oltre al quadro delle risorse finanziarie a valere sui fondi SIE 2014-2020, le procedure di selezione delle operazioni, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili, demandando l'istruttoria per la selezione delle operazioni ad un Gruppo di Lavoro Interdirezionale;
- il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Pianificazione Operativa, Controllo di Gestione e Raccordo Programmazione Comunitaria n°2069 del 22 marzo 2016 (pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n°12 del 24.03.2016 e sul sito istituzionale di Regione Lombardia), con il quale, in attuazione della precitata DGR 4803/2016, sono state dettagliate, per le Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, le “procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della strategia nazionale aree interne in



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

Lombardia”, rettificato con successivo decreto n° 2570 del 31 marzo 2016 (pubblicato sul BURL Serie ordinaria n°14 del 05 aprile 2016 sul sito istituzionale di Regione Lombardia);

- il decreto del Segretario Generale n° 2369 del 31 marzo 2016, con il quale è stato costituito il gruppo di lavoro interdirezionale per l'istruttoria finalizzata alla selezione delle operazioni attuative delle strategie aree interne in Lombardia, così come previsto dalla DGR 4803/2016;

**PRESO ATTO** della Legge Regionale 6 novembre 2015, n. 35 “Incorporazione del comune di Menarola, nel comune di Gordona, in provincia di Sondrio” che ha sancito la fusione dei Comuni di Gordona e Menarola per incorporazione del Comune di Menarola nel Comune di Gordona;

**PRESO ATTO** dell'invio effettuato il giorno 5 aprile 2016 (di cui al protocollo regionale n° A1.2016.0046476 del 7 aprile 2016), ad opera del Sindaco del Comune Capofila del partenariato locale di Valchiavenna, individuato nel Comune di Chiavenna con Delibera dell'Assemblea della Comunità Montana di Valchiavenna n. 13 del 13 agosto 2014:

- di copia delle citata Delibera;
- della Strategia d'Area “Aree Interne - Azioni Sperimentali di Accompagnamento - Programmazione Comunitaria 2014-2020”;
- delle schede operazione attuative della Strategia d'Area.

**VISTO** il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Pianificazione Operativa, Controllo di Gestione e Coordinamento SIREG D.D.U.O. n° 3817 del 3 maggio 2016 con il quale sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area interna Valchiavenna;

**VISTE** le comunicazioni del Comitato Tecnico Aree Interne, previsto dalla citata delibera CIPE 9/2015, con le quali è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le aree interne la Strategia d'Area “Valchiavenna” (nota Prot PCM-DPC n° 1232 del 18 maggio 2016);



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

**VISTO** lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna Valchiavenna, recante in allegato la Strategia d'Area "Valchiavenna" e le schede operazione attuative della Strategia – Allegato 1;

**PRESO ATTO** delle citate Delibere di Consiglio Comunale:

<b>ENTE</b>	<b>DATA</b>	<b>ESTREMI ATTO</b>
Comune di Campodolcino	30/05/2016	Delibera C.C. n. 19
Comune di Chiavenna	27/05/2016	Delibera C.C. n. 38
Comune di Gordona	30/05/2016	Delibera C.C. n. 22
Comune di Madesimo	30/05/2016	Delibera C.C. n. 31
Comune di Mese	31/05/2016	Delibera C.C. n. 34
Comune di Novate Mezzola	24/05/2016	Delibera C.C. n. 34
Comune di Piuro	17/05/2016	Delibera C.C. n. 32
Comune di Prata Camportaccio	30/05/2016	Delibera C.C. n. 29
Comune di Samolaco	31/05/2016	Delibera C.C. n. 22
Comune di S. Giacomo Filippo	03/06/2016	Delibera C.C. n. 28
Comune di Verceia	31/05/2016	Delibera C.C. n. 40



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

Comune di Villa di Chiavenna	24/06/2016	Delibera C.C. n. 25
------------------------------	------------	---------------------

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna di Valchiavenna hanno:

- approvato il testo dello schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna Valchiavenna ed i relativi allegati;
- dato mandato, individuandolo come Sindaco Capofila, al Sindaco del Comune di Chiavenna a rappresentare il partenariato ai fini dell'attuazione della strategia Aree Interne;

**PRESO ATTO**, altresì, della delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valchiavenna n° 19 del 27/05/2016 con la quale è stato approvato il testo dello schema di "Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna Valchiavenna ed i relativi allegati e l'Ente ha assunto formale impegno a svolgere le attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione;

**PRESO ATTO**, infine, dell'invio della documentazione, trasmessa dal Sindaco del Comune Capofila del partenariato locale della Valchiavenna (con note del 15 luglio 2016 di cui al protocollo regionale A1.2016.0079721 e del 19 luglio 2016 di cui al protocollo regionale A1.2016.0080148), consistente nelle copie delle delibere sopra citate nonché nello schema di "Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valchiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna Valchiavenna e dei relativi allegati;

**RITENUTO** di approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna Valchiavenna, recante in allegato la Strategia d'Area "Valchiavenna 2020: da realtà periferica a polarità " e le schede operazione attuative della Strategia – Allegato 1;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

**RITENUTO** altresì:

- di delegare il Sottosegretario alle Politiche per la Montagna alla firma della Convenzione, di cui al Allegato 1, in rappresentanza di Regione Lombardia;
- di individuare il Dirigente della Struttura “Programmazione e Progetti Integrati per lo Sviluppo delle Aree Montane” quale componente regionale del Tavolo Tecnico previsto nell’articolo 5 della Convenzione di cui all’Allegato 1, che sarà costituito dagli enti sottoscrittori per supportare l’azione di Regione Lombardia nel monitoraggio e nella gestione dei flussi procedurali e finanziari di tutte le operazioni oggetto della Strategia d’Area;
- di trasmettere il presente atto al soggetto capofila del partenariato di Valchiavenna (Comune di Chiavenna) ed al Comitato Tecnico Aree Interne;

**CONSIDERATO** che il presente atto non prevede ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

**RILEVATO** che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n°33;

**CONSIDERATO**, infine, di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

**VISTO** l’allegato alla presente deliberazione;

**A VOTI UNANIMI**, espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna per l’attuazione del progetto d’Area Interna Valchiavenna, recante in allegato la Strategia d’Area “Valchiavenna 2020: da realtà periferica a polarità ” e le schede operazione attuative della Strategia – Allegato 1;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

2. di delegare il Sottosegretario alle Politiche per la Montagna alla firma della Convenzione, di cui al precedente punto 1, in rappresentanza di Regione Lombardia;
3. di individuare il Dirigente della Struttura "Programmazione e Progetti Integrati per lo Sviluppo delle Aree Montane" quale componente regionale del Tavolo Tecnico previsto nell'articolo 5 della Convenzione di cui al punto 1 che precede, che sarà costituito dagli enti sottoscrittori per supportare l'azione di Regione Lombardia nel monitoraggio e nella gestione dei flussi procedurali e finanziari di tutte le operazioni oggetto della Strategia d'Area;
4. di trasmettere il presente atto al soggetto capofila del partenariato di Valchiavenna, individuato nel Sindaco pro tempore del Comune di Chiavenna ed al Comitato Tecnico Aree Interne;
5. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n°33;
6. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO  
GIANCARLA NEVA SBRISSA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO 1 - Schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna Valchiavenna, recante in allegato la Strategia d'Area "Valchiavenna 2020: da realtà periferica a polarità" e le schede operazione attuative della Strategia.

**CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI CHIAVENNA QUALE RAPPRESENTANTE E CAPOFILA DEI COMUNI DELL'AREA INTERNA VALCHIAVENNA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO D'AREA INTERNA "VALCHIAVENNA 2020: DA REALTA' PERIFERICA A POLARITÀ"**

Tra

- ✓ Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 80050050154 – P.I. 128747720159, in persona del Presidente Roberto Maroni o suo Delegato .....
- ✓ Comune di Chiavenna, con sede legale in Chiavenna, Piazzale Bertacchi, 2, ivi domiciliato ai fini del presente atto, C.F. C.F. 00115790149 nella Persona del Sindaco, legale rappresentante, Luca Della Bitta che interviene nel presente atto quale soggetto capofila in virtù di delega conferita, nell'ambito dell'Assemblea della Comunità Montana Valchiavenna, dai Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, S. Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna compresi nell'Area interna di Valchiavenna, come da delibera dell'Assemblea di Comunità Montana n.13 del 12/8/2014.

Indicati successivamente come "enti interessati";

**EVIDENZIATO CHE:**

- Con decisione della Commissione Europea 29 ottobre 2014 C (2014) 8021, è stato adottato l'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano ed Unione Europea per la definizione di azioni combinate finalizzate allo sviluppo locale ed al rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione), da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- L'Accordo citato al capoverso che precede ha stabilito i contenuti strategici e le principali modalità attuative delle azioni ivi delineate, che costituiscono la "Strategia Aree interne", mirata a sostenere aree ritenute dal medesimo Accordo "particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità";
- Con D.G.R. 21 novembre 2014 n. 2672, Regione Lombardia ha individuato, in attuazione della "Strategia Nazionale Aree Interne" - le prime due Aree Interne della Regione con riferimento ai territori di Alta Valtellina e di Valchiavenna, per le quali procedere, attraverso la stipula di un Accordo di Programma Quadro tra Amministrazioni centrali, regionali e locali, alla definizione degli specifici interventi, delle relative modalità e responsabilità;

- con Delibera 28 gennaio 2015 n. 9 del Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE) si prevede, prima della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro la sottoscrizione di un atto negoziale fra Regione e il soggetto capofila del partenariato di progetto;
- con D.G.R. 8 febbraio 2016 n.4803 sono stati dettagliati il quadro finanziario delle risorse a disposizione sui Programmi Operativi Regionali per il Progetto Area Interna Valchiavenna, le procedure di selezione e le spese ammissibili per le azioni attuative del progetto;
- con D.D.U.O. 22 marzo 2016 n.2069 sono state stabilite le procedure e le modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia;
- con D.D.U.O. n. 3817 del 3 maggio 2016 si è conclusa positivamente l'istruttoria preliminare di Regione Lombardia sul Progetto Area Interna Valchiavenna da parte del gruppo di lavoro dedicato;
- con Delibera dell'Assemblea di Comunità Montana Valchiavenna n.13 del 12/8/2014 è stato individuato il Dr. Luca Della Bitta Sindaco del Comune di Chiavenna (soggetto capofila) quale delegato-coordinatore del progetto pilota d'area interna Valchiavenna;

#### **DATO ATTO CHE:**

- L'Accordo di Programma Quadro conseguente alla presente Convenzione verrà sottoscritto dai Ministeri competenti, dall'Agenzia per la coesione territoriale, da Regione Lombardia e dal Soggetto capofila, nello stesso sarà previsto che:
  - Regione Lombardia svolgerà il ruolo di RUA (Responsabile Unico per l'Attuazione dell'Accordo) garantendo il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma d'interventi, le modalità valutative della loro efficacia, l'aggiornamento del monitoraggio e ogni attività necessaria all'adozione degli atti di competenza, il coordinamento e la collaborazione con gli enti locali interessati, oltre che il flusso delle risorse finanziarie di competenza;
  - il Soggetto capofila, in rappresentanza di tutti i Sindaci del partenariato, parteciperà al Tavolo dei sottoscrittori e in tale ambito potrà, in accordo con il partenariato, proporre l'eventuale annullamento di interventi, la riprogrammazione di risorse od economie, la modifica delle coperture finanziarie ecc.;

**DATO ATTO** che la Comunità Montana Valchiavenna, con delibera dell'Assemblea n° 19 del 27/05/2016, ha assunto formale impegno a svolgere le attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni di attuazione della Strategia d'area, secondo le tempistiche e le modalità che saranno previste nell'Accordo di Programma Quadro, a supporto anche delle attività inserite nello stesso in capo a Regione Lombardia e al soggetto Capofila sulla base del relativo progetto ammesso a finanziamento, assumendo, in nome e per conto del soggetto capofila, gli obblighi correlati e conseguenti compresi quelli in adempimento dell'APQ;

**VISTO** Il "Programma Regionale di Sviluppo" della X legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. 78, del 9 luglio 2013;

**DATO ATTO CHE:**

- a) i comuni interessati hanno approvato lo schema di Convenzione comprensiva dei documenti allegati, delegando il Comune di Chiavenna nella persona del Sindaco, a rappresentarli nei rapporti con Regione Lombardia in qualità di capofila del partenariato di progetto locale, nonché ad intervenire nella stipula del presente atto negoziale e dell'Accordo di Programma Quadro più volte citato come segue:

ENTE	DATA	ESTREMI ATTO
Comune di Campodolcino	30/05/2016	Delibera C.C. n. 19
Comune di Chiavenna	27/05/2016	Delibera C.C. n. 38
Comune di Gordona	30/05/2016	Delibera C.C. n. 22
Comune di Madesimo	30/05/2016	Delibera C.C. n. 31
Comune di Mese	31/05/2016	Delibera C.C. n. 34
Comune di Novate Mezzola	24/05/2016	Delibera C.C. n. 34
Comune di Piuro	17/05/2016	Delibera C.C. n. 32
Comune di Prata Camportaccio	30/05/2016	Delibera C.C. n. 29
Comune di Samolaco	31/05/2016	Delibera C.C. n. 22
Comune di S. Giacomo Filippo	03/06/2016	Delibera C.C. n. 28
Comune di Verceia	31/05/2016	Delibera C.C. n. 40
Comune di Villa di Chiavenna	24/06/2016	Delibera C.C. n. 25

- b) Con D.G.R. X/..... del .././2016, Regione Lombardia ha approvato lo schema di Convenzione, comprensiva dei documenti allegati;

\* \* \*

Tutto ciò premesso, tra gli Enti interessati dalla Convenzione, come individuati in intestazione

## **si conviene e si stipula quanto segue**

### **Art. 1 - Premesse e allegati**

Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, della presente Convenzione.

I documenti allegati sono:

- 1) Documento di Strategia Area Interna di Valchiavenna (Allegato 1) comprensivo di:
  - a. Piano finanziario e piano indicatori risultati;
  - b. Schede operazioni attuative finanziate in ambito SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne).

### **Art.2 - Oggetto**

La presente Convenzione regola i rapporti tra gli enti interessati ai fini di supportare la piena attuazione del programma degli interventi strategici per il territorio individuato come area interna Valchiavenna dettagliati negli allegati di cui all'art.1.

### **Art.3 - Obiettivi**

La Convenzione ha come obiettivo il riposizionamento complessivo dell'area interna "Valchiavenna", territorio ad oggi soggetto ad un potenziale e crescente declino, fornendo ad essa gli strumenti per aumentare la propria attrattività territoriale e per poter competere con gli altri contesti alpini, investendo nel proprio capitale umano e nella propria identità, valorizzando le risorse sociali, economiche ed ambientali, promuovendo un turismo sostenibile e favorendo uno sviluppo integrato e comprensoriale.

### **Art. 4 - Impegni comuni dei soggetti sottoscrittori**

Oltre a quanto specificamente previsto dalla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla L. 241/1990, e in coerenza con quanto verrà previsto nell'APQ, gli enti interessati si impegnano a rendere quanto più possibile celere, l'adozione dei provvedimenti amministrativi che dovessero rendersi necessari per l'attuazione degli interventi oggetto della Strategia.

Gli enti interessati si impegnano pertanto a:

- a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
- b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione della presente Convenzione;
- c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;

d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione del programma di interventi.

Le parti adotteranno dunque tutti gli atti e potranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione della Convenzione, nel rispetto delle procedure ed in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi ed impegni.

### **Art. 5 - Tavolo di Coordinamento e Tavolo Tecnico**

Gli enti interessati costituiscono, entro 3 mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione, un Tavolo di Coordinamento del Partenariato di progetto ed un Tavolo Tecnico.

Il Tavolo di Coordinamento è composto dal Sottosegretario alle Politiche per la Montagna, dal Presidente della Comunità Montana e dal Sindaco Capofila; al Tavolo possono partecipare i sindaci degli altri Comuni interessati.

Il Tavolo di Coordinamento si adopera per condividere con il partenariato di progetto l'avanzamento dell'APQ ed eventuali proposte in merito agli interventi previsti che il partenariato riterrà opportuno sottoporre al RUA attraverso il Soggetto capofila per una condivisione al Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ.

Il Tavolo si riunisce di norma semestralmente per valutare l'andamento complessivo della Convenzione e approvare eventuali richieste di modifica delle singole operazioni attuative della Strategia e di inserimento di nuove operazioni finanziate con le economie. Le nuove operazioni dovranno essere coerenti con gli obiettivi ed i risultati attesi della Strategia.

Il Tavolo Tecnico è presieduto dalla Comunità Montana ed è composto da un rappresentante di ciascun Comune interessato e dal dirigente regionale competente.

Il Tavolo Tecnico si riunisce almeno trimestralmente ed è finalizzato a supportare Regione Lombardia nel monitoraggio e nella gestione dei flussi procedurali e finanziari di tutte le operazioni ammesse al finanziamento sull'APQ e per coordinare eventuali richieste di proroghe o di modifiche agli interventi in essa previsti.

### **Art. 6 - Impegni di Regione Lombardia**

Regione Lombardia si impegna a:

- Garantire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, come definiti nell'Accordo di Programma Quadro, attraverso le Autorità di Gestione dei Fondi strutturali;
- Assicurare le attività che saranno previste nell'Accordo di Programma Quadro con particolare riferimento al flusso delle risorse finanziarie di competenza, all'attivazione dei procedimenti necessari all'emanazione di provvedimenti conferenti l'esecuzione degli interventi definiti nell'Accordo di programma Quadro e in generale alle attività di coordinamento in qualità di RUA.

### **Art.7 - Impegni del Capofila**

Il Comune di Chiavenna, come Capofila dei Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Campportaccio, Samolaco, S. Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna, si impegna a:

- Garantire l'esecuzione della Strategia d'Area di cui all'art. 1 che precede in conformità alle prescrizioni di cui al D.D.U.O. 13 aprile 2016 n.3284 e di quelle che saranno contenute nell'Accordo di Programma Quadro di cui in premessa;
- Assicurare, per il tramite della Comunità Montana, il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi definiti nell'Accordo di Programma Quadro;
- Svolgere ogni altra attività prevista nell'Accordo di Programma Quadro;

### **Art. 8 - Durata della convenzione**

La presente convenzione ha efficacia sino alla conclusione di tutte le attività previste e al completamento di tutti gli adempimenti conseguenti ovvero sino al 31/12/2023.

### **Art. 9 - Clausole finali**

Le parti convengono di definire in via assolutamente bonaria ed amichevole qualsiasi controversia possa nascere dalla esecuzione e dalla interpretazione della presente convenzione.

Per le eventuali controversie che non fossero risolte in via bonaria è competente il Foro di Milano.

Milano,

#### **REGIONE LOMBARDIA**

Il Presidente *Roberto Maroni*

.....

#### **COMUNE DI Chiavenna**

Il Sindaco *Luca Della Bitta*

.....

**ALLEGATI:**.....

Per presa visione

#### **COMUNITA' MONTANA VALCHIAVENNA**

Il Presidente *Flavio Oregioni*

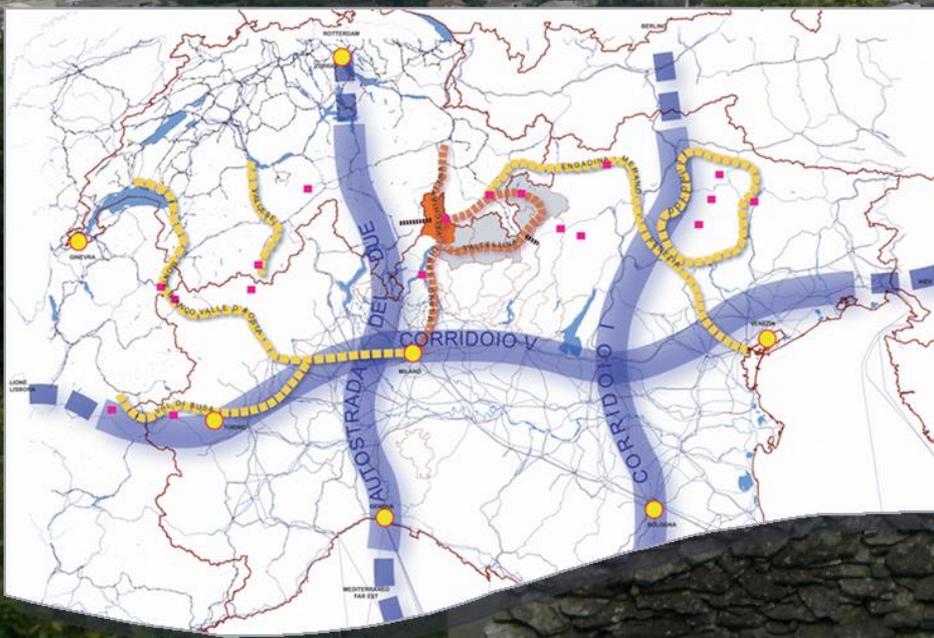
.....

Strategia d'area "Valchiavenna 2020: da realtà periferica a polarità" e Matrice di riepilogo azioni, indicatori, risorse



# AREE INTERNE

## Valchiavenna 2020: da realtà periferica a polarità





## Sommario

1.	L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento.....	1
1.a.	Il territorio e la popolazione.....	1
1.b.	L'ambiente.....	2
1.c.	La rete infrastrutturale .....	3
1.d.	Il sistema economico .....	4
1.e.	Il sistema socio sanitario ed educativo .....	7
2.	Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare .....	9
3.	Il segno di una scelta permanente.....	14
3.a.	La scelta permanente .....	14
3.b.	Scenari di evoluzione della gestione associata .....	15
4.	La strategia d'area e gli attori coinvolti.....	18
5.	L'organizzazione programmatica e finanziaria .....	29
6.	Le misure di contesto.....	32
6.a.	I temi del futuro .....	32
7.	Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area.....	35
8.	La strategia in un motto .....	37



## 1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

Nel tracciare il profilo del territorio, si è cercato non soltanto di descrivere lo stato dell'arte, ma soprattutto di individuare i punti di rottura e i percorsi di successo che hanno innescato positivi cambiamenti negli anni recenti. La costruzione della strategia, infatti, ha unificato e fatto interagire i fabbisogni espressi dalla popolazione, dagli enti pubblici e dalle imprese locali, con i segnali di cambiamento già in atto, grazie alle pratiche innovative che in qualche modo hanno – in modo spontaneistico e autonomo – già dato risposte nuove ai problemi del territorio.

Il percorso di costruzione della strategia, inoltre, ha fatto tesoro dei giacimenti storici, culturali e ambientali presenti sul territorio, interpretandoli in modo nuovo e promuovendo innovazione a partire dai domini che fanno parte del vissuto delle persone che abitano la Valchiavenna.

### 1.a. Il territorio e la popolazione

L'area della Valchiavenna è incuneata tra le Alpi ed il bacino del Lago di Como, sul confine fra l'Italia e la Svizzera; il territorio, costituito da una valle principale e da valli secondarie, vanta una prevalenza di boschi e montagne, ed è caratterizzato orograficamente da zone strettamente interconnesse tra loro, tali da costituire una eccellenza nel panorama dell'offerta di fruizione naturalistica e rurale lombarda.

**La nostra strategia abbraccia l'intero territorio della Comunità Montana della Valchiavenna**, che si estende da Madesimo e Villa di Chiavenna fino a Verceia. L'area è **composta da 12 comuni (13 fino al 2015, quando Menarola è stato accorpato al Comune di Gordona)**, caratterizzati dalla presenza di molti nuclei sparsi.

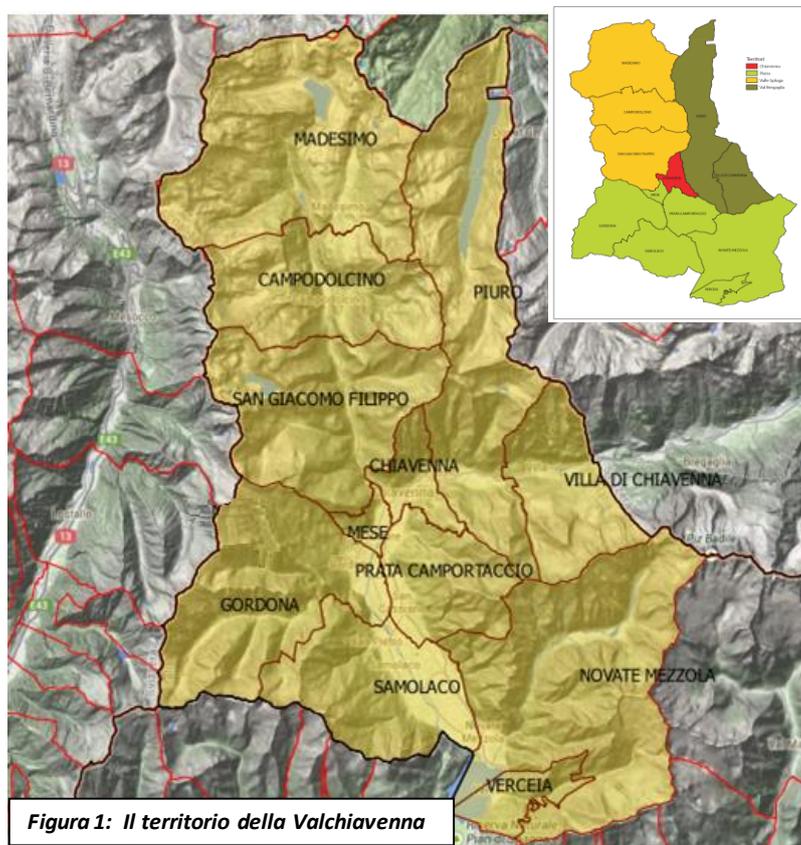


Figura 1: Il territorio della Valchiavenna

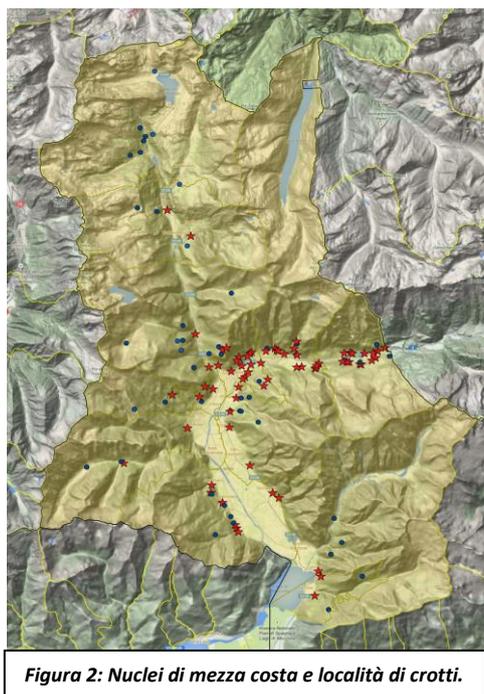


Figura 2: Nuclei di mezza costa e località di crotti.

I versanti delle montagne, infatti, sono costellati di **nuclei rurali** che rappresentano un importante fattore identitario locale. Accanto ai nuclei urbani maggiormente insediati, e generalmente coincidenti con il capoluogo dei Comuni della Valle, si possono contare almeno 76 nuclei permanentemente abitati (dati del Censimento 2011), con una densità di popolazione varia.

Se l'attenzione si allargasse anche ai nuclei non permanentemente abitati, si acquisirebbero entità e informazioni sicuramente inaspettate: essi costituiscono senz'altro un enorme patrimonio, al quale guardare con attenzione in ottica di sviluppo.

I nuclei, spesso in stato di semi abbandono, testimoniano la tradizione agricola del territorio e dell'economia valchiavennasca. Ad oggi alpeggi, maggenghi e nuclei di mezza costa caratterizzano l'eredità di una società che non esiste più, ma, a testimonianza di un passato agricolo, sono rimasti reperti di



notevole qualità architettonica che, uniti al patrimonio paesaggistico, rappresentano una grande opportunità di sviluppo turistico sostenibile. Esistono alcuni nuclei nei quali **sono attivi processi di rivitalizzazione e recupero delle tradizioni rurali: essi rappresentano un modello di turismo alternativo già in atto in modo embrionale**. Tra questi si citano, ad esempio, i nuclei della Val Codera posizionati sopra Novate Mezzola, o i nuclei di Savogno presenti sopra Piuro, come Dasile e Cranna, oppure ancora Olmo San Bernardo e Fraciscio, dove piccole comunità mantengono il presidio del territorio.

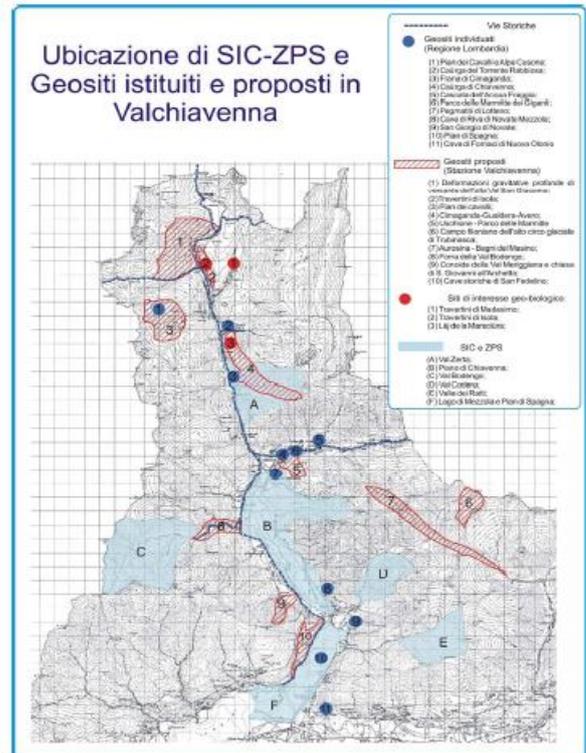
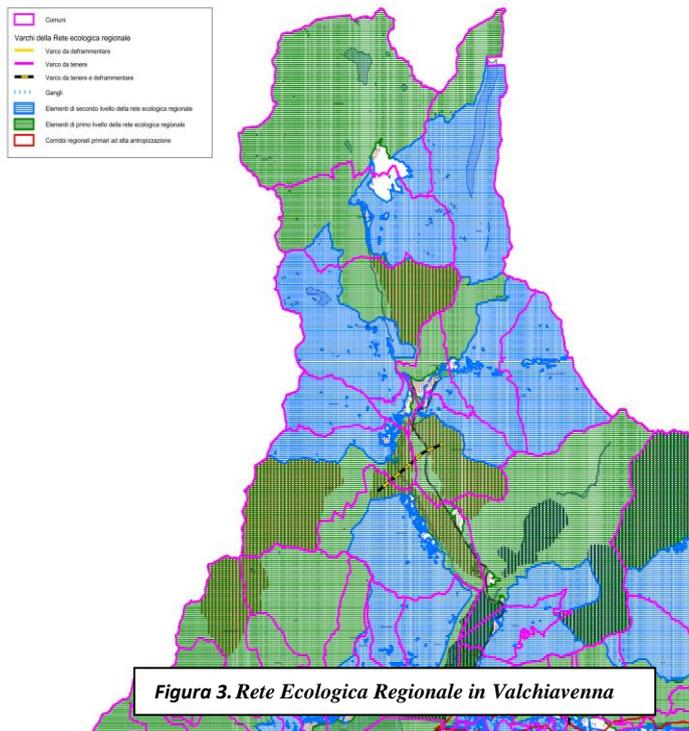
Oltre a questi nuclei in Valchiavenna e in Val Bregaglia sono presenti i **Crotti**, anfratti naturali dotati di uno spiraglio costante di corrente di aria fredda, il “sorèl”, che esce dalla montagna e favorisce la conservazione degli alimenti. Attorno a questi nuclei si è sviluppato un modello socio-culturale unico che ancora oggi caratterizza la Valchiavenna, e per il quale si vuole intraprendere il percorso per il riconoscimento come Patrimonio dell’Umanità presso l’UNESCO.

Al 1 gennaio 2015 (ISTAT), i Comuni della Valchiavenna presentavano una popolazione residente complessiva di 24.801 persone, che corrisponde al 13,6% della popolazione provinciale (variazione percentuale del 2,75% dal 2001 al 2015); la **configurazione morfologica** condiziona la distribuzione della popolazione sul territorio: nel fondovalle, dalle porte di Chiavenna al Pian di Spagna, vive il 50,5% della popolazione (di cui il 29,7% nella sola Chiavenna), e la restante quota (19,8%) nelle valli laterali. **La popolazione residente a Chiavenna appare stabile negli anni, mentre si assiste ad un leggero fenomeno migratorio dalle valli montane - Val Bregaglia e Val San Giacomo - verso i comuni della Piana.**

Se si prendono in considerazione gli elementi che indicano la struttura della popolazione per **classi di età**, si può chiaramente osservare che la popolazione è composta per il 20,82% da anziani ultra 65enni e dal 5,3% di bambini di età compresa tra 0 e 5 anni; interessante è notare **l’aumento degli iscritti all’anagrafe comunale provenienti dall’estero**: la popolazione straniera contava, nel 2014, 869 soggetti (pari al 4 % della popolazione totale), quota quadruplicata rispetto al censimento del 2001. **Gran parte di questi indicatori preannunciano un numero di anziani in costante crescita, facendo prefigurare, nel futuro prossimo, sia una diversa composizione della spesa sociale (che interesserà anche gli enti locali) nella direzione di maggiori prestazioni previdenziali, sanitarie e di assistenza, sia una modificazione del mercato dei beni di consumo.**

### ***1.b. L’ambiente***

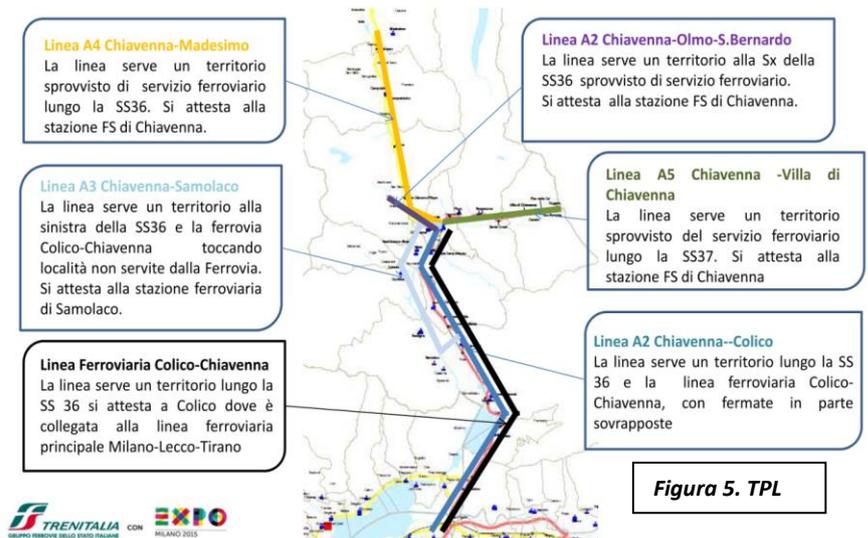
Particolarmente ricco è il **patrimonio ambientale**: dall’oasi del Pian di Spagna al Lago di Mezzola, dalla piana di Samolaco alle valli laterali (Codera, Ratti, Bodengo), dalla Bregaglia italiana all’intera Val San Giacomo. Il nostro territorio ricopre un ruolo di rilievo nella Rete Ecologica Regionale, come dimostra la diffusione degli ambiti classificati come elementi di primo livello della RER (visibili in verde nella carta sottostante) e dalla diffusione degli elementi di secondo livello che - di fatto - sono diffusi su tutto il territorio esterno ai centri abitati.



La Valchiavenna è ricca di patrimoni ambientali eccezionali, di bellezze paesaggistiche, e di un grande patrimonio culturale che ne fanno un luogo ideale per l'insediamento antropico. Inoltre, come si può vedere dalla cartografia soprastante, ai sensi della l.r. 86/83, sono presenti in Valchiavenna diverse **aree protette**: Riserva naturale delle Marmitte dei Giganti, Riserva naturale Oasi del Pian di Spagna, Monumento naturale Cascate dell'Acqua Fraggia, Monumento naturale Carga della Rabbiosa, SIC Val Zerta, SIC Val Bodengo, SIC Piana di Chiavenna, SIC e ZPS Val Codera, SIC e ZPS Valle dei Ratti; gli stessi sono per lo più luoghi remoti di incontaminata bellezza e difficilmente raggiungibili in cui l'impatto umano è limitato, e che presentano una grande diversità, di habitat e di specie, dovuta al notevole sviluppo altitudinale (da 200 fino a 3000 m). **Alcuni di questi habitat oggi risultano a rischio, specie quelli "seminaturali": essi, a causa del progressivo abbandono delle attività della montagna, vengono gradualmente invasi dal bosco.** Nelle zone pianeggianti della Valchiavenna si trovano anche la parte centrale del SIC Piana di Chiavenna e il SIC e ZPS Pian di Spagna - Lago di Mezzola, una delle zone umide più grandi del nord Italia, che tutelano delle aree umide importantissime e indispensabili per le specie dell'avifauna.

### 1.c. La rete infrastrutturale

Dal punto di vista infrastrutturale, **l'accessibilità** alla valle è limitata all'asse viario principale (SS36) che, partendo dal capoluogo lombardo, attraversa la Valchiavenna per la sua intera lunghezza, addentrandosi poi in territorio svizzero. La **mobilità** è costituita principalmente da automezzi privati, affiancati dalla linea ferroviaria Colico-Chiavenna, e dalle autolinee del Servizio di Trasporto Pubblico della Provincia di Sondrio e del Postale Svizzero. Le maggiori problematiche relative alla





mobilità riguardano l'inadeguatezza dell'asse viario (spesso costituito da corsie troppo strette) e la limitatezza del servizio di trasporto pubblico, con poche corse soprattutto in orari serali. **Il tema della mobilità e dell'accessibilità, per il territorio della Valchiavenna, assume un ruolo centrale sia per lo sviluppo e per il consolidamento della qualità della vita dei propri residenti, sia per lo sviluppo di un turismo sostenibile.**

Forte è il fenomeno del **pendolarismo** nell'area che, secondo quanto rilevato dal Censimento Istat 2011, riguarda 12.357 persone che si muovono ogni giorno per ragioni di lavoro o di studio; circa 3 pendolari su 4 si muovono verso uno dei Comuni della Valle e solo il 13,3% utilizza un mezzo pubblico per questo spostamento. La quota di pendolari che impiega oltre 30 minuti per raggiungere la destinazione di lavoro o di studio è pari al 19,4%, valore non lontano dalla media della Lombardia (23%) e da quella italiana (18,6%).

Le principali criticità del sistema viario sono maggiormente legate alle condizioni della SS36 che rappresenta l'unico asse viario di accesso alla valle, e la cui funzionalità è spesso minata da problemi idrogeologici (per es. Val Genasca in Val San Giacomo) che rischiano di isolare la Valchiavenna, la quale non ha sbocchi alternativi. Il trasporto pubblico locale - ferroviario e su gomma - presenta, invece, criticità legate in particolar modo all'integrazione oraria. I principali problemi che si riscontrano sono: limitatezza e inadeguatezza degli orari (corse insufficienti soprattutto in orari serali, in particolar modo di collegamento tra la Valle Spluga e Chiavenna), mancanza di coincidenze e di integrazione nelle diverse tipologie di trasporto, difficoltà e/o impossibilità di trasporto biciclette, in particolar modo sugli autobus.

Sul tema della *viabilità sentieristica*, il nostro territorio **offre centinaia di chilometri di sentieri** ben tenuti che si snodano tra paesaggi e bellezze naturalistiche, raggiungendo i nuclei di mezza costa, gli alpeggi e i rifugi. Uno degli itinerari maggiormente frequentati e apprezzati è **la via Spluga**, di grande valore ambientale e storico, che ripercorre duemila anni di storia dei transiti alpini. Questa, organizzata in tappe e dotata di supporti logistico informativi, sviluppa con continuità il percorso tra gli antichi tracciati, ed è fortemente caratterizzata da contenuti storici, etnografici e naturalistici; il percorso, di lunghezza totale di 65 km, nato da un progetto Interreg di collaborazione tra Italia e Svizzera, evidenzia un crescente interesse soprattutto da parte di stranieri: i dati, se raffrontati con il 2010, mostrano un incremento pari al 143,64% dei pacchetti venduti, al 37,07% degli utilizzatori e al 118,06% del fatturato. Il successo di tale percorso ha indotto le amministrazioni locali a potenziare la rete sentieristica e i percorsi organizzati, al fine di integrare l'offerta turistica (Via Lepontina).

Esiste sul nostro territorio un sistema di mobilità dolce - "la ciclabile della Valchiavenna" - che si sviluppa lungo il Mera e lungo le Merette, e si estende su una sede stradale propria o, in alcuni casi, affiancando percorsi rurali (tra cui i crotti) che partono da Varceia fino ad arrivare a Chiavenna, innestandosi poi lungo le Vie storiche Via Spluga e Via Bregaglia. La rete ciclabile riveste una grande importanza, sia per gli spostamenti legati al tempo libero sia per quelli legati al tragitto casa-scuola e casa-lavoro, e rappresenta un'autentica ricchezza in un'ottica di promozione del cicloturismo.

Dal punto di vista delle **infrastrutture di rete**, la Valchiavenna è dotata dell'infrastruttura di rete di base per la connessione digitale: l'attuale strutturazione è inadeguata e non è in grado di rispondere alla domanda locale sia dei cittadini, sia delle amministrazioni locali, sia delle imprese. Prioritaria per lo sviluppo futuro del territorio si rivela essere, dunque, un'adeguata rete di connessione.

### ***1.d. Il sistema economico***

Il nostro **sistema produttivo** conta, ad oggi, **1.588 imprese attive** che operano per il 18% nei servizi, per il 20% nel commercio, per il 12% nel turismo, per il 30% nell'industria e per il restante 20% nell'agricoltura. Il tessuto economico è costituito da piccole imprese che impiegano circa 3.400 addetti.

Il raffronto 2001 (1661 imprese) e 2014 (1588 imprese) rileva una moderata flessione nel numero di imprese attive, pari a circa il -4%. Tra queste, il commercio, anche se in difficoltà su tutto il territorio nazionale, ha registrato solo una leggera flessione (-0,3%) al di sotto della media Regionale, la quale si attesta sul -1,2%.



All'interno del **contesto produttivo industriale**, un ruolo fondamentale è occupato dal settore agroalimentare. Infatti questo settore produttivo apporta notevole impulso all'attività agricola, ed è ugualmente di stimolo alla conservazione dei **“saperi locali”** nelle produzioni tipiche (vini, formaggi, salumi). Tuttavia, tale settore è oggi interessato da una contrazione delle esportazioni. Il recupero delle attività agricole di montagna deve prevedere la ripresa delle **colture autoctone** che possono riqualificare ampi settori del territorio, ora in stato di semi abbandono.

La Valchiavenna offre un territorio **agro-silvo-pastorale** che occupa poco meno dell'80% della sua intera superficie e che si estende per oltre 45.000 ettari di colture, boschi, pascoli e incolti produttivi, caratterizzandone il paesaggio. L'analisi dei dati evidenzia, rispetto ai censimenti dell'agricoltura, una flessione del numero di imprese del settore agricolo (-24%) in quasi tutto il territorio della Valle, ad eccezione di alcuni comuni tra cui Chiavenna, Madesimo e Prata Campportaccio. Analizzando i dati raccolti dell'ultimo Censimento dell'Agricoltura emerge una crescita notevole della Superficie Agricola Utilizzata (+8,89%) e della Superficie Agricola Totale (+24,6%) rispetto al precedente Censimento, facendo intuire che l'agricoltura si stia razionalizzando e che le aziende rimaste abbiano consolidato la propria attività anche tramite fusioni o accorpamenti, oltre a probabili modifiche nella raccolta del dato.

Il settore agricolo, oltre a costituire apprezzabile fonte di reddito, contribuisce in modo determinante alla cura ed alla manutenzione del territorio, influenzando anche in modo significativo **l'offerta turistica e gastronomica** della Valle. L'area, dal fondovalle fino alle alte quote, offre **un ricco e diversificato paniere di prodotti tipici**. I prodotti tipici rappresentano uno degli elementi strategici per lo sviluppo dell'economia locale, in quanto costituiscono lo strumento principale per promuovere al di fuori del territorio l'immagine della Valchiavenna in un'ottica di sistema turistico integrato.

**L'agricoltura di montagna**, se vuole sopravvivere, ha la necessità di configurarsi come “multifunzionale” integrando con le colture del luogo l'ambiente, l'ospitalità e la disponibilità ad accompagnare il visitatore nel proprio mondo, ma anche la capacità di offrirne assaggi, esperienze e contenuti. La **multifunzionalità** potrebbe rappresentare un volano in grado di rilanciare la valorizzazione dell'ambiente, delle imprese agricole e della qualità della vita con gli obiettivi specifici:

- integrare agricoltura e commercio, con la strutturazione di una filiera in grado di promuovere e commercializzare i prodotti locali;
- integrare agricoltura e turismo, dando impulso per la creazione di nuovo valore attraverso imprese agricole, favorendo attività di diversificazione funzionale legata a forme di turismo sostenibile.

Al fine di sostenere l'agricoltura in Valchiavenna, nell'ultimo decennio, alcune aziende hanno affiancato l'attività agrituristica alla tradizionale attività agricola, cercando di sviluppare il turismo nelle campagne. Oggi infatti, in Valchiavenna, operano **ben 10 agriturismi** che sono sorti al fianco di aziende agricole nei comuni di Campodolcino, Gordona, Madesimo, Piuro, San Giacomo Filippo e Samolaco.

**Il settore commerciale** incide per il 20% sul sistema produttivo della Valle, grazie a piccole attività commerciali diffuse capillarmente su tutto il territorio (ben **335**, di cui 71 alimentari, 232 non alimentari e 32 miste).

La concentrazione maggiore delle **imprese commerciali** è nel comune di Chiavenna, che ingloba circa 180 attività commerciali, quasi la metà di tutta la valle; ben serviti dal punto di vista commerciale sono anche i comuni del fondovalle e i comuni più turistici come Campodolcino e Madesimo, mentre si rileva la tendenza alla desertificazione commerciale nelle aree più marginali del territorio, in particolare le frazioni ed i comuni più isolati delle valli, come San Giacomo Filippo, Villa di Chiavenna,.

**Il turismo**, come comparto produttivo, ha uno spazio ed un ruolo particolari nell'economia e nella vita della Valle: è integratore vitale della sua struttura economica, ma contiene e possiede una grande quantità di potenzialità di sviluppo.

La centralità del tema ha indotto ad un approfondimento circa il tema turistico durante i lavori di progettazione della strategia, al fine di avere una serie di conoscenze approfondite per informare i tavoli di lavoro sull'effettivo stato dell'arte del settore in Valchiavenna.



Dall'approfondimento emergono numeri di particolare interesse, riferiti sia alle strutture ricettive, sia alle presenze sul territorio della Valchiavenna. Particolare attenzione deve essere rivolta al complesso dei flussi turistici, che, in certi momenti dell'anno, assumono una notevole consistenza soprattutto in particolari centri della Valle. Il maggior numero di presenze si rivela nel mese di agosto, con 11.202 arrivi e 34.900 presenze, mentre il mese con il minor numero di presenze è novembre, con 1.379 arrivi e 2.564 presenze; se si considerano le seconde case nel mese di agosto, a Madesimo sono presenti circa 18281 turisti (su 537 abitanti), a Campodolcino 9000 turisti (su 994 abitanti) e a Chiavenna 4893 turisti (su 7.342 abitanti). A dicembre si contano 18267 turisti a Madesimo, 2858 a Campodolcino e 1426 Chiavenna. La popolazione turistica rappresenta un carico di popolazione che si aggiunge a quella residente e che, sotto il profilo dell'offerta, tende ad incidere anche fortemente sulla struttura della rete e sulla tipologia dei servizi territoriali e sociali di competenza dell'ente pubblico, soprattutto se si considera la stagionalità, la fluttuazione e la difficile quantificazione nei vari tempi di questo carico.

Il sistema **occupazione** del turismo, in Valchiavenna, assume ulteriori e particolari connotazioni. Si deve osservare, infatti, che il turismo montano si basa sulla **doppia stagionalità** (estiva ed invernale) e sulla presenza di una accentuata ma limitata **periodicità di punta** all'interno della stagionalità stessa. L'occupazione risulta perciò stratificata, caratterizzata dalla doppia stagionalità con la presenza di una quota di addetti fissi occupati tutto l'anno, una quota di addetti presenti nella sola stagione estiva e/o invernale ed una quota di addetti saltuari in attività durante i periodi di alta stagione. Si è di fronte, cioè, ad un fenomeno dai contorni molto variabili, non esattamente definibili, la cui conoscenza e quantificazione potrebbero soltanto essere stimate, anche perché la sua presenza è legata alle connotazioni complessive del fenomeno turistico in quel dato periodo o momento, tenendo presente anche la forte l'incidenza delle condizioni meteorologiche.

Esiste, poi, un insieme di attività che ruotano attorno al turismo. Si tratta della cosiddetta **occupazione indotta dal turismo**; fra le figure professionali turistiche ad alta qualificazione troviamo le *Guide Alpine* ed i *Gestori dei Rifugi*, il cui ruolo e **la cui funzione per il turismo di un'area sono assolutamente essenziali e insostituibili**. Sono insieme, infatti, *promotori di turismo ed operatori del turismo*. Queste figure professionali, dunque, devono essere in grado di veder costruita un'attività lavorativa integrata, estesa, per esempio, alla consulenza ed alla realizzazione di interventi in fatto di offerta turistica.

L'approfondimento realizzato ha riservato ampio spazio alle richieste ed agli orientamenti *del nuovo turista, dei nuovi modi di andare in vacanza e di fruire dei luoghi*, opinioni raccolte in vari punti strategici:

- **tra i turisti è molto sentito il tema del trasporto e della viabilità**, e quindi la necessità del turista di spostarsi sul territorio con mezzi pubblici;
- **tra le attività di svago richieste dai turisti spiccano gli eventi**, seguiti dai luoghi della cultura, dai percorsi di trekking e dalle altre attività sportive;
- **tra le attività di svago richieste sono in crescita gli intrattenimenti per bambini**.

**I punti di debolezza individuati nell'offerta turistica sono:**

**-l'offerta turistica della Valchiavenna non è chiaramente intellegibile e identificabile;**

**-il trasporto pubblico non è integrato ed è poco focalizzato come servizio del turista:** orari (soprattutto serali), coincidenze, trasporto biciclette scarsa presenza di **animazione ed eventi**: nonostante l'elevata potenzialità destagionalizzante, non è sufficientemente presente in tutti i comuni;

**-insufficienze segnaletica/cartellonistica:** mancanza di cartelli informativi, sia indicativi che informativi, sui tempi di percorrenza e sulla difficoltà dei percorsi;

**-accoglienza ed ospitalità:** poca cultura dell'accoglienza e poca disponibilità verso i turisti;

**-offerta attiva organizzata:** è stata definita carente in molte aree con specifiche indicazioni aggiuntive:

✓ mountain bike e percorso vita migliorabile,

✓ mancanza di un'area benessere aperta a tutti i turisti;

**-organizzazione turistica:** frequente richiesta di una maggiore organizzazione turistica e di un maggiore sviluppo di attività, ovvero una rete di sistemi integrati che mettano insieme le risorse e le attrattive turistiche locali.



### ***1.e. Il sistema socio sanitario ed educativo***

Il principale servizio, in termini sanitari e sociali, è caratterizzato dal **presidio ospedaliero di Chiavenna, parte dell'ASST - Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e Alto Lario**. Si tratta di un presidio sanitario di valenza territoriale e di un nodo fondamentale dell'offerta dei servizi per la popolazione residente e per quella turistica. Il presidio è composto da 4 reparti fondamentali - Chirurgia, Medicina, Traumatologia e Ostetricia -, attraverso una organizzazione che consente di garantire un'adeguata copertura generale dei casi clinici.

Il modificarsi dei bisogni, sia in ambito sanitario che socio-sanitario, impone di ripensare ai percorsi **ospedale-territorio** con maggiore integrazione e continuità dell'assistenza, orientando la risposta istituzionale verso i servizi e le iniziative più aderenti alle caratteristiche della domanda delle persone assistite e delle loro famiglie. Il problema della copertura dei bisogni, il mutare dell'espressione del bisogno, l'aumento rilevante dell'aspettativa di vita e quindi delle persone con patologie croniche con diverso grado di fragilità, impone di non delegare quasi unicamente alla famiglia la gestione delle necessità assistenziali ma di individuare nuovi percorsi che rendano più fluida l'assistenza, sollevando contestualmente il cittadino dal problema di dover spesso coordinare una pluralità di servizi. Nonostante la buona organizzazione, si evidenzia la carenza di prestazioni ambulatoriali specialistiche che oggi costringono i malati a *scomodi "viaggi della salute"* verso Gravedona, Sondrio e Lecco per le cure quotidiane, aggravando la condizione di fragilità e dipendenza degli individui; la strutturazione di un servizio ad elevata componente tecnologica dovrebbe ridurre gli squilibri e rispondere in maniera più efficace ai bisogni della popolazione mediante l'implementazione di un nuovo modello di gestione del servizio: il Mountain Virtual Hospital. Tale servizio dovrebbe inoltre rispondere anche "al bisogno" evidenziato dalle amministrazioni locali sul tema del potenziamento della guardia medica turistica, in particolare a Madesimo ed a Campodolcino, anche in considerazione dell'elevato numero di presenze nei mesi di alta stagione.

Oltre all'ospedale, sono presenti in Valle: ambulatori medici che vedono operativi 18 Medici di Medicina Generale e 3 Pediatri di Libera Scelta, 11 farmacie, una R.S.A. e due case di riposo, 10 centri diurni per anziani e un centro diurno per disabili, mini alloggi per anziani e un centro polifunzionale comprendente Centro Diurno Integrato, Comunità alloggio e Mini alloggi protetti. Questi elementi potrebbero rappresentare punti di forza per lo sviluppo futuro di un turismo sanitario (**rif. Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 38 pubblicato in Gazzetta Ufficiale 21 marzo 2014, n. 67 che prevede mobilità sanitaria internazionale**). L'apertura al libero mercato pone inevitabilmente in concorrenza i differenti sistemi nazionali, rappresentando al contempo un'opportunità di sviluppo ed una sfida per il Servizio sanitario nazionale (SSN), dato il probabile aumento del flusso di pazienti che si sposteranno tra i Paesi dell'Unione per ricevere cure ed il corrispettivo impatto economico ed organizzativo sulle risorse interne destinate all'assistenza sanitaria.

### ***La scuola in Valchiavenna: laboratorio del futuro, incubatore di idee e di lavoro***

Il **sistema scolastico** e formativo della valle è ben organizzato e con una distribuzione capillare sul territorio, considerando le caratteristiche morfologiche dei comuni. E' composto da: scuole Materne per l'infanzia, pubbliche e paritarie, presenti in tutti i Comuni, 3 istituti comprensivi - nello specifico Istituto Comprensivo Bertacchi, Istituto Comprensivo Garibaldi e Istituto Comprensivo di Novate -, l'Istituto Superiore IIS Leonardo da Vinci che comprende un istituto tecnico statale commerciale con l'indirizzo "amministrazione finanza e marketing ex Ragioneria", un istituto per geometri, un liceo scientifico e l'IPSAR Crotto Caurga che qualifica operatori del servizio di cucina, sala bar, ricevimento, operatori meccanici e dell'industria del mobile e dell'arredo.

Esiste a Chiavenna anche una **sede universitaria dell'Università degli Studi di Milano** "Stazione Valchiavenna" per lo Studio dell'Ambiente Alpino, sede distaccata del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano. Stazione Valchiavenna realizza studi e ricerche su temi ambientali e geologico-ingegneristici, sviluppando argomenti geologici, geomorfologici, idrogeologici, geotecnici e geomeccanici, rivolti alla prevenzione ed alla protezione dai rischi geologici e ambientali e alla valorizzazione delle risorse e dei beni territoriali.



### Il Sistema Educativo Integrato della Valchiavenna – S.E.I. in Valchiavenna

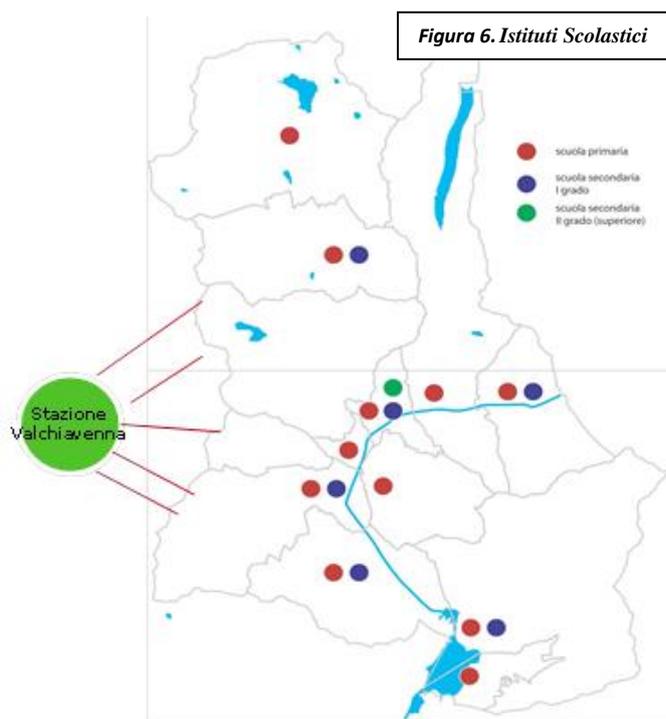
nasce in risposta alle esigenze di una programmazione di rete; costituito nel maggio 2015 per la presentazione congiunta di un progetto sostenuto dalla Fondazione Cariplo, é composto da: Istituto Comprensivo di Novate Mezzola, Istituto Comprensivo Giuseppe Garibaldi, Istituto Comprensivo Giovanni Bertacchi, Scuola dell'Infanzia "Immacolata", Cooperativa Sociale Nisida, Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci", Istituto Professionale "Crotto Caurga" e Comunità Montana della Valchiavenna. Gli obiettivi dell'aggregazione sono orientati a promuovere in maniera integrata la crescita dei giovani, la loro valorizzazione sociale e la coesione, oltre a perseguire gli obiettivi specifici di ampliare e/o potenziare l'offerta educativa e formativa per le nuove generazioni.

Più in particolare, ai seguenti obiettivi generali:

- la creazione di una scuola che diventi anche un centro di aggregazione, luogo di formazione scolastica ma anche luogo di aggregazione per tutte le attività extra scolastiche;
- la creazione di una rete fra i vari istituti e attori della formazione, finalizzata a individuare e a creare un modello di continuità didattica fra le varie componenti formative in un'ottica di sistema unico che possa permettere di creare percorsi coordinati e condivisi, e finalizzata a modellare l'educazione alle effettive necessità del territorio, visto non come oggetto ma come soggetto che rappresenta la storia: il passato, il futuro ed il presente;
- l'inclusione effettiva e reale di bambini in generale e dei bambini diversamente abili in particolare;
- realizzare un sistema dinamico attento al cambiamento che presupponga che il sistema sia in grado di aggiornare e di arricchire il proprio patrimonio di conoscenze attraverso la "*partecipazione Attiva*" e il dialogo con i diversi utenti dei servizi, favorendo incontri e confronti con altre esperienze.

Le principali criticità emerse dall'analisi del contesto scolastico locale e che la strategia intende affrontare riguardano principalmente:

- l'inadeguatezza delle conoscenze e dello studio delle lingue comunitarie (inglese e tedesco);
- l'inadeguatezza delle dotazioni strumentali degli istituti scolastici;
- il rischio di esclusione sociale e di fragilità di alcune categorie (la crisi famiglia tradizionale e la tendenza verso la famiglia mononucleare/unipersonale, le fragilità di donne, immigrati, disabili ed anziani);
- la scarsità di utenti delle scuole, soprattutto nei centri minori e più periferici;
- la limitata integrazione nel passaggio scuola-lavoro;
- la dispersione scolastica;
- la scarsa cultura in azioni integrate di rete;
- l'insufficiente connessione "Banda Larga".





## 2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

Partendo dall'analisi dei fabbisogni e mettendo a valore le esperienze in atto sul territorio che in qualche modo hanno già dato risposte ai problemi locali, si mette in campo una strategia che sarà in grado di invertire le tendenze negative e di consolidare quelle positive, con l'obiettivo di trasformare la Valchiavenna in un luogo di **benessere** e di **ben-vivere** per i residenti, e luogo **accogliente** ed **ospitale** per le **famiglie ed i bambini**: un territorio **inclusivo**, emozionale, esperienziale ed eutopico, in grado di trasformare la Valchiavenna da realtà periferica a **polarità turistica**.

Lo scenario desiderato è quindi il **consolidamento/miglioramento delle condizioni di vita** della popolazione locale e dell'**attrattività territoriale**, risultato di un percorso che consenta di mettere a valore il patrimonio identitario locale e di rispondere ad esigenze ampiamente manifestate dalle comunità locali:

- la **qualità della vita**, dell'ambiente, dei prodotti, dei servizi pubblici e privati, e del lavoro;
- l'**innovazione** nei comportamenti, nei prodotti e nei servizi (caratterizzare l'area come un territorio all'avanguardia, proponendo **un metodo di comportamento** e di azione che ponga attenzione alla sostenibilità ed all'economia *green*, alla tutela e rispetto dell'ambiente anche nell'utilizzo dei materiali, all'inclusività di residenti e turisti e alla risposta ai nuovi bisogni della *famiglia*);
- l'**internazionalizzazione** della società, dell'economia, del lavoro, della cultura, dei servizi e delle istituzioni.

Questi gli elementi fondanti su cui si incardina la visione per lo sviluppo della comunità in risposta al fabbisogno di qualità della vita espresso dal territorio.

In questa direzione, i **punti di rottura** individuati, sui quali si vuole agire per invertire le tendenze, sono evidenziati nelle tabelle sottostanti anche nella loro traduzione in risultati attesi e relativi indicatori:

CRITICITA' E TENDENZE	PUNTI DI ROTTURA/AZIONI
<p>Inadeguatezza delle amministrazioni dei piccoli comuni nel rispondere ai crescenti bisogni di servizi della comunità (cittadini e imprese). A causa delle loro piccole dimensioni, della mancanza di personale e talvolta di competenze specifiche, nonché dell'insufficienza delle risorse finanziarie e dei materiali, rischiano di non poter offrire tutti i servizi necessari.</p> <p>Necessità di raccordare la pubblica amministrazione e l'ordinamento locale allo sviluppo della valle.</p>	<p>Le funzioni associate per una <i>governance</i> locale: innovativa, efficace e partecipata.</p>
<p>Limitato numero di utenti delle scuole di montagna e migrazione scolastica verso territori limitrofi</p> <p>Inadeguatezza della conoscenze e dello studio delle lingue comunitarie (inglese e tedesco) nei giovani in uscita dai percorsi scolastici</p> <p>Inadeguatezza delle dotazioni strumentali informatiche degli istituti scolastici</p> <p>Divario fra competenze acquisite e realtà del mondo del lavoro</p> <p>Scarsa conoscenza del proprio territorio e delle sue potenzialità</p>	<p><b>Una scuola che si avvicina al territorio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare la dimensione della multiculturalità e del plurilinguismo: <b>potenziamento dell'apprendimento delle lingue comunitarie, potenziamento della dotazione tecnologia degli istituti, e-learning</b> e nuove tecnologie per l'<b>"alfabetizzazione informatica" della biblioteca (Biblioteca che forma)</b>;</li> <li>- diffusione della cultura del rispetto e del valore del territorio: <b>diffondere la conoscenza delle Scienze della Terra e promuovere l'osservazione degli elementi geologici-ambientali, sviluppare attività di laboratorio extracurricolari sulla conoscenza del proprio territorio, potenziare la formazione dei docenti,</b></li> </ul>



	<p><b>promuovere uno stile di vita sano promuovendo la pratica sportiva;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare il rapporto fra la scuola e le imprese locali: il <b>“saper fare locale” in alternanza scuola-lavoro;</b></li> <li>- <b>scuole come Centri Civici:</b> immagine di una scuola che si apre al territorio;</li> </ul>
<p>Rischio di esclusione sociale e fragilità in aumento, soprattutto in concomitanza della perdita del lavoro</p> <p>Inadeguatezza delle competenze e limitata integrazione tra offerta formativa e mercato del lavoro soprattutto in campo turistico (lingue, marketing, promozione, valorizzazione del proprio territorio)</p> <p>Limitata diffusione del senso di imprenditorialità e limitata integrazione tra le imprese</p> <p>Scarsa conoscenza del proprio territorio e delle sue potenzialità</p>	<p><b>Formazione continua</b> rivolta e tre distinti target:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) le imprese</li> <li>b) i neo diplomati, inoccupati</li> <li>c) i soggetti che vogliono aggiornare le proprie competenze e adattarsi alla dinamicità del mondo del lavoro</li> </ol> <p>attraverso corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- base per le imprese in marketing turistico, pianificazione e programmazione territoriale, ambientale, agricola e commerciale del mandamento</li> <li>- professionalizzante post diploma</li> <li>- di acquisizione di nuove competenze professionali</li> <li>- per la diffusione della conoscenza del sistema Family Friendly</li> </ul> <p><b>Iniziative formative per la</b> valorizzazione e la promozione di tutto ciò che il territorio esprime dal punto di vista enogastronomico, storico e culturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Formazione tecnica</b> in ambito enogastronomico</li> <li>- <b>IFTS</b></li> </ul>
<p>Ospedalizzazioni evitabili dovute alle difficoltà di spostamento e/o di monitoraggio in loco</p> <p>Difficoltà di raggiungimento degli ambulatori soprattutto dalle aree più periferiche</p>	<p>Ospedale Montano Virtuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ospedale territorio, continuità della cura attraverso la rete dei servizi già esistente e l'uso delle moderne tecnologie medicali (telemedicina, televisita specialistica, teleconsulto medico, telemonitoraggio domiciliare)</li> <li>- messa in rete dei Presidi Ospedalieri dell'ASST Valtellina e Alto Lario, con i relativi Servizi Territoriali e con i medici di Medicina Generale</li> <li>- servizio di telemonitoraggio domiciliare per pazienti complessi</li> <li>- servizi dedicati alla popolazione turistica soprattutto per le aree più periferiche</li> </ul>
<p>Le famiglie e il rischio di esclusione sociale a causa della perdita del lavoro</p> <p>Nuove povertà: l'instabilità socio-economica aumenta la domanda di servizi socio-assistenziali ed evidenzia la carenza di politiche per la famiglia</p> <p>Le esigenze della collettività e l'inadeguatezza dei modelli tradizionali di welfare</p>	<p>Sviluppo di Politiche sociali per la famiglia e per l'occupazione delle donne;</p> <p>Interventi a sostegno della maternità;</p> <p>Interventi per inclusione attiva, pari opportunità e occupabilità;</p>
<p>Criticità nell'utilizzo dei mezzi pubblici, scarsa copertura intermodale (orari e punti sosta) e difficoltà di accesso ai versanti montani .</p>	<p>Realizzazione di un sistema di mobilità integrato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la riorganizzazione e l'eventuale incremento dei servizi di TPL già esistenti sul territorio, affiancando ad essi l'introduzione di sistemi di</li> </ul>



	<p>mobilità intermodale bici/bus, bici/treno, bici/battello lacuale, ed, eventualmente, servizi pubblici alternativi “a chiamata”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incrementando le postazioni di bike sharing lungo la ciclabile Valchiavenna</li> <li>- attrezzando gli autobus per il trasporto biciclette</li> </ul>
<p>Mancanza di una strategia condivisa, di una regia unica e limitato uso della ICT nella gestione dei flussi turistici e dei contenuti per l'offerta</p> <p>Contrazione <b>nei giorni di presenza media</b> passati da 3,5 a 2,8 giorni</p> <p>Sistema turistico ricettivo non adeguato alla domanda turistica attuale e limitate strutture di intrattenimento “leisure” a supporto della domanda turistica</p> <p>Scarsa partecipazione degli operatori locali alle dinamiche di sviluppo;</p> <p>Gestione delle aree protette indirizzata quasi esclusivamente alla tutela e poco alla valorizzazione sostenibile</p>	<p>Gestione Unica dell'organizzazione e della promozione turistica;</p> <p>Turismo "attivo" sostenibile in Valchiavenna : brand, comunicazione e destination management;</p> <p>La Valchiavenna come un territorio per le famiglie e per i bambini: progetto “family friendly” per rendere il territorio attrattivo per famiglie e bambini attraverso: politiche di prezzo e di accoglienza turistica, definizione di standard di servizio minimo e iniziative comuni di marketing; sviluppo di servizi specifici per bambini; adeguamento delle strutture a questo specifico target di utenza, realizzazione di un marchio di identificazione</p> <p>Una nuova immagine e nuovi servizi per l'attrattività dell'area indirizzata ad uno specifico target (le famiglie e i bambini): sentieri, percorsi, strutture di intrattenimento, “leisure” e servizi al turista, al fine di destagionalizzare i flussi turistici con particolare riferimento alle stagioni intermedie;</p> <p>Valorizzazione del patrimonio storico (torchi e monumenti), ambientale (aree protette) e culturale (borghi rurali, vigneti ecc..) attraverso la realizzazione di itinerari e percorsi e di una segnaletica turistica multilingue e ad oc per bambini, il recupero dei borghi di mezzacosta, dei vigneti terrazzati e dei manufatti delle tradizioni rurali.</p>
<p>Limitata diffusione del senso di imprenditorialità e limitata integrazione tra le imprese</p> <p>Frontalierato e pendolarismo erodono le energie migliori della società</p> <p>Capacità di esportare prodotti a elevato contenuto di innovazione e crescente produttività poco valorizzata</p> <p>Scarsa valorizzazione del “saper fare” locale</p> <p>Difficoltà del settore agricolo e di sopravvivenza delle micro imprese agricole senza il sistema di contributi pubblici</p> <p>Gestione e utilizzazione marginale delle potenzialità dell'agricoltura e dei prodotti locali</p> <p>Crescente desertificazione commerciale nelle aree periferiche</p> <p>Strutture ricettive non adeguate alla domanda turistica.</p>	<p>Promuovere l'imprenditorialità e sostenere la competitività delle imprese nella destinazione turistica Valchiavenna attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Sostegno alla competitività delle imprese turistiche in Valchiavenna con progetti di adeguamento e ammodernamento delle strutture di accoglienza</b> specialmente rivolte all'accoglienza di famiglie e bambini e altre categorie fragili;</li> <li>- <b>Aiuti per investimenti in macchinari e beni intangibili con progetti</b> di riqualificazione, adeguamento e miglioramento delle imprese tramite investimenti infrastrutturali, in beni e nuove tecnologie;</li> <li>- <b>Sviluppo di nuova imprenditorialità</b> con agevolazioni funzionali all'avvio di attività imprenditoriali per lo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi, negli ambiti del Turismo e dell'accoglienza sostenibile e della Filiera agroalimentare locale.</li> </ul> <p>Consolidare le aggregazioni tradizionali e sviluppare nuove opportunità di <b>filiera: “unirsi non per</b></p>



	<p><b>sopravvivere ma per svilupparsi e competere”;</b></p> <p><b>Sviluppare il Sistema agro-silvo-pastorale della Valchiavenna ai fini della ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio</b> attraverso il sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole (attività extra-agricole come attività agrituristiche, produzione di energie rinnovabili)</li> <li>- alla nascita di nuove imprese (iniziative di giovani agricoltori)</li> <li>- Alla realizzazione di infrastrutture per lo sviluppo del settore agroforestale e alla prevenzione e ripristino dei danni alle foreste</li> <li>- A investimenti per accrescimento del valore, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali</li> <li>- All'agricoltura sociale ed educazione ambientale ed alimentare</li> <li>- Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali su piccola scala</li> </ul>
--	--

*Tabella Indicatori di Risultato:*

<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI</b>
Migliorare le capacità associative e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance	Turismo nei mesi non estivi
	Popolazione dell'area esposta a rischio frane
	TNC – Transazioni effettuate sui nuovi canali
	Percentuale di progetti che ottengono finanziamento
	Percentuale di cittadini che conoscono la strategia d'area
Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali per la popolazione e per i turisti.	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito)
Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio	Percentuale Certificazioni linguistiche ottenute su partecipanti ai corsi
	Rapporto fruitori della biblioteca su popolazione scolastica
	Rapporto iscritti totali /popolazione scolastica
	Variazione percentuale popolazione scolastica raggiunta dalla formazione
Accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/ reinserimento lavorativo	Percentuale di partecipanti che completano il percorso di formazione
	Percentuale dei partecipanti al corso che trovano un'occupazione
Incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il trasporto pubblico locale	Indicatore di quota modale dei diversi mezzi di trasporto (auto/tpl/bici/piedi)
	Grado di soddisfazione dei passeggeri per mezzo di trasporto utilizzato
	% di Spostamenti in intermodalità



Riposizionamento competitivo turistico della Valchiavenna migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo "attivo" sostenibile	Tasso di Turisticità
	Turismo nei mesi non estivi
Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi locali con particolare attenzione alle attività imprenditoriali legate al "saper fare" locale	Specializzazione delle imprese dell'area (filiera turistica)
	Variazione numero di imprese attive
	Tasso di Mortalità delle imprese della filiera turistica
	Tasso di Disoccupazione
Aumento dello sfruttamento sostenibile della risorsa bosco	Tasso di Occupazione femminile
	Variazione numero di imprese agro-forestali
Aumento e qualificazione e dei servizi finalizzati alla riduzione del disagio economico delle famiglie	Variazione ettari di bosco utilizzati in chiave economica
	Variazione numero di imprese agro-forestali
Riqualificazione e Sviluppo dell'agricoltura locale anche attraverso nuove forme di multifunzionalità delle imprese agricole in particolare legate al turismo e alla valorizzazione dei prodotti locali	Variazione numero di nuclei familiari in situazione di disagio economico a carico dei servizi sociali
	Tasso di natalità

Ai fini del monitoraggio degli effetti ambientali della Strategia d'area verranno altresì verificati, nell'attuazione della stessa, nelle more della puntuale identificazione di altri indicatori per il monitoraggio ambientale in capo all'Autorità Ambientale:

1. L'Incidenza della strategia sulla Rete Natura 2000 attraverso:
  - Numero procedure di screening e di Valutazione di incidenza avviate (n);
  - Superficie di rete Natura 2000 interessata dagli interventi (mq);
2. L'incidenza sull'impermeabilizzazione e consumo del suolo indotta dalle operazioni attuative:
  - Suolo impermeabilizzato dagli interventi (mq);
  - Incidenza delle superfici/volumetrie riqualificate sul totale delle superfici/volumetrie oggetto di intervento (%).

Per quanto riguarda gli impatti di genere verrà monitorato, nelle misure rivolte alle imprese:

1. L'incidenza delle misure sull'imprenditoria femminile:
  - Imprese a conduzione prettamente femminile sul totale di quelle finanziate (%);
  - Incremento dell'imprenditoria femminile nell'area interna di Valchiavenna 2023 (variazione % - confronto 2014-2023);
  - Misurazione tasso di sopravvivenza delle imprese (differenziato per genere) beneficiarie di azioni mirate all'accompagnamento in azioni di riorganizzazione e accompagnamento allo start up (% di start up attive, tra quelle finanziate a 5 anni dal sostegno, differenziate per genere);
2. L'incidenza delle azioni mirate all'accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/ reinserimento lavorativo:
  - incremento di donne occupate sulla popolazione occupata (% - variazione percentuale confronto 2014 - 2023).



### 3. Il segno di una scelta permanente

La Comunità Montana della Valchiavenna è riconosciuta come ente locale ed unione di comuni, e coincide nei limiti amministrativi con l'area interna sperimentale Valchiavenna. I comuni che ne fanno parte sono: Campodolcino, Chiavenna, Gordona (recente la fusione per accorpamento del Comune di Menarola con Gordona), Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Campportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia e Villa di Chiavenna.

La legge, in particolare, chiarisce che le Comunità Montane, oltre ad associare i comuni, attuano interventi in linea con le politiche regionali di tutela e valorizzazione del territorio montano e hanno il compito di conseguire l'ottimizzazione dei livelli di governo anche con il superamento della frammentazione, assicurando l'efficienza, la continuità dei servizi, l'efficacia, la razionalizzazione e la semplificazione delle politiche locali.

Le minori dimensioni delle amministrazioni, o la localizzazione delle stesse, non escludono la complessità del governo e della gestione dei processi, anzi, spesso aggiungono ulteriori difficoltà nell'esercitare le funzioni proprie. In particolare le **criticità, condivise e condivisibili**, che si evidenziano in queste amministrazioni locali sono:

- la molteplicità e l'eterogeneità delle funzioni da esercitare, in costante ampliamento a fronte del processo di decentramento amministrativo;
- il mutamento dei bisogni e delle attese da parte della comunità locale nei riguardi del miglioramento della qualità dei risultati, dell'efficienza e della qualità della pubblica amministrazione locale;
- la tendenza, ormai consolidata, a considerare i comuni come interlocutore privilegiato della rete di istituzioni pubbliche e private nelle funzioni di erogazione di servizi, di regolazione, di autorizzazione e di controllo che le carica di responsabilità e di aspettative;
- la difficoltà di disporre di adeguati livelli di innovazione e miglioramento per carenza di idonei fattori quali il personale, le tecnologie e l'organizzazione.

La **gestione associata** rappresenta un'opportunità per contrastare alcune delle criticità espresse, al fine di garantire l'offerta dei servizi alla comunità locale: nell'ambito delle amministrazioni comunali di piccola dimensione, la gestione associata volontaria, infatti, appare una risposta a situazioni critiche connesse alla difficoltà economica contingente, ma anche una soluzione per garantire il mantenimento e la rimodulazione dei servizi erogati che i singoli comuni non sono più in grado di svolgere individualmente, e per legittimare la rappresentanza politica.

La possibilità di disporre di una maggiore quantità di risorse economico-finanziarie, strumentali e umane, consente di sviluppare azioni coordinate che danno valore aggiunto alla gestione singola, in termini di:

- aumento della forza contrattuale verso l'esterno;
- investimenti non concepibili dai singoli comuni;
- innovazioni di processo finalizzato ad una più efficace ed efficiente erogazione di attività e di nuovi servizi attraverso la:
  - riduzione della duplicazione delle attività;
  - razionale divisione del lavoro;
  - realizzazione di azioni innovative su fattori "deboli" quali il personale, le tecnologie e l'organizzazione.

#### 3.a. La scelta permanente

La gestione in forma associata dei servizi sul territorio chiavennasco ha una tradizione forte e consolidata, che trova riscontro sin da tempi remoti, a dimostrazione della convinzione radicata nella cultura locale della gestione comune delle risorse e delle regole che governano l'ordine sociale.



Ad oggi la **Comunità Montana della Valchiavenna è organizzata al fine dello svolgimento di funzioni proprie e di funzioni delegate da enti di differente livello istituzionale.** In particolare, opera su delega degli attuali 12 comuni svolgendo, in forma associata, alcune delle funzioni fondamentali dei Comuni definite dall'art.19, comma 1, del DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012, ai sensi dell'articolo 117 comma 2, lettera p) della Costituzione. **Un punto di forza per il territorio della Valchiavenna non è solo la gestione in forma associata dei servizi, che nasce da una precisa tradizione che tuttavia trova riscontro nell'attuale organizzazione, ma è anche e soprattutto rappresentato dalla coesione di intenti di tutti e 12 i comuni che la compongono, volta a perseguire in modo unitario le strategie delineate negli strumenti di programmazione della Comunità Montana.**



### 3.b. Scenari di evoluzione della gestione associata

Grazie alla tradizione positiva data dall'esperienza stratificata nel tempo della gestione dei servizi in forma associata e all'evoluzione della normativa cui fanno riferimento gli enti locali, in un ottica di uso efficiente delle risorse nella pubblica amministrazione, la C.M. e l'Assemblea dei sindaci individuano ambiti di **ulteriore sviluppo dell'offerta dei servizi in forma associata** per rispondere ad alcuni bisogni specifici e di carattere strategico rispetto al piano di sviluppo dell'area:

- ✓ mancanza di una strategia turistica condivisa e di una **regia unica**;
- ✓ **limitato uso della ICT** nella gestione e nell'organizzazione del territorio;
- ✓ sistema di architettura istituzionale in difficoltà anche a causa delle risorse economiche sempre più limitate, con conseguenti **difficoltà** nell'utilizzo efficiente delle stesse per la gestione dei territorio ed i bisogni della popolazione;
- ✓ **necessità di competenze oggi irrinunciabili per governare bene una comunità** e per migliorare la sostenibilità economica e quindi il risparmio delle risorse pubbliche, ma anche lo sviluppo delle progettualità e la salvaguardia dei patrimoni culturali.

Negli anni '70, la Comunità Montana, tramite la sua assemblea ha assunto le funzioni di Comitato Sanitario di Zona per la promozione e lo sviluppo delle attività degli organi sanitari, per il raggiungimento degli obiettivi di medicina preventiva, sociale e di educazione sanitaria



## Servizi erogati dalla Comunità Montana della Valchiavenna al 31/12/2014

SERVIZIO	ATTIVITA'
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	Assistenza domiciliare minori
	Assistenza scolastica
	Tutela minori
	Servizio intervento educativo
Assistenza e servizi alla persona	Assistenza domiciliare
	Telesoccorso
	Trasporto anziani
	CEAD Centro Assistenza Anziani
Biblioteche	Prestito interbibliotecario
	Gestione informatica sistema bibliotecario
Musei	Tutela del patrimonio museale
	Classificazione ed allestimenti
	Organizzazione mostre
	Servizi museali e sistema culturale Valchiavenna
Organizzazione e personale	Gestione documentale
	Trattamento economico-giuridico del personale
	Prevenzione e protezione
	Protocollo
	Servizio archivistico
Parchi e servizi per la tutela ambientale	Manutenzione verde pubblico
	Controlli ambientali
Protezione civile	Sviluppo piani
	Gestione emergenze
Sistemi informativi	Gestione Reti
	Gestione unitaria base dati comunali
	Gestione Portale
SUAP	Gestione unificata del procedimento sul portale dei comuni
	Attività di sportello
Urbanistica e gestione del territorio	Espropri
	Gestione visure catastali
	Pratiche edilizie
	Gestione piani urbanistici
Viabilità	Segnaletica orizzontale e verticale
	Piste ciclabili

### I nuovi servizi:

#### Programmazione turistica

Nella prospettiva di dare piena e completa attuazione alla valorizzazione turistica delle risorse del territorio, l'Assemblea dei sindaci promuove una più efficiente ed efficace organizzazione delle funzioni aggregate legate allo sviluppo turistico. La Comunità Montana, su delega delle Amministrazioni locali, ha avviato un sistema di *governance delle attività turistiche* traducendo la tecnicizzazione complessiva delle politiche di promozione e gestione del territorio in un'ottica di *marketing oriented*. In altre parole, fare finalmente e consapevolmente della Valchiavenna una "destinazione turistica" attraverso il coinvolgimento diretto dell'insieme degli attori locali, pubblici e privati, identificando i meccanismi che facilitano l'assunzione di decisioni condivise, tenendo conto della pluralità di livelli decisionali esistenti in un sistema locale (dagli enti pubblici, al singolo operatore alberghiero, ai consorzi turistici, agli operatori commerciali, ecc) in una logica unitaria e concertata.

#### Fundraising

La funzione è finalizzata all'acquisizione di competenze, oggi irrinunciabili, per governare bene una comunità: il servizio permetterà di creare un "ufficio di fundraising" a livello centrale che metta a sistema le risorse umane, progettuali e relazionali dei comuni per avviare e sviluppare progetti integrati coerenti con le strategie del territorio, per gestire in chiave "*fundraising*" la ricerca, l'analisi e l'individuazione di



bandi/iniziativa di potenziale interesse per gli Enti, messi a disposizione da soggetti pubblici e privati sia a livello nazionale (Stato, Regioni, Province e Fondazioni) sia sovranazionale, come l'Unione Europea.

Il servizio prevede l'attivazione di uno Sportello Europa sviluppato in una duplice direttrice: interna, per fornire informazioni mirate ai vari settori dei comuni e delle organizzazioni locali (ricerca, prima analisi e individuazione delle fonti di finanziamento, bandi/iniziativa sia a livello nazionale -Stato, Regioni, Province e Fondazioni-, sia sovranazionale -Unione Europea-); esterna, rivolta **ai giovani**, alle imprese, ed a tutti i **cittadini** per rispondere alle richieste di approfondimento relative ai programmi comunitari (di studio, lavoro, scambi) ed alle possibilità di finanziamento per approcciarsi alle opportunità della Comunità Europea. Il *fundraising* rappresenta una strategia finanziaria per sostenere i servizi pubblici e, assumendo anche un significato sociale, politico ed economico, diventando uno strumento di politica economica anche del Welfare Sociale, in particolare sui temi Family Friendly.

### **Servizio ICT - Information Communication Technology**

Il servizio prevede l'attuazione e l'unificazione delle procedure e dei programmi relativi agli uffici associati: il potenziamento di tale servizio è finalizzato ad affermare la logica della collaborazione e della concertazione tra gli enti locali, ed a raccordare la pubblica amministrazione; l'aspetto strategico e trasversale che rivestono le tecnologie informatiche, il loro sviluppo e la loro applicazione sul territorio, possono trovare concreta attuazione mediante un ampio coordinamento per attuare nell'area un progetto che riguardi l'informatica nelle sue componenti quale elemento di innovazione e sviluppo competitivo, equo e sostenibile. Il servizio prevede l'attuazione e l'unificazione delle procedure e dei programmi relativi agli uffici associati, costituiti e da costituire; la razionalizzazione dei costi inerenti i Software e l'Hardware, e l'unificazione dell'accesso alle procedure; la gestione degli utenti e la possibilità di rendere l'utilizzo degli applicativi indipendente e slegato dalla sede di lavoro; il miglioramento della sicurezza dei sistemi informatici degli enti interessati quali ad esempio: Hosting dei siti web istituzionali, gestione in forma associata dei contratti di manutenzione ed assistenza hardware e software - ove possibile realizzando una contrattazione UNICA con i fornitori di più Comuni -, e servizi di e-government.

Il servizio ICT costituisce lo strumento innovativo mediante il quale le Amministrazioni Comunali assicurano l'unicità di conduzione, l'omogeneità degli strumenti e delle procedure e la semplificazione di tutti i procedimenti per i quali è richiesto l'intervento di sistemi informatici al fine di razionalizzare le risorse umane, popolare banche dati riutilizzabili per scopi diversi e migliorare il risultato finale richiesto dal procedimento.

### **Servizio locale di difesa del suolo e manutenzione del dissesto idrogeologico**

Il territorio della Valchiavenna è caratterizzato dal ripetersi di fenomeni alluvionali frequenti. Nello scorso secolo, in Valchiavenna, eventi alluvionali locali sono ricorsi con frequenza inferiore a 5 anni, mentre eventi che hanno coinvolto diffusamente il territorio sono ricorsi con cadenza ventennale. Oltre a fenomeni alluvionali legati a movimenti franosi e ad eventi di piena del reticolo idrografico, si segnala una marcata esposizione delle valanghe. La superficie totale caratterizzata da un vincolo legato al dissesto idrogeologico è pari quasi a 21000 ha, il 35% dell'intero territorio della Comunità Montana.

La gestione associata promuove la manutenzione del territorio e delle opere di difesa idraulica e idrogeologica, quali elementi essenziali per assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e di qualità ambientale e paesaggistica del territorio, al fine di mantenere e migliorare l'efficacia delle opere realizzate e ridurre i rischi naturali sull'intero territorio, con una particolare attenzione ai versanti in zona rischio, finalizzata alla difesa dei centri abitati e delle vie di comunicazione.

La Comunità Montana esercita la delega, di cui alle sopra citate convenzioni, mediante l'organizzazione e la gestione anche economica del servizio associato. I Comuni si impegnano a mettere a disposizione le risorse, umane e finanziarie, secondo quanto disposto nei progetti attivati nell'ambito della convenzione. La durata delle nuove Convenzioni sarà di anni tre (3), dall'1/1/2016 al 31/12/2018.



## 4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

La **visione** complessiva verso la quale, come collettività di cittadini e amministratori della Valchiavenna, vogliamo portare il nostro territorio è quella di creare un **territorio sostenibile**, luogo di benessere e di ben vivere per i residenti, luogo accogliente ed ospitale per famiglie e bambini:

- **un luogo** in cui la gestione del patrimonio paesaggistico-ambientale sia in sintonia con le necessità di preservazione della natura, la promozione del territorio e il benessere delle popolazioni locali;
- **un luogo** in cui il **punto nodale** sia il *sapere diffuso* e il *saper fare locale*;
- **un luogo** nel quale si agisca **non solo arrestando il processo di abbandono del territorio, contrastando la caduta demografica ma rilanciando lo sviluppo, i servizi e il welfare locale, per aumentare la competitività delle imprese e creare occupazione, assicurando un giusto equilibrio fra economia ambiente e società.**

Il legame con il territorio, con la storia e con la cultura è un fattore di competitività, oltre che di **qualità della vita e di coesione sociale.**

L'**obiettivo prioritario - di garantire la qualità della vita, del lavoro e dei servizi dei residenti -** intende in prima analisi porre l'**essenzialità della famiglia al centro delle proprie politiche di sviluppo**, costruire una rete diffusa nella quale i diversi portatori di interesse, movimenti o associazioni o semplici cittadini, le comunità e gli amministratori svolgano un ruolo attivo per promuovere valorizzare e tutelare il patrimonio e le bellezze naturali, culturali e paesaggistiche del territorio, salvaguardando l'identità locale della popolazione e **caratterizzando il nostro territorio quale polo attrattore per la famiglia ed i bambini.**

La competitività economica del sistema produttivo locale passa sempre più per le **risorse del territorio**, inteso non solo in termini ambientali, ma anche, e soprattutto, in termini di **relazioni, di identità, di comunità.**

**Il modello di sviluppo turistico sostenibile a cui aspiriamo** deve coniugare progresso economico, coesione sociale e tutela ambientale, nel rispetto della salvaguardia dei diritti della famiglia e dei bambini per vivere meglio ogni aspetto della vita con la piena partecipazione di tutti i cittadini, residenti e turisti, al tempo libero e alle attività ricreative e culturali.

**La strategia sostiene** il rafforzamento delle politiche familiari e mira ad aumentare l'**attrattività del territorio** verso i residenti e i turisti, **nonché a formare risorse umane qualificate per far crescere una nuova imprenditorialità in attività connesse e compatibili con le risorse naturali e culturali.**

Il concetto di **sostenibilità** ispira il ragionamento relativo alle modalità di sviluppo attuate dal nostro territorio, dal rapporto fra **famiglia e società al rapporto fra risorse naturali e territoriali** che deve tenere conto delle trasformazioni (naturali ed umane) e dell'adattamento reciproco della comunità e del suo ambiente.

**“Valchiavenna 2020: da realtà periferica a polarità”**: costruire un territorio nel quale la qualità della vita, i saperi, la conoscenza e la cultura assumano un significato centrale nelle politiche di sviluppo, sviluppando un brand di *offerta di turismo “famiglia”*.

Il Family Friendly non si configura solo come **target** o come un **marchio** di promozione turistica ma come un obiettivo da raggiungere, un modello di territorio verso cui indirizzare le azioni di sviluppo future dove all'identità e al patrimonio locale si affiancano le politiche di welfare, rafforzando una connotazione turistica specifica che possa determinare il ri/popolamento delle aree montane e assicurare il lavoro, affermando la sostanziale differenza fra **restare in un luogo**, **sostare** in un luogo (rif. “il turista mordi e fuggi”) e **passare** per un luogo.



Fondamentale per lo sviluppo dell'intero territorio della Valchiavenna è la possibilità di accedere ad una connessione a banda ultralarga. A questo proposito si segnala che l'11 febbraio 2016 le Regioni hanno condiviso in sede di Conferenza Stato-Regioni un piano per lo sviluppo della **banda ultralarga** sul territorio nazionale, sottoscrivendo un **accordo – quadro** con Regione Lombardia, in accordo con MISE in riferimento al Piano strategico nazionale, che definisce i principi base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo della banda ultralarga dal 2014 al 2020; l'intervento svilupperà un progetto di installazione di una rete di connessione a banda ultra larga su tutto il territorio regionale in coerenza con gli obiettivi dell'**agenda Digitale Europea**.



**FAMILY FRIENDLY NELLE AZIONI DELLA STRATEGIA D'AREA**

**Area Lago a Verceia con spiagge "per bambini, aree gioco attrezzate (scivoli, sabbionaia altalene,...) con giochi inclusivi**

**Sentieri e percorsi di Valchiavenna : itinerari per bambini ( compresi percorsi sportivi mini arrampicate e percorsi canyoning facilitati) con staccionate protettive ( anche in braille), area attrezzate giochi bimbi e fontanelle nelle aree di sosta e lungo i percorsi; Materiale grafico e brochure appositamente creati a fumetto e con format semplificato per coinvolgere i bambini.**

**Palazzo Vertemate con i percorsi laboratoriali e di animazione per bambini integrando svago cultura**

**Struttura Polifunzionale Madesimo per creare attività di svago animazione e sport per bambini e ragazzi.**

**Percorsi di formazione continua " ispirati al Family Friendly per ampliare la conoscenza e la consapevolezza del valore e dei benefici che la conciliazione delle esigenze della famiglia con quelle del lavoro a favore sia della famiglia sia dell'organizzazione che della società nel suo insieme.**

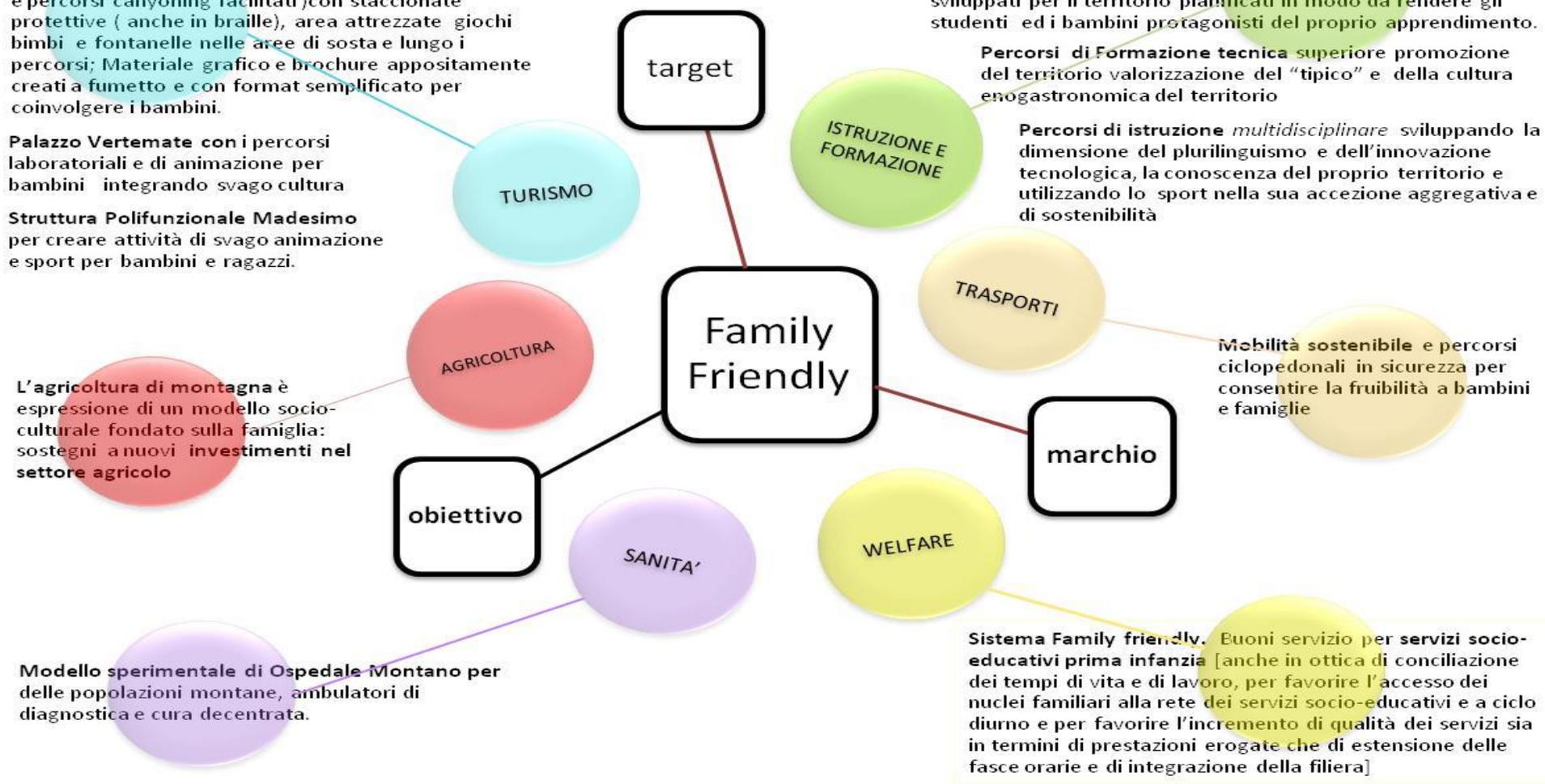
**Strumenti didattici laboratoriali e di didattica multimediale, sviluppati per il territorio pianificati in modo da rendere gli studenti ed i bambini protagonisti del proprio apprendimento.**

**Percorsi di Formazione tecnica superiore promozione del territorio valorizzazione del "tipico" e della cultura enogastronomica del territorio**

**Percorsi di istruzione multidisciplinare sviluppando la dimensione del plurilinguismo e dell'innovazione tecnologica, la conoscenza del proprio territorio e utilizzando lo sport nella sua accezione aggregativa e di sostenibilità**

**Mobilità sostenibile e percorsi ciclopedonali in sicurezza per consentire la fruibilità a bambini e famiglie**

**Sistema Family friendly. Buoni servizio per servizi socio-educativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]**





**La FILIERA della SOSTENIBILITÀ per disegnare** il futuro del territorio:

## Sostenibilità ambientale:

- Mantenere la qualità e valorizzare l'**ambiente in quanto “elemento distintivo”** del territorio, garantendo nel contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio locale.
- sviluppo di azioni di marketing territoriale e di promo-commercializzazione della destinazione turistica per la valorizzazione di **itinerari e percorsi pedonali e/o cicloturistici che si snodano tra fiumi, arte, natura e buona cucina;**
- **riqualificazione e valorizzazione sentieri** *promozione e divulgazione dei valori naturalistici, storici e culturali del patrimonio locale: sentieristica da escursionismo* (trekking, mobilità dolce, ippovie, cicloturismo, mountain bike etc.) per la promozione della sostenibilità ambientale e il potenziamento della fruibilità delle aree;
- **informazione e sensibilizzazione** delle popolazioni locali e turisti su tematiche trasversali quali **educazione ambientale, sostenibilità ambientale, ecoturismo;**
- **attivazione del servizio associato** “gestione dissesto idrogeologico e difesa del suolo”.

## Sostenibilità istituzionale

- creare le condizioni per garantire l'efficacia della gestione associata dei servizi pubblici locali della capacità progettuale e organizzativa delle reti di partenariato nella prospettiva efficienza / razionalizzazione della spesa pubblica e sviluppo di politiche di sviluppo locale multilivello.

## Sostenibilità sociale

- capacità di garantire condizioni di benessere umano (salute, istruzione e servizi) equamente distribuite per classi e genere.

## Sostenibilità economica

- capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento delle popolazioni **valorizzando la specificità dei prodotti e dei servizi territoriali.**
- Azioni di sostegno alla nascita e al consolidamento delle imprese con particolare riferimento alle imprese ricettive, della ristorazione alle imprese agricole “con attenzione alla multifunzionalità” e alle imprese di servizi complementari al turismo;
- Azioni di sostegno alle imprese agricole, alla filiera agro-forestale, agroalimentare e dei prodotti tipici;
- “*Scuola per tutti e per ciascuno*”: percorsi di formazione continua per le imprese e per i neo diplomati;
- ChefDesign formazione continua: favorire l'imprenditorialità ed accelerare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro;
- IFTS ChefTech Istruzione tecnica superiore e filiere agroalimentari e gastronomiche:
  - La filiera cerealicola; La filiera frutticola (comprensiva della specificità vitivinicola);
  - La filiera orticola; La filiera del latte e dei suoi derivati.



## Turismo sostenibile

- promuovere la crescita locale, disegnando un luogo identitario nel quale le diverse identità territoriali – ambientali, artigianali, culturali, economiche, paesaggistiche, produttive – possono esprimersi al massimo con la piena partecipazione di tutti i cittadini, residenti e turisti, al tempo libero e alle attività ricreative e culturali.

## I SOGGETTI competenti per l'attuazione della strategia

Per ciascuna azione sono stati individuati i **soggetti competenti** alla realizzazione dei progetti.

Per l'**azione di sviluppo di servizi socio sanitari** sono stati individuati:

- ASST della Valtellina e dell'Alto Lario, con particolare riferimento all'ospedale presente sul territorio, il Presidio ospedaliero di Chiavenna appunto, in quanto ritenuto il soggetto che meglio conosce la realtà locale e che può e deve prendersi carico della salute dei cittadini della propria realtà territoriale; l'ASST sarà affiancata dall'AST della Montagna (ASL di Sondrio) competente territorialmente;
- Accordo delle parti sociali del territorio a partire dalla Comunità Montana della Valchiavenna, seguita dai Comuni della Valchiavenna mediante l'**Ufficio di Piano** e dai propri assessorati ai servizi sociali e dalle Cooperative Sociali.

Per l'**azione di sviluppo dei servizi educativi e formativi**, i soggetti attuatori sono:

- per l'istruzione il soggetto attuatore sarà il gruppo di lavoro S.E.I in Valchiavenna, che raggruppa un partenariato composto da tutti gli istituti scolastici pubblici e privati, dalla materna alla scuola superiore, la Comunità Montana e le cooperative Sociali, affiancate da un soggetto forte quale l'Università degli Studi di Milano, attraverso un proprio presidio sul Territorio sul territorio, Stazione Valchiavenna, per quanto riguarda l'approfondimento delle materie legate all'ambiente ed alla difesa del suolo;
- per la Formazione continua la Provincia di Sondrio coordinerà i progetti formativi con il supporto di soggetti attraverso apposite competenze selezionate secondo la normativa vigente;
- l'Istituto Professionale Crotto Caurga, in partenariato con la Provincia di Sondrio, l'Università degli Studi di Milano, le Associazioni di categoria, le imprese private del settore agroalimentare e con le amministrazioni pubbliche del territorio chiavennasco, istituisce un IFTS "ChefTech per la formazione tecnica superiore"

Istituti scolastici e provincia saranno affiancati dalle istituzioni pubbliche con particolare riferimento alla Comunità Montana, anche attraverso la rete bibliotecaria locale, e dalle Associazioni di Categoria per approfondire il legame scuola-formazione permanente-lavoro.

Per le **azioni di potenziamento del sistema di mobilità**, i soggetti attuatori individuati sono:

- la Provincia di Sondrio, come soggetto competente per materia, per quanto concerne la regia e l'attuazione del progetto di sviluppo dell'intermodalità sul territorio in collaborazione con i soggetti gestori dei servizi quali TRENORD e SPTS SONDRIO, affiancati da altri soggetti erogatori del medesimo servizio e dalle amministrazioni comunali della Valchiavenna (intervento Bike sharing).

Per le **azioni di Sviluppo socio-economico**, invece, sono stati individuati i seguenti soggetti attuatori:

- la Comunità Montana della Valchiavenna e i comuni del territorio per quanto concerne i progetti strutturali di potenziamento dell'offerta turistica e i progetti di animazione e promozione, affiancati dal Consorzio di Promozione turistica e dalle Associazioni di Categoria (soggetti attuatori delle azioni "pratiche" di promozione della destinazione turistica e marketing);
- le singole imprese e/o imprenditori della filiera turistica individuata (che raggruppa i servizi di alloggio, di ristorazione e tutti i servizi complementari al turismo) e nelle Associazioni locali per quanto concerne i singoli interventi di riqualificazione delle dotazioni strutturali dell'offerta nonché del consolidamento e dell'innovazione del sistema economico-imprenditoriale locale (progetti innovativi e di rete).

Il grafico sottostante riassume le azioni in concatenazione logica con indicazione dei soggetti che provvederanno alla loro realizzazione.



## AZIONI E ATTORI COINVOLTI





Come evidenziato dal grafico, per realizzare la nostra “visione”, prima di tutto dobbiamo sviluppare un modello di **governance multilivello** con una maggiore **apertura ai cittadini, alle parti sociali e al territorio**, che persegua ed indirizzi la nostra strategia sviluppo; il soggetto capofila comune di Chiavenna, individuato dalle amministrazioni locali nel ruolo di governo della strategia e delle azioni ad essa connesse, il quale affida alla Comunità Montana, sempre in accordo con le amministrazioni locali, il ruolo di monitoraggio e coordinamento delle azioni in piena condivisione degli intenti: all'ente comprensoriale, centrale Unica di Committenza, sono affidate azioni comprensoriali localizzate su tutto il territorio, tra cui: la gestione delle funzioni e dei servizi associati, la realizzazione di percorsi ed itinerari, e il coordinamento delle azioni di promozione, rendicontazione e monitoraggio.

Il ruolo di regia nello sviluppo dei servizi alla cittadinanza dell'ente comprensoriale conferma e consolida la tradizione della Comunità Montana della Valchiavenna, che nel corso della sua lunga storia ha programmato e gestito lo sviluppo della valle: attraverso la realizzazione ed il sostegno di grandi progetti (quali ad esempio l'area Industriale di Gordona) ha gestito e sostenuto le politiche di welfare locale, il sistema culturale (bibliotecario e museale), ha costruito infrastrutture per la mobilità dolce (piste ciclabili, sentieri, percorsi storici), ha programmato e gestito la manutenzione del territorio (Manumont) e delle aree naturali protette.

Ai servizi, si affiancano azioni di sostegno ai diritti di cittadinanza con:

- **la creazione di misure a favore delle fasce più deboli, puntando sulla piena promozione della famiglia e collocandola al centro delle proprie politiche attraverso azioni a sostegno delle famiglie e della genitorialità per** garantire maggiore tutela ai soggetti fragili;
- la creazione di un **modello sperimentale di Ospedale Virtuale Montano** che offra servizi innovativi in funzione dei diversi bisogni di salute, sfruttando le nuove tecnologie, ossia un **ospedale territorio** che va verso la cittadinanza, garantendo servizi efficienti a residenti e turisti mediante il collegamento, televisite e teleconsulti specialistici, con i Presidi Socio Sanitari Territoriali e Ospedalieri ampliando la gamma di specialità, attualmente non disponibili;
- il potenziamento dell'offerta educativa e formativa legata all'identità e al saper fare locale, sviluppando la dimensione del plurilinguismo e dell'innovazione tecnologica, della multiculturalità e dello *sport*, nella sua accezione aggregativa e di sostenibilità, che valorizzi il territorio secondo il *sentiment* esperienziale attraverso i percorsi **del tipico** in cui si inserisce il percorso **IFTS ChefTech** (Figura professionale “tecnico enogastronomico delle tipicità del territorio e dei processi artigianali e innovativi”) per fornire agli allievi degli istituti le competenze chiave con una forte caratterizzazione locale garantendo una formazione legata alle caratteristiche locali ma sviluppata in una dimensione globale (ovvero con il coinvolgimento di soggetti ed imprese di eccellenza nel settore) per un migliore inserimento/reinserimento lavorativo;
- la creazione di un sistema di mobilità integrato attraverso il potenziamento dei nodi di interscambio modale e del trasporto pubblico sostenibile, nonché attraverso la sperimentazione di nuovi servizi innovativi.

Parallelamente alle azioni di sostegno ai **diritti di cittadinanza** si realizzeranno interventi di sviluppo turistico mirate al riposizionamento competitivo dell'area per migliorare l'attrattività del territorio, per promuovere il territorio della Valchiavenna come destinazione turistica, evidenziandone gli aspetti attrattivi per diversi segmenti di fruitori per attrarre e soddisfare una domanda sempre più orientata al relax, al benessere, alla cultura, al contatto con la natura e all'attività fisica, e favorendo la destagionalizzazione dei flussi turistici e la sempre più decisa associazione della Valchiavenna al Turismo Family Friendly. Tra queste azioni, partendo da una regia unica in capo alla Comunità Montana (governance turistica), particolare rilievo verrà dato allo sviluppo di un piano di promozione e di comunicazione comprensoriale con l'identificazione di un brand che connoti l'intero territorio, ispirandosi ad un sistema Family friendly.

Il progetto “Family” si inserisce nella strategia mirata a rendere più fruibile e inclusivo il territorio della Valchiavenna con lo sviluppo di un piano di comunicazione e marketing incentrato su specifici target di turisti, che avranno percorsi e itinerari dedicati in raccordo con le azioni su sentieristica e cartellonistica, che prevedono iniziative specificatamente rivolte a famiglie e bambini, così come all'azione per la riqualificazione dell'area Lago di Mezzola (riqualificazione area giochi).

Allo stesso modo le imprese della filiera turistica locale saranno chiamate a sviluppare progetti in sinergia con le amministrazioni locali che, da un lato, qualifichino l'offerta turistica esistente e la innovino, mentre, dall'altro, si connotino con un'offerta “**per la famiglia e i bambini**”.



Nello specifico le **AZIONI** sono:

**Azione 1. Sviluppare un modello di governance multilivello con una maggiore apertura ai cittadini, alle parti sociali e al territorio: “UNIRE le Istituzioni, UNIRE i Servizi, UNIRE il Territorio, UNIRE le Risorse”**

*L'azione intende sviluppare un modello di governance multilivello per garantire ed ampliare l'offerta dei servizi alla comunità locale mediante l'attivazione di nuove tipologie di servizi associati*

**Attori coinvolti:** la Comunità Montana e i comuni in forma associata.

**Risultato atteso A:** Migliorare le capacità associative e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance

**Indicatori di risultato:**

- A1 Turismo nei mesi non estivi
- A2 Popolazione dell'area esposta a rischio frane
- A3 TNC – Transazioni effettuate sui nuovi canali
- A4 Percentuale di progetti che ottengono finanziamento.
- A5 Percentuale dei risultati attesi raggiunti

**Interventi:**

- Intervento 1a. Potenziamento servizi associati: Governance Turistica
- Intervento 2a. Potenziamento servizi associati: Difesa del Suolo e manutenzione dissesto Idrogeologico
- Intervento 3a. Potenziamento servizi associati: ICT
- Intervento 4a. Potenziamento servizi associati: Fundraising

**Azione 2: Creare un Modello sperimentale di Ospedale Montano che offra servizi innovativi in funzione dei diversi bisogni di salute, sfruttando le nuove tecnologie.**

*L'ospedale Montano Virtuale sarà orientato a sviluppare modalità di offerta innovative, al fine di erogare servizi sanitari e sociosanitari sempre più rispondenti alle reali necessità della popolazione montana, sfruttando le nuove tecnologie (es: telemedicina, teleradiologia domiciliare, point of care) per strutturare ambulatori di diagnostica decentrata, portando i servizi a domicilio dell'utenza residenziale e turistica, con significative interazioni per lo sviluppo turistico.*

**Attori coinvolti:** l'ASST - Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e Alto Lario – Sede di CHIAVENNA che si sarà il soggetto attuatore del progetto, in collaborazione con l'ATS Montagna - Azienda Tutela della Salute di Montagna (ASL di Sondrio).

**Risultato atteso B:** Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

**Indicatori di risultato:**

- B1 Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito)

**Interventi:**

- Intervento 1b. Mountain Virtual Hospital - MVH

**Azione 3a: Potenziare l'offerta educativa legata all'identità e al saper fare locale, sviluppando la dimensione del plurilinguismo e dell'innovazione tecnologica, la conoscenza del proprio territorio e lo sport nella sua accezione aggregativa e di sostenibilità.**

*Creare un territorio plurilingue al fine di valorizzare la ricchezza rappresentata dal posizionamento della Valchiavenna come “terra di confine”, sviluppando: reti di scambi culturali transfrontalieri ed iniziative ed interventi di sostegno per studenti all'estero, rafforzando il ruolo della rete bibliotecaria locale (library learning); contrastare la dispersione scolastica attraverso progetti mirati (borse di studio, progetti di aggiornamento per le scuole, sport come esempio di aggregazione e sostenibilità) e modelli efficaci in grado di sviluppare una nuova offerta educativa e migliorare qualità sistema istruzione ed attrattività degli istituti scolastici, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione della scuola ed innalzando i livelli di istruzione per consentire ad un numero più elevato di giovani di accedere a percorsi di istruzione superiore e per avvicinare la scuola al mondo del lavoro.*

**Attori coinvolti:**

Il network delle scuole del territorio "S.E.I. IN VALCHIAVENNA" (IC "G. Garibaldi", IC Chiavenna, IC Novate, IS "L. Da Vinci", IS "Crotto Caurga", Scuola dell'Infanzia "Immacolata", Comunità Montana della Valchiavenna e le Cooperative Sociali) per il miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio, con l'implementazione delle ore di docenza linguistiche, informatiche, sportivo aggregative, e con la diffusione della cultura del rispetto del valore e della conoscenza del territorio in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano – Facoltà di Geologia – STAZIONE VALCHIAVENNA, con le Associazioni di Categoria e le imprese della Filiera Turistica. La Comunità Montana della VALCHIAVENNA, affiancherà le scuole anche attraverso la Learning Library adeguatamente fornita di collezioni librerie in lingua inglese e tedesca, assegnando alla biblioteca la funzione di luogo della cultura *dell'aggregazione e dell'apprendimento* rete bibliotecaria locale.

**Risultato atteso C:** Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio;

**Indicatori di risultato:**

- C1 Percentuale Certificazioni linguistiche ottenute su partecipanti ai corsi
- C2 Rapporto fruitori della biblioteca su popolazione scolastica
- C3 Rapporto iscritti totali /popolazione scolastica
- C4 Variazione percentuale popolazione scolastica raggiunta dalla formazione

**Interventi:**

- Intervento 1c. La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing (PROGETTO INTEGRATO I.C. Valchiavenna)
- Intervento 2c. La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing. Leonardo da Vinci (PROGETTO INTEGRATO plessi scolastici Valchiavenna)
- Intervento 3c. La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing. Crotto Caurga (PROGETTO INTEGRATO plessi scolastici Valchiavenna)
- Intervento 4c. La scuola la montagna e lo sport. Lo sport strumento di crescita ed aggregazione
- Intervento 5c. Strategie e strumenti per la didattica e la divulgazione delle Scienze della Terra a salvaguardia e valorizzazione del territorio montano

**Azione 3b: Potenziare l'offerta formativa legata all'identità e al saper fare locale**

*Nella strategia di sviluppo della Valchiavenna la formazione riveste un ruolo fondamentale e costituisce uno dei servizi basilari per lo sviluppo dell'area con una duplice valenza: **prendere coscienza** dei cambiamenti in corso e quindi trovare le motivazioni per proseguire nel percorso di apprendimento per tutta la vita; **sviluppare una crescita individuale** che consenta una maggiore valorizzazione delle potenzialità del territorio. Questa fase di sperimentazione sarà rivolta a specifiche fasce di popolazione (imprese e neo diplomati), affinché possano arricchire le proprie competenze adeguandosi alle mutevoli esigenze del mercato. Le tematiche affrontate saranno strettamente legate ai bisogni formativi emersi, con attenzione rivolta ai neo diplomati ed alle imprese della filiera turistica locale affrontando in particolare temi specifici dello sviluppo turistico, e sarà attivato l'**IFTS Chef Design** in linea con le politiche strategiche rispondenti agli indirizzi Regionali: ovvero valorizzare il territorio e l'economia lombarda attraverso il ruolo di tutte le eccellenze territoriali, culturali, artigianali, produttive dell'offerta turistica, favorendone la messa in rete e la promozione con un'immagine coordinata, volta all'identificazione con la destinazione 'Lombardia' anche mediante lo sviluppo di filiere di prodotto, in linea e continuità con il tema di EXPO "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita".*

**Attori coinvolti**

la PROVINCIA DI SONDRIO, soggetto organizzatore delle azioni di formazione in collaborazione con CFTP Locali e Associazioni di categoria; la Comunità Montana della VALCHIAVENNA, partner del progetto, che si occuperà di affiancare la Provincia di Sondrio per quanto riguarda la formazione continua, anche attraverso la Learning Library, adeguatamente fornita di collezioni librerie in lingua inglese e tedesca, assegnando alla biblioteca la funzione di luogo della cultura *dell'aggregazione e dell'apprendimento* per quanto riguarda la rete bibliotecaria locale.

L'Istituto professionale Caurga, attraverso il nuovo IFTS ChefTech, intende formare una figura professionale dedicata alla valorizzazione e alla promozione di tutto ciò che il territorio esprime dal punto di vista



enogastronomico, storico e culturale; parallelamente intende avviare un percorso finalizzato all'acquisizione di competenze base nell'ambito della pasticceria professionale, operando su abilità pratiche ed operative per coadiuvare nella preparazione di prodotti di pasticceria volte a favorire l'imprenditorialità locale.

**Risultato atteso D:** Accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/reinserimento lavorativo

**Indicatori di risultato:**

D1 Percentuale di partecipanti che completano il percorso di formazione

D2 Percentuale dei partecipanti al corso che trovano un'occupazione

**Risultato atteso C:** Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio;

**Indicatori di risultato:**

C5 Percentuale dei partecipanti all'IFTS che trovano un'occupazione

**Interventi:**

Intervento 1d. Scuola per tutti e per ciascuno: Formazione continua.

Intervento 2d. Basic e ChefDesign

Intervento 3d. IFTS ChefTech – Tecnico esperto nella realizzazione di menù delle tipicità enogastronomiche che valorizzano i processi artigianali e la sostenibilità dei territori

**Azione 4: Creare un sistema di mobilità integrata sostenibile: potenziare i nodi di interscambio modale e il trasporto pubblico**

*Creare un sistema di mobilità integrato, su tutto il territorio della Valchiavenna, potenziando i nodi di interscambio modale e il trasporto pubblico sostenibile per fornire un servizio di qualità ai residenti e ai turisti, proponendo una mobilità, funzionale ed efficace, alternativa all'utilizzo del mezzo a motore privato, creando sinergie tra i diversi sistemi di trasporti, assumendo il concetto di intermodalità come stile di vita e di fruizione turistica (modalità bici+treno, bici+bus, bici+traghetto) e integrando, dove necessario, nuovi servizi di trasporto sostenibile. Le azioni previste sono la **riorganizzazione del trasporto pubblico locale, la sperimentazione dei nuovi servizi, l'acquisto delle rastrelliere portabici per gli autobus, la realizzazione di nuove postazioni di Bike sharing e di nuove fermate.***

**Attori Coinvolti:** *L'attore principale sarà l'**Agenzia Trasporto Pubblico Locale**, che si occuperà di realizzare la maggior parte degli interventi di miglioramento dell'intermodalità e di adeguamento delle strutture di servizio in collaborazione con STPS SONDRIO e TRENORD, in sinergia con la Comunità Montana e i Comuni del territorio*

**Risultato atteso E:** Incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il trasporto pubblico locale.

**Indicatori di Risultato:**

E1 Indicatore di quota modale dei diversi mezzi di trasporto (auto/tpl/bici/piedi)

E2 Grado di soddisfazione dei passeggeri per mezzo di trasporto utilizzato

E3 % di spostamenti in intermodalità

**Interventi:**

Intervento 1e. Intermodalità e mobilità in Valchiavenna: "Muoversi meglio per un turismo sostenibile"  
Progetto mobilità sostenibile.

**Azione 5. Creare una nuova 'immagine della Valchiavenna sviluppando azioni di comunicazione e promozione della destinazione turistica, potenziando l'offerta turistica attuale mediante la riqualificazione dei servizi complementari al "turismo", il ripristino di antichi percorsi e la valorizzazione dell'ambiente naturale e delle risorse agro-silvo-pastorali per una fruibilità sostenibile puntando in particolar modo ad un target di famiglie (con e senza bambini) come espresso dal "sentiment" delle preferenze di target evidenziato dalle imprese turistiche; obiettivo dell'azione è la destagionalizzazione dei flussi turistici.**

*Creare un brand territoriale che caratterizzi il territorio della Valchiavenna come luogo vocato al turismo "attivo" sostenibile e accogliente per famiglie, sviluppando azioni di comunicazione e marketing turistico sul territorio nazionale sfruttando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie, nonché le potenzialità espresse della Valle come "territorio di confine"; potenziare l'offerta turistica locale e riqualificare i servizi complementari valorizzando i punti di forza del territorio mediante la creazione di nuovi "servizi al turista" e mediante il ripristino di antichi percorsi legati alla tradizione del "saper fare locale" e di percorsi tematici (naturalistici, sportivi, tematici e culturali); la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse agro-silvo-pastorali con particolare attenzione agli appalti verdi e sostenibili ed all'utilizzo di tecniche e di materiali a basso*



*impatto ambientale, sia in funzione di un migliore inserimento ambientale sia come scelta discendente dagli obiettivi di sostenibilità della strategia e funzionale alla loro comunicazione, recuperando le coltivazioni tradizionali e valorizzando attraverso percorsi ed itinerari la cultura agricola locale; progettare percorsi ed aree gioco in linea con gli obiettivi educativi della strategia, che ricreino in un'unità funzionale spazi utilizzabili con caratteristiche simili alla natura (rocce da arrampicata, letto di ghiaia da corso d'acqua prosciugato, buca di sabbia, labirinti selvatici di rami di salice verdi, colline, valli, paesaggi in miniatura, caverne, acqua, fango, pietre da seduta e da salti), per una sua fruibilità turistica sostenibile, al fine di migliorare la competitività territoriale e la destagionalizzare i flussi turistici.*

**Attori Coinvolti:** la COMUNITA' MONTANA della VALCHIAVENNA, su delega dei comuni, sarà il soggetto in capo alla regia e alla governance turistica per quanto riguarda le azioni programmatiche; le azioni materiali saranno affidate mediante gli strumenti di legge previsti a soggetti con comprovata esperienza che realizzeranno piani di comunicazione e di marketing sulle linee guida dettate dalla regia in capo; inoltre, la COMUNITA' MONTANA della VALCHIAVENNA e i COMUNI realizzeranno e coordineranno gli interventi, in collaborazione con Consorzi Turistici, con il Muvis il C.A.I. Valchiavenna, Skiarea, Consorzi Forestali e d'Alpeggio, Consorzio Cranna, Ass.Ne Amici Val Codera e Associazioni Locali.

**Risultato atteso F:** Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo "attivo" sostenibile

#### **Indicatori di Risultato**

F1 Tasso di Turisticità

F2 Turismo nei mesi non estivi

#### **Interventi:**

Intervento 1f. Piano di Sviluppo e di promozione del territorio della Valchiavenna

Intervento 1f.bis Valchiavenna 2.0

Intervento 2f. Promuovere un marchio "sistema famiglia nella ricezione turistica" - Progetto Family Friendly

Intervento 3f. Sentieri e Vie Storiche delle Valchiavenna.

Intervento 4f. Sentieri e Vie Storiche della Valchiavenna: Segnaletica condivisa.

Intervento 5f. Riqualficazione dell'area Lago di Mezzola e posizionamento servizi turistici

Intervento 6f. Via Mezzacosta delle Lepontine. Realizzazione Punti di Ristoro e alloggio.

Intervento 7f. Via Spluga - Adeguamento del Centro Polifunzionale di Madesimo

Intervento 8f. Recupero e valorizzazione di Palazzo Vertemate Franchi e delle sue pertinenze.

Intervento 9f. Scheda Bando Misure PSR

**Azione 6: Promuovere l'imprenditorialità e sostenere la competitività delle imprese nella destinazione turistica Valchiavenna, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta, ma anche l'innovazione di prodotto/servizio, favorendo la nascita e il consolidamento delle imprese locali con particolare riguardo alla "filiera turistica" e alla multifunzionalità delle imprese agricole.**

*Sostenere la competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, favorendo la nascita e il consolidamento delle imprese locali, con particolare riguardo alla "filiera turistica" attraverso interventi di qualificazione dell'offerta, innovazione di prodotto/servizio e multifunzionalità delle imprese e progetti volti a promuovere e valorizzare il territorio, le ricchezze territoriali e culturali e i prodotti tipici locali, proposti anche in chiave creativa, in sinergia con gli interventi realizzati dalla componente pubblica al fine di accrescere l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale locale e di incrementare la competitività del marchio Valchiavenna, nonché la promozione e la diffusione del marchio "family friendly" per rendere il territorio un luogo accogliente per famiglie e bambini.*

**Attori Coinvolti:** imprese della "FILIERA TURISTICA", Associazioni di Categoria di riferimento (Unione Albergatori, Unione Artigiani, Unione Commercianti ecc...) e Associazioni Locali

**Risultato atteso G.** Consolidamento, e diversificazione dei sistemi produttivi locali con particolare attenzione alle attività imprenditoriali legate al "saper fare" locale e alle imprese della "filiera turistica"

G1 Specializzazione delle imprese dell'area (filiera turistica)

G2 Numero di imprese attive

G3 Tasso di Mortalità delle imprese della filiera turistica

G4 Tasso di Disoccupazione

G5 Tasso di Occupazione femminile



### Risultato atteso H. Aumento dello sfruttamento sostenibile della risorsa bosco

H1 Numero di imprese agro-forestali

H2 Variazione ettari di bosco utilizzati in chiave economica

### Risultato atteso I. Riqualificazione e Sviluppo dell'agricoltura locale anche attraverso nuove forme di multifunzionalità delle imprese agricole in particolare legate al turismo e alla valorizzazione dei prodotti locali

I1 Numero di imprese agro-forestali

#### Interventi:

Intervento 1g. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche in Valchiavenna

Intervento 2g Supportare i processi di sviluppo e crescita delle imprese locali

Intervento 3g. ReStart e StartUp di impresa in Valchiavenna

Intervento 9f. Scheda Bando Misure PSR

### Azione 7. Creare misure a favore delle fasce più deboli, puntando sulla piena promozione della famiglia e collocandola al centro delle proprie politiche

**Attori coinvolti:** Azione svolta in partenariato dagli enti locali del territorio a partire Comunità Montana della Valchiavenna, Comuni della Valchiavenna mediante l'Ufficio di Piano e i propri assessorati servizi sociali e le Cooperative Sociali

**Risultato atteso L:** Aumento e qualificazione e dei servizi finalizzati alla riduzione del disagio economico delle famiglie

#### Indicatori di risultato:

L1 Numero di nuclei familiari in situazione di disagio economico a carico dei servizi sociali

L2 Numero nascite

#### Interventi:

Intervento 11. Sistema Family friendly, inclusione e coesione sociale per la qualità della vita e lo sviluppo dei territori alpini” Family Friendly”.

## 5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Il quadro economico relativo agli interventi attuativi della Strategia Valchiavenna è il seguente:

AREE INTERNE	RISORSE DISPONIBILI	TOTALE IMPORTI PROGETTI	RISORSE ENTI - COFINANZIAMENTO
PO FESR Asse III	€ 4.750.000	€ 9.500.000	€ 4.750.000
PO FESR Asse VI	€ 4.750.000	€ 6.202.000	€ 1.452.000
PO FSE Asse II	€ 150.000	€ 150.000	€ 0
PO FSE Asse III	€ 2.160.860	€ 2.160.860	€ 0
PO FSE Asse IV	€ 1.130.000	€ 1.130.000	€ 0
PSR FEASR*	€ 2.831.000	€ 2.831.000	€ 0
LEGGE DI STABILITA'	€ 3.740.000	€ 3.740.000	€ 0
Totale	€ 19.511.860	€ 25.713.860	€ 6.202.000

\*Si tratta di un valore stimato sulla base della riserva complessiva sul PSR, la capacità progettuale del territorio potrebbe portare ad importi maggiori; le quote di cofinanziamento saranno definite in relazione alle specifiche dei bandi relativi alle Misure sulle quali verranno presentati i progetti.



Nel dettaglio:

Cod Ris Att.	Risultato atteso	Cod Ind. Ris	Titolo dell'operazione	Fonte di Finanziamento	Risorse
A	Migliorare le capacità associative e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance	A1	Potenziamento servizi associati: Governance Turistica	FSE - ASSE 4	€ 294.000,00
		A2	Potenziamento servizi associati: Difesa del Suolo e manutenzione dissesto Idrogeologico	FSE - ASSE 4	€ 370.000,00
		A3	Potenziamento servizi associati: ICT	FSE - ASSE 4	€ 298.000,00
		A4	Potenziamento servizi associati: Fundraising	FSE - ASSE 4	€ 168.000,00
		A5	Gestione e piano monitoraggio, coordinamento e rendicontazione delle attività di attuazione della Strategia d'area.	FESR ASSE 6	€ 150.000,00
B	Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	B1	Mountain Virtual Hospital MVH -	Legge di Stabilità	€ 1.265.000,00
C	Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio	C1	La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie	Legge di Stabilità	€ 1.080.000,00
		C2	La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie . Leonardo da Vinci	Legge di Stabilità	€ 224.610,00
			La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie . Crotto Caurga		€ 132.710,00
		C3	La scuola la montagna e lo sport.	Legge di Stabilità	€ 244.000,00
		C4	La scuola, la montagna e lo sport: Strategie e strumenti per la didattica e la divulgazione delle Scienze della Terra a salvaguardia e valorizzazione del territorio montano.	Legge di Stabilità	€ 83.680,00
D	Accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/ reinserimento lavorativo	C5	IFTS -ChefTech -Tecnico esperto nella realizzazione di menù delle tipicità enogastronomiche che valorizzano i processi artigianali e la sostenibilità dei territori	FSE - ASSE 3	€ 810.000,00
		D1	La FORMAZIONE PERMANENTE in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: corsi per imprese, studenti e dirigenti	FSE - ASSE 3	€ 1.130.860,00
		D2	Basic e ChefDesign	FSE - ASSE 3	€ 220.000,00
E	Incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il trasporto pubblico locale	E1 E2 E3	Intermodalità e mobilità in Valchiavenna: "Muoversi meglio per un turismo sostenibile" Progetto mobilità sostenibile"	Legge di Stabilità	€ 710.000,00



Cod Ris Att.	Risultato atteso	Cod Ind. Ris	Titolo dell'operazione	Fonte di Finanziamento	Risorse
			Piano di Sviluppo e di promozione del territorio della Valchiavenna	FESR ASSE 6	€ 169.000,00
			Valchiavenna 2,0	FESR ASSE 6	€ 90.000,00
F	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo "Attivo" sostenibile	F1	Promuovere un marchio "sistema famiglia nella ricezione turistica" - Progetto Family Friendly	FESR ASSE 6	€ 50.000,00
			Sentieri e Vie Storiche 2.0: percorsi di Valchiavenna	FESR ASSE 6	€ 870.000,00
			Sentieri e Vie Storiche della Valchiavenna	FESR ASSE 6	€ 186.000,00
			Riqualificazione dell'area Lago di Valchiavenna	FESR ASSE 6	€ 285.000,00
			Via Mezzacosta delle Lepontine.	FESR ASSE 6	€ 1.000.000,00
			Realizzazione Punti di Ristoro e alloggio.	FESR ASSE 6	€ 1.000.000,00
			Via Spluga - Adeguamento del Centro Polifunzionale di Madesimo	FESR ASSE 6	€ 1.000.000,00
			Recupero e valorizzazione di Palazzo Vertemate Franchi e delle sue pertinenze.	FESR ASSE 6	€ 950.000,00
		F2		FEASR - MISURE 4.1.01, 4.1.02, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 7.2.02, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02	
		G1	Sostegno alla competitività delle imprese turistiche in Valchiavenna		
G	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi locali con particolare attenzione alle attività imprenditoriali legate al "saper fare" locale	G2	Aiuti per investimenti in macchinari e beni intangibili. Accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione ambientale	FESR - ASSE 3	€ 4.750.000,00
		G3			
		G4	StartUp di impresa in Valchiavenna		
		G5			
H	Aumento dello sfruttamento sostenibile della risorsa bosco	H1		FEASR - MISURE 4.1.01, 4.1.02, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 7.2.02, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02	
		H2	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale della Valchiavenna ai fini della ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio		€ 2.831.000,00
I	Riqualificazione e Sviluppo dell'agricoltura locale anche attraverso nuove forme di multifunzionalità delle imprese agricole in particolare legate al turismo e alla valorizzazione dei prodotti locali	I1			
L	Aumento e qualificazione dei servizi finalizzati alla riduzione del disagio economico delle famiglie.	L1	Sistema Family friendly. Inclusione e coesione sociale per la qualità della vita e lo sviluppo dei territori alpini.	FSE - ASSE 2	€ 150.000,00
		L2			
Totale AREA					€ 19.511.860,00



## 6. Le misure di contesto

Nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione, di informazione e di scambi realizzati nel corso della definizione della strategia, è emersa in maniera forte la volontà di accentrare nella **Famiglia -risorsa vitale per la società-** le politiche di sviluppo, e di strutturare un piano di interventi che possa guardare al futuro sviluppando azioni candidabili su altri strumenti programmatori.

La scelta è stata quella di caratterizzare il disegno di sviluppo del territorio lungo i percorsi della valorizzazione ambientale, storico-culturale, e del tempo libero, migliorando le modalità di fruizione e della qualificazione dell'offerta. Vogliamo, quindi, tipicizzare l'area come un territorio all'avanguardia, uno "smartland" dove il patrimonio culturale ed ambientale "patrimonio diffuso" si integri con processi di innovazione dando luogo ad un'offerta "**qui e non altrove**".

Vogliamo indirizzare anche le "Strategie promozionali e formulare proposte innovative per il target famiglia", il cui obiettivo è rivisitare il modello tradizionale di accoglienza adattandolo alle nuove esigenze del contesto familiare. Una particolare attenzione sarà rivolta alle forme di intrattenimento per bambini nel tentativo di individuare modalità alternative educative incentrate sulla relazione genitori-figli.

Vogliamo inoltre che la frammentazione lasci il posto alla collaborazione, assumendo il termine "integrazione" a più livelli per favorire la cooperazione intorno ad un obiettivo comune: integrazione intesa come partecipazione e concertazione tra le persone: integrazione fra attori locali e sistemi decisionali nonostante competenze ed interessi diversi; integrazione tra le risorse culturali e ambientali presenti sul territorio, ampliando, qualificando e specializzando l'offerta secondo modelli innovativi.

L'area della Valchiavenna ha già sperimentato, nel corso degli anni, una programmazione d'area attivata mediante i piani socio economici indirizzata al raggiungimento di un sistema integrato, all'interno del quale sono state perseguite numerose azioni di sviluppo, con particolare attenzione alla Cooperazione Transfrontaliera.

In questo momento riteniamo fondamentale consolidare i rapporti con i territori confinanti mediante la sottoscrizione di strumenti operativi locali, accordo bilaterale - il precedente fu sottoscritto nel 2000 con i Cantone Grigioni e le aree di confine (Bregaglia, Viamala, ..) - per sviluppare e co-progettare strategie di confine e programmazioni di grande area condivise.

### 6.a. I temi del futuro

Come più volte ripreso la strategia d'area della Valchiavenna si basa sulla valorizzazione ambientale, storico-culturale, e sulla salvaguardia dell'identità locale migliorando le modalità di fruizione e della qualificazione della varietà e della ricchezza delle risorse che la Val Chiavenna è in grado di offrire, ponendo al centro delle proprie politiche di sviluppo **le risorse umane, la persona, la famiglia**: ovvero la popolazione, gli abitanti e gli utenti della Valle, il che significa puntare sulla valorizzazione della storia, della cultura e della solidarietà.

Questa risorsa primaria rappresenta il filo conduttore che unifica gli interventi previsti e realizzati dalla Strategia aree interne ed i progetti da costruire nel futuro.

Le linee di indirizzo future perseguiranno gli obiettivi di:

- Consolidare l'esperienza di cooperazione culturale internazionale valorizzando le opportunità dei Progetti di Iniziativa Comunitaria (Interreg, Spazio Alpino; Adrion, Leader, Cultura), con l'apporto dei Comuni e degli altri operatori pubblici privati e religiosi del settore;  
Nuovi progetti INTERREG:
  - **L'altro sguardo: promozione del non luogo. Sviluppo di un progetto studio di cooperazione fra culture transfrontaliere a tutela dell'infanzia;**
  - **Plurilinguismo quale ricchezza e valore dell'area transfrontaliera:** promozione dell'integrazione culturale transnazionale e transfrontaliera, di turismo culturale, di educazione interculturale, di gestione dei problemi connessi all'immigrazione;
  - **Nuovi progetti INTERREG Intermodalità OLTRE FRONTIERA** - le opportunità per lo sviluppo della ciclabilità nel territorio transfrontaliero;



- **Nuovi progetti INTERREG Strategia turistica:** Integrare il Sistema Culturale con il Sistema Turistico di Valle, unificando le strategie transfrontaliere e di marketing, incentrate sull'individuazione e sulla promozione della domanda e dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'offerta. L'azione si pone anche in continuità con i progetti INTERREG recentemente conclusi: "Cooperazione e convivenza in Val Bregaglia"; "la Via dei Carden"; "Vialpes Vivere le Alpi percorsi storici".
- Promuovere il Riconoscimento crotti come patrimonio UNESCO: predisposizione di uno studio di fattibilità ed attivazione di gemellaggio con le località Balmetti di Ivrea Crama ( Ch)
- **Valorizzare la "famiglia come società naturale"**

La nostra strategia complessiva intende valorizzare il territorio di montagna della Valchiavenna attraverso il superamento delle condizioni di svantaggio del territorio riconoscendo la cittadinanza sociale alla famiglia come società naturale. Nel proseguo della strategia in atto si vuole dare vita ad un modello che porti alla definizione di un SISTEMA FAMIGLIA.

Molti comuni dell'area transfrontaliera, tra cui la Valchiavenna, sono accomunati dalla distanza dei servizi di prima necessità (scuola, sanità assistenza) e dai trasporti. La crisi economica ha causato elevati effetti negativi, in particolar modo per quanto riguarda l'occupazione femminile e dei giovani, ma anche il processo di invecchiamento della popolazione. Questi aspetti impongono non solo un contenimento dei costi, ma richiedono nuovi modi di organizzare e gestire i servizi mediante strategie a lungo termine in grado di rispondere ai bisogni emergenti, sperimentando azioni che riducano nel tempo i costi sociali. L'importanza dell'investimento nella prima infanzia risulta quindi l'elemento strategico attorno al quale la Comunità Montana sta costruendo un Progetto sperimentale finanziato con altri strumenti comunitari. Infatti, numerose ricerche scientifiche condotte a livello mondiale confermano l'importanza ed il valore dei primi anni di vita in rapporto all'apprendimento delle conoscenze di base. E' stata ripetutamente rilevata la complessità del concetto "prima infanzia" in rapporto alle trasformazioni, molto rapide, che la caratterizzano dal punto di vista fisico, cognitivo, affettivo, sociale e linguistico.

La Comunità Montana sta predisponendo il progetto *l'altro sguardo*, per sviluppare azioni rivolte alla famiglia ed ai bambini (fascia di età 0 4 anni) per studiare, capire, interpretare e trasformare "il non luogo" visto dal bambino in un luogo attrattivo, partendo dal punto di vista proprio dei bambini. Parallelamente si attiveranno progetti formativi e servizi per la prima infanzia che coinvolgano i genitori ed i bambini, rendendoli protagonisti e creando luoghi aggregativi "*facciamo qualcosa di bello insieme come famiglia*". Un territorio a misura di bambino è un mondo nel quale ogni bambino ha garantite le migliori opportunità di sviluppo e l'accesso ad un'istruzione di base di qualità, un mondo in cui tutti i bambini, inclusi gli adolescenti, hanno ampie opportunità di sviluppare le loro capacità individuali in un ambiente sicuro e che li sostenga.
- **Costruire la Filiera bosco-legno** Rafforzamento della filiera bosco-legno non soltanto per incrementarne la produttività e la resa economica, ma anche per promuovere la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente in sé e a fini turistici. È necessaria la cura e la coltivazione oculata del patrimonio boschivo in qualità di "bene ambientale e culturale", anche tramite il potenziamento e la collaborazione fra i Consorzi forestali presenti sul territorio. Con il termine "filiera bosco" si intende un insieme organico e correlato di operazioni e attività produttive, anche in forma associata e cooperativa, legate alle attività silvo-culturali ed alle attività di progettazione, taglio, stoccaggio, esbosco, trasporto, lavorazione, trasformazione e commercio del legname e dei prodotti secondari del bosco. Sia il legname di castagno, sia i frutti (castagne, farine ecc.), sia l'indotto turistico, sono da intendersi parte della filiera che è possibile riattivare nei diversi luoghi di azione progettuale.
- **Foresta Modello:** Il Progetto per la realizzazione della "foresta modello" mira a ridurre il rischio idrogeologico del territorio attraverso interventi diffusi e puntuali di manutenzione del territorio montano, boschivo e degli alpeggi, nonché dei sentieri e delle aree rurali, che rappresentano l'elemento prioritario della creazione del progetto foresta modello; l'azione finalizzata al superamento dei problemi legati alla parcellizzazione della proprietà e all'avvio di progetti comuni di valorizzazione dei boschi prevede la costituzione della Foresta Modello nel territorio della Valchiavenna.



**Il progetto prevede:** l'individuazione dei confini amministrativi, che potrebbero essere in prima ipotesi i confini comunali di Villa di Chiavenna o della Via Bregaglia, in seguito allargati a tutto il mandamento; il coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati portatori di interesse attraverso la realizzazione di incontri pubblici e tavoli di lavoro; la sottoscrizione di adesioni e la firma di una manifestazione di interesse/protocollo di intesa o documento simile; forma di gestione della Foresta Modello e coordinamento delle azioni; Piano Strategico della Foresta Modello contenente gli scopi e le modalità di svolgimento delle azioni; adesione al circuito internazionale.

➤ **Creare uno sviluppo sostenibile diffuso attraverso azioni volte a:**

- **Diversificare e rafforzare l'agricoltura di Montagna.** La grande sfida dell'agricoltura di montagna si gioca sulla qualità dei prodotti, sia quelli che caratterizzano le colture intensive sia quelli che arricchiscono e diversificano l'agricoltura estensiva di montagna. Il punto di partenza può essere dato da due elementi tra loro integrati: i prodotti di qualità, come quelli legati alle Vie dei Sapori e del Vino, e il recupero delle colture storiche della valle a rischio estinzione, come le amarene di Uschione, le ciliegie di Verceia, le pesche di Menarola, gli ortaggi e i frutti vari di Cranna e del "Giardino" a Prata Camportaccio, i vigneti di Pianazzola. Di tutto questo attualmente possiamo trovare solamente la patata di Starleggia, le amarene di Uschione e i marroni di S. Croce. (Altri prodotti riconosciuti: Biscotin De Prost, focaccia di Gordona, torta fioretto, mascarpin de la calza, slinzega bovina, violino di capra, bresaola affumicata, bresaola di cavallo, cotechino bianco).

L'intervento previsto: Riconoscimento prodotti tipici legati al territorio: (DOP) (IGP) (STG) o Attestazione di Specificità (AS).

- **Sostenere il commercio quale strumento di inclusione sociale.** Se la scuola, la salute e i servizi rappresentano il discrimine fra vivere o lasciare un territorio, fra tutte le attività economiche la funzione di "collante" sociale è affidata al commercio. Le attività commerciali, intese nel loro significato più ampio, hanno trovato da sempre, nel radicamento sul territorio, una caratteristica peculiare e svolgono una funzione di **inclusione sociale per alcune categorie** di persone e per i territori che abitano. Partendo da questa prospettiva sociale e di sostenibilità, il **commercio** di prossimità, svolge un ruolo qualificato a favore della cittadinanza e come tale dovrebbe essere valorizzato e sostenuto da una rinnovata consapevolezza della funzione sociale ed economica inclusiva. In particolare nelle zone montane viene esaltata tale funzione, oltre a rappresentare un'importante integrazione a sostegno del turismo, dell'agricoltura ed dell'artigianato. Al fine di arginare la crisi del settore, oltre alle azioni di sostegno e di incentivazione, dovrebbero essere avviate iniziative di defiscalizzazione per l'apertura di esercizi commerciali nelle aree montane disagiate al fine di concorrere al mantenimento dell'occupazione e dei servizi essenziali nelle località stesse.
- **Diversificare e sostenere l'industria e l'artigianato.** L'industria e l'artigianato sono parte imprescindibile del tessuto vitale della Valle, tra le attività artigianali negli ultimi anni si sono rivalutate alcune forme di artigianato artistico e di produzione di prodotti tipici artigianali locali recuperando vecchi mestieri ormai scomparsi e antiche tradizioni della Valle. Potrebbe essere istituito un Distretto del Made in Valchiavenna per valorizzare le produzioni tradizionali legate alle risorse naturali, quali: l'agro alimentare, la lavorazione del legno e della pietra ollare, estensibili alla lavorazione del ferro e del tessuto; lo sviluppo di un "Progetto Artigianato di produzione, servizio e d'arte" che valorizzi e recuperi attività diversificate per varietà e diffuse su tutto il territorio; sostegno a favore delle attività estrattive valorizzando le lavorazioni dei graniti e operando per il riconoscimento di un marchio di qualità per la pietra ollare. Si potrebbero avviare e promuovere laboratori multifunzionali centrati sul design, raccordati con gli istituti di formazione professionale Caurga. Le produzioni di eccellenza sono: la lavorazione della Pietra Ollare; la coltivazione, la filatura e la tessitura del lino; la lavorazione del ferro e di altri metalli; i Biscotti di Prosto (BISCOTIN DE PROST), la cui ricetta viene tramandata da secoli (circa dal 1600 si presume); la produzione di latticini e salumi locali (formaggi freschi e stagionati, di stalla e di alpeggio, il burro, la bresaola, il violino di capra) la cui attività è spesso affiancata all'attività di azienda agricola, di allevamento e agri-turistica; la produzione della birra, tradizione recentemente recuperata in alcuni birrifici della zona.



## 7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

Il processo di definizione della nostra strategia ha visto la Comunità Montana della Valchiavenna come soggetto proattivo nell'organizzazione di incontri formali e informali con il territorio nelle sue molteplici rappresentanze: dagli enti locali ai cittadini, dal mondo imprenditoriale ed economico al mondo scolastico e della formazione permanente, dal mondo associazionistico (culturale, sportivo, sociale, ecc..) al mondo cooperativo, dal mondo socio-sanitario alla mobilità.

Tra le rappresentanze istituzionali locali è stato, poi, individuato un referente per il progetto aree interne, definito "Delegato per le Aree Interne", che affiancherà il capofila nel coordinamento e nella direzione del progetto occupandosi anche dei contatti con gli enti locali di livello superiore, come Regione Lombardia, e con l'Agenzia per la coesione territoriale.

Alla redazione del documento strategico hanno contribuito anche l'Amministrazione Provinciale di Sondrio, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) della Valtellina e dell'Alto Lario, l'ATS della Montagna, le Direzioni Regionali di Regione Lombardia e non ultimo il Comitato Tecnico Aree Interne, che mediante il proprio apporto ed i propri suggerimenti hanno consentito la realizzazione di una prima Bozza del documento.

Dalla comprensione comune dei principali problemi del territorio e delle loro cause, nonché dei beni, delle esigenze e delle opportunità presenti sul territorio, è stato possibile sviluppare una visione e degli obiettivi comuni, rafforzando il riconoscimento, il coinvolgimento e il senso di titolarità della comunità nei confronti della Strategia.

Il processo di sviluppo della Strategia d'area ha comportato **una sequenza intensa di incontri e discussioni con le comunità e le altre parti interessate**, che ha richiesto un'animazione efficace e competenze di facilitazione che sono state trovate nella Comunità Montana e nel Delegato per le Aree Interne, affiancata da una società di consulenza e da risorse specifiche supplementari legate alle singole tematiche trattate (scuole, ospedali, trasporti, turismo, ambiente).

Per la stesura del documento strategico è risultata indispensabile la collaborazione di tutti i Comuni di Valle che, con modalità di incontro diverso, hanno inquadrato opportunità e criticità sia della propria specifica realtà locale, sia della Valchiavenna in un contesto più ampio.

Sono stati realizzati incontri e contatti per quanto riguarda il sistema scolastico, con dirigenti e docenti; con il sistema culturale, con i responsabili dei tre servizi della Comunità Montana, (musei, biblioteche e archivi), con le associazioni culturali, con gli studiosi e gli animatori culturali; sono state realizzate interviste qualitative con gli operatori del settore agricolo, turistico, ed artigianale.

La preparazione della Strategia è passata anche attraverso un'analisi del territorio effettuata con un approfondimento sul settore turistico, riconfermato ancora una volta come motore dello sviluppo locale, terminata con un'analisi SWOT che ha contribuito ad individuare le sfide e le opportunità di sviluppo del territorio, in particolare del turismo, indirizzando la strategia e la progettazione generale.

Nel processo si è oltremodo tenuto conto delle altre iniziative, piani o strategie che interessano il nostro territorio, sia come potenziali fonti di informazioni, sia come strumenti per garantire la complementarità della progettazione (Piano Socio Economico della Valchiavenna; Piano Interventi Distretto dell'attrattività: percorsi di Valchiavenna le vie dei crotti, le vie del commercio; Progetto Cariplo SEI in Valchiavenna; Ricerca Situazione, tendenze e prospettive dell'agricoltura di Montagna in Lombardia; Progetto Interreg Cooperazione e Convivenza in Val Bregaglia; progetto Interreg Imprese e professioni; Progetto Interreg I crotti o grotti; progetto Interreg I castagneti dell'Insubria).

**L'approccio utilizzato è stato quello di avviare il processo di consultazione partecipativa attraverso l'individuazione e il coinvolgimento di un gruppo relativamente ristretto di principali soggetti interessati o informatori a livello locale o organizzativo, con il duplice scopo di esplorare i principali problemi e le opportunità presenti sul territorio, e di evidenziare i formatori di opinione e gli altri attori locali di spicco che potrebbero essere disposti a sostenere o ad essere coinvolti nell'elaborazione della Strategia, nelle attività o nella progettazione.**



Particolare attenzione è stata data anche alla progettazione dei metodi di lavoro, per permettere anche ai soggetti più reticenti di sentirsi a proprio agio per apportare il proprio contributo. Il metodo prescelto è stato quello dei tavoli tematici di confronto, raccogliendo poi i feedback finalizzati ad individuare le priorità, affiancato da alcuni casi di colloqui informali anche con turisti e visitatori del territorio.

I componenti dei tavoli di lavoro sono stati incoraggiati ad esprimere la propria “visione” del territorio - *come potrebbe diventare o apparire in futuro?* -, tecnica particolarmente preziosa poi tradotta in qualcosa di più realistico e attuabile, e cioè in veri e propri obiettivi e risultati attesi; sulla scorta delle attività di ricerca e di analisi svolte, i gruppi di lavoro hanno considerato come sviluppare i punti di forza e come mitigare i rischi, come affrontare le esigenze e le opportunità evidenziate e come individuare le possibili azioni (tenendo presente ciò che è realisticamente raggiungibile).

Gli incontri programmati in sede di Comunità Montana, e anche in altre sedi, hanno registrato una partecipazione diversa come numero di presenze, ma con un comune atteggiamento di collaborazione puntuale e attenta, di estrema utilità per approfondire la conoscenza della situazione, delle prospettive sperate o temute e delle proposte. Tutti i soggetti hanno presentato ed elaborato contributi e proposte in un’ottica di strategia di valle, in linea con le peculiarità della Valchiavenna che, a partire dagli anni 70, si è distinta per modello di gestione, di coesione e di innovazione.

Al fine di rappresentare tutto il territorio, oltre ai contributi scritti (103 progetti presentati, 57 schede, 60 soggetti proponenti) sono stati accolti anche i contributi orali (oltre 90 interviste), mediante incontri e colloqui e, in seguito, il territorio ha scelto dei rappresentanti “portavoce del territorio” che sono stati gli interlocutori privilegiati nella costruzione della strategia definitiva attraverso i tavoli di lavoro e di confronto.

Sono quindi **attori finali del progetto**: la Comunità Montana della Valchiavenna, le Amministrazioni comunali, la Provincia di Sondrio, il presidio Universitario Stazione Valchiavenna, il Sistema Scolastico denominato SEI VALCHIAVENNA (Sistema Educativo Integrato Valchiavenna) composto dagli Istituti Comprensivi territoriali (I.C. Garibaldi, I.C. Bertacchi, I.C. di Novate), dagli Istituti Superiori (IPSAR Crotto Caurga, IIS Da Vinci), dalla scuola dell’infanzia “Immacolata” e dalle cooperative, l’Ospedale di Chiavenna – presidio territoriale dell’ASST della Valtellina e dell’Alto Lario, il mondo cooperativo e le associazioni (culturali, forestali, agricole) che hanno eletto 2 soggetti a rappresentanza di tutte le realtà del Terzo Settore, il M.U.V.I.S. - Ecomuseo della Valle Spluga, il Consorzio Forestale, l’Associazione Italo Svizzera Scavi di Piuro, l’Associazione Amici della Val Codera, il Sistema Turistico locale, il mondo imprenditoriale rappresentato da albergatori e ristoratori che hanno già avviato sperimentazioni di rete con imprese locali del settore agricolo (corner prodotti tipici) e del settore sportivo, avviando buone pratiche da replicare sul territorio, oltre a rappresentanti del Gruppo Giovani Valchiavenna 2020.

Questi attori hanno sviluppato progetti ad indirizzo turistico ed agricolo, lavorando in rete e coordinandosi attraverso la Comunità Montana e il Delegato per le Aree Interne.

**Tavoli di confronto** tra i diversi attori coinvolti ed i soggetti rilevanti, saranno realizzati periodicamente per monitorare la buona riuscita di ciascun progetto e la realizzazione delle singole azioni nel tempo previsto; saranno oltremodo predisposti **incontri pubblici** e realizzate adeguate azioni di diffusione delle informazioni e dello stato di avanzamento, anche attraverso le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, sia per la popolazione locale sia per tutti i soggetti che hanno fornito il loro prezioso contributo alla stesura della Strategia d’Area, in modo tale che possano essere aggiornati sull’avanzamento del progetto e soprattutto sui risultati ottenuti dalle varie azioni messe in campo.

## 8. La strategia in un motto

### IN VALCHIAVENNA

### “QUI E NON ALTROVE”

... verso un luogo di benessere e ben-vivere:

i crotti, l'associazionismo, il governo del territorio, l'ospedale Montano Virtuale, il family friendly:

**I CROTTI** *una risorsa naturale, culturale e turistica unica in Europa;*

**L'ASSOCIAZIONISMO:** *i mille volti del volontariato, esempio di solidarietà, di cooperazione: un'eccellenza, una risorsa primaria della Valle;*

**LA GESTIONE ASSOCIATA** *e l'associazionismo delle istituzioni: un lungo percorso di governo del territorio*

**MHV L'OSPEDALE- TERRITORIO:** *Modello sperimentale di diagnostica decentrata;*

**FAMILY FRIENDLY:** *il territorio si disegna a misura di bambino.*

Un progetto della gente e per la gente, che trasformerà la Valchiavenna in un luogo di *benessere e di ben-vivere* per i residenti, in un luogo accogliente ed ospitale per i turisti, con una attenzione particolare alle famiglie, ai bambini e ai soggetti fragili. Un territorio emozionale, esperienziale, eutopico, “... da realtà periferica a polarità”.



*«Mai due uomini giudicarono egualmente una stessa cosa, ed è impossibile vedere due opinioni esattamente simili, non solo in due uomini diversi, ma nello stesso uomo in diversi momenti» considerazione elaborata da M. de Mointagne sul tema del viaggio, sul modo di guardare piuttosto che di vedere ; la visione della realtà ed il potere descrittivo rappresentano una caratteristica soggettiva e come tale determinano punti di vista e descrizioni differenti anche trattando uno stesso oggetto» cit Un diario di viaggio*



Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020	Codice Operazione	Titolo dell'operazione	Codice indicatore	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020	Sintesi programmatica del pacchetto di interventi	Fonte di Finanziamento	Risorse	
A	Migliorare le capacità associative e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance	A1	Turismo nei mesi non estivi	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante	Istat, Mibact-ONT; annuale	(46480/24708)= 1,88 (dato 2013)	Incremento del 10%	1a	Potenziamento servizi associati: Governance Turistica	C.I.1	Numero Servizi/Attività progettati e attivati	5	L'azione intende sviluppare un modello di governance multilivello nell'ottica di valorizzare e promuovere nuove forme di organizzazione territoriali e favorire la partecipazione dal basso, implementando nuove modalità di costruzione dello sviluppo locale al fine di assicurare condizioni di stabilità, partecipazione, integrazione e ridisegnare la "governance" locale non solo in relazione alla riduzione della spesa pubblica ma, soprattutto, in relazione alle capacità associative (Intervento 4a - Fundraising), ai processi di innovazione istituzionale (Intervento 3a - ICT), al governo del territorio finalizzato soprattutto a contrastare il dissesto idrogeologico che caratterizza il territorio montano (Intervento 2a - Difesa del Suolo), al raccordo con le politiche regionali e al contemporaneo rilancio dello sviluppo del territorio (Intervento 1a - Governance Turistica). Sviluppare, quindi, un modello di governance multilivello con una maggiore apertura ai cittadini, alle parti sociali e al territorio: "UNIRE le Istituzioni, UNIRE i Servizi, UNIRE il Territorio, UNIRE le Risorse"	FSE - ASSE 4	€ 294.000,00	
		A2	Popolazione dell'area esposta a rischio frane	Abitanti per km2 esposti a rischio frane	Ispra; biennale	valori esemplificativi 75 -500 a San Giacomo Filippo- 500-1000 ab Chiavenna (Fonte DPS)	riduzione ad almento 75-500 su tutto il territorio	2a	Potenziamento servizi associati: Difesa del Suolo e manutenzione dissesto Idrogeologico	C.I.1	Numero Servizi/Attività progettati e attivati	5		FSE - ASSE 4	€ 370.000,00	
		A3	TNC – Transazioni effettuate sui nuovi canali	Numero di transazioni effettuate dagli utenti sui nuovi canali ICT (punto d'accesso unificato per comunicazioni; app per segnalazioni varie; sondaggi; servizi comunali; servizio meteo; )	CM	n.d	n.d.	n.d.	3a	Potenziamento servizi associati: ICT	C.I.1	Numero Servizi/Attività progettati e attivati		5	FSE - ASSE 4	€ 298.000,00
		A4	Percentuale di progetti che ottengono finanziamento.	Percentuale di progetti che ottengono finanziamento su totale progetti presentati (suddivisi tra: bandi europei, bandi nazionali, bandi regionali, bandi di fondazioni private).	CM	indagine ad hoc	Incremento del 10%	4a	Potenziamento servizi associati: Fundraising	C.I.1	Numero Servizi/Attività progettati e attivati	5		FSE - ASSE 4	€ 168.000,00	
		A5	Numero di azioni monitorate	Numero di azioni monitorate / numero di azioni totali	CM	indagine ad hoc	100%	5a	Gestione e piano monitoraggio, coordinamento e rendicontazione delle attività di attuazione della Strategia d'area.	C.I.2	Azioni monitorate	7		FESR ASSE 6	€ 150.000,00	
B	Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	B1	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito)	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva	Ministero Salute, annuale	621,9 (LEA=570,0)	516,5	1b	Mountain Virtual Hospital MVH -	C.I.3	Numero Servizi alla Salute progettati e attivati	5	L'azione intende creare un Modello sperimentale di Ospedale Montano che offra servizi innovativi in funzione dei diversi bisogni di salute, sfruttando le nuove tecnologie. L'Ospedale Montano Virtuale sarà orientato a sviluppare modalità di offerta innovative, al fine di erogare servizi sanitari e sociosanitari sempre più rispondenti alle reali necessità della popolazione montana, sfruttando le nuove tecnologie (es: telemedicina, teleradiologia domiciliare, point of care) per strutturare ambulatori mobili di diagnostica decentrata, portando i servizi a domicilio dell'utenza residenziale e turistica, con significative interazioni per lo sviluppo turistico.	Legge di Stabilità	€ 1.265.000,00	
C	Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio	C1	Percentuale Certificazioni linguistiche ottenute su partecipanti ai corsi	Certificazioni linguistiche ottenute in rapporto al numero dei partecipanti ai corsi	CM ISTAT, Istituti scolastici	indagine ad hoc	70%	1c	La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing (PROGETTO INTEGRATO I.C. Valchiavenna)	C.I.4	Numero corsi extracurricolari progettati e attivati	30	L'azione intende potenziare e qualificare l'offerta educativa e formativa legata al territorio, all'ambiente, all'identità ed al saper fare locale, sviluppando la dimensione del plurilinguismo e dell'innovazione tecnologica, della conoscenza del proprio territorio e delle sue peculiarità e potenzialità di sviluppo e utilizzando lo sport nella sua accezione aggregativa e di sostenibilità. L'azione, considerando l'obiettivo ultimo di un benessere sostenibile per la valle, mira a: creare un territorio plurilingue valorizzando la ricchezza rappresentata dal posizionamento della Valchiavenna come "terra di confine" (Interventi 1c,2c,3c), sviluppando reti di scambi culturali transfrontalieri ed iniziative e interventi di sostegno per studenti all'estero e rafforzando il ruolo della rete bibliotecaria locale; contrastare la dispersione scolastica potenziando l'offerta educativa e formativa legata all'identità e al saper fare locale facendo crescere la consapevolezza delle peculiarità e delle opportunità offerte dall'ambiente locale, con progetti mirati (borse di studio, progetti di aggiornamento per le scuole, progetto "Life Learning" - apprendimento che si sviluppa nell'arco di tutta la vita, sport come esempio di aggregazione e sostenibilità) e modelli efficaci in grado di rafforzare il rapporto scuola-lavoro, quali l'alternanza scuola lavoro e l'apprendistato, nonché corsi di orientamento scolastico (Interventi 1c,2c,3c,4c,5c); favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo migliorando le competenze professionali della popolazione adulta attraverso corsi di formazione plurilingue e sulle nuove tecnologie nonché volti allo sviluppo di professioni legate al territorio di appartenenza (enogastronomia, ambiente montano ecc...). (Interventi 1d,2d,3d).	Legge di Stabilità	€ 1.080.000,00	
		C2	Rapporto fruitori della biblioteca su popolazione scolastica	Variazione del numero di fruitori della biblioteca in rapporto alla popolazione scolastica	CM ISTAT, Istituti scolastici	indagine ad hoc	50%	2c	La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing. Leonardo da Vinci (PROGETTO INTEGRATO plessi scolastici Valchiavenna)	C.I.4	Numero corsi extracurricolari progettati e attivati	10		Legge di Stabilità	€ 224.610,00	
								3c	La scuola in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: lingue straniere, nuove tecnologie e marketing. Crotto Caurga (PROGETTO INTEGRATO plessi scolastici Valchiavenna)	C.I.4	Numero corsi extracurricolari progettati e attivati	10		Legge di Stabilità	€ 132.710,00	
		C3	Rapporto iscritti totali /popolazione scolastica	Numero di iscritti su numero potenziali iscritti (popolazione scolastica 6/18 anni)	ISTAT, Istituti scolastici	0,85	≥ 0,85	4c	La scuola la montagna e lo sport.	C.I.4	Numero corsi extracurricolari progettati e attivati	3		Legge di Stabilità	€ 244.000,00	
		C4	Variazione percentuale popolazione scolastica raggiunta dalla formazione	Variazione della popolazione scolastica del territorio della Valchiavenna raggiunta dalla formazione/ su popolazione scolastica totale	ISTAT, Istituti scolastici	indagine ad hoc	30%	5c	La scuola, la montagna e lo sport: Strategie e strumenti per la didattica e la divulgazione delle Scienze della Terra a salvaguardia e valorizzazione del territorio montano.	C.I.24	Numero attività educative progettate e attivati	7		Legge di Stabilità	€ 83.680,00	
		C5	Percentuale dei partecipanti all'IFTS che trovano un'occupazione	Partecipanti all'IFTS che trovano un'occupazione sul totale dei partecipanti	Indagine ad hoc	n.d	70%	3d	IFTS -ChefTech -Tecnico esperto nella realizzazione di menù delle tipicità enogastronomiche che valorizzano i processi artigianali e la sostenibilità dei territori	C.I.6	Numero Corsi IFTS progettati e attivati	5		FSE - ASSE 3	€ 810.000,00	

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020	Codice Operazione	Titolo dell'operazione	Codice indicatore	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020	Sintesi programmatica del pacchetto di interventi	Fonte di Finanziamento	Risorse
D	Accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/reinserimento lavorativo	D1	Percentuale di partecipanti che completano il percorso di formazione i	Partecipanti che completano il corso di formazione sul numero degli iscritti al corso	Indagine ad hoc	n.d	70%	1d	La FORMAZIONE PERMANENTE in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione: corsi per imprese, studenti e dirigenti	C.I 5	Numero Corsi Formativi progettati e attivati	8 corsi divisi su più moduli annui	Considerando l'obiettivo ultimo di benessere sostenibile per la Valchiavenna, l'azione mira a creare un sistema di mobilità integrata sostenibile potenziando i nodi di interscambio modale e il trasporto pubblico per fornire un servizio di qualità ai residenti e ai turisti, delle Valli come della Piana, strutturando un'alternativa, funzionale ed efficace, all'utilizzo del mezzo a motore privato, creando sinergie tra i diversi sistemi di trasporti, assumendo il concetto di intermodalità come stile di vita e di fruizione turistica (modalità bici+treno, bici+bus, bici+traghetti,...) e integrando, dove necessario, nuovi servizi di trasporto sostenibile (Intervento 1e)	FSE - ASSE 3	€ 1.130.860,00
		D2	Percentuale dei partecipanti al corso che trovano un'occupazione	Partecipanti al corso che trovano un'occupazione sul totale dei partecipanti	Indagine ad hoc	n.d	70%	2d	Basic e ChefDesign	C.I 5	Numero Corsi Formativi progettati e attivati	9 (6 corsi Tipo A e 3 corsi TipoB)		FSE - ASSE 3	€ 220.000,00
E	Incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il trasporto pubblico locale	E1	Indicatore di quota modale dei diversi mezzi di trasporto (auto/tp/bici/piedi)	% di utilizzo dei diversi mezzi di trasporto per motivi personali, di lavoro, scuola.	Indagine ad hoc	n.d	n.d	1e	Intermodalità e mobilità in Valchiavenna: "Muoversi meglio per un turismo sostenibile" Progetto mobilità sostenibile"	C.I.7	Numero Servizi per l'intermodalità progettati e attivati (1 bike sharing, 1 fermata bus aggiuntiva, cartellonistica QR CODE)	3+	Considerando l'obiettivo ultimo di benessere sostenibile per la Valchiavenna, l'azione mira a creare un sistema di mobilità integrata sostenibile potenziando i nodi di interscambio modale e il trasporto pubblico per fornire un servizio di qualità ai residenti e ai turisti, delle Valli come della Piana, strutturando un'alternativa, funzionale ed efficace, all'utilizzo del mezzo a motore privato, creando sinergie tra i diversi sistemi di trasporti, assumendo il concetto di intermodalità come stile di vita e di fruizione turistica (modalità bici+treno, bici+bus, bici+traghetti,...) e integrando, dove necessario, nuovi servizi di trasporto sostenibile (Intervento 1e)	Legge di Stabilità	€ 710.000,00
		E2	Grado di soddisfazione dei passeggeri per mezzo di trasporto utilizzato	% di utenti che si muovono nell'area per motivi personali, di lavoro o di studio che usi dichiarano soddisfatti del mezzo di trasporto utilizzato	Indagine ad hoc	n.d	n.d								
		E3	% di Spostamenti in intermodalità	% spostamenti fatti in intermodalità sul totale degli spostamenti utilizzando il trasporto pubblico	Indagine ad hoc	n.d	n.d								
F	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo "Attivo" sostenibile	F1	Tasso di Turisticità	Tasso di turisticità (Presenze/Abitanti) Densità di turisticità (Presenze/Superficie) Baseline Calcolato sul totale della Comunità Montana - Tabella allegata per valore singolo comune	Istat, Mibact-ONT; annuale	Tasso di turisticità 7,20 Densità di turisticità 259	Incremento del 4%	1f	Piano di Sviluppo e di promozione del territorio della Valchiavenna	C.I 8	Numero Servizi di Promozione progettati e attivati	2	Considerando l'obiettivo ultimo di benessere sostenibile per la Valchiavenna, l'azione è rivolta allo sviluppo di un turismo "attivo" sostenibile, partecipato, integrato e diffuso su tutto il territorio, indirizzato verso uno specifico target di turisti (le famiglie) in sinergia con le politiche socio-economiche messe in atto per la famiglia (Interventi 1l e 2l) al fine di trasformare la valchiavenna in un territorio a misura di bambino attraente per le famiglie a 360 gradi. L'azione si sviluppa mediante la creazione di una governance locale unica (Intervento 1a), che metta a sistema la grande ricchezza ambientale e culturale e i diversi attori che operano sul territorio, la realizzazione di un brand Valchiavenna e la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio locale per una fruibilità turistica sostenibile e il riposizionamento competitivo della destinazione turistica valchiavenna. L'azione comprende interventi puntuali di recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio culturale (Intervento 6f, 8f), ambientale (Interventi 5f, 9f Foresta Modello) e rurale (Intervento 9f - Recupero di nuclei rurali con finalità di albergo diffuso e recupero dei vigneti di mezzacosta) con la volontà di dare una risposta alle criticità espresse ed evidenziate nella frammentazione del patrimonio agro-forestale e rurale e di adeguare e potenziare l'offerta turistica ricettiva e complementare (Interventi 6f, 7f) e interventi comprensoriali di messa in rete del patrimonio stesso (Interventi 1f, 3f, 4f) attraverso la valorizzazione della rete di sentieri e la realizzazione di itinerari tematici e targettizzati volti tutti alla destagionalizzazione dei flussi turistici e alla caratterizzazione del territorio come un territorio attraente per famiglie e bambini, con particolare attenzione anche alle disabilità. In questa direzione l'azione si sviluppa in sinergia con tutte le altre azioni per rendere la Valchiavenna un territorio sostenibile del benessere e del ben-vivere per residenti e attraente per i turisti con particolare riguardo alle famiglie (Intervento 2f Family Friendly).	FESR ASSE 6	€ 169.000,00
								1fb	Valchiavenna 2,0	C.I. 15	numero sito web e app scaricate	>200 app scaricate		FESR ASSE 6	€ 90.000,00
								2f	Promuovere un marchio "sistema famiglia nella ricezione turistica" - Progetto Family Friendly	C.I 10	Numero di marchi Family Friendly assegnati	300		FESR ASSE 6	€ 50.000,00
								3f	Sentieri e Vie Storiche 2.0: percorsi di Valchiavenna.	C.I 11	Metri lineari resi fruibili (sentieri)	(su 500 km totali sentieri) si recuperano 150/200 km di sentieri		FESR ASSE 6	€ 870.000,00
										C.I 12	Aree di sosta e Punti panoramici realizzati	15			
										C.I 13	Mq riqualificati	300 mq			
								4f	Sentieri e Vie Storiche della Valchiavenna: Segnaletica condivisa.	C.I 14	Numero cartelli di segnaletica sentieristica e turistica posizionati	300 cartelli su ciclostile secondo le regole codice della strada e 700 sui sentieri (coordinati CAI)		FESR ASSE 6	€ 186.000,00
								F2	Turismo nei mesi non estivi	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante	Istat, Mibact-ONT; annuale	(46480/24708)= 1,88 (dato 2013)		Incremento del 10% (riferimento annuale saldo negativo -10% 2006-2013)	5f
		6f	Via Mezzacosta delle Lepontine. Realizzazione Punti di Ristoro e alloggio.	C.I 18	Mq Realizzati (edifici)	mq 456	FESR ASSE 6						€ 1.000.000,00		
		7f	Via Spluga - Adeguamento del Centro Polifunzionale di Madesimo	C.I 19	Mq Realizzati (Polifunzionale)	mq 2400	FESR ASSE 6						€ 1.000.000,00		
		8f	Recupero e valorizzazione di Palazzo Vertemate Franchi e delle sue pertinenze.	C.I 20	Mq Realizzati (Vertemate)	mq 819 fabbricati; (25.260,00 mq terreni pertinenziali)	FESR ASSE 6						€ 950.000,00		
		9f	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale della Valchiavenna ai fini della ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio (Piano finanziario complessivo 9f)	C.I 21	N. Progetti realizzati	3									

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020	Codice Operazione	Titolo dell'operazione	Codice indicatore	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020	Sintesi programmatica del pacchetto di interventi	Fonte di Finanziamento	Risorse
G	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi locali con particolare attenzione alle attività imprenditoriali legate al "saper fare" locale	G1	Specializzazione delle imprese dell'area (filiera turistica)	Variazione numero di imprese attive della filiera turistica	Fonte: Istat, ASIA UL; annuale	Numero attuale imprese filiera turistica <b>1280</b>	incremento > 0,1% e < 0,5 %	1g	Sostegno alla competitività delle imprese turistiche in Valchiavenna	C.I 22	N. imprese finanziate	30	Considerando da una parte la particolare vocazione turistica dell'area e dall'altra le sue peculiarità ambientali e agro-forestali, così come quelle produttive alimentari e artigianali, le azioni individuate sono rivolte al sostegno alla nascita ( <b>Intervento 3g</b> ) e al consolidamento delle imprese e alla creazione di reti di impresa con particolare riferimento a quelle della filiera turistica individuata ( <b>Interventi 1g e 2g</b> ) ed al mantenimento degli esercizi di prossimità nelle aree più marginali sviluppando filiere produttive agricole, forestali e artigianali (Intervento 9f) e promuovendo e incentivando la multifunzionalità delle imprese agricole locali in ottica turistica. Le azioni sono articolate in una triplice direzione: contribuire al riposizionamento competitivo turistico dell'area, sviluppare strategie collaborative tra attori della filiera turistica e valorizzare le risorse locali (agricole, forestali ed enogastronomiche).	FESR - ASSE 3	€ 4.750.000,00
		G2	Numero di imprese attive	Variazione numero di imprese attive	Fonte: Infocamere	Numero attuale imprese 1588	incremento > 0,1% e < 0,2 %								
		G3	Tasso di Mortalità delle imprese della filiera turistica	Variazione tasso di Mortalità delle imprese della filiera turistica	Fonte: Infocamere	1,07%	decremento > 0,1% e < 0,5 %	2g	Aluti per investimenti in macchinari e beni intangibili. Accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione ambientale						
		G4	Tasso di Disoccupazione	Variazione del rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e il totale forza lavoro	Fonte: ISTAT	4,63%	decremento > 0,1% e < 0,5 %	3g	ReStart e StartUp di impresa in Valchiavenna						
		G5	Tasso di Occupazione femminile	Rapporto percentuale tra le donne occupate e il totale forza lavoro femminile	Fonte: ISTAT	54,9% (provincia di Sondrio)	Incremento del 10%								
H	Aumento dello sfruttamento sostenibile della risorsa bosco	H1	Numero di imprese agro-forestali	Variazione numero di imprese agro-forestali	Fonte: ISTAT	430 imprese agro-silvo-pastorali al Censimento Agricoltura 2010	Incremento del 10%	9f	Interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale della Valchiavenna ai fini della ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio	C.I 22	N. imprese finanziate	20		FEASR - MISURE 4.1.01, 4.1.02, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 7.2.02, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02	€ 2.831.000,00
		H2	Ettari di bosco utilizzati in chiave economica	Variazione ettari di bosco utilizzati in chiave economica	Fonte: ISTAT	4269,15 ettari (Dato al Censimento Agricoltura 2010)	Incremento del 10%								
I	Riqualificazione e Sviluppo dell'agricoltura locale anche attraverso nuove forme di multifunzionalità delle imprese agricole in particolare legate al turismo e alla valorizzazione dei prodotti locali	I1	Numero di imprese agro-forestali	Variazione numero di imprese agro-forestali	Fonte: ISTAT	430 imprese agro-silvo-pastorali al Censimento Agricoltura 2010	Incremento del 10%								
L	Aumento e qualificazione dei servizi finalizzati alla riduzione del disagio economico delle famiglie.	L1	Numero di nuclei familiari in situazione di disagio economico a carico dei servizi sociali	Variazione percentuale del numero di nuclei familiari in situazione di disagio economico	Ufficio di Piano e Servizi Sociali comunali	57	riduzione del 50%	1l	Sistema Family friendly. Inclusione e coesione sociale per la qualità della vita e lo sviluppo dei territori alpini.	C.I 23	Famiglie che usufruiscono dei servizi attivati	20	In risposta alla nuova società caratterizzata dall'instabilità socio-economica, dove aumentano i bisogni sociali, ma diminuiscono le risorse da destinare ai servizi di welfare e alle nuove configurazioni familiari, alla complessità sociale ed ai nuovi rischi ai quali la famiglia va incontro, nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo ultimo di benessere sostenibile, l'azione propone una serie di interventi/attività di promozione e sostegno alle famiglie al fine di valorizzare e diffondere le azioni di pari opportunità e di conciliazione vita-famiglia-lavoro attraverso un modello "family friendly". Le misure che si vogliono mettere in atto a favore delle fasce più deboli, puntano sulla piena promozione della famiglia collocandola al centro delle proprie politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, istruzione, tempo libero, lavoro, trasporti, ecc...) ( <b>Interventi 1l e 2l</b> ) al fine di rendere la Valchiavenna un territorio accogliente soprattutto per le famiglie. Gli interventi si inseriscono, secondo una corretta ed equilibrata applicazione dei principi di solidarietà e sussidiarietà, nel percorso family friendly ( <b>Intervento 2f</b> ) che consente alla famiglia di essere dotata di tutti gli strumenti educativi e culturali ( <b>Interventi 1c,2c,3c,4c,5c,1d,2d</b> ), economici ( <b>Intervento 1g,2g,3g,9f</b> ), strutturali ( <b>Intervento 1e</b> ) socio-sanitari ( <b>Intervento 1b</b> ) affinché possa svolgere al meglio il proprio insostituibile ruolo, con la consapevolezza che benessere familiare è sinonimo di benessere collettivo.	FSE - ASSE 2	€ 150.000,00
		L2	Numero nascite	Variazione percentuale delle nascite	Fonte: ISTAT	180 (Istat 2001)	Incremento del 10%								

Totale € 19.511.860,00

Schede Operazione a valere sui fondi propri della strategia aree interne:

- POR FESR 2014-2020;
- POR FSE 2014-2020;
- PSR 2014-2020;
- Leggi di stabilità 2013-2014-2015 - Delibera CIPE n°9/2015;



Codice Intervento	1a
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>Potenziamento servizi associati: Governance turistica</b>
Soggetto beneficiario/attuatore	<i>Comunità Montana della Valchiavenna</i>
Tipologia del soggetto beneficiario	<i>Ente Locale</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Altri Servizi</i>
Livello attuale di progettazione/attuazione	<i>Proposta Progettuale</i>
Target (tipologia/e utenti finali)	<i>Comuni e cittadini</i>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutto il territorio della Valchiavenna</i>
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	<i>2016-2021</i>
Altri interventi correlati/sinergici	L'azione di governance turistica territoriale è sinergica alla strategia ed è prerequisito essenziale per l'attuazione della stessa, quindi sinergica a tutti gli interventi
<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	Comunità Montana della Valchiavenna

<b>Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi</b>	Nelle rispetto delle disposizioni di legge e sulla scia della promozione coordinata ed efficace delle bellezze del territorio lombardo, la Comunità Montana, in accordo con le amministrazioni del territorio, intende strutturarsi come soggetto unico di coordinamento della strategia turistica per rispondere alla crescente necessità di impostare una governance facilmente intelligibile per le attività connesse al marketing turistico, alla promozione del territorio ed alla programmazione attivando anche una concertazione complessiva con gli attori locali tenendo conto della pluralità di livelli decisionali esistenti in un sistema locale (dagli enti pubblici, al singolo operatore alberghiero, ai consorzi turistici, agli operatori commerciali, ecc).
--	---



La gestione e la promozione della destinazione turistica richiederà, a partire dal patrimonio di risorse e competenze territoriali, il superamento di logiche competitive, il raggiungimento di accordi tra gli attori, pubblici e privati, imprenditori e non, locali e nazionali, per creare una visione condivisa e per stimolare la partecipazione di tali soggetti al disegno complessivo di sviluppo della destinazione.

La strategia di sviluppo della destinazione si esplica attraverso un'azione di coordinamento che coinvolge i due consorzi turistici, come soggetti operativi, imprese, organizzazioni e associazioni del territorio.

Secondo questa prospettiva, la *governance* viene a coincidere con il concetto operativo di coordinamento. Il concetto può essere utilizzato, quindi, come soluzione che si propone di superare gli attuali modelli di gestione del turismo, per favorire l'emergere di relazioni orizzontali e cooperative tra ente pubblico e consorzi turistici, tra ente pubblico e società, tra organizzazioni pubbliche e organizzazioni private.

Nella prospettiva della *governance*, infatti, le reti di cooperazione tra i soggetti sono contraddistinte da un'elevata interdipendenza tra gli attori pubblici e gli attori privati, da interazioni continue tra i partecipanti alla rete per la necessità di scambiarsi informazioni e risorse e per costruire insieme gli obiettivi attraverso la condivisione di alcune regole di base.

Grazie al modello di gestione descritto nel prosieguo, la Comunità Montana della Valchiavenna, attraverso l'istituzione di un ufficio dedicato, eserciterà le funzioni di coordinamento, indirizzo, pianificazione e programmazione strategica delle risorse necessarie a fare della Valchiavenna una destinazione turistica riconoscibile sul mercato regionale, nazionale ed internazionale, anche grazie alla definizione di uno specifico brand "Valchiavenna"

La Valchiavenna in sostanza si vuole proporre in modo unitario e condiviso facendo leva sul forte senso identitario del proprio territorio per sviluppare una gestione competitiva e sostenibile delle loro destinazioni turistiche attraverso politiche di intervento coordinate e integrate che perseguano una visione comprensoriale per lo sviluppo turistico, in linea con quanto definito dall'agenda del turismo europeo.

Questa iniziativa è finalizzata a rendere funzionali le strutture amministrative esistenti all'obiettivo descritto: organizzazione di un modello di gestione e coordinamento per la strategia locale al fine del futuro sviluppo della Valchiavenna come destinazione turistica



	<b>L'obiettivo</b> è il coordinamento delle azioni finalizzate ad uno sviluppo turistico e la promozione del <i>brand</i> unico Valchiavenna.
--	---

<b>Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)</b>	
Risultato atteso (codice):	A
Descrizione del risultato atteso	Migliorare le capacità istituzionali e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance
Indicatori di risultato (codice)	A1 Turismo nei mesi non estivi
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I.1 Numero Servizi/Attività progettati e attivati

<b>Piano di lavoro e cronoprogramma</b>	<p>Il Piano di lavoro prevede l'ingegnerizzazione del servizio in capo alla Comunità Montana che verrà realizzato entro il 2015, sarà avviato nel 2016 ed entrerà a pieno regime entro il 2017.</p> <p>Nello specifico, la Comunità Montana della Valchiavenna si propone di coordinare e svolgere le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinare gli uffici di informazione e di accoglienza presenti nell'area, con particolare riferimento alla programmazione congiunta delle attività organizzate dai due attuali consorzi di promozione turistica presenti in Valle;</li> <li>• organizzare e promuovere l'offerta turistica coordinata dell'area attraverso il confronto e la collaborazione con i due Consorzi di promozione turistica;</li> <li>• promuovere una cultura dell'ospitalità e dell'accoglienza turistica;</li> <li>• valorizzare le opportunità turistiche che un territorio diversificato come la Valchiavenna offre in alta montagna, a mezza costa, alla piana, ai laghi e fiumi, ai vecchi nuclei, alle aree protette ed ai territori rurali dei terrazzamenti e dei</li> </ul>
---	--



crotti;

- favorire l'accessibilità e la mobilità turistica interna/esterna, considerando anche le proposte di viabilità internazionali, il fitto reticolo di percorsi e sentieri (Vie Storiche, sentieri e percorsi di montagna e di mezza costa, strade agro forestali, piste ciclabili);
- promuovere, orientare e sostenere un'offerta diffusa sul territorio e diversificata per tipologia di strutture ricettive, di ristorazione e complementari (culturali, sportive, ricreative, mercatini locali);
- rendere accessibili i servizi al turista e agli operatori turistici;
- potenziare l'innovazione tecnologica e multimediale di informazione, comunicazione e promozione turistica;
- promuovere e coordinare gli eventi organizzati in tutte le stagioni in Valle, e realizzazione e promozione di almeno un "grande evento" ricorrente nel tempo;
- realizzare azioni formative e di aggiornamento professionale degli operatori privati e pubblici della filiera turistica;
- sviluppare un modello organizzativo di governance del turismo che faccia leva sugli obiettivi della Comunità Montana e dei Comuni e sulla collaborazione delle associazioni di categoria e di promozione (Pro-Loco o associazioni con analoghe finalità), e degli operatori della filiera.
- elaborare un quadro di sviluppo turistico per la gestione integrata dei servizi che rientrano nelle competenze dei singoli componenti: trasporti, rete informativa, calendario degli eventi, apertura degli attrattori, cartellonistica, etc
- effettuare interventi diretti sul territorio che ne orientino la vocazione;
- sostenere lo sviluppo e la nascita di aggregazioni di imprese (settoriali o di filiera) attraverso le quali valorizzare le eccellenze locali e il turismo in generale;
- favorire l'integrazione degli interventi pubblici e privati e programmare interventi finalizzati allo sviluppo e al potenziamento del settore turistico.

Inoltre, al fine di favorire la partecipazione degli attori privati, degli operatori turistici e di tutti i soggetti interessati del territorio, alla costruzione di strategie per lo sviluppo del turismo sarà costituito un "Forum del turismo della Valchiavenna" che avrà funzione consultiva e di confronto sulle strategie e azioni per lo sviluppo del turismo programmate annualmente dalla gestione associata.

**Cronoprogramma Intervento**

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
<i>Ingegnerizzazione servizio</i>	x	x	x									
<i>Avvio servizio</i>				x								
<i>Servizio a regime</i>					x	x	x	x	x	x	x	x

<b>Modello di gestione</b>	<p>La Comunità Montana, in accordo con le amministrazioni del territorio, diventerà il soggetto unico di coordinamento della strategia turistica coordinandosi con i consorzi turistici in qualità di soggetti operativi, prevedendo inoltre di creare un unico consorzio e quindi un unico soggetto operativo.</p> <p>Il modello di gestione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione dell'informazione turistica coordinata dell'area;</li> <li>• organizzazione e promozione dell'offerta turistica coordinata dell'area;</li> <li>• coordinamento degli uffici di informazione e accoglienza presenti nell'area con particolare riferimento alla programmazione congiunta delle attività dei 2 consorzi ;</li> <li>• coordinamento degli eventi e delle attività di animazione culturale, enogastronomica, sportiva ;</li> <li>• coordinamento delle azioni sovracomunali di promozione del territorio;</li> <li>• Programmazione e coordinamento della comunicazione e delle azioni</li> <li>• Creazione di una rete di collegamenti con gli operatori locali del settore, gli EE.LL. e le altre reti nazionali ed europee;</li> <li>• Predisposizione di azioni e di progettazione ricadenti in programmi europei;</li> </ul>
----------------------------	---



<b>Monitoraggio</b>	Il monitoraggio sarà effettuato dalla Comunità Montana della Valchiavenna mediante rilevazione sistematica e di analisi statistica per verificare l'efficacia del servizio e aumentare le giornate di presenza dei turisti in Valchiavenna; sarà inoltre predisposto un controllo periodico al fine di adattare e modificare le modalità di esercizio e del processo organizzativo e gestionale attivato, qualora lo stesso non fosse in linea con i risultati attesi. Ancora, si pone come obiettivo di verificare (annualmente) il grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti, l'efficacia degli strumenti proposti e l'efficienza del modello organizzativo e gestionale attivato in relazione alle risorse utilizzate mediante indagini ed interviste qualitative e l'utilizzo di strumenti digitali e pagine social.
---------------------	--

<b>Tipologie di spesa</b>	<b>Breve descrizione della spesa (se pertinente la tipologia).</b> La lista non è garanzia di ammissibilità della voce di spesa. Lo scopo dell'analisi è l'acquisire elementi utili per approfondire la natura dell'intervento.
Costi del personale	
Spese tecniche	
Opere civili	
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	postazione grafica; scanner documenti A3, A4,A2; GPS
Acquisizione servizi	Risorse qualificate per il trasferimento del know how finalizzato alla gestione diretta della promozione e comunicazione digitale risorse umane per supporto



Spese pubblicità	
Spese notarili	

<b>Piano finanziario</b>	
Importo totale €	€ 326.000,00
Risorse proprie €	€ 20.000,00
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	€ 12.000,00
Richiesta di contributo €	€ 294.00,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	FSE asse IV



Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali				
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)		Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)	
<b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione%20Quale%20VIA">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione "Quale VIA"</a>	<b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> statale	
			<input type="checkbox"/> regionale	
		<input type="checkbox"/> No		
	<b>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b>	
			<input type="checkbox"/> procedura non avviata	
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> studio preliminare ambientale ( <i>indicare data di avvio della consultazione e allegare</i> )	
<b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a>	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b>	
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> procedura non avviata	
	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata ( <i>allegare istanza e studio di incidenza</i> )	
			<input type="checkbox"/> provvedimento di valutazione di incidenza emesso ( <i>allegare provvedimento e studio di incidenza</i> )	
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> altro ( <i>specificare</i> ): si tratta di una procedura semplificata senza necessità di presentare Studi di Incidenza.	



<p><b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)</p> <p>È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a></p> <p>e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a></p>	<p><b>Il progetto interessa:</b></p>	<p>“ un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004</p>	<p><b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b></p>
	<p><b>Il progetto è localizzato:</b></p>	<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (<i>specificare</i>)</p>	<p>“ procedura autorizzativa non avviata</p>
		<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d’acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i></p>	<p>“ richiesta di autorizzazione presentata (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ in un’area non vincolata</p>	<p>“ autorizzazione paesaggistica rilasciata (<i>allegare</i>)</p> <p>“ altro (<i>specificare</i>)</p>
<p><b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)</p>	<p>Il progetto è localizzato all’interno dell’alveo di un corso d’acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?</p>	<p>“ Sì</p>	<p><b>Se sì:</b></p> <p>“ richiesta di parere idraulico presentata all’autorità competente (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ parere idraulico emesso (<i>allegare</i>)</p>
			<p>“ altro (<i>specificare</i>).</p>
<p><b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b></p>		<p>“ Sì</p> <p>“ No</p>	
<p><b>Altro .. (specificare)</b></p>			





Codice Intervento	2a
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>Potenziamento servizi associati: Difesa del Suolo e manutenzione dissesto Idrogeologico</b>
Soggetto beneficiario/attuatore	<i>Comunità Montana della Valchiavenna</i>
Tipologia del soggetto beneficiario	<i>Ente Locale</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Servizi ASSOCIATI</i>
Livello attuale di progettazione/attuazione	<i>Proposta Progettuale</i>
Target (tipologia/e utenti finali)	<i>Comuni e cittadini</i>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutto il territorio della Valchiavenna</i>
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	<i>2016-2021</i>
Altri interventi correlati/sinergici	L'azione di difesa del suolo è sinergica alla strategia ed è prerequisito essenziale per l'attuazione della stessa, quindi sinergica a tutti gli interventi
<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	Comunità Montana, Unione dei comuni- ente locale



**Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi**

Il territorio della Valchiavenna è caratterizzato dal ripetersi di fenomeni alluvionali frequenti. Nello scorso secolo, in Valchiavenna, eventi alluvionali locali sono ricorsi con frequenza inferiore a 5 anni, mentre eventi che hanno coinvolto diffusamente il territorio sono ricorsi con cadenza ventennale. Oltre a fenomeni alluvionali legati a movimenti franosi e ad eventi di piena del reticolo idrografico, si segnala una marcata esposizione delle valanghe. La superficie totale caratterizzata da un vincolo legato al dissesto idrogeologico è pari quasi a 21000 ha, il 35% dell'intero territorio della Comunità Montana.

La Comunità Montana in accordo con le amministrazioni locali, ritiene che, ai fini della strategia di area, rappresenti una priorità per l'intero mandamento la realizzazione di una **governance centralizzata** per realizzare al meglio le azioni di prevenzione del dissesto. Il servizio prevede un'azione coordinata ed integrata tra tutti gli Enti locali che consenta di impostare e pianificare in modo sinergico gli interventi e le azioni necessarie per il rilievo e il monitoraggio continuo del dissesto.

La gestione associata promuove la manutenzione del territorio e delle opere di difesa idraulica e idrogeologica, quali elementi essenziali per assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità ambientale e paesaggistica del territorio, al fine di mantenere e migliorare l'efficacia delle opere e ridurre i rischi naturali sull'intero territorio, con una particolare attenzione **alla difesa dei centri abitati e delle vie di comunicazione**. La proposta si pone l'obiettivo strategico di riduzione e mitigazione dei rischi naturali connessi al dissesto idrogeologico in Valchiavenna attraverso: l'individuazione e la definizione delle pericolosità e delle vulnerabilità; la realizzazione di moderni e dinamici strumenti specifici, in grado di monitorare la gestione del rischio; l'applicazione di tali strumenti a livello comunale/sovracomunale e il monitoraggio della loro efficienza. La riduzione del rischio idrogeologico in un territorio montano rappresenta la premessa essenziale per garantire alla popolazione un futuro di benessere e di sviluppo sociale ed economico, nell'ottica di una più ampia valorizzazione del territorio.

Il servizio dovrà fornire a tutti gli Enti preposti alla difesa del suolo una comune base conoscitiva del dissesto, aggiornata e di dettaglio, per coordinare in modo sinergico ed efficace i rispettivi piani e programmi di intervento fornendo gli strumenti informatici per garantire la consultazione e l'effettiva condivisione della base conoscitiva del dissesto da parte degli utenti istituzionali e, in modo regolato, anche da parte di utenti generici. Inoltre **il servizio potrà garantire l'aggiornamento costante della base conoscitiva sul dissesto, convogliando in un unico sistema informativo le informazioni** sui dissesti raccolte nell'ambito della normale attività amministrativa, e le esigenze di intervento di manutenzione sul territorio, a fini preventivi del dissesto idrogeologico attraverso una banca dati geografica delle segnalazioni di nuovi movimenti franosi e di fenomeni erosivi e di esondazione dei corsi d'acqua. La banca dati WEB-GIS, consentirà una Difesa Attiva e costituirà un Sistema Informativo per il rilievo e per il monitoraggio del dissesto.

Inoltre, tramite la gestione centralizzata si potranno coinvolgere gli operatori economici, in primo luogo agricoltori e silvicoltori,



per realizzare e promuovere buone pratiche quotidiane di difesa del suolo, anche in termini di incentivazione e di riconoscimento di un ruolo di servizio multifunzionale, oltre ad organizzare un sistema di conoscenze condiviso in tempo reale, per un efficace coordinamento e per un'azione più puntuale ed efficace dei diversi soggetti della rete.

Per la pianificazione degli interventi di manutenzione del territorio, la Comunità Montana, su iniziativa dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, ha realizzato "Piano direttore per la manutenzione del territorio montano – MANUMONT" per il proprio territorio di competenza. Le azioni di manutenzione più significative, individuate nel processo di Piano e contenute nel profilo attuativo, sono relative al supporto e pianificazione urbanistica e territoriale, specialmente in materia di nuove regole di governo ed uso degli ambiti rurali e forestali; approfondimento delle conoscenze degli aspetti manutentivi oggi più carenti (catasto delle opere di difesa idraulica ed idrogeologica) o più innovativi (bilancio dei sedimenti nei corsi d'acqua).

Oltre all'attività di gestione del territorio si realizzeranno **percorsi formativi** rivolti agli operatori e istruttori sui temi ritenuti di maggiore rilevanza: tema dell'esbosco, dell'ingegneria naturalistica della sicurezza e del rischio idrogeologico.

Il progetto quindi prevede:

- la realizzazione di Piani previsione e prevenzione;
- la realizzazione di Carte del dissesto a scala;
- la realizzazione di una banca dati di frane e la raccolta documentale - Banca dati frane storiche;
- il Monitoraggio dei corpi franosi più a rischio anche con il supporto di strumenti di alta tecnologia.

Le attività di monitoraggio saranno realizzate in collaborazione con la Stazione Valchiavenna.

In dettaglio, il servizio permetterà di:

- a) eseguire sul reticolo idrico minore la necessaria manutenzione ordinaria e straordinaria e quanto altro necessario al fine di assicurare il buon regime delle acque che vi transitano e per garantire la difesa idraulica dei territori attraversati dal corso d'acqua stesso;
- b) eseguire la manutenzione delle opere di difesa del suolo realizzate a protezione dei centri abitati realizzate dai Comuni;
- c) eseguire le opere di difesa del suolo che dovessero rendersi necessarie per garantire l'incolumità pubblica e/o finanziate dalla Regione, dalla Provincia, dallo Stato o dall'Unione Europea;
- d) eseguire le opere di pronto intervento di competenza comunale;
- e) comunicare a Regione Lombardia il verificarsi di danni conseguenti ad eventi calamitosi ed eventuali pronto interventi



- attivati o da attivarsi;
- f) prestare il supporto tecnico ai Sindaci affinché siano immediatamente adottate tutte le possibili misure atte a garantire l'incolumità delle persone ed a contenere il danno alle cose che la vigente legislazione demanda alla loro competenza;
  - g) prestare il supporto tecnico ai Sindaci nella gestione di episodi nivometeorologici critici o eccezionali e delle emergenze connesse al rischio valanghe, in coordinamento con le strutture regionali competenti in materia;
  - h) svolgere l'istruttoria relativa alle istanze di concessione per occupazione di beni del demanio idrico relative al reticolo idrico minore, calcolare l'importo dei canoni dovuti e trasmettere le risultanze di tale attività al Comune attraverso adeguata Relazione Istruttoria, affinché quest'ultimo possa formalizzare il provvedimento concessorio;
  - i) svolgere l'istruttoria relativa alle istanze di nulla osta idraulico inerenti opere o usi che possono interferire con il regime del reticolo idrico minore ed il regolare deflusso delle acque, trasmettendo le risultanze di tale attività al Comune mediante adeguata Relazione Istruttoria, affinché quest'ultimo possa formalizzare il provvedimento autorizzatorio;
  - j) presentare in nome e per conto dei Comuni le domande di finanziamento delle opere di difesa del suolo previste nei piani di prevenzione del rischio idrogeologico e naturale o valutate necessarie dai Comuni o dalla Comunità Montana;
  - k) dare attuazione al progetto MANUMONT.

**Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori**  
(cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)

Risultato atteso (codice):	A
Descrizione del risultato atteso	Migliorare le capacità istituzionali e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance
Indicatori di risultato (codice)	A2- Popolazione dell'area esposta a rischio frane
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I.1 Numero Servizi/attività progettati e attivati

**Piano di lavoro e cronoprogramma**

Il Piano di lavoro prevede l'ingegnerizzazione del servizio in capo alla Comunità Montana che verrà realizzato entro il primo semestre del 2017, sarà avviato nel 2017 ed



entrerà a pieno regime entro il 2018.

### Cronoprogramma Intervento

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre	I° Semestre	II° Semestre	I° Semestre	II° Semestre	I° Semestre	II° Semestre	I° Semestre	II° Semestre	I° Semestre	II° Semestre
<i>Ingegnerizzazione servizio</i>	x	x	x									
<i>Avvio servizio</i>				x								
<i>Servizio a regime</i>					x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Modello di gestione</b>	<p>La Comunità Montana, su delega dei comuni, assume il ruolo di coordinamento e realizzazione delle attività previste per la prevenzione del dissesto. Il servizio prevede un'azione coordinata ed integrata tra tutti gli Enti locali che consentirà di impostare e pianificare in modo sinergico gli interventi e le azioni necessarie per il rilievo e il monitoraggio continuo del dissesto. L'operatività del servizio sarà in capo alla Comunità Montana per quanto riguarda la realizzazione di piani di previsione e prevenzione, carte del dissesto e banca dati sulle frane e loro aggiornamenti mentre le attività di monitoraggio saranno realizzate in collaborazione con la Stazione Valchiavenna che affiancherà la Comunità Montana</p> <p>La gestione associata assicura anche un coordinamento nelle azioni e nel sistema di volontariato, nei programmi didattici nelle scuole, informazione della popolazione, nella promozione nella elaborazione dei Piani informatizzati di pronto intervento. E' previsto anche un piano di comunicazione rivolto alla popolazione tramite newsletter e social media. Inoltre l'azione di promozione alla popolazione ed alla scuole sarà attivato mediante il progetto di formazione predisposto dalla Stazione Valchiavenna</p> <p>Le attività prevedono anche l'adesione a reti internazionali tra cui:</p> <p><b>MAJOR CITIES of Europe Major Cities of Europe</b> rete europea, che riunisce esperti in materia di innovazione e nuove tecnologie a servizio delle pubbliche amministrazioni locali per promuovere lo scambio di idee ed esperienze al fine di migliorare le performance degli enti locali nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e incoraggiare forme di comunicazione e interazione innovative nei rapporti tra le pubbliche amministrazioni, i cittadini e la società civile.</p> <p><b>EUROPE DIRECT EUROPE DIRECT</b> rete di informazione sulle attività promosse e sulle opportunità offerte dall'Unione europea, coordinata dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea a sostegno di diritti, finanziamenti, occasioni di mobilità, opportunità di studio, formazione e lavoro all'estero.</p> <p><b>ENERGY-CITIES ENERGY-CITIES</b> rafforzare il ruolo delle amministrazioni locali nel settore energetico e della tutela</p>											



	<p>dell’ambiente, promuovendo lo scambio di esperienze e lo sviluppo di progetti condivisi nel campo delle fonti rinnovabili, dell’efficienza e del risparmio di energia.</p> <p><b>Climate Alliance Climate Alliance</b> Rete rivolta a Comuni ed enti territoriali europei, con l’obiettivo comune della salvaguardia del clima globale. .</p> <p><b>Eurodesk</b> fornisce informazioni sulle opportunità europee rivolte ai giovani nel campo della cultura, della formazione, della mobilità e del volontariato, con l’obiettivo di renderne sempre più accessibile e diffuso l’utilizzo..</p> <p><b>Covenant of Mayors</b> : principale rete europea di amministrazioni locali e regionali impegnate ad aumentare l’efficienza energetica e l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori</p>
--	---

<p><b>Monitoraggio</b></p>	<p>In monitoraggio sarà effettuato semestralmente per le attività e annualmente sotto il profilo economico dai referenti tecnici ed amministrativi della Comunità Montana della Valchiavenna e comprenderà oltre al monitoraggio dell’effettiva realizzazione del servizio, la verifica del grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti, ( tramite questionari ad hoc) dell’efficacia degli strumenti proposti e dell’efficienza del modello organizzativo e gestionale attivato in relazione alle risorse utilizzate.</p> <p>Gli indicatori per il monitoraggio della realizzazione del progetto sono il numero di Servizi/Attività progettati e attivati e l’efficacia degli stessi in relazione alle risorse utilizzate.</p> <p>Con questo intervento si mira al ottenere una migliore capacità ed efficienza degli enti pubblici, in particolare della comunità montana al fine di fornire servizi migliori e più efficienti alla cittadinanza e, nello specifico, anche ad avere una migliore e più efficiente gestione del territorio della Valchiavenna.</p> <p>Il risultato atteso dalla realizzazione dell’intervento, in sinergia con gli altri interventi di potenziamento dei servizi associati, è <b>Migliorare le capacità associative e l’efficienza della PA e dei servizi pubblici nell’ottica di una "buona" governance.</b></p> <p>L’intervento quindi avrà un <b>duplice risultato</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una gestione più efficiente ed efficace del patrimonio ambientale con uno specifico riferimento alle problematiche connesse al dissesto idrogeologico dei versanti montani;</li> <li>• il miglioramento delle capacità associative e dell’efficienza della Pubblica Amministrazione e dei servizi pubblici.</li> </ul> <p>L’indicatore scelto per il monitoraggio dei risultati è la Popolazione dell’area esposta a rischio frane. L’obiettivo previsto entro il 2020 è una riduzione ad almeno 75-500 abitanti per kmq su tutto il territorio, considerando che ora il valore si attesta tra gli estremi di 75 -500 ab a San Giacomo Filippo- e 500- 1000 ab a Chiavenna ( Fonte DPS).</p>
----------------------------	---



Tipologie di spesa	
Costi del personale	
Spese Tecniche	
Opere civili	
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture per la realizzazione dell'ingegnerizzazione del servizio	Microscopio per analisi territorio euro; mini drone per rilievo territorio; laserscanner per rilievi territorio; stampante 3d carte per rilievo e rendering; plotter stampa progetti ; scanner piano a 0 per acquisizione documentazioni cartografiche euro
Acquisizione servizi	risorse umane per supporto
Spese pubblicità	
Spese notarili	
<b>Piano finanziario</b>	
Importo totale €	€ 402.000,00
Risorse proprie €	€ 20.000,00
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	€ 12.000,00
Richiesta di contributo €	€ 370.000,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	FSE asse IV

**Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali**



Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura <i>(barrare le voci corrispondenti)</i>		Avanzamento della procedura <i>(barrare le voci corrispondenti)</i>
<p><b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione%20Quale%20VIA">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione "Quale VIA"</a></p>	<p><b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b></p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p><input type="checkbox"/> statale</p>
			<p><input type="checkbox"/> regionale</p>
		<p><input type="checkbox"/> No</p>	
	<p><b>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?</b></p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p><b>Se sì:</b></p>
		<p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> procedura non avviata</p>
		<p><input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata <i>(allegare istanza e studio di impatto ambientale)</i></p>	
<p><b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a></p>	<p><b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b></p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p><b>Se sì:</b></p>
	<p><b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b></p>	<p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> procedura non avviata</p>
	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p><input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata <i>(allegare istanza e studio di incidenza)</i></p>
	<p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> provvedimento di valutazione di incidenza emesso <i>(allegare provvedimento e studio di incidenza)</i></p> <p><input type="checkbox"/> altro <i>(specificare): si tratta di una procedura semplificata senza necessità di presentare Studi di Incidenza.</i></p>



<p><b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)</p> <p>È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a></p> <p>e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a></p>	<p><b>Il progetto interessa:</b></p>	<p>“ un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004</p>	<p><b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b></p>
	<p><b>Il progetto è localizzato:</b></p>	<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (<i>specificare</i>)</p>	<p>“ procedura autorizzativa non avviata</p>
		<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d’acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i></p>	<p>“ richiesta di autorizzazione presentata (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ in un’area non vincolata</p>	<p>“ autorizzazione paesaggistica rilasciata (<i>allegare</i>)</p> <p>“ altro (<i>specificare</i>)</p>
<p><b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)</p>	<p>Il progetto è localizzato all’interno dell’alveo di un corso d’acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?</p>	<p>“ Sì</p>	<p><b>Se sì:</b></p> <p>“ richiesta di parere idraulico presentata all’autorità competente (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ parere idraulico emesso (<i>allegare</i>)</p>
			<p>“ altro (<i>specificare</i>).</p>
<p><b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b></p>		<p>“ Sì</p> <p>“ No</p>	
<p><b>Altro .. (specificare)</b></p>			



Codice Operazione	3a
<b>Titolo dell'operazione</b>	<b>Potenziamento servizi associati: ICT</b>
Soggetto beneficiario/attuatore	<i>Comunità Montana della Valchiavenna</i>
Tipologia del soggetto beneficiario	<i>Ente Locale</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Servizi ASSOCIATI</i>
Livello attuale di progettazione/attuazione	<i>Proposta Progettuale</i>
Target (tipologia/e utenti finali)	<i>Comuni e cittadini</i>
Localizzazione dell'operazione	<i>Tutto il territorio della Valchiavenna</i>
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	<i>2016-2021</i>
Altri interventi correlati/sinergici	L'azione di ICT è sinergica alla strategia ed è prerequisito essenziale per l'attuazione della stessa, quindi sinergica a tutti gli interventi
<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	Comunità Montana della Valchiavenna
<b>Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi</b>	<p>Il potenziamento dei servizi associato ICT è finalizzato ad affermare la logica della collaborazione e della concertazione tra gli enti locali ed a raccordare la pubblica amministrazione; l'aspetto strategico e trasversale che riveste le tecnologie informatiche, il loro sviluppo e la loro applicazione sul territorio possono trovare concreta attuazione mediante un ampio coordinamento per dotare il territorio di un progetto che riguardi l'informatica nelle sue componenti (reti, hardware e software) quale elemento di innovazione e sviluppo competitivo, equo e sostenibile.</p> <p>Il servizio prevede l'attuazione e l'unificazione delle procedure e dei programmi relative agli uffici associati costituiti e da</p>



costituire:

- Hosting dei siti web istituzionali dei Comuni e gestione del CMS;
- Sviluppo dei servizi on-line e progettazione dei vari siti web escluso la redazione delle singole pagine;
- Gestione, manutenzione, acquisto e sviluppo dei server di Posta elettronica, delle Caselle di Posta Elettronica Certificata e delle Firme digitali ivi compresa l'integrazione con i sistemi di protocollo;
- Progettazione e manutenzione della rete, dei server e degli impianti del Centro Servizi e del SIT, ivi compresa la gestione della sicurezza delle rete e dei dati da intrusioni provenienti dall'esterno;
- Progettazione delle infrastrutture e gestione dell'affidamento dei servizi di connettività INTERNET ed INTRANET (fra gli enti);
- Gestione degli acquisti di hardware (pc, server, stampanti, ecc), escluse parti di ricambio (Toner, cartucce, ecc...);
- Gestione dei contratti di manutenzione e di assistenza hardware e software in forma associata, ove possibile realizzando una contrattazione UNICA con i fornitori di più Comuni;
- Elaborazione di una serie di caratteristiche di base che i software applicativi di nuova acquisizione dovranno avere nell'ottica del loro funzionamento in una rete geografica dove la banda passante è limitata;
- Gestione degli acquisti e manutenzione dei software per le gestioni associate (SIT, personale, gare e contratti, ecc.) e per tutti i Comuni, nell'ottica suddetta;
- Gestione della comunicazione con il territorio mediante l'utilizzo di app per amministrazioni aperte ai cittadini: punto d'accesso unificato per comunicazioni, eventi, info rifiuti, punti di interesse, segnalazioni, sondaggi e tutti i servizi comunali, meteo, comunicazioni d'urgenza farmacie di turno, medici di guardia e studi medici, punti di interesse luoghi della cultura..... Per le comunicazioni importanti o emergenze, si ricorrerà agli avvisi "push" per i cittadini;
- Partecipazione in forma associata ai progetti inerenti la Società dell'Informazione e della Conoscenza e da ogni altro progetto riguardante servizi informatici, promosso e/o cofinanziato da enti pubblici o privati;

Il progetto ICT Associato costituisce lo strumento innovativo mediante il quale le Amministrazioni Comunali assicurano l'unicità di conduzione, l'omogeneità degli strumenti e delle procedure e la semplificazione di tutti i procedimenti per i quali è richiesto l'intervento di sistemi informatici al fine di razionalizzare le risorse umane, popolare banche dati riutilizzabili per scopi diversi e migliorare il risultato finale richiesto dal procedimento.



### Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)

Risultato atteso (codice):	A
Descrizione del risultato atteso	Migliorare le capacità istituzionali e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance
Indicatori di risultato (codice)	A3 TNC – Transazioni effettuate sui nuovi canali
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I. 1 Numero Servizi/attività progettati e attivati
<b>Piano di lavoro e cronoprogramma</b>	<p>Il Piano di lavoro prevede l'ingegnerizzazione del servizio in capo alla Comunità Montana che verrà realizzato entro il 2016 ed entrerà a pieno regime entro il 2017.</p> <p>Le linee di azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Hosting dei siti web istituzionali dei Comuni e gestione del CMS;</li> <li>- Sviluppo dei servizi on-line e progettazione dei vari siti web escluso la redazione delle singole pagine;</li> <li>- Gestione, manutenzione, acquisto e sviluppo dei server di Posta elettronica, delle Caselle di Posta Elettronica Certificata e delle Firme digitali ivi compresa l'integrazione con i sistemi di protocollo;</li> <li>- Progettazione e manutenzione della rete, dei server e degli impianti del Centro Servizi e del SIT, ivi compresa la gestione della sicurezza delle rete e dei dati da intrusioni provenienti dall'esterno;</li> <li>- Formazione degli utenti su software di base e di Office Automation;</li> <li>- Progettazione delle infrastrutture e gestione dell'affidamento dei servizi di connettività INTERNET ed INTRANET (fra gli enti);</li> <li>- Gestione della sicurezza dei singoli enti (firewall, password, domini, backup) realizzando sistemi modulari e replicando ove possibile le politiche più idonee;</li> <li>- Gestione degli acquisti <i>di hardware e software escluse parti di ricambio (Toner, cartucce, ecc...)</i>;</li> <li>- Gestione dei contratti di manutenzione e di assistenza hardware e software in forma associata, ove possibile realizzando una contrattazione UNICA con i fornitori di più Comuni;</li> <li>- Gestione della comunicazione con il territorio mediante l'utilizzo di app per amministrazioni aperte ai cittadini: Partecipazione in forma associata ai progetti inerenti la Società dell'Informazione e della Conoscenza;</li> </ul>

**Cronoprogramma Intervento**

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
<i>Ingegnerizzazione servizio</i>		x	x									
<i>Avvio servizio</i>			x	x								
<i>Servizio a regime</i>					x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Monitoraggio</i>			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

<b>Modello di gestione</b>	<p>La Comunità Montana, in accordo con le amministrazioni del territorio, diventerà il soggetto unico di coordinamento del servizio ICT.</p> <p>L'organizzazione del servizio deve in ogni caso assicurare economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.</p> <p>Le finalità perseguite sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uniformare le procedure e i procedimenti informatici;</li> <li>• Razionalizzare i costi inerenti Software e Hardware;</li> <li>• Migliorare la sicurezza dei sistemi informatici degli enti interessati; Unificare le procedure di sviluppo, studio ed implementazione di soluzioni innovative da applicare per tutti i comuni associati;</li> <li>• Gestire da un'unica postazione tutti i Server Applicativi, i Controller di Dominio, i Sistemi di Sicurezza, e la teleassistenza verso tutte le macchine di tutte le reti degli enti al fine di garantire, anche con il minimo personale disponibile, un continuo presidio della rete senza ricorrere a spostamenti fisici di personale;</li> <li>• Ottimizzare le risorse fornite agli utenti al fine di rendere sempre disponibili computer consoni al lavoro dell'utente;</li> <li>• Gestire il ricambio delle attrezzature e l'ottimizzazione dei beni strumentali mediante la costituzione di un ufficio tecnologico centralizzato.</li> </ul>
----------------------------	--

<b>Monitoraggio</b>	<p>Il monitoraggio sarà effettuato dalla Comunità Montana della Valchiavenna mediante rilevazione sistematica e di analisi statistica che monitorerà l'incremento delle transazioni effettuate sui nuovi canali; sarà inoltre predisposto un controllo periodico al fine di adattare e modificare le modalità di esercizio e del processo organizzativo e gestionale attivato, qualora lo stesso non fosse in linea con i risultati attesi. Ancora, si pone come obiettivo di verificare ( annualmente) il grado di</p>
---------------------	---



	soddisfazione dei soggetti coinvolti , l'efficacia degli strumenti proposti e l'efficienza del modello organizzativo e gestionale attivato in relazione alle risorse utilizzate mediante indagini ad hoc.
<b>Tipologie di spesa</b>	
Costi del personale	
Opere civili	
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	back office e front office ed uniformazione strumentazione informatiche di rilevazione dei comuni e Comunità Montana; ingegnerizzazione e gestione servizio
Acquisizione servizi	la quota comprende l'individuazione di un soggetto esterno per acquisire il know how, per migliorare la capacità del personale della Comunità Montana e dei comuni associati e risorse umane per supporto
Spese pubblicità	Spese per la realizzazione di materiale informativo e promozionale (es. materiali di promozione: manifesti, locandine, inviti) e multimediale, l'organizzazione di open days; - attivazione sportello Europa ( Eurohelpdesk; - incontri di orientamento e job placement)
Spese notarili	

<b>Piano finanziario</b>	
Importo totale €	<b>€ 330.000,00</b>
Risorse proprie €	€ 20.000,00
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	€ 12.000,00
Richiesta di contributo €	€ 298.000,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	FSE asse IV



Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali			
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura <i>(barrare le voci corrispondenti)</i>		Avanzamento della procedura <i>(barrare le voci corrispondenti)</i>
<b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione%20Quale%20VIA">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione "Quale VIA"</a>	<b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> statale
			<input type="checkbox"/> regionale
	<b>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?</b>	<input type="checkbox"/> No	<b>Se sì:</b>
			<input type="checkbox"/> procedura non avviata
	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> studio preliminare ambientale <i>(indicare data di avvio della consultazione e allegare)</i>
			<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata <i>(allegare istanza e studio di impatto ambientale)</i>
<b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a>	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> provvedimento di VIA emesso <i>(allegare provvedimento e studio di impatto ambientale)</i>	
		<input type="checkbox"/> altro <i>(specificare)</i>	
<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> No	<b>Se sì:</b>	
		<input type="checkbox"/> procedura non avviata	
<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> istanza di assoggettabilità presentata <i>(allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità)</i>	
		<input type="checkbox"/> provvedimento di assoggettabilità emesso <i>(allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità)</i>	
<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata <i>(allegare istanza e studio di incidenza)</i>	
		<input type="checkbox"/> provvedimento di valutazione di incidenza emesso <i>(allegare provvedimento e studio di incidenza)</i>	
<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> altro <i>(specificare): si tratta di una procedura semplificata senza necessità di presentare Studi di Incidenza.</i>	
		<input type="checkbox"/> altro <i>(specificare): si tratta di una procedura semplificata senza necessità di presentare Studi di Incidenza.</i>	



<p><b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)</p> <p>È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a></p> <p>e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a></p>	<p><b>Il progetto interessa:</b></p>	<p>“ un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004</p>	<p><b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b></p>
	<p><b>Il progetto è localizzato:</b></p>	<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (<i>specificare</i>)</p>	<p>“ procedura autorizzativa non avviata</p>
		<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d’acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i></p>	<p>“ richiesta di autorizzazione presentata (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ in un’area non vincolata</p>	<p>“ autorizzazione paesaggistica rilasciata (<i>allegare</i>)</p> <p>“ altro (<i>specificare</i>)</p>
<p><b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)</p>	<p>Il progetto è localizzato all’interno dell’alveo di un corso d’acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?</p>	<p>“ Sì</p>	<p><b>Se sì:</b></p> <p>“ richiesta di parere idraulico presentata all’autorità competente (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ parere idraulico emesso (<i>allegare</i>)</p>
			<p>“ altro (<i>specificare</i>).</p>
<p><b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b></p>	<p>“ Sì</p> <p>“ No</p>		
<p><b>Altro .. (specificare)</b></p>			





Codice Intervento	4a
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>Potenziamento servizi associati: FUNDRAISING</b>
Soggetto beneficiario/attuatore	<i>Comunità Montana della Valchiavenna</i>
Tipologia del soggetto beneficiario	<i>Ente Locale</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Funzione associata dei servizi</i>
Livello attuale di progettazione/attuazione	<i>Proposta Progettuale</i>
Target (tipologia/e utenti finali)	<i>Comuni e cittadini</i>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutto il territorio della Valchiavenna</i>
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	<i>2016-2021</i>
Altri interventi correlati/sinergici	L'azione di FUNDRAISING è sinergica alla strategia ed è prerequisito essenziale per l'attuazione della stessa, quindi sinergica a tutti gli interventi
<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	Comunità Montana della Valchiavenna – ente locale

<b>Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi</b>	L'azione prevede la sottoscrizione della convenzione fra la Comunità Montana e i comuni della Valchiavenna finalizzata alla creazione del servizio fundraising, funzione ed attività che a livello centrale metta a sistema le risorse umane, per lo sviluppo di progettualità d'area e per favorire la comunicazione con l'Europa, con un'attenzione particolare ai giovani, al sistema economico imprenditoriale ed alla popolazione.
--	---



Gli indirizzi S.N.A.I. per contrastare e invertire il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come “*aree interne*” prevede che i Comuni “*costituiscono l’unità di base del processo di decisione politica e in forma di aggregazione di comuni contigui, sistemi locali intercomunali, sono partner privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d’area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo.*” A tale proposito, in linea con la strategia d’area, si intende *costruire uno sviluppo locale sostenibile* guidato dalla coesione politica e **condivisione degli obiettivi amministrativi d’area**, mediante l’attivazione di uno strumento efficiente e moderno in grado di svolgere le funzioni di progettazione integrata, l’informazione e l’orientamento sulle politiche comunitarie, promuovendo a **livello locale la cultura dell’integrazione europea** e dello **sviluppo del territorio**.  
La gestione associata di funzioni e servizi saranno “*funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locale finanziati*”.  
La crescita delle capacità istituzionali e di efficienza della PA e dei servizi pubblici, oltre ad una pianificazione nel tempo delle idee progettuali, favorirà il **buon governo della comunità** e la sostenibilità economica delle azioni di sviluppo.  
I servizi prevedono la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l’esercizio delle funzioni pubbliche

**Le attività previste, nello specifico, sono:**

- **FUNDRAISING : Creazione di un “ufficio di fundraising”** a livello centrale per mettere a sistema le risorse umane progettuali e relazionali;
- **INFORMAZIONE Sviluppo di un piano di informazione che prevede:**
  - svolgimento** di incontri periodici del gruppo di lavoro per verificare l’esistenza di progettualità di interesse comune e l’effettiva fattibilità rispetto alle opportunità europee e alle buone prassi sui temi europei;
  - aggiornamento** del sito web e collegamenti ai siti istituzionali ( link), **sezione news** dove verranno proposte azioni rilevanti relative ai fondi e alle politiche europee;
  - creazione di una newsletter** in formato elettronico rivolto ad assessori, amministratori, consiglieri, dirigenti, posizioni organizzative e funzionari del territorio delle amministrazioni comunali della Valchiavenna nonché imprenditori, cittadini e in particolare giovani;
  - creazione di pagine social ;**
- **GRUPPO DI LAVORO** Costituzione di un gruppo di lavoro ( Cabina di Regia) che organizzerà le seguenti attività:
  - Coordinamento delle strategie dei comuni aderenti e sviluppo delle idee progettuali**, nonché dalle esigenze delle amministrazioni in linea con le proposte dei portatori di interesse;
  - Definizione delle priorità** di lavoro che abbiano le caratteristiche per essere candidate



**Sviluppo di una progettazione integrata e coordinamento delle attività concordate** con le Istituzioni Comunitarie e con le Direzioni Generali della Commissione europea;

**costituzione**, gestione e sviluppo di relazioni internazionali e nazionali con città, comunità e territori"; istituire rapporti di gemellaggio con diverse città di varie parti del mondo regolamentando in modo efficace le possibili future relazioni con altre città o comunità;

**Avviare iniziative e progetti** di sostegno ai servizi pubblici ( Welfare Sociale);

- **SPORTELLO EUROPA : Attivazione di uno Sportello Europa sviluppato in una duplice direttrice: interna**, per fornire informazioni mirate ai vari settori dei comuni e delle organizzazioni locali (*ricerca, prima analisi e individuazione delle fonti di finanziamento, bandi/iniziativa sia a livello nazionale -Stato, Regioni, Province e Fondazioni, sia sovranazionale, Unione Europea*) ; **esterna** rivolta **ai giovani**, alle imprese, ed a tutti i cittadini per rispondere alle richieste di approfondimento relative ai programmi comunitari (*di studio, lavoro, scambi*) ed alle possibilità di finanziamento **per approcciarsi alle opportunità della Comunità Europea**; (*Allo Sportello Europa le imprese potranno ricevere assistenza su bandi e gare d'appalto a livello europeo*).

Lo sportello sarà affiancato da *Help desk*, per orientamento e sviluppo dell'idea progettuale.

Il servizio coinvolgerà nella gestione dello sportello *fundraising* le figure politiche e gli uffici tecnici per gestire al meglio la programmazione locale, potenziando le attività e le relazioni istituzionali sostenendo le politiche comunali indirizzandole allo sviluppo di **progetti d'area**; in particolare l'ufficio diventerà un vero e proprio "*sportello progettuale*" un filo diretto con l'Europa, che svilupperà le idee progettuali proposte non solo dalle singole amministrazioni ma dall'intero comprensorio e ne consentirà la concretizzazione mediante la ricerca di canali di finanziamento messo a disposizione dalle istituzioni europee.

Attraverso l'ufficio associato "**fundraising**", le amministrazioni comunali potranno quindi valorizzare le professionalità interne (anche mediante percorsi di formazione ed accompagnamento), le conoscenze e le competenze per supportare una progettazione **comprensoriale** volta anche a favorire la costruzione di nuovi partenariati, in particolare con l'area transfrontaliera (strumenti **Interreg, Central Europe, Adrion**) .

**Obiettivo del progetto:** Sviluppare l'idea di **integrazione** come motore per **lo sviluppo e di coesione sociale** attraverso politiche a breve e lungo termine che approccino **l'integrazione in modo globale e trasversale e favoriscano la cittadinanza europea attiva** (sviluppo del "*senso di appartenenza*") **perseguendo gli scopi tipici delle aree interne ovvero abbattimento delle limitazioni/ distanze in termini di accessibilità e qualità dei servizi** .



Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso (codice):	A
Descrizione del risultato atteso	Migliorare le capacità istituzionali e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance
Indicatori di risultato (codice)	A4 % di Progetti che ottengono finanziamento
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I.1 Numero Servizi/Attività progettati e attivati

<b>Piano di lavoro e cronoprogramma</b>	Il Piano di lavoro prevede l'ingegnerizzazione del servizio in capo alla Comunità Montana che verrà realizzato entro il 2016 ed entrerà a pieno regime entro il 2017.
---	---

**Cronoprogramma Intervento**

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
<i>Ingegnierizzazione servizio</i>	x	x	x									
<i>Avvio servizio</i>				x								
<i>Servizio a regime e monitoraggio</i>					x	x	x	x	x	x	x	x



### Modello di gestione

La Comunità Montana, su delega dei comuni, a sostegno del miglioramento delle prestazioni nella P.A., assume il ruolo di coordinamento e realizzazione delle attività previste dall'accordo, puntando al **rafforzamento dei modelli** e dei sistemi di controllo, della valutazione dei risultati e degli impatti, di verifica delle performance specie nella **progettazione** e gestione dei fondi comunitari. Il servizio **metterà anche a disposizione, uno Sportello Europa per rispondere ai bisogni ed alle** aspettative della popolazione e in **particolare dei giovani** al fine di sostenerli nella comunicazione con tutti i Paesi Membri ( studio, lavoro scambi, azioni di volontariato) ed incoraggiarli ad offrire un contributo attivo alla società, sviluppando un nuovo "**senso di appartenenza**" all'UE e di "**cittadinanza attiva**".

Il Piano di **EGovernance** promuoverà l'adozione di un modello organizzativo e formativo condiviso e la costituzione di una cabina di regia per monitorare l'impatto, i risultati e l'ottimizzazione delle risorse rispetto al piano operativo anche mediante la somministrazione di questionari valutativi agli uffici tecnici, alla popolazione ed ai fruitori dello sportello.

Sotto il profilo operativo sarà realizzato un ufficio servizio centralizzato "*sportello progettuale fundraising*", creando un filo diretto con la Comunità Europea, inserendo il territorio nel circuito internazionale, per aprire canali di confronto e favorire lo scambio di buone prassi con le realtà più avanzate sul piano europeo.

Il modello di attuazione del Progetto Europa - si svilupperà su due fronti: da un lato, la progettazione europea e il reperimento di fondi da Bruxelles; dall'altro, la diffusione capillare di informazioni (**incontri periodici, sito web dedicato collegato ai siti istituzionali, l'invio di una newsletter**) e la sensibilizzazione del nostro territorio ai valori, ai diritti, alle politiche e alle opportunità offerte dall'Unione europea ai giovani, alle scuole e alla cittadinanza in generale.

Sarà avviata l'adesione alle seguenti reti internazionali:

**MAJOR CITIES of Europe Major Cities of Europe** rete europea, che riunisce esperti in materia di innovazione e nuove tecnologie a servizio delle pubbliche amministrazioni locali per promuovere promuovere lo scambio di idee ed esperienze al fine di migliorare le performance degli enti locali nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e incoraggiare forme di comunicazione e interazione innovative nei rapporti tra le pubbliche amministrazioni, i cittadini e la società civile.

**European Forum for Urban Security** rete europea di città e amministrazioni territoriali europee in materia di politiche per la sicurezze.

**EUROPE DIRECT EUROPE DIRECT** rete di informazione sulle attività promosse e sulle opportunità offerte dall'Unione europea, coordinata dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea a sostegno di diritti, finanziamenti, occasioni di mobilità, opportunità di studio, formazione e lavoro all'estero.

**ENERGY-CITIES ENERGY-CITIES** rafforzare il ruolo delle amministrazioni locali nel settore energetico e della tutela dell'ambiente, promuovendo lo scambio di esperienze e lo sviluppo di progetti condivisi nel campo delle fonti rinnovabili, dell'efficienza e del risparmio di energia.

**Climate Alliance Climate Alliance**

Rete rivolta a Comuni ed enti territoriali europei, con l'obiettivo comune della salvaguardia del clima globale.

**Exarc** riunisce diversi parchi archeologici e musei "all'aria aperta", costituiscono un punto privilegiato di contatto tra la ricerca e



	<p>la divulgazione. Attraverso ricostruzioni di ambienti e attività del passato, rievocazioni di eventi storici e di scene di vita quotidiana, queste realtà sono in grado di comunicare a un vasto pubblico, con un approccio fortemente evocativo, i risultati di scavi e ricerche scientifiche.</p> <p><b>Healthy Cities</b> Organizzazione Mondiale della Sanità, sostiene la promozione di politiche e attività a favore della tutela della salute e dello sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle persone in situazione di povertà e svantaggio e alle categorie più vulnerabili di cittadini.</p> <p><b>Eurodesk</b> fornisce informazioni sulle opportunità europee rivolte ai giovani nel campo della cultura, della formazione, della mobilità e del volontariato, con l'obiettivo di renderne sempre più accessibile e diffuso l'utilizzo..</p> <p><b>Covenant of Mayors</b> : principale rete europea di amministrazioni locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori</p>
--	---

<p><b>Monitoraggio</b></p>	<p>Il monitoraggio e la valutazione del progetto, volti a rilevare il raggiungimento degli obiettivi specifici, sulla base degli indicatori quali-quantitativi fissati, sarà realizzato dalla Comunità Montana della Valchiavenna mediante rilevazione sistematica e di analisi statistica, verificando l'effettivo avanzamento dei piani di attuazione e quanto pianificato nel diagramma; sarà predisposto un controllo periodico al fine di adattare e modificare le modalità di esercizio e del processo organizzativo e gestionale attivato, qualora lo stesso non fosse in linea con i risultati attesi.</p> <p>Obiettivo della verifica annuale delle attività svolte sarà anche l'attuazione di economie di scala e di contenimento della spesa mantenendo, <b>un livello adeguato di efficienza</b> in relazione alle risorse utilizzate, e di <b>soddisfamento della domanda</b>.</p> <p>Saranno inviate comunicazioni a tutte le famiglie residenti sul territorio della Valchiavenna per comunicare l'attivazione del servizio e tramite lo sportello verranno sottoposti questionari qualitativi; verrà monitorato il numero di giovani che grazie al servizio potranno affacciarsi al mondo della Comunità Europea per studio, lavoro scambi o azioni di volontariato.</p> <p>Verranno effettuati percorsi formativi per le risorse umane, affiancati da esperti del settore per l'attivazione al fine di assicurare la qualità del servizio dello sportello Europa.</p> <p><b>L'informazione:</b> il monitoraggio e la diffusione di <b>informazioni</b> costituisce, nell'ambito dei finanziamenti europei, una attività imprescindibile e strategica, anche in risposta alla scarsa partecipazione ai bandi lanciati da Bruxelles più per mancanza di conoscenze sul sistema dei fondi UE che da una limitata capacità progettuale: enti locali, imprese, organizzazioni poco conoscono le opportunità messe a disposizione dall'Unione europea, sia per quanto riguarda i finanziamenti a gestione diretta, sia per quanto riguarda i finanziamenti strutturali a gestione decentrata.</p> <p>Strumenti di valutazione sportello:</p> <p><b>Metodo e strumento:</b> rilevazione soggetti che hanno effettuato accesso allo sportello e delle richieste evase;  indagine questionaria;  intervista ad un campione dei destinatari ( customer satisfaction);</p>
----------------------------	--



	<p>presenza sui social media: verifica <b>numero amici</b> e <b>numero mi piace</b> sulle pagine social (facebook , twitter, ..)</p> <p>riunioni gruppo di lavoro realizzate; <i>(Durante gli incontri di monitoraggio saranno valutati i punti di forza e i punti di debolezza del progetto, e valutati i possibili interventi per migliorare lo svolgimento del servizio).</i></p> <p>progetti d'area realizzati;</p> <p>partecipazioni ad iniziative comunitarie da parte di giovani ed imprese;</p>
--	---

Tipologie di spesa	
Costi del personale	
Opere civili	
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	<b>back office e front office</b> (es. cancelleria, registri, materiale d'ufficio, tesserini, materiale per allestimento della struttura)
Acquisizione servizi	individuazione di un soggetto esterno per la formazione del personale ed il supporto al personale Comunità Montana risorse umane per supporto formazione attivazione dello sportello EUROPA
Spese pubblicità	Attività proposta comunicazione alla popolazione, attivazione pagina sui siti comunali e della CM) Spese per la realizzazione di materiale informativo e promozionale (es. materiali di promozione: manifesti, locandine, inviti) e multimediale, l'organizzazione di open days; - attivazione sportello Europa ( Eurohelpdesk; - incontri di orientamento e job placement) Soggetti formatori materiale didattico: stampa di slide e documentazione didattica
Spese notarili	



Piano finanziario	
Importo totale €	€ 200.000,00
Risorse proprie €	€ 20.000,00
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	€ 12.000,00
Richiesta di contributo €	€ 168.000,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	FSE asse IV

Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali			
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)		Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)
<b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione%20Quale%20VIA">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione "Quale VIA"</a>	<b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> statale
			<input type="checkbox"/> regionale
		<b>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità</b>	<input type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> studio preliminare ambientale (indicare data di avvio della consultazione e allegare)		
	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di impatto ambientale)		
	<input type="checkbox"/> provvedimento di VIA emesso (allegare provvedimento e studio di impatto ambientale)		
<input type="checkbox"/> altro (specificare)			



	<b>regionale?</b>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> istanza di assoggettabilità presentata ( <i>allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità</i> )
			<input type="checkbox"/> provvedimento di assoggettabilità emesso ( <i>allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità</i> )
<b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a>	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b>
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> procedura non avviata
	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata ( <i>allegare istanza e studio di incidenza</i> )
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> provvedimento di valutazione di incidenza emesso ( <i>allegare provvedimento e studio di incidenza</i> ) <input type="checkbox"/> altro ( <i>specificare</i> ): si tratta di una procedura semplificata senza necessità di presentare Studi di Incidenza.
<b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005) È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.ht">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.ht</a>	<b>Il progetto interessa:</b>	<input type="checkbox"/> un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004	<b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b>
	<b>Il progetto è localizzato:</b>	<input type="checkbox"/> in un area vincolata ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti ( <i>specificare</i> )	<input type="checkbox"/> procedura autorizzativa non avviata



m e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a>		“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d’acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i>	“ richiesta di autorizzazione presentata ( <i>allegare</i> )
		“ in un’area non vincolata	“ autorizzazione paesaggistica rilasciata ( <i>allegare</i> ) “ altro ( <i>specificare</i> )
<b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)	Il progetto è localizzato all’interno dell’alveo di un corso d’acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?	“ Sì	<b>Se sì:</b> “ richiesta di parere idraulico presentata all’autorità competente ( <i>allegare</i> )
		“ No	“ parere idraulico emesso ( <i>allegare</i> ) “ altro ( <i>specificare</i> ).
<b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b>		“ Sì	
		“ No	
<b>Altro .. (specificare)</b>			



Codice Operazione	5a
<b>Titolo dell'operazione</b>	<b>Gestione e piano monitoraggio, coordinamento e rendicontazione delle attività di attuazione della Strategia d'area.</b>
Soggetto beneficiario/attuatore	<i>Comunità Montana della Valchiavenna</i>
Tipologia del soggetto beneficiario	<i>Ente Locale</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Coordinamento e Monitoraggio</i>
Livello attuale di progettazione/attuazione	<i>Proposta Progettuale</i>
Target (tipologia/e utenti finali)	<i>Popolazione della Valchiavenna</i>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutto il territorio della Valchiavenna</i>
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	<i>2016-2021</i>
Altri interventi correlati/sinergici	L'azione è sinergica a tutti gli interventi realizzati
<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	Comunità Montana, Unione dei comuni- ente locale



**Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi**

L'espressione "governo del progetto" o come nel nostro caso governo della "strategia d'area", è particolarmente adatta per sottolineare quanto la gestione di un progetto necessiti di una direzione politico-istituzionale al di là di quella puramente organizzativa. Uno degli elementi che contribuisce in misura rilevante alla buona riuscita di un progetto è la presenza di una regia centrale, chiara e esplicita.

La "**regia**" di coordinamento o gruppo direttivo è la forma e lo strumento scelto per attuare la responsabilità di governo della strategia, la sede in cui si definisce la strategia progettuale e si condividono le scelte operative con il partenariato e ne si verifica l'attuazione con il raggiungimento dei risultati attesi, rispondono all'esigenza di promuovere sedi di confronto e condivisione delle scelte tra tutti i soggetti. Il **gruppo direttivo**, formato da rappresentanti della Comunità Montana (attuatore dell'azione di coordinamento e monitoraggio), dal Delegato per le Aree Interne e dalle rappresentanze istituzionali locali, coinvolto nel coordinamento delle azioni necessarie, nella pianificazione e gestione del processo di coinvolgimento della comunità e negli sforzi volti a stabilire e garantire le risorse umane e altre risorse richieste, avrà principalmente il compito di

- coordinare il "team" di lavoro affiancato dai soggetti rilevanti individuati in strategia e da consulenti ed esperti esterni al fine della buona riuscita dell'attuazione della strategia d'area;
- verificare l'avanzamento del progetto e il raggiungimento dei risultati attesi.

Il **referente politico** è il riferimento politico-istituzionale del progetto all'interno dell'organizzazione, ne è il portavoce e promotore presso le istanze politiche interne ed esterne. Il referente politico, o delegato, è stato individuato nel Sindaco del Comune di Chiavenna, comune più popoloso della Valle che sarà affiancato nel suo compito dai rappresentanti politico-istituzionali della Comunità Montana Valchiavenna.

Tra i suoi compiti vi sono quelli di:

- conoscere le linee generali del progetto, i suoi obiettivi e risultati attesi;
- promuovere il progetto nelle sedi politico-istituzionali funzionali al suo successo;
- mantenere relazioni con gli altri enti e soggetti istituzionali coinvolti;
- diffondere i risultati raggiunti all'interno e all'esterno dell'organizzazione anche attraverso incontri pubblici con la cittadinanza.

Il **referente o responsabile di progetto** è la figura centrale che ha la responsabilità operativa di garantire il conseguimento degli obiettivi del progetto nel rispetto dei tempi e dei costi indicati in progettazione. Il referente di progetto è stato individuato nella Comunità Montana Valchiavenna che svolgerà le attività di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione della Strategia d'area.

Tra i suoi compiti vi sono quelli di:

- controllare e verificare il corretto avanzamento del progetto rispetto al piano di lavoro, apportando eventuali



modifiche che si rendessero necessarie;

- gestire i problemi e le difficoltà legati al progetto e alla sua attuazione;
- mantenere un costante rapporto e dialogo con il gruppo di lavoro e i partner affinché tutti diano l'apporto definito;
- mantenere una buona relazione con il committente in merito agli adempimenti amministrativi e rendicontativi;
- monitorare il raggiungimento dei risultati attesi ed intervenire in caso di difficoltà.

**Coordinare** le diverse persone coinvolte in un progetto rappresenta un aspetto fondamentale della gestione. Il coordinamento finalizzato a una gestione efficace delle attività è infatti complicato dal fatto che alla strategia lavorano contemporaneamente più gruppi di persone con compiti diversi ma tutti impegnati al raggiungimento degli obiettivi. Per un corretto coordinamento la "regia" si impegnerà a:

- informarsi periodicamente dai referenti delle azioni su come stanno andando le attività e se ci sono problemi;
- intensificare le comunicazioni soprattutto nelle fasi di avvio o in cui vi sono molte azioni che si sviluppano contemporaneamente;
- prevedere un momento per fare il punto della situazione delle azioni in corso e di quelle di prossimo avvio nelle riunioni della struttura di coordinamento;
- rivedere il cronoprogramma con i partner verificando che le tempistiche indicate siano rispettate e organizzare incontri periodici con i partner coinvolti nelle attività che mostrano difficoltà nella gestione delle tempistiche; „
- mantenere tra i partner un senso di appartenenza al progetto e responsabilizzare i partner attraverso una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno, far capire i vincoli del progetto;
- istituire uno **sportello informativo e di supporto** per i partner privati (come imprese e associazioni) che concorreranno con progetti singoli o in forma associata, alla buona attuazione della strategia d'area.

Il **monitoraggio** costituisce un elemento chiave nella realizzazione della strategia d'area e deve essere parte integrante ed essenziale del processo di attuazione; ha lo scopo di misurare e verificare l'attuazione dei progetti, e di valutarne gli impatti in termini quantitativi e qualitativi. Il monitoraggio è l'esame continuo e sistematico della realizzazione delle attività che si svolge periodicamente nel corso del progetto. È un processo continuativo che inizia con l'avvio della fase di realizzazione e si conclude al termine delle attività. Effettuare il monitoraggio di un intervento significa quindi descrivere e verificare l'andamento delle azioni in momenti programmati sulla base di un'attività di rilevazione ed elaborazione continua. Affinché sia possibile svolgere l'attività di controllo dell'avanzamento è necessario che ci sia una raccolta metodica delle informazioni e di dati sia attraverso banche dati esistenti sia attraverso indagini ad hoc ed interviste sul campo in base agli indicatori individuati per ciascun progetto. Il monitoraggio, infatti, sarà realizzato in base agli indicatori individuati per ciascun intervento valutando per ogni progetto:

- la sua effettiva realizzazione;
- l'impatto sull'attuazione della strategia;



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il raggiungimento del risultato atteso previsto.</li> </ul> <p>Gli interventi di assistenza tecnica (coordinamento e monitoraggio) rappresentano un elemento imprescindibile di supporto alla attuazione e gestione della strategia d'area, fornendo strumenti e metodi che permettono di assicurarne una efficace ed efficiente attuazione.</p> <p>L'obiettivo si propone quindi, in sinergia con gli altri interventi volti al miglioramento delle capacità amministrative degli enti locali, di migliorare la <i>governance</i> multilivello e la capacità degli organismi coinvolti nell'attuazione e gestione della strategia, anche attraverso il supporto di consulenti ed esperti esterni finalizzati, alla buona attuazione degli interventi previsti e al coordinamento dei soggetti a vario titolo coinvolti.</p>
--	---

**Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori  
(cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)**

Risultato atteso (codice):	A
Descrizione del risultato atteso	Migliorare le capacità istituzionali e l'efficienza della PA e dei servizi pubblici nell'ottica di una "buona" governance
Indicatori di risultato (codice)	A5 Numero di azioni da monitorare
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I 2 Attività realizzate

**Piano di lavoro e cronoprogramma**

Il piano di lavoro prevede:

- controllo e verifica del corretto avanzamento del progetto rispetto al piano di lavoro;
- raccolta tra i partner dei dati di riferimenti degli indicatori di realizzazione degli interventi;
- gestione di eventuali problemi e difficoltà legati al progetto e alla sua attuazione;
- mantenimento di un costante rapporto e dialogo con il gruppo di lavoro e i partner;
- mantenimento dei rapporti con il Comitato Nazionale Aree Interne e l'Autorità di Coesione di Regione Lombardia;



- sportello informativo e di supporto ai partner privati;
- indagini ad oc e raccolta dei dati per il monitoraggio (riferiti agli indicatori individuati);
- monitoraggio del raggiungimento dei risultati attesi;
- diffusione de i risultati raggiunti;
- monitoraggio dell'attuazione della strategia d'area (indicatori individuati)
- questionario di gradimento della popolazione;
- rendicontazione.

**Cronoprogramma Intervento**

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022	
	I° Sem	II° Sem												
controllo e verifica dell'avanzamento del progetto rispetto al piano di lavoro	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
raccolta tra i partner dei dati di riferimenti degli indicatori di realizzazione degli interventi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
gestione di eventuali problemi e difficoltà legati al progetto e alla sua attuazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
mantenimento di un costante rapporto e dialogo con il gruppo di lavoro e i partner	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x



mantenimento dei rapporti con il Comitato Nazionale Aree Interne e l'Autorità di Coesione di Regione Lombardia	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
sportello informativo e di supporto ai partner privati		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
indagini ad oc e raccolta dei dati per il monitoraggio (riferiti agli indicatori individuati)		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
monitoraggio del raggiungimento dei risultati attesi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
diffusione de i risultati raggiunti	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
monitoraggio dell'attuazione della strategia d'area (indicatori individuati)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
questionario di gradimento della popolazione					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Rendicontazione													x	x

**Modello di gestione**

Per il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione della strategia d'area sono stati scelti:

- la **"regia"** o **gruppo direttivo** cioè la forma e lo strumento di governo della responsabilità di progetto e la sede in cui si definisce, si attua e si coordina e monitora la strategia progettuale individuata nel partenariato della strategia d'area;
- il **referente politico-istituzionale** del progetto che ne è il portavoce e promotore presso le istanze politiche interne ed esterne, individuato nel Sindaco del Comune di Chiavenna, comune più popoloso della Valle che sarà affiancato nel suo



	<p>compito dai rappresentanti politico-istituzionali della Comunità Montana Valchiavenna.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il <b>referente o responsabile di progetto</b> che è la figura centrale che ha la responsabilità operativa di garantire il conseguimento degli obiettivi del progetto nel rispetto dei tempi e dei costi indicati in progettazione, individuato nella Comunità Montana Valchiavenna che svolgerà le attività di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione della Strategia d'area affiancata da consulenti ed esperti esterni.</li></ul>
<p><b>Monitoraggio</b></p>	<p><b>Il monitoraggio</b> dell'avanzamento dell'attuazione della strategia ha lo scopo di misurare e verificare l'attuazione dei progetti, e di valutarne gli impatti in termini quantitativi e qualitativi; sarà realizzato in base agli indicatori individuati per ciascun intervento valutando per ogni progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la sua effettiva realizzazione;</li><li>• l'impatto sull'attuazione della strategia;</li><li>• il raggiungimento del risultato atteso previsto.</li></ul> <p>L'obiettivo di questa azione si propone quindi, in sinergia con gli altri interventi volti al miglioramento delle capacità amministrative degli enti locali, di migliorare la <i>governance</i> multilivello e la capacità degli organismi coinvolti nell'attuazione e gestione della strategia, anche attraverso il supporto di consulenti ed esperti esterni finalizzati, alla buona attuazione degli interventi previsti e al coordinamento dei soggetti a vario titolo coinvolti.</p> <p>Il risultato di questo obiettivo specifico sarà misurato attraverso l'indicatore "Percentuale di cittadini che conoscono la strategia d'area" ( la cui baseline al 2016 sarà definita con la prima valutazione dopo la firma APQ ) e si prevede di raggiungere almeno il 60% della popolazione al 2021. I dati saranno raccolti attraverso interviste sul campo di un campione indicativo della popolazione residente, a cui sarà affiancato un questionario di gradimento. Le azioni previste concorreranno al raggiungimento di tale target.</p>



Tipologie di spesa	
Costi del personale	
Spese Tecniche	60.000,00 euro
Opere civili	
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	
Acquisizione servizi	90.000,00 euro
Spese pubblicità	
Spese notarili	

Piano finanziario	
Importo totale €	€ 150.000,00
Risorse proprie €	
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	
Richiesta di contributo €	€ 150.000,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	FESR ASSE VI



Codice Intervento	1b
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>Ospedale Virtuale Montano - MHV</b> Realizzazione di infrastrutture per migliorare l'accessibilità ai servizi e sostenere il settore turistico
Soggetto beneficiario/attuatore	Azienda Socio Sanitaria Territoriale Valtellina e Alto Lario
Tipologia del soggetto beneficiario	Azienda Socio Sanitaria Territoriale
Tipologia dell'intervento	Servizi
Livello attuale di progettazione/attuazione	Preliminare
Target (tipologia/e utenti finali)	Pazienti cronici, anche turisti, popolazione generale aree montane
Localizzazione dell'intervento	Territorio della Valchiavenna.
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	5 anni
Altri interventi correlati/sinergici	<p>Tutti gli interventi realizzati all'interno della strategia d'area sono sinergici al progetto di Mountain Virtual hospital in quanto servizio essenziale per cittadini e turisti, con particolare riguardo ai progetti Family Friendly sia a livello sociale (1l) che turistico (2f).</p> <p>Altri interventi correlati e sinergici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli interventi di riorganizzazione della sanità della ASST della Valtellina ed Alto Lario previsti dalla Legge regionale 11 agosto 2015 - n. 23;</li> <li>• La sperimentazione CReG di Regione Lombardia;</li> <li>• L'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 concernente il "Patto per la Salute per gli anni 2014-2016";</li> <li>• Il Piano Nazionale Cronicità predisposto dal Ministero della Salute ed attualmente in discussione in Conferenza Stato Regioni;</li> <li>• I Piani Nazionali Prevenzione (2005-2007, prorogato fino al 2009; 2010-2012, prorogato al 2013; 2014-2018), che hanno riconosciuto sin dal 2005 il contrasto alle patologie croniche come obiettivo prioritario per la pianificazione regionale;</li> <li>• Indirizzi regionali per la presa in carico della cronicità e della fragilità - Deliberazione della Giunta Regionale 23</li> </ul>



	<p>dicembre 2015 n. 10-4662;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione della Commissione al parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni sulla Telemedicina a beneficio dei pazienti, dei sistemi sanitari e della società, Bruxelles, 4 novembre 2008 COM(2008)689</li> <li>• Parere del Comitato Economico e Sociale Europeo in merito alla Comunicazione della Commissione al parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni sulla Telemedicina a beneficio dei pazienti, dei sistemi sanitari e della società, 23 dicembre 2009</li> <li>• Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, concernente l'Agenda digitale europea /*COM/2010/0245 def.*/ del 26 agosto 2010</li> <li>• Linee di Indirizzo Nazionali sulla Telemedicina approvate nella seduta del 20 febbraio 2014 dalla Conferenza Stato-Regioni</li> <li>• Il patto per la sanità Digitale del Ministero della Salute <a href="http://www.sanita24.ilsole24ore.com/pdf2010/Editrice/ILSOLE24ORE/QUOTIDIANO_SANITA/Online/_Oggetti_Correlati/Documenti/2015/06/12/DOC_047550_2590_ok.pdf?uuid=ABAqgdwD">http://www.sanita24.ilsole24ore.com/pdf2010/Editrice/ILSOLE24ORE/QUOTIDIANO_SANITA/Online/_Oggetti_Correlati/Documenti/2015/06/12/DOC_047550_2590_ok.pdf?uuid=ABAqgdwD</a></li> <li>• Le linee di indirizzo 2016 del Ministero della Salute <a href="http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2406_allegato.pdf">http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2406_allegato.pdf</a></li> <li>• Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2016 - Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015 n. 10-4702 – sub-allegato 13 Proposta di indicazioni operative per l'uso di strumenti di Telemedicina a supporto delle Cure Primarie nell'ambito della sperimentazione CReG.</li> </ul>
<p><b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b></p>	<p>Il soggetto attuatore è l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Valtellina e Alto Lario istituita con Legge Regionale n. 23 del 11/08/2015 - <i>Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)</i>.</p> <p>L'ASST Valtellina e Alto Lario si articola in 5 Presidi Ospedalieri (Sondrio, Sondalo, Morbegno; Chiavenna Menaggio e 4 Distretti Territoriali (Sondrio; Menaggio, Morbegno, Tirano) che comprendono 23 Presidi Sociosanitari distribuiti su un territorio montano di 3.800 Kmq. e con una popolazione di 237.000 abitanti.</p>



**Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi**

Il progetto consiste nella realizzazione dell'Ospedale Virtuale Montano, orientato a sviluppare modalità di offerta innovative, in funzione:

- dei diversi bisogni di salute della popolazione residente e turistica;
- della rete di offerta ospedaliera, territoriale e della medicina generale;
- delle caratteristiche orografiche del territorio.

L'Ospedale Virtuale Montano terrà in particolare attenzione i bisogni della popolazione cronica, ad alta complessità e fragile, in una ottica di continuità di cura ospedale territorio, sfrutterà la rete dei servizi già esistente, al fine di evitare duplicazioni e conseguente spreco di risorse, utilizzerà le più moderne tecnologie medicali (telemedicina, televisita specialistica, teleconsulto medico, telemonitoraggio domiciliare) al fine di sfruttare al meglio le risorse professionali disponibili ed evitare lo spostamento di personale medico-sanitario, delle persone e dei loro familiari.

Il progetto prevede la messa in rete dei Presidi Ospedalieri dell'ASST Valtellina e Alto Lario, con i relativi Servizi Territoriali dei Distretti di Morbegno-Chiavenna e Tirano Bormio e con i medici di Medicina Generale operanti nelle aree Valchiavenna.

Il collegamento verrà effettuato mediante un software gestionale che permetterà di stendere il piano assistenziale integrato (PAI) tra MMG e specialista e la presa in carico globale della persona.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), istituita nel Distretto, partecipa attivamente al processo complessivo di presa in carico della persona.

Il progetto prevede inoltre di poter assegnare ai pazienti di particolare complessità, con frequenti necessità di ricovero ospedaliero o con accessi impropri al Pronto Soccorso un servizio di telemonitoraggio domiciliare dei parametri vitali che potrà essere gestito dallo specialista ospedaliero o dal MMG, a seconda della prevalenza del bisogno, dando comunque la visualizzazione dei dati ad entrambi. Inoltre i Presidi Socio Sanitari Territoriali e Ospedalieri verranno collegati tra di loro al fine di effettuare televisite e teleconsulti specialistici alla popolazione residente ed ai turisti per una ampia gamma di specialità, altrimenti non disponibili.

Verrà attentamente valutato il ritorno di investimento del progetto, misurando una serie di indicatori di tipo clinico ed economico che verranno meglio dettagliati nel progetto esecutivo.

La sostenibilità dei servizi descritti verrà garantita, al termine del periodo progettuale, grazie a minori costi ottenuti dalla riduzione dei ricoveri, degli accessi impropri in Pronto Soccorso, dalla riduzione degli spostamenti del personale e delle persone e ai ricavi derivati dalla messa a disposizione di servizi di televisita specialistica, di servizi di telemedicina e di pacchetti di servizio comprendenti una visita medica, il servizio di telemonitoraggio di parametri vitali per il paziente cronico ed eventuali servizi infermieristici, in caso di necessità.

Per i servizi dedicati alla popolazione turistica verrà predisposto un modello di business che includa l'ASST e la Medicina Generale.



**Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori  
(cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)**

Risultato atteso (codice):	<i>B</i>
Descrizione del risultato atteso	Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Indicatori di risultato (codice)	B1 Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito)
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I.3 Numero Servizi alla Salute progettati e attivati

<b>Piano di lavoro e cronoprogramma</b>	<p>Nel 2016 sarà realizzato il progetto esecutivo e sarà avviato l'appalto per i servizi tecnologici; contemporaneamente si avvieranno gli incontri di condivisione del progetto.</p> <p>Nel 2017 avverrà l'aggiudicazione della gara con la predisposizione della rete tecnologica e l'installazione dei sistemi e contemporaneamente si avvierà la formazione del personale e la presentazione del progetto alla popolazione ed agli operatori turistici anche attraverso la predisposizione di materiale informativo e di pacchetti di servizi per i turisti. La messa in rete dell'Ospedale Virtuale Montano avverrà entro la fine del 2017.</p> <p>Dal momento di aggiudicazione della gara e di inizio lavori si procederà alla raccolta <i>dati</i> e alla valutazione degli indicatori e dei risultati attesi. La messa a regime è prevista per il 2021.</p>
---	--

**Cronoprogramma Intervento**

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
<i>Progetto esecutivo</i>	x											
<i>Avvio appalto servizi tecnologici</i>		x										
<i>Incontri di condivisione del progetto</i>		x	x									
<i>Aggiudicazione gara, predisposizione rete tecnologica, installazione sistemi</i>			x									
<i>Formazione personale e presentazione progetto alla</i>			x	x								



<i>popolazione ed agli operatori turistici</i>												
<i>Predisposizione materiale informativo e pacchetti di servizi per i turisti</i>			x	x								
<i>Messa in esercizio della rete dell'Ospedale Virtuale Montano</i>				x								
<i>Raccolta dati e valutazione degli indicatori</i>				x	x	x	X	x	x	x	x	x
<i>Messa a regime dei servizi</i>												x

<b>Modello di gestione</b>	L'ASST identificherà un project manager e una cabina di regia progettuale che saranno responsabili del coordinamento di tutti gli attori coinvolti e dell'attuazione delle attività progettuali. Il partner tecnologico verrà selezionato mediante gara di evidenza pubblica e dovrà garantire, secondo procedure condivise e certificate, la possibilità di messa in opera di tutti i servizi previsti, le tecnologie informatiche e medicali necessarie all'attuazione del progetto e la gestione dei dati necessari alla valutazione dei risultati e degli outcomes.
----------------------------	---

<b>Monitoraggio</b>	<p>Il monitoraggio del progetto verrà garantito dal nucleo di valutazione aziendale e da un comitato scientifico di esperti che si riunirà semestralmente per valutare risultati e impatti del progetto e fornirà indicazioni utili per eventuali aggiustamenti delle attività progettuali.</p> <p>Il risultato atteso dalla realizzazione dell'intervento è <b>l'Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</b> al fine di offrire un servizio che risponda alle reali necessità degli utenti riducendo le ospedalizzazioni evitabili.</p> <p>L'avanzamento dei lavori e l'impatto del progetto sul risultato voluto sarà monitorato semestralmente dall'ASST in collaborazione con la Comunità Montana, che coordinerà il progetto ed è responsabile del monitoraggio dell'attuazione della strategia d'area. L'indicatore scelto per il monitoraggio dei risultati è il Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) cioè la somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica nell'anziano, broncopneumopatia cronica ostruttiva.</p> <p>L'obiettivo previsto entro il 2020 è la riduzione del tasso a 516,5 (media aree interne) oggi pari a 621,9 (LEA=570,0).</p>
---------------------	---



<b>Tipologie di spesa</b>	<b>Breve descrizione della spesa (se pertinente la tipologia).</b> La lista non è garanzia di ammissibilità della voce di spesa. Lo scopo dell'analisi è l'acquisire elementi utili per approfondire la natura dell'intervento.
Costi del personale	€ 200.000,00 Personale MHV, medici, infermieri, amministrativi
Spese Tecniche	
Opere civili	
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	€ 125.000,00 (spese generali)
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	€ 1.300.000,00 Allestimento centrale operativa, fornitura apparecchiature informatiche e medicali, mantenimento sistema informativo, formazione operatori MHV, Mmg, utenze, gestione dati.
Acquisizione servizi	€ 200.000,00 Consulenze per lo start up e il project management
Spese pubblicità	
Spese notarili	
Altro	

<b>Piano finanziario/H8</b>	
Importo totale €	€ 1.825.000,00
Risorse proprie €	
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	€ 560.000,00
Richiesta di contributo €	€ 1.265.000,00 (legge di stabilità)
Richiesta di contributo €	
Linea di finanziamento (POR, PSR, Risorse statali ecc...)	Risorse statali



Codice Intervento	4c
<b>Titolo dell'intervento</b>	La scuola, la montagna, lo sport
Soggetto beneficiario/attuatore	Istituti scolastico I.C. GARIBALDI, Istituto Bertacchi e I.C. Novate Mezzola
Tipologia del soggetto beneficiario	Istituto scolastico
Tipologia dell'intervento	Educazione e formazione
Livello attuale di progettazione/attuazione	Idea progettuale
Target (tipologia/e utenti finali)	<i>studenti 3 -14 anni</i>
Localizzazione dell'intervento	Territorio della Valchiavenna
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	<i>60 mesi</i>
Altri interventi correlati/sinergici	L'azione è sinergica ai seguenti interventi 1c, 2c, 3c, 5c, 1f
<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	<p><b>L'Istituto Comprensivo Giuseppe Garibaldi</b> comprende le scuole dell'infanzia e le scuole primarie di Chiavenna, Gordona, Mese, Campodolcino e Madesimo e le scuole secondarie di primo grado di Chiavenna, Gordona e Campodolcino.</p> <p><b>L'Istituto Comprensivo Giovanni Bertacchi</b> comprende le scuole dell'infanzia e le primarie di Villa di Chiavenna, Piuro, Prata Camportaccio, San Cassiano e Chiavenna e le scuole secondarie di primo grado di Villa di Chiavenna e di Chiavenna.</p> <p><b>L'Istituto Comprensivo di Novate Mezzola</b> che comprende la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado nel comune di Novate Mezzola, Samolaco, Verceia</p> <p>Il progetto è stato articolato e condiviso dal sistema S.E.I. in Valchiavenna .</p>



**Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi**

In montagna si sviluppano alcune tipiche attività produttive e di servizio, tra le quali, in primo luogo, quelle turistiche e sportive. Si tratta di attività che richiedono – e concorrono a sviluppare – un patrimonio di conoscenze, capacità e competenze, sia di carattere professionale che di ordine generale: si pensi, per quanto riguarda il turismo, alle conoscenze linguistiche e alle capacità correlate all'accoglienza e alla comunicazione. La montagna è uno dei "luoghi" privilegiati di produzione, elaborazione e trasmissione di queste competenze.

La scuola dell'obbligo, sebbene non sia chiamata a trasmettere capacità di ordine professionale, è portatrice degli elementi di conoscenza che stanno alla base della capacità di agire in un contesto lavorativo. Per questa ragione la scuola di montagna deve sviluppare un'attenzione specifica verso alcune conoscenze spendibili successivamente in ambito turistico.

L'ambiente montano, grazie alle sue specificità, può inoltre diventare un'eccezionale palestra per le attività fisiche e lo sport agonistico e un luogo dove sperimentare momenti di vita in comune in un contesto naturale gratificante.

Il binomio *Scuola montagna* ha come obiettivo l'arricchimento di esperienze di avvicinamento concreto alla montagna per legare maggiormente i ragazzi al proprio territorio, per renderli consapevoli delle potenzialità che la stessa offre, vivendo in modo più diretto la natura e apprendendo i valori fondamentali che la montagna sa trasmettere. La montagna e la sua cultura rappresentano un patrimonio unico per far acquisire ai ragazzi conoscenze e abilità specifiche nelle attività relative all'ambiente della montagna. Far entrare nella scuola il territorio e, viceversa, far uscire la scuola sul territorio, può divenire un elemento importante per avvicinare i giovani alla natura e per sensibilizzarli a valori quali la natura, la pratica dello sport a diretto contatto con la natura, l'impegno, la fatica, la solidarietà, lo spirito di gruppo, la salubrità, lo sport come stile di vita in tutte le sue declinazioni: agonistico, aggregativo, formativo.

Il progetto prevede la caratterizzazione delle scuole primarie di secondo grado della Valchiavenna come scuole potenziate sportive dove sia evidente la propensione ad una maggiore pratica sportiva legata al territorio puntando sulle accezioni aggregative ed educative insite nello sport per, da una parte, fronteggiare le grandi problematiche sociali come la dispersione scolastica e l'esclusione sociale, e dall'altra favorire stili di vita sani per una migliore qualità della vita, e un maggiore legame con il territorio di appartenenza e la propria identità. Il percorso di potenziamento sportivo sarà realizzato da tutti gli Istituti comprensivi del territorio della Valchiavenna con differenti modalità a seconda delle specifiche esigenze evidenziate.

Nello specifico il progetto prevede:

**L'Istituto Comprensivo Giuseppe Garibaldi** propone, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione sull'autonomia didattica un progetto sperimentale di **modulazione flessibile** volto a favorire tra i ragazzi la pratica dello sport agonistico e non. Il progetto prevede ore extracurricolari aggiuntive nelle diverse discipline che permettano ai ragazzi che lo desiderano di approfondire/recuperare argomenti scolastici in orario extrascolastico che permetta di conciliare la buona riuscita scolastica con la pratica sportiva. Le ore extracurricolari comprenderanno ore di italiano, matematica, inglese e tedesco.

Il percorso è già stato avviato con formula sperimentale nell'anno scolastico 2015 – 2016 e prevede oltre alla docenza in aula, lezioni sperimentali con il supporto delle tecnologie ICT.

Il progetto mira al potenziamento della pratica sportiva e al proprio riconoscimento, dopo una congrua sperimentazione, come scuola potenziata sportiva offrendo, in quanto scuola, una flessibilità della didattica extracurricolare tale da favorire la pratica dei diversi sport a



livello agonistico e non pur mantenendo una buona frequenza scolastica e un conseguente buon rendimento. Il percorso extracurricolare sarà realizzato nel plesso scolastico di Madesimo-Campodolcino ma sarà rivolto a tutta la popolazione scolastica dell'IC Garibaldi sul territorio Valchiavennasco.

**L'Istituto G. Bertacchi** azioni per favorire l'inclusività attraverso lo sport e le arti, rivolto agli alunni sia della scuola primaria che secondaria di primo grado ed è finalizzato, attraverso un apprendimento artistico - sportivo, ad affrontare diversi e importanti aspetti contrastando la dispersione scolastica dei soggetti più deboli, agendo sulla gestione della frustrazione, dei punti deboli e delle diversità e aumentando la capacità di concentrazione, di attenzione sostenuta e di controllo. Abilità che poi, possono essere trasferite efficacemente in altri ambiti. Assolutamente necessaria la preparazione degli insegnanti, attraverso corsi d'aggiornamento e laboratori aperti in classe coadiuvati da personale qualificato. "una scuola oltre i confini": una scuola che mette al centro del processo d'apprendimento il bambino e proiettandolo oltre i confini dei propri limiti. Saranno organizzati : Workshop tematici per studenti, docenti e genitori organizzati con Associazioni, Imprese e Fondazioni; Rete di scuole per diffondere il messaggio dell'intelligenza collettiva; Campus annuali, anche ad indirizzo sportivo, per facilitare gli scambi internazionali tra scuole

**L'Isitituto Comprensivo di Novate Mezzola propone attraverso il suo** progetto, ore extracurricolari in discipline motorie e di educazione allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla pratica di attività fisica e sportiva, rivolto agli alunni sia della scuola primaria che secondaria di primo grado con particolare riferimento alla pratica del canottaggio, in collaborazione con la Società Canottieri di Verceia/Novate/Samolaco, presente sul Lago di Novate Mezzola.

Esso intende offrire agli utenti della Scuola, luoghi privilegiati di aggregazione positiva e spazi operativi in cui lo Sport non sarà finalizzato all'agonismo e alla competizione, ma orientato al recupero e al potenziamento delle abilità di ogni alunno attraverso un percorso individualizzato e guidato; intende inoltre utilizzare l'attività motoria come supporto educativo per rendere i sistemi di formazione più attraenti e, quindi, per accrescere il coinvolgimento dei giovani nell'istruzione formale e nell'apprendimento informale. Le attività programmate avranno carattere ludico polivalente in modo da favorire la formazione umana, la crescita civile, l'auto-orientamento degli allievi e a suscitare la consapevolezza che la consuetudine al movimento é fonte di benessere fisico e psicologico.

I percorsi formativi integrano il Piano dell'Offerta Formativa fornendo l'opportunità di fruire di una disciplina ad alto valore aggiunto , alternativa e "diversa"" rispetto a quelle normalmente praticate negli Istituti di Scuola Secondaria di primo Grado. Gli indirizzi proposti necessiteranno così di esperti della pratica sportiva del canottaggio esterni all'organico della scuola, in collaborazione con la società Canottieri di Verceia, affiancati da un insegnante di educazione fisica interno per l'organizzazione del progetto. Questo progetto permetterà, inoltre, una maggior fruizione e valorizzazione, nell'ottica della sostenibilità, del patrimonio ambientale locale identificato nel lago di Novate.



**Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori  
(cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)**

Risultato atteso (codice):	C
Descrizione del risultato atteso	Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio
Indicatori di risultato (codice)	<b>C3</b> Rapporto iscritti totali /popolazione scolastica
Indicatori di realizzazione (codice)	CI 4 Numero corsi extracurricolari progettati e attivati

<b>Piano di lavoro e cronoprogramma</b>	<p>Il modello didattico propone ore extracurricolari per lo svolgimento dell'attività sportiva/artistica e di educazione allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. Le docenze saranno supportate dall'utilizzo di nuove tecnologie. I percorsi saranno coordinati con gli altri istituti comprensivi del territorio.</p> <p>La proposta è rivolta a tutti i ragazzi del territorio della Valchiavenna.</p> <p>Le attività programmate avranno carattere ludico polivalente in modo da favorire la formazione umana, la crescita civile, l'auto-orientamento degli allievi e a suscitare la consapevolezza che la consuetudine al movimento é fonte di benessere fisico e psicologico; Il percorso si propone, altresì, come valida istituzione educativa, di guidare i sui fruitori nella strada per l'acquisizione di corretti stili di vita (prevenzione della sedentarietà, del disagio adolescenziale ...) attraverso la condivisione dei valori positivi dello Sport. I percorsi formativi integrano il Piano dell'Offerta Formativa fornendo l'opportunità di fruire di una disciplina ad alto valore aggiunto , alternativa e "diversa" rispetto a quelle normalmente praticate negli Istituti di Scuola Secondaria di primo Grado.</p> <p><b>I.C. Garibaldi</b> Le ore extracurricolari saranno articolate nelle discipline di italiano, matematica, inglese e tedesco. Alle docenze in aula, si affiancheranno lezioni sperimentali con il supporto delle tecnologie ICT.</p>
---	--



IC. Garibaldi a.s. 2014/2015	
ORARIO ANTIMERIDIANO 6 gg. settimanali (da lunedì a sabato)	ORARIO POMERIDIANO 6 gg. settimanali (da lunedì a sabato)
<b>ORARIO CURRICOLARE (990 ore annue)</b>  <b>dalle ore 8.05 alle ore 13.05</b>	<b>///</b>  <b>///</b>
IC. Garibaldi a.s. 2015/2016 attuazione del progetto sportivo	
ORARIO ANTIMERIDIANO 6 gg. settimanali (da lunedì a sabato)	ORARIO POMERIDIANO 5 gg. settimanali (da lunedì a venerdì)
<b>ORARIO CURRICOLARE (990 ore annue)</b>  <b>dalle ore 8.05 alle ore 13.05</b>	<b>* PROGETTO SPORTIVO (345 ore annue)</b>  <b>indicativamente dalle ore 14.30 alle ore 17.30</b>  segundo un piano individualizzato

\* per l'anno scolastico in corso la C.M della Valchiavenna ha erogato un contributo di € 16.250,00 così ripartito:

tot. 345 ore x € 47,01 (costo orario), di cui

- 125 ore Matematica
- 125 ore Italiano
- 73 ore Inglese
- 72 ore Tedesco

Pertanto, l'orario settimanale pomeridiano, da ottobre a maggio, ha interessato l'utilizzo del monte ore, in modo flessibile, a secondo degli impegni dei ragazzi. Concentrando più ore nei mesi liberi da impegni sportivi (ottobre-novembre e aprile-maggio) e seguendo il piano individualizzato predisposto per ogni allievo.



Prospetto previsione costi Scuola Potenziata sportiva I.C. Garibaldi.

	Costo orario	Costo unitario (a settimana)	Totale (per 30 settimane)
4 ore di italiano	€ 47,01	€ 188,04	€ 5.641,20
3 ore di matematica	€ 47,01	€ 141,03	€ 4.230,90
2 ore di tedesco	€ 47,01	€ 94,02	€ 2.820,60
1 ora di inglese	€ 47,01	€ 47,01	€ 1.410,30
<b>TOTALE</b>		€ 470,10	€ 14.103,00
mezzi tecnologici	kit L.I.M. completo	€ 2.500,00	€ 5.000,00
un portatile PER SKYPE		€ 500,00	€ 1.000,00
VIDEOLEZIONI			
CONNESSIONE/ cablatura Madesimo/ Campodolcino			

Dopo due anni il monte ore dovrebbe passare da 10 a 20 h., quindi il costo raddoppierebbe (da € 14.103,00 a € 28.206,00)

#### I.C. G.Bertacchi:

Il piano di lavoro, coordinato con gli altri Istituti prevede lezioni di motoria ed *inclusività* con personale specializzato; percorsi di psicomotricità lavorando con classi aperte per favorire il superamento dello *stato di conflittualità* anche con ore di musica liberando attraverso il corpo la propria personalità e fisicità. Il piano costi prevede formazione docenti € 3.000,00 ; Acquisto dotazione strumentale e tecnologica ICT 20.000,00; Spese gestione progetto scuola oltre i confini" 2.000,00; Materiale didattico 2.000,00; Spese personale dedicato al progetto 4.000,00 ( totale personale € 20000).

Saranno altresì previsti laboratori in collaborazione con la **WEB TV locale** per promuovere e favorire un rapporto organico con il territorio per coglierne specificità, valorizzarne le risorse e analizzarne i bisogni per offrire una proposta formativa didattica di qualità e accrescere la conoscenza storico-culturale, paesaggistica e sociale del luogo in cui si vive.

Nello specifico si prevede l'attivazione di progetti di didattica laboratoriale territoriali di educazione ambientale incentrati sulle peculiarità ecologiche, idrogeologiche, floro-faunistiche e antropo-storiche del territorio indirizzati ai docenti/studenti delle scuole del territorio, con forte carattere esperienziale e con la collaborazione di esperti, formatori e accompagnatori locali di comprovata esperienza. L'azione prevede la modulazione dei laboratori sulla base dell'età degli studenti e dei loro indirizzi:

- Attività di laboratorio extracurricolari finalizzate al recupero di coltivazioni che valorizzino l'identità locale e conseguente ripristino ambientale e paesaggistico di ambiti oggi degradati;
- Mappatura interattiva dei "Tesori Nascosti" della Valchiavenna effettuando anche ricerche e studi sui loro aspetti storico-culturali e antropologici
- Sviluppo di laboratori attraverso la collaborazione e cooperazione con le associazioni del territorio



Le ore extracurricolari previste saranno articolate su due giorni a settimana nel pomeriggio.

Piano orario I.C. Bertacchi

SCUOLA PRIMARIA	
Prata Camportaccio - Chiavenna	Ore/sett
classe 1 -	2 ora
classe 2-3-4-5	1 ora
Villa di Chiavenna San Cassiano	
classe i-2-3-4-5	1 ora
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
classe 1 - 2-3	1 ora

**I.C. Novate Mezzola**

Il piano di lavoro prevede ore extracurricolari con esperti della pratica sportiva del Canottaggio, lavorando in stretta sinergia con la società Canottieri di Verceia, favorendo *l'inclusività ed incentivando* i ragazzi alla pratica sportiva, approcciandosi ad uno sport meno conosciuto. Le ore extracurricolari previste saranno articolate su due giorni a settimana nel pomeriggio.

**Cronoprogramma Intervento**

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
Attivazione fase Preliminare: costituzione del sistema integrato S.E.I. in Valchiavenna												
studio fattibilità	x											



<i>avvio progetto</i>		X										
<i>sperimentazione</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>monitoraggio</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

<b>Modello di gestione</b>	<p>Il “Sistema Educativo Integrato della Valchiavenna – S.E.I. in Valchiavenna” è stato costituito nel maggio 2015; aderiscono al sistema: L’Istituto Comprensivo di Novate Mezzola ; ’Istituto Comprensivo Giuseppe Garibaldi; ’Istituto Comprensivo Giovanni Bertacchi; Scuola dell’Infanzia “Immacolata” Cooperativa Sociale Nisida e Quercia ; Istituto d’Istruzione Superiore “Leonardo da Vinci”, l’Istituto Professionale “Crotto Caurga” e la Comunità Montana della Valchiavenna. Gli obiettivi dell’aggregazione sono orientati a promuovere in maniera integrata la crescita dei giovani e la loro valorizzazione sociale e di coesione ed a perseguire gli obiettivi specifici di ampliare e/o potenziare l’offerta formativa per le nuove generazioni</p> <p>Più in particolare, ai seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la creazione di una scuola che diventi anche un centro di aggregazione, luogo di formazione scolastica ma anche punto di ritrovo per tutte le attività extra scolastiche;</li> <li>• la creazione di una rete fra i vari istituti e attori della formazione finalizzata a individuare a creare un modello di continuità didattica fra le varie componenti formative in un’ottica di sistema unico che possa permettere di creare percorsi coordinati e condivisi, in un ottica di continuità didattica ed extra didattica finalizzata a modellare l’educazione alle effettive necessità del territorio, territorio soggetto e non oggetto, che rappresenta la storia: il passato, il futuro ed il presente;</li> <li>• l’inclusione effettiva e reale di bambini in generale e dei bambini diversamente abili in particolare;</li> <li>• l’adeguamento della strumentazione informatica a servizio degli studenti e degli alunni diversamente abili in particolare e l’uso consapevole delle nuove tecnologie;</li> <li>• la realizzazione di un sistema dinamico attento al cambiamento che presupponga che il sistema sia in grado di aggiornare e di arricchire il proprio patrimonio di conoscenze attraverso la fruizione di tecnologie multimediali, a loro volta in continua evoluzione funzionale e tecnologica, con le opportunità di un lavoro comune fra tutti gli operatori, con il dialogo con i diversi utenti dei servizi e favorendo incontri e confronti con altre esperienze.</li> </ul>
----------------------------	---

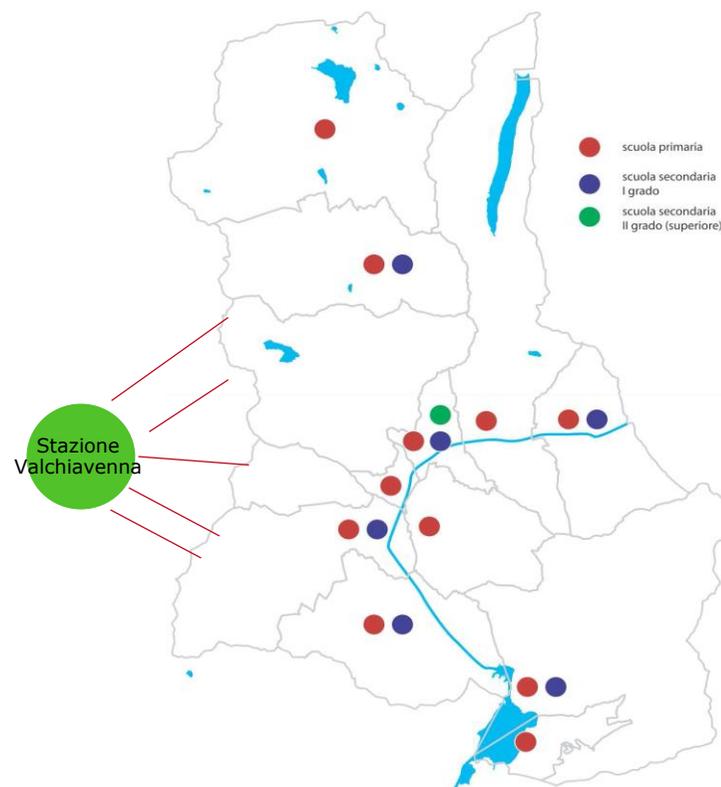
Il progetto sarà coordinato e gestito dagli istituti scolastici realizzatori del progetto.

In particolare il Progetto S.E.I. mira a promuovere sul territorio una più stretta correlazione tra filiera formativa e filiera istituzionale e, in linea con le direttive MIUR, vuole cominciare a muovere i passi verso la realizzazione di una scuola come **sistema aperto** ridefinendo le componenti educative e formative del territorio (scuola, famiglia, enti locali, associazionismo, strutture ricreative, mondo del lavoro) come Centri Civici: immagine di una scuola che fa rete e si apre al territorio.

L'ambiente montano, grazie alle sue specificità, può inoltre diventare un'eccezionale palestra per le attività fisiche e lo sport agonistico e un luogo dove sperimentare momenti di vita in comune in un contesto naturale gratificante.

La scuola dell'obbligo, sebbene non sia chiamata a trasmettere capacità di ordine professionale, è portatrice degli elementi di conoscenza che stanno alla base della capacità di agire in un contesto lavorativo.

Gli istituti scolastici hanno avviato un progetto comune di potenziamento sportivo differenziando i percorsi educativi in base alle peculiarità del territorio al fine di proporre un'offerta completa e competitiva.



### Monitoraggio

Il monitoraggio e la valutazione dei risultati attesi saranno realizzati secondo quanto previsto dalle linee di indirizzo del MIUR.

Attraverso gli interventi si mira all'incremento degli iscritti agli istituti scolastici della valle e l'incremento degli iscritti ad attività sportive. Il risultato atteso dalla realizzazione dell'intervento, è il Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio e l'**adozione di approcci didattici innovativi.**

L'intervento quindi avrà un **molteplice risultato:**

- il miglioramento delle competenze degli allievi;
- l'arricchimento di esperienze di avvicinamento concreto alla montagna per legare maggiormente i ragazzi al proprio territorio, per renderli consapevoli delle potenzialità che la stessa offre, vivendo in modo più diretto la natura e apprendendo i valori fondamentali



	<p>che la montagna sa trasmettere;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contrastare la dispersione scolastica e l'esclusione sociale;</li> <li>• favorire stili di vita sani per una migliore qualità della vita, e un maggiore legame con il territorio di appartenenza e la propria identità;</li> <li>• la qualificazione delle professionalità legate al turismo finalizzate all'incremento dei flussi turistici e al riposizionamento competitivo della destinazione turistica Valchiavenna.</li> </ul> <p>L'avanzamento dei lavori e l'impatto del progetto sul risultato voluto sarà monitorato dalle scuole in collaborazione con il MIUR. Gli indicatori scelti per il monitoraggio dei risultati sono il rapporto iscritti totali /popolazione scolastica e gli iscritti ad attività sportive. L'obiettivo previsto entro il 2020 è un incremento del rapporto iscritti totali/popolazione scolastica (attualmente pari a 0,85), un incremento del 30% degli iscritti ad attività sportive.</p>
--	---

Tipologie di spesa	Breve descrizione della spesa (se pertinente la tipologia). La lista non è garanzia di ammissibilità della voce di spesa. Lo scopo dell'analisi è l'acquistare elementi utili per approfondire la natura dell'intervento.
Costi del personale	
Spese tecniche	
Opere civili	



Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	€ 53.000,00
Acquisizione servizi	I.C. Bertacchi (48.000,00) I.C. Novate (45.000,00) I.C. Garibaldi (€ 98.000,000)
Spese pubblicità	
Spese notarili	

<b>Piano finanziario</b>	
Importo totale	€ 244.000,00
Risorse proprie €	€ 0,00
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	€ 0,00
Richiesta di contributo 4 ANNI	<b>€ 244.000,00</b>
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	Risorse statali

Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali			
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)		Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)
<b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti	<b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> statale
			<input type="checkbox"/> regionale
			<b>Se sì:</b> <input type="checkbox"/> procedura non avviata <input type="checkbox"/> studio preliminare ambientale (indicare data di avvio della consultazione e allegare)



sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione%20Quale%20VIA">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione "Quale VIA"</a>		" No	" istanza di valutazione presentata ( <i>allegare istanza e studio di impatto ambientale</i> )
			" provvedimento di VIA emesso ( <i>allegare provvedimento e studio di impatto ambientale</i> )
			" altro ( <i>specificare</i> )
	<b>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?</b>	" Sì	<b>Se sì:</b>
		" No	" istanza di assoggettabilità presentata ( <i>allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità</i> )
			" provvedimento di assoggettabilità emesso ( <i>allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità</i> )
<b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a>	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	" Sì	<b>Se sì:</b>
		" No	" procedura non avviata
	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	" Sì	" istanza di valutazione presentata ( <i>allegare istanza e studio di incidenza</i> )
		" No	" provvedimento di valutazione di incidenza emesso ( <i>allegare provvedimento e studio di incidenza</i> )
		" altro ( <i>specificare</i> )	
<b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005) È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a>	<b>Il progetto interessa:</b>	" un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004	<b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b>
	<b>Il progetto è localizzato:</b>	" in un area vincolata ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti ( <i>specificare</i> )	" procedura autorizzativa non avviata



e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a>		<input type="checkbox"/> in un'area vincolata ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d'acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i>	<input type="checkbox"/> richiesta di autorizzazione presentata ( <i>allegare</i> )
		<input type="checkbox"/> in un'area non vincolata	<input type="checkbox"/> autorizzazione paesaggistica rilasciata ( <i>allegare</i> ) <input type="checkbox"/> altro ( <i>specificare</i> )
<b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)	Il progetto è localizzato all'interno dell'alveo di un corso d'acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b> <input type="checkbox"/> richiesta di parere idraulico presentata all'autorità competente ( <i>allegare</i> )
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> parere idraulico emesso ( <i>allegare</i> ) <input type="checkbox"/> altro ( <i>specificare</i> ).
<b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b>	<input type="checkbox"/> Sì		
	<input type="checkbox"/> No		
<b>Altro .. (specificare)</b>			



Codice Operazione	1d
<b>Titolo dell'operazione</b>	<b>La FORMAZIONE PERMANENTE in Valchiavenna tra tradizione ed internazionalizzazione</b>
Soggetto beneficiario/attuatore	Provincia di Sondrio
Tipologia del soggetto beneficiario	Piccoli imprenditori del settore commercio turismo, artigianato e agricoltura; studenti diplomati; popolazione residente;
Tipologia dell'operazione	Formazione continua
Livello attuale di progettazione/attuazione	Idea progettuale
Target (tipologia/e utenti finali)	Singoli imprenditori, studenti post diploma e popolazione residente;
Localizzazione dell'intervento	Comune di Chiavenna
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	60 mesi
Altri interventi correlati/sinergici	L'azione è sinergica a tutti gli interventi in quanto attività che interessa, rispetto alle fasce di utenza individuata, l'intera popolazione della Valchiavenna. In particolare è sinergica e complementare alle azioni educative ed alle altre azioni formative e alle azioni di carattere turistico.
<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	Provincia di Sondrio
<b>Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi</b>	Nella strategia di sviluppo della Valchiavenna la formazione riveste un ruolo fondamentale e costituisce uno dei servizi basilari per lo sviluppo dell'area. Come è essenziale la scuola per i giovani studenti, altrettanto fondamentale è una formazione permanente, rivolta, in questa fase di sperimentazione ma poi da estendersi a delle specifiche fasce di popolazione dell'area, che l'arricchisca di competenze consentendogli, tra l'altro, di adeguarsi alle mutevoli esigenze del mercato. In quest'area montana, ricca di risorse umane, territoriali e culturali, la formazione permanente riveste una duplice valenza ovvero: individualmente di prendere coscienza dei cambiamenti in corso e quindi trovare le motivazioni per proseguire nel percorso di apprendimento per tutta la vita, da un altro versante, più allargato, tale crescita individuale consente una maggiore valorizzazione delle molteplici potenzialità del territorio.



Con tali premesse di fondo si è voluto progettare un ciclo di formazione permanente rivolta a tre distinti target di popolazione:

- a) un primo target, ritenuto essenziale, è quello rivolto al mondo delle imprese.  
In Valchiavenna operano circa 1.500 imprese, per lo più di carattere familiare, dedite ad attività artigianali, turistiche, commercio e servizi e all'agricoltura. Gran parte di queste micro imprese, di tipo individuale, ha più che mai bisogno di un corso di formazione di base, di 36 ore, finalizzato a meglio comprendere quali sono i cambiamenti in corso, ovvero capire/dialogare circa gli indirizzi che il territorio, nel suo insieme, sta elaborando (politiche territoriali, turistiche, industriali, commerciali, agricole, etc.) al fine di finalizzare al meglio la loro attività d'impresa.
- b) un secondo target è rivolto ai neo diplomati, inoccupati (circa 70 l'anno) ovvero quei ragazzi che pur avendo una buona base di conoscenza non riescono a trovare lavoro. In questo caso occorre organizzare dei corsi di formazione, di 300 ore svolte da personale prevalentemente Universitario, con l'obiettivo di ampliare le loro conoscenze verso il mondo del lavoro, ovvero introducendo corsi di economia aziendale, di marketing turistico, di diritto, di gestione sostenibile del territorio ed altri ancora, aventi in ogni caso lo stesso minimo comune denominatore, corsi comunque utili per facilitarne l'immissione nel mondo del lavoro.
- c) Un terzo target è rivolto ai soggetti che vogliono riaggiornare le proprie competenze e adattarsi alla dinamicità del mondo del lavoro

I tre moduli formativi, stante i diversi target di utenti, sono così strutturati:

**A) corso base per le imprese** così articolato: 36 ore l'anno, ovvero 12 lezioni l'anno di 3 ore per seduta, da svolgersi in due distinti periodi dell'anno: 6 lezioni periodo maggio-giugno + 6 lezioni periodo ottobre-novembre. Stante il potenziale numero di fruitori (1.500 imprese), si ipotizza di costituire 4 moduli l'anno ciascuno formato da 25 partecipanti, i corsi saranno svolti prevalentemente di sera dalle ore 20,30 alle ore 23,30 presso le aule degli istituti scolastici di Chiavenna. L'obiettivo è quello di dare una formazione di base a 100 imprese l'anno ovvero, nel quinquennio, formare circa 500 imprese sulle seguenti principali tematiche: marketing turistico, pianificazione e programmazione in ambito: territoriale, ambientale, agricola e commerciale del mandamento. L'approccio utilizzato è quello comunicativo ed esperienziale con l'impiego di esperti locali, pubblici e privati, di settore, l'aspetto orale è privilegiato e i partecipanti sono messi, attraverso attività di conversazione guidata, a loro agio attraverso costanti stimoli e confronti. Nel corso delle lezioni vengono utilizzati anche supporti informatici.

**B) corso professionalizzante post diploma.** Prima di illustrare il corso occorre considerare che ogni anno presso gli istituti superiori della Valchiavenna ( Liceo Sc. e Ist. Tecnico "L. Da Vinci" e Ist. Prof."Caurga") si diplomano circa 150 alunni, di questi, parte minoritaria, prosegue gli studi universitari, una parte trova subito impiego - soprattutto quelli dell'Ist. Prof "Caurga"- mentre una consistente quota rimane inoccupata in cerca di una collocazione. Dati questi presupposti si è ritenuto di istituire un corso così articolato: 300 ore l'anno, suddivise in 75 lezioni l'anno di 4 ore per seduta, ovvero 20 ore di lezione alla settimana per 15 settimane (circa 4 mesi) da svolgersi in due distinti periodi dell'anno: 8 settimane di lezioni periodo maggio-giugno + 7 lezioni periodo ottobre-novembre. Stante il potenziale numero di fruitori si ipotizza di costituire un solo modulo l'anno formato da circa 30 partecipanti, i corsi saranno svolti alla mattina dalle ore 8,30 alle ore 12,30 presso un'aula



degli istituti scolastici di Chiavenna. L'obiettivo del corso è quello di dare una formazione più professionalizzante a 30 giovani l'anno ovvero, nel quinquennio, formare per il lavoro circa 150 ragazzi sulle seguenti principali materie: economia aziendale, diritto pubblico e privato, marketing turistico, pianificazione territoriale ,impatto ambientale delle attività produttive, agricoltura biologica, conservazione degli alimenti ed altre ancora. L'approccio utilizzato è un mix tra contenuti didattici ed aspetti esperienziali con anche l'impiego, a fianco del personale universitario, di esperti locali di settore. Le lezioni vengono svolte prevalentemente in aula senza tuttavia escludere visite guidate presso significative realtà produttive locali.

### **C) Corsi acquisizione di nuove competenze professionali**

Si prevedono due tipi di corsi

L'impostazione generale degli interventi che compongono il progetto risponde alla necessità di consolidare ed innovare l'insieme delle politiche e degli strumenti a sostegno della crescita e dell'occupazione, tenendo conto dei nuovi indirizzi della politica europea nel più ampio scenario dell'evoluzione delle politiche di coesione e di promozione di un'economia intelligente, sostenibile ed inclusiva. In questo scenario gli interventi previsti puntano a mantenere gli attuali livelli di occupazione ed a favorire l'ulteriore ampliamento del mercato del lavoro sia attraverso tradizionali e innovative misure di politica attiva del lavoro, sia attraverso la promozione di una gamma di strumenti fortemente orientati a promuovere l'innovazione e la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro .

- 60 ore complessive di formazione d'aula e di laboratorio. Sono dedicati al potenziamento di "competenze chiave" che si possono anche definire come quelle conoscenze, abilità e attitudini fondamentali che ogni cittadino dovrebbe possedere per essere in grado di far fronte ai mutamenti ed alle esigenze di un mercato in continua evoluzione.
- Corsi professionalizzanti finalizzati ad ottenere competenze professionali direttamente spendibili nel mercato del lavoro, per agevolare il reinserimento occupazionale di chi è uscito dal mondo del lavoro e desidera ritrovare collocazione.

L'obiettivo del corso è quello di individuare e progettare percorsi formativi finalizzati alla promozione e al supporto dell'auto-imprenditorialità nei settori innovativi e della tradizione produttiva, formazione e accompagnamento allo start-up di impresa, formazione mirata all'occupazione e specializzazione anche attraverso il recupero di mestieri tradizionali a rischio di estinzione, ma portatori di elevati gradi di professionalità e qualità dei manufatti.

### **D) Corsi per tutti il sistema Family Friendly**

Si prevedono due tipi di corsi :

**Conciliazione Famiglia Lavoro** corsi e per ampliare la conoscenza e la consapevolezza del valore e dei benefici che la conciliazione delle esigenze della famiglia con quelle del lavoro a favore sia della famiglia sia dell'organizzazione che della società nel suo insieme ampliare la conoscenza e la consapevolezza del valore e dei benefici che la conciliazione delle esigenze della famiglia con quelle del lavoro a favore sia della famiglia sia dell'organizzazione che della società nel suo insieme.

**Strategie promozionali e proposte innovative per il target famiglia"**, corsi per rivisitare il modello tradizionale di accoglienza adattandolo alle nuove esigenze del contesto familiare. Una particolare attenzione è rivolta alle forme di intrattenimento per bambini nel tentativo di individuare, oltre alla classica animazione , modalità alternative incentrate sulla relazione genitori-figli. L'idea di fondo è offrire una destinazione



turistica anche come occasione di recupero di un rapporto più vero in una pausa di distensione e di sano divertimento, adulti e bambini "lezioni saranno dedicate a un project work (lavoro creativo di gruppo ) durante il quale verrà messo a punto un programma di animazione familiare per la stagione turistica.

- sensibilizzare gli operatori sull'importanza della qualità dell'accoglienza per l'utenza turistica familiare e sulla necessità di innovare i servizi
- attivare uno scambio di informazioni costante con gli operatori sui servizi e le opportunità che il territorio offre, in modo che possano proporli all'ospite
- coinvolgere gli operatori nell'ideazione di possibili interventi migliorativi del livello di accoglienza per le famiglie in vacanza.

Nello specifico i corsi family friendly si articoleranno in:

1. "Il valore della conciliazione famiglia e lavoro"  
Obiettivo del modulo è ampliare la conoscenza e la consapevolezza del valore e dei benefici che la conciliazione delle esigenze della famiglia con quelle del lavoro libera a favore sia della famiglia sia dell'organizzazione che della società nel suo insieme.  
Saranno discussi gli scopi, gli strumenti di legge e quelli finanziari anche attraverso la presentazione di buone pratiche. Una riflessione particolare sarà riservata al ruolo della conciliazione come strumento anticiclico in tempi di crisi economica. L'analisi a livello aziendale dei costi e dei benefici delle misure per la conciliazione consentirà di evidenziare come esse siano veri e propri asset e non aggravii per le imprese.
- 2."Il tempo e la tecnologia nella gestione del personale e dei servizi alle loro famiglie"  
Obiettivo del modulo è fornire strumenti teorici e pratici per comprendere come le tecnologie, le soluzioni ed i servizi ICT consentono di migliorare la conciliazione famiglia e lavoro; si considereranno gli strumenti messi a disposizione nell'ambiente di lavoro e nel contesto domestico.  
Si analizzeranno i sistemi informativi ed i dispositivi tipicamente presenti nelle aziende per indicare come essi possono supportare la comunicazione intra ed extra aziendale.  
Infine, saranno analizzati i principali strumenti di gestione automatizzata dei tempi e delle attività, i quali agevolano l'adozione di servizi work-life balance.
- 3."Diversity Management: la valutazione del personale in un'ottica di conciliazione"  
LISBONA 2020 cultura e crescita intelligente: basata sulla conoscenza e sull'innovazione,

Il piano formativo prevederà anche lezioni di **Benchmarking**: raccolta e valutazione delle esperienze già realizzate sul territorio nazionale e regionale (best practice).

**I temi proposti:**

- **corsi lingua inglese e tedesca per adulti**
- **informatica** ( alfabetizzazione informatica base – avanzata –certificazione ECDL) ; software di gestione aziendale; software di grafica;



- **Approccio Al Mondo Del Lavoro** ( *autoimprenditorialità; Redazione del Curriculum Vitae Simulazione dei colloqui di lavoro; Tecniche di ricerca attiva del lavoro, Business Plan*)
- **Formazione Organizzazione Aziendale** –gestione organizzazione aziendale e delle procedure economiche organizzativo – gestionali
- **Comunicazione d’impresa** ; web marketing e social networking; destination management; promozione, comunicazione e social media;
- **Educazione ambientale; conoscenza e salvaguardia del Territorio montano;**
- **Family Friendly;**
- **AGRI TECH AGRI FOOD** : agricoltura food e nuove tecnologie;
- **Attività agrituristica;**
- **Professioni e prospettive del settore agro/forestale in una logica di “multifunzionalità”**

**IPOTESI DI SCHEMI**

<b>Piano costi: lingua inglese e tedesco</b>	<b>costo annuo</b>	<b>durata ( in anni)</b>	<b>Costo totale</b>
a) corso imprese: 30 €/ora per 36 h/modulo per 4 moduli anno =	€ 4.320,00	6	€ 25.920
b) corso post diploma: 35 €/ora per 300 h/anno (1 moduli annuo)	€ 10.500,00	6	€ 63.000
anno per rimborsi spese	€ 4.000,00	6	€ 24.000
più alcune spese di informatici e cancelleria etc..	€ 3.000,00	6	€ 18.000
Organizzazione gestione corso	€ 10.000,00	6	€ 60.000
<b>Totale</b>	<b>€ 31.820,00</b>	<b>€ 30,00</b>	<b>€ 190.920,00</b>

<b>Piano costi: Contenuti percorso : Approccio Al Mondo Del Lavoro (autoimprenditorialità; Redazione del Curriculum Vitae; Simulazione dei colloqui di lavoro; Tecniche di ricerca attiva del lavoro, Business Plan)</b>	<b>costo annuo</b>	<b>durata (in anni)</b>	<b>Costo totale</b>
a) corso post diploma: 35 €/ora per 16 h/anno (2 moduli annui)	€ 1.120,00	6	€ 6.720
anno per rimborsi spese	€ 2.000,00	6	€ 12.000
più alcune spese attrezzature informatiche e cancelleria etc..	€ 3.000,00	6	€ 18.000
Organizzazione gestione corso	€ 10.000,00	6	€ 60.000
<b>Totale</b>	<b>€ 16.120,00</b>		<b>€ 96.720</b>



<b>Piano costi:</b> formazione organizzazione aziendale –gestione organizzazione aziendale e delle procedure economiche organizzativo – gestionali	<b>costo annuo</b>	<b>durata ( in anni)</b>	<b>Costo totale</b>
a) corso imprese: 30 €/ora per 36 h/modulo per 4 moduli anno =	€ 4.320,00	6	€ 25.920
b) corso post diploma: 35 €/ora per 300 h/anno (1 moduli annuo)	€ 10.500,00	6	€ 63.000
anno per rimborsi spese	€ 4.000,00	6	€ 24.000
più alcune spese di informatici e cancelleria etc..	€ 3.000,00	6	€ 18.000
Organizzazione gestione corso	€ 10.000,00	6	€ 60.000
<b>Totale</b>	<b>€ 31.820,00</b>	<b>€ 30,00</b>	<b>€ 190.920,00</b>

<b>Piano costi. Contenuti percorso :</b>	<b>costo annuo</b>	<b>durata ( in anni)</b>	<b>Costo totale</b>
COMUNICAZIONE D'IMPRESA ; WEB MARKETING E SOCIAL NETWORKING promozione, (social media )			
a) corso imprese: 30 €/ora per 36 h/modulo per 4 moduli anno =	€ 4.320,00	6	€ 25.920
b) corso post diploma: 35 €/ora per 300 h/anno (2 moduli annui)	€ 21.000,00	6	€ 126.000
anno per rimborsi spese	€ 4.000,00	6	€ 24.000
più alcune spese di informatici e cancelleria etc..	€ 3.000,00	6	€ 18.000
Organizzazione gestione corso	€ 10.000,00	6	€ 60.000
<b>Totale</b>	<b>€ 42.320,00</b>	<b>€ 30,00</b>	<b>€ 253.920,00</b>

<b>Piano costi: alfabetizzazione informatica ( base – avanzata – certificazione linguistica) ; software di gestione aziendale; software di grafica;</b>	<b>costo annuo</b>	<b>durata ( in anni)</b>	<b>Costo totale</b>
a) corso imprese: 30 €/ora per 36 h/modulo per 4 moduli anno =	€ 4.320,00	6	€ 25.920
b) corso post diploma: 35 €/ora per 300 h/anno (3 moduli annuo)	€ 31.500,00	6	€ 189.000
anno per rimborsi spese	€ 4.000,00	6	€ 24.000
più alcune spese di informatici e cancelleria etc..	€ 3.000,00	6	€ 18.000
Organizzazione gestione corso	€ 10.000,00	6	€ 60.000
<b>Totale</b>	<b>€ 52.820,00</b>		<b>€ 316.920</b>

<b>Piano costi: Educazione ambientale;</b>	<b>costo annuo</b>	<b>durata ( in anni)</b>	<b>Costo totale</b>
--	--------------------	--------------------------	---------------------



<b>Salvaguardia del Territorio montano</b>			
<b>Tutela del paesaggio e valorizzazione del territorio</b>			
a) corso imprese: 30 €/ora per 36 h/modulo per 4 moduli anno =	€ 4.320,00	6	€ 25.920
b) corso post diploma: 35 €/ora per 300 h/anno ( moduli annuo)	€ 21.000,00	6	€ 126.000
anno per rimborsi spese	€ 4.000,00	6	€ 24.000
più alcune spese di informatici e cancelleria etc..	€ 3.000,00	6	€ 18.000
Organizzazione gestione corso	€ 10.000,00	6	€ 60.000
<b>Totale</b>	<b>€ 42.320,00</b>		<b>€ 253.920</b>

<b>Piano costi: corso base 12 / 30 ore</b>	<b>costo annuo</b>	<b>durata ( in anni)</b>	<b>Costo totale</b>
a) Modulo 1 30 €/ora per 12 h/modulo per 4 moduli anno =	€ 1.440,00	6	€ 8.640,00
b) Modulo 2: 35 €/ora per 30 h/anno (3 moduli annuo)	€ 3.150,00	6	€ 18.900,00
anno per rimborsi spese	€ 2.000,00	6	€ 14.000
più alcune spese di informatici e cancelleria etc..	€ 2.000,00	6	€ 14.000
Organizzazione gestione corso	€ 5.000,00	6	€ 35.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.590,00</b>		<b>€ 90.540,00</b>

Obiettivi: Aumento delle competenze della popolazione della Valchiavenna finalizzate a un migliore inserimento/reinserimento lavorativo e miglioramento della qualità della vita.

**Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori  
(cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)**

Risultato atteso (codice):	<i>D</i>
Descrizione del risultato atteso	Accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/ reinserimento lavorativo
Indicatori di risultato (codice)	D1 Percentuale di partecipanti che completano il percorso di formazione D2 Percentuale dei partecipanti al corso che trovano un'occupazione
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I.5 Numero Corsi Formativi progettati e attivati



<b>Piano di lavoro e cronoprogramma</b>	<p>Il piano prevede l'attivazione dei corsi con tre diverse tipologie di target, che saranno coordinate dalla Provincia di Sondrio in accordo con la Comunità Montana della Valchiavenna e le amministrazioni locali in sinergia con le associazioni di categoria del territorio.</p> <p>La traduzione del piano formativo in azioni definisce la quantità e la tipologia di persone da formare, la calendarizzazione dei corsi, nonché la cura dell'informazione nei confronti dei destinatari dei corsi stessi.</p> <p>Nella gestione di ognuna di queste attività è importante attivare un tavolo di lavoro che lavori in sinergia con tutti gli attori rilevanti.</p> <p>Un ruolo importante lo ricoprirà la provincia di Sondrio, in qualità di soggetto attuatore, che erogherà i corsi di formazione attraverso il Polo di Formazione professionale.</p> <p>In particolare la Provincia di Sondrio si occuperà anche, in accordo con il territorio della Valchiavenna, la Comunità Montana e le amministrazioni locali e le associazioni di categoria, di:</p> <p>svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione del piano di formazione;</li> <li>- pianificazione, attivazione e gestione dei corsi di formazione;</li> <li>- promozione e comunicazione per la promozione dei corsi anche utilizzando sistemi tecnologici;</li> <li>- coordinamento, monitoraggio e valutazione dei processi formativi;</li> </ul>
---	---

**Cronoprogramma Intervento**

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
Idea progettuale		x	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progettazione corso		x	x	x	x	x	X	X	X	X	x	x
<b>Corsi lingua Inglese</b>		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Corso lingua tedesca		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x
<b>Corso Approccio al Mondo del Lavoro</b>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x



Corso Comunicazione d'impresa		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Corso Alfabetizzazione informatica		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Corso Educazione ambientale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Corso base 12h		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Corso base 30h		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Corso formazione e organizzazione aziendale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Monitoraggio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x

<b>Modello di gestione</b>	La gestione del progetto sarà attuata dal soggetto realizzatore dell'azione: Provincia di Sondrio in collaborazione con Associazione di categoria - Unione del Commercio dei servizi e del turismo della provincia di Sondrio - CONFCOMMERCIO e con il coinvolgimento della Comunità Montana della e delle amministrazioni locali del territorio della Valchiavenna che supporteranno le azioni di comunicazione promozione dell'offerta formativa con le imprese e la popolazione.
----------------------------	---

<b>Monitoraggio</b>	Il monitoraggio e la valutazione dei risultati attesi saranno realizzati dal soggetto attuatore in collaborazione con la Provincia di Sondrio saranno realizzati test ad hoc e sarà favorita l'acquisizione di certificazioni linguistiche ed informatiche. Ipotesi di questionario monitoraggio: EFFICACIA = FREQUENZA % frequentanti su iscritti CONTINUITA' % di assenze su totale, valore medio per alunno RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI % di studenti che ha raggiunto gli obiettivi prefissati MATERIALI PRODOTTI presenza di materiali prodotti
---------------------	--



	INTEGRAZIONE CON IL CURRICOLO integrazione con il curriculum PARTECIPAZIONE DI STUDENTI BES Partecipazione alunni con bisogni educativi speciali SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> MD = MULTIDISCIPLINARIETA' Attività multidisciplinare UTILIZZO ICT utilizzo nuove tecnologie LABORATORI Attività laboratoriali
--	---

Tipologie di spesa	Breve descrizione della spesa (se pertinente la tipologia). La lista non è garanzia di ammissibilità della voce di spesa. Lo scopo dell'analisi è l'acquisire elementi utili per approfondire la natura dell'intervento.
Costi del personale	
Spese tecniche	
Opere civili	
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	
Acquisizione servizi	Formazione Piano costi: Lingua inglese e tedesco € 190.920,00 Tecniche di ricerca attiva del lavoro € 96.720,00 Micro economia d'impresa € 190.920,00 COMUNICAZIONE D'IMPRESA € 253.920,00 Informatica € 316.920,00 Ambiente e paesaggio € 253.920,00 Moduli 12 ore € 8.640,00 Moduli 30 ore € 18.900,00
Spese pubblicità	
Spese notarili	



Piano finanziario	
Importo totale €	€ 1.330.860,00
Risorse proprie €	
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	
Richiesta di contributo €	€ 1.330.860,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	FESR asse III

Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali			
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)		Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)
<b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/</a> Sezione "Quale VIA"	<b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> statale
			<input type="checkbox"/> regionale
			<b>Se sì:</b> <input type="checkbox"/> procedura non avviata <input type="checkbox"/> studio preliminare ambientale (indicare data di avvio della consultazione e allegare)



		" No	" istanza di valutazione presentata ( <i>allegare istanza e studio di impatto ambientale</i> )	
			" provvedimento di VIA emesso ( <i>allegare provvedimento e studio di impatto ambientale</i> )	
			" altro ( <i>specificare</i> )	
	<b>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?</b>	" Sì	<b>Se sì:</b>	
			" procedura non avviata	
		" No	" istanza di assoggettabilità presentata ( <i>allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità</i> )	
" provvedimento di assoggettabilità emesso ( <i>allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità</i> )				
<b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura</b>	" Sì	<b>Se sì:</b>	
		" No	" procedura non avviata	



<a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a>	<b>2000?</b>		
	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	“ Sì	“ istanza di valutazione presentata ( <i>allegare istanza e studio di incidenza</i> )
		“ No	“ provvedimento di valutazione di incidenza emesso ( <i>allegare provvedimento e studio di incidenza</i> )
			“ altro ( <i>specificare</i> )
<p><b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)</p> <p>È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a></p> <p>e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a></p>	<b>Il progetto interessa:</b>	“ un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004	<b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b>
	<b>Il progetto è localizzato:</b>	“ in un area vincolata ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti ( <i>specificare</i> )	



		<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d’acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i></p>	<p>“ richiesta di autorizzazione presentata (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ in un’area non vincolata</p>	<p>“ autorizzazione paesaggistica rilasciata (<i>allegare</i>)</p>
			<p>“ altro (<i>specificare</i>)</p>
<p><b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)</p>	<p>Il progetto è localizzato all’interno dell’alveo di un corso d’acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici</p>	<p>“ Sì</p>	<p><b>Se sì:</b></p> <p>“ richiesta di parere idraulico presentata all’autorità competente (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ parere idraulico emesso (<i>allegare</i>)</p>



	appartenenti al demanio idrico?		" altro ( <i>specificare</i> ).	
<b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b>	" Sì			
	" No			
<b>Altro .. (specificare)</b>				



Codice Intervento	2d
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>Basic e ChefDesign</b>
Soggetto beneficiario/attuatore	Istituto Professionale "Crotto Caurga"
Tipologia del soggetto beneficiario	Istituto Scolastico
Tipologia dell'intervento	Educazione e formazione
Livello attuale di progettazione/attuazione	Idea progettuale
Target (tipologia/e utenti finali)	Diploma di maturità oppure qualifica del 3° anno di corso lefp Età minima 18 anni
Localizzazione dell'intervento	Territorio della Valchiavenna
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	18 mesi per corso A e B da ripetersi
Altri interventi correlati/sinergici	L'azione è sinergica a tutti gli interventi in quanto azione comprensoriale e strutturata sull'intero territorio della Valchiavenna. In particolare è sinergica e complementare alle azioni di formazione permanente (1d) e di realizzazione dell'IFTS ChefTech (3d) nonché agli interventi nell'ambito scolastico (1c,2c,3c,4c,5c) e all'intervento di promozione e marketing del territorio (1f) 1f
<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	<b>L'Istituto Professionale "Crotto Caurga"</b> , con sede a Chiavenna, finalizza il proprio intervento educativo alla formazione di diplomati (corso quinquennale con Esame di Stato) nei Servizi di Enogastronomia ed Ospitalità alberghiera (articolazioni in Accoglienza Turistica, Sala e Vendita, Enogastronomia), nel settore Manutenzione ed Assistenza tecnica e nel settore Produzioni Industriali (Articolazione Arredi e forniture d'interni). Dall'anno scolastico 2015/16 è inoltre attivo un percorso leFP triennale destinato alla formazione professionale di Operatori della trasformazione agroalimentare – Panificazione e pasticceria.



**Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi**

L'intervento formativo è teso all'acquisizione di competenze base nell'ambito della pasticceria professionale, operando su abilità pratiche ed operative per coadiuvare nella preparazione di prodotti di pasticceria.

Si vuole inoltre favorire l'imprenditorialità ed accelerare l'ingresso dei giovani al mondo del lavoro, riqualificare chi è già in possesso di un'esperienza lavorativa e desidera imparare la professione e lavorare in aziende quali bar-pasticcerie, pasticcerie artigianali, ristoranti di qualità, industrie dolciarie.

I corsi si articolano in **due fasi**, la prima propedeutica alla seconda, svolte in due annualità:

- nella prima annualità si acquisiscono le nozioni di base per iniziare un percorso professionale nella pasticceria; a conclusione viene rilasciato un attestato di frequenza.
- nella seconda annualità si perfezionano le tecniche della pasticceria italiana ed internazionale; si prevede esame finale teorico/pratico con rilascio certificazione delle competenze (con possibilità di 10 ore aggiuntive per corso HACCP).

L'apprendimento è strutturato sia su base teorica che pratica: a conclusione delle due annualità, i partecipanti saranno messi in condizione di sperimentare personalmente ed acquisire attraverso pratica ed esercizio tutte le basi ed i segreti del mestiere.

**Piano moduli formativi CORSO A (1<sup>a</sup> annualità di 100 ore, distribuite in 25 giorni, con orario pomeridiano – 2 pomeriggi a settimana)**

Regole pratiche di igiene e la mise en place del posto di lavoro  
Tecnica di produzione di paste base  
Dolci classici da forno e al cucchiaio  
Introduzione al cake design  
Qualità e lavorazione del cioccolato

**Piano moduli formativi CORSO B (2<sup>a</sup> annualità di 200 ore, distribuite in 50 giorni, con orario pomeridiano – 2/3 pomeriggi a settimana)**

Merceologia degli alimenti- Caratteristiche e tecniche di utilizzo attrezzature di pasticceria e macchinari per la lavorazione dell'impasto, la lievitazione e la cottura  
Tecnica di impasto dei prodotti lievitati  
La pasta sfoglia: tecnica di sfogliatura, impasto e utilizzo  
Tecnica di produzione delle creme da pasticceria  
Il pan di Spagna: produzione e derivati  
Tecnica di composizione, farciture e decorazione dei prodotti di pasticceria  
Tecnica di lavorazione del cacao e del cioccolato – Tecnica di scrittura e decorazione col cioccolato  
Lievitati per colazione e biscotteria



	<p>Tecnica di farcitura e preparazione dolci – cake design          Organizzazione del personale e sistema di impresa in pasticceria          Lavorare come pasticciere: norme giuridiche e sicurezza sul lavoro</p> <p>Corso breve di formazione sul D.Lgs 193/07 e HACCP (10 ore aggiuntive)</p>
--	--

**Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori  
 (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)**

Risultato atteso (codice):	<i>D</i>
Descrizione del risultato atteso	Accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/ reinserimento lavorativo
Indicatori di risultato (codice)	D1 Percentuale di partecipanti che completano il percorso di formazione D2 Percentuale dei partecipanti al corso che trovano un'occupazione
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I.5 Numero Corsi Formativi progettati e attivati

<b>Piano di lavoro e cronoprogramma</b>	<p>L'intero percorso prevede 2 fasi formative, <b>la prima con 5 moduli formativi (totale 100 ore), la seconda con 10 moduli formativi (totale 200 ore)</b> in orario pomeridiano con prova finale per ottenere la certificazione delle competenze acquisite. Dopo la prima fase progettuale, nel 2016 si partirà con un primo corso Tipologia A destinato a <b>max 15 partecipanti</b>; nell'anno successivo si svolgerà il corso Tipologia B, destinato a <b>max 10 partecipanti</b> tenuti alla frequenza minima dell'80% delle lezioni. I 3 partecipanti con risultati migliori potranno svolgere 2 mesi di stage presso strutture qualificate. Negli anni a seguire si replicheranno i corsi.</p> <p><i>FASE 1 CORSO A Progettazione</i> Pubblicità e promozione  <i>FASE 2 CORSO A Attività formativa</i>  <i>FASE 3 CORSO B Progettazione</i> Pubblicità e promozione  <i>FASE 4 CORSO B Attività formativa</i>  <i>FASE 5 CORSO B Prova e certificazione</i></p>
---	--

**Cronoprogramma Intervento**

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
1		x		x		x		x		x		
2		x	x	x		x	x	x		x	x	
3			x			x				x		
4			x	x		x	x			x	x	
5				x			x				x	

<b>Modello di gestione</b>	<p>Il coordinamento organizzativo è affidato a un gruppo di lavoro composto dal <u>referente di progetto</u>, il <u>coordinatore didattico</u>, il <u>responsabile rendicontazione</u>.</p> <p>Tale gruppo ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supervisione del progetto, affinché siano perseguiti gli obiettivi di progetto e rispettati i valori e gli obiettivi formativi della scuola;</li> <li>- collaborazione con il coordinatore di progetto per essere informato delle attività previste per la realizzazione del progetto (docenza, prova conclusiva, certificazioni e competenze);</li> <li>- monitoraggio economico delle spese.</li> </ul> <p>Il gruppo di lavoro si occuperà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Orientamento e iscrizioni al corso</li> <li>-Progettazione, monitoraggio e valutazione</li> <li>-Gestione e servizi per la didattica</li> <li>-Servizi tecnici e amministrativi</li> <li>-Formazione</li> </ul>
----------------------------	---

<b>Monitoraggio</b>	<p>Il monitoraggio riguarderà i diversi moduli formativi con relativo feedback di partecipanti e docenti, la valutazione dell'apprendimento (in itinere e alla fine dell'intervento formativo), i customers satisfaction. Obiettivo del monitoraggio sarà tenere sotto controllo l'evoluzione della formazione, registrando informazioni ed eventuali scostamenti rispetto alle previsioni, informando circa le criticità per cercare soluzioni appropriate da adottare nelle annualità successive per migliorare l'efficacia del processo formativo.</p>
---------------------	---



L'avanzamento dei lavori e l'impatto del progetto sul risultato voluto sarà monitorato semestralmente dall'Istituto Scolasti in collaborazione con la Comunità Montana, responsabile del monitoraggio dell'attuazione della strategia d'area. Gli indicatori scelti per il monitoraggio dei risultati sono la Percentuale di partecipanti che completano il percorso di formazione e la Percentuale dei partecipanti al corso che trovano un'occupazione. L'obiettivo previsto entro il 2020 è almeno il 70% di partecipanti che finiscono il corso e che trovano occupazione in seguito alla partecipazione.

Il risultato atteso dal progetto in sinergia con le altre progettualità di formazione continua è, infatti, **l'accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/ reinserimento lavorativo.**

Tipologie di spesa	Breve descrizione della spesa (se pertinente la tipologia). La lista non è garanzia di ammissibilità della voce di spesa. Lo scopo dell'analisi è l'acquisire elementi utili per approfondire la natura dell'intervento.	
Costi del personale	€ 8.000,00 corso A(x 6 annualità)	€ 16.000,00 corso B (x 3 annualità)
Spese tecniche	€ 2000,00 corso A (x 6 annualità)	€ 3.000,00 corso B (x 3 annualità)
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		€ 100.000,00
Acquisizione servizi		€ 3.000,00
Spese pubblicità		
Spese notarili		

Piano finanziario	
Importo totale €	€ 220.000,00
Risorse proprie €	
Eventuale quota di cofinanziamento	



da altri soggetti €	
Richiesta di contributo €	€ 220.000,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	FSE asse III

Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali			
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura <i>(barrare le voci corrispondenti)</i>		Avanzamento della procedura <i>(barrare le voci corrispondenti)</i>
<p><b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/</a> Sezione "Quale VIA"</p>	<p><b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b></p>	<p>☐ Sì</p>	☐ statale
			☐ regionale
		<p>☐ No</p>	☐ studio preliminare ambientale <i>(indicare data di avvio della consultazione e allegare)</i>
			☐ istanza di valutazione presentata <i>(allegare istanza e studio di impatto ambientale)</i>
			☐ provvedimento di VIA emesso <i>(allegare provvedimento e studio di impatto ambientale)</i>



			“ altro ( <i>specificare</i> )
		“ Sì	<b>Se sì:</b>
			“ procedura non avviata
	<b>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?</b>		“ istanza di assoggettabilità presentata ( <i>allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità</i> )
		“ No	“ provvedimento di assoggettabilità emesso ( <i>allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità</i> )
		“ Sì	<b>Se sì:</b>
	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	“ No	“ procedura non avviata
<b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a>	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	“ Sì	“ istanza di valutazione presentata ( <i>allegare istanza e studio di incidenza</i> )



		" No	" provvedimento di valutazione di incidenza emesso ( <i>allegare provvedimento e studio di incidenza</i> )
			" altro ( <i>specificare</i> )
<p><b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)</p> <p>È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a></p> <p>e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a></p>	<p><b>Il progetto interessa:</b></p>	<p>" un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004</p>	<p><b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b></p>
	<p><b>Il progetto è localizzato:</b></p>	<p>" in un area vincolata ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (<i>specificare</i>)</p>	<p>" procedura autorizzativa non avviata</p>



		<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d’acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i></p>	<p>“ richiesta di autorizzazione presentata (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ in un’area non vincolata</p>	<p>“ autorizzazione paesaggistica rilasciata (<i>allegare</i>)</p>
			<p>“ altro (<i>specificare</i>)</p>
<p><b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)</p>	<p>Il progetto è localizzato all’interno dell’alveo di un corso d’acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?</p>		<b>Se sì:</b>
		<p>“ Sì</p>	<p>“ richiesta di parere idraulico presentata all’autorità competente (<i>allegare</i>)</p>
			<p>“ parere idraulico emesso (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ altro (<i>specificare</i>).</p>



<b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b>	<input type="checkbox"/> Sì			
	<input type="checkbox"/> No			
<b>Altro .. (specificare)</b>				



Codice Intervento	3d
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>IFTS ChefTech</b>
Soggetto beneficiario/attuatore	Istituto Professionale "Crotto Caurga"
Tipologia del soggetto beneficiario	Istituto Scolastico
Tipologia dell'intervento	Educazione e formazione
Livello attuale di progettazione/attuazione	Idea progettuale
Target (tipologia/e utenti finali)	<b>20/25 persone</b> che non abbiano compiuto i 29 anni alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia. I destinatari dovranno avere uno dei seguenti titoli di studio: - diploma di istruzione secondaria superiore o diploma professionale di tecnico. - in possesso dell'ammissione al V anno dei percorsi liceali - non in possesso del Diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro.
Localizzazione dell'intervento	Il progetto interessa l'intero comprensorio della Valchiavenna e dell'Alta Valtellina A livello logistico è individuato quale punto di riferimento il Istituto Crotto Caurga situato presso il comune di Chiavenna
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	1 annualità ripetuta per 6 anni consecutivi
Altri interventi correlati/sinergici	L'azione è sinergica a tutti gli interventi in quanto azione comprensoriale e strutturata sull'intero territorio della Valchiavenna. In particolare è sinergica e complementare alle azioni di formazione permanente (1d) e di Basic ChefDesign (2d) nonché agli interventi nell'ambito scolastico (1c,2c,3c,4c,5c) e all'intervento di promozione e marketing del territorio (1f)
<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	<b>L'Istituto Professionale "Crotto Caurga"</b> , con sede a Chiavenna, finalizza il proprio intervento educativo alla formazione di diplomati (corso quinquennale con Esame di Stato) nei Servizi di Enogastronomia ed Ospitalità alberghiera (articolazioni in Accoglienza Turistica, Sala e Vendita, Enogastronomia), nel settore Manutenzione ed Assistenza tecnica e nel settore Produzioni Industriali (Articolazione Arredi e forniture d'interni). Dall'anno scolastico 2015/16 è inoltre attivo un percorso IeFP triennale destinato alla formazione professionale di Operatori della trasformazione agroalimentare – Panificazione e pasticceria.



**Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi**

Gli **obiettivi** della Strategia nazionale delle Aree interne sono indirizzati a contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di delle aree interne del paese.

Il territorio della Valchiavenna ha sviluppato una strategia d'area che attraverso l'obiettivo prioritario di garantire la qualità della vita del lavoro dei servizi dei residenti intende valorizzare e tutelare il patrimonio e le bellezze naturali, culturali e paesaggistiche del territorio, salvaguardando l'identità locale della popolazione per:

- migliorare l'attrattività del territorio.
- creare uno sviluppo locale sostenibile per rilanciare l'economia locale
- valorizzare il territorio in ottica esperienziale attraverso i percorsi del *tipico*.

La strategia, mira ad aumentare l'attrattività del territorio verso i residenti e i turisti e punta a formare risorse umane qualificate per far crescere una nuova imprenditorialità in attività connesse e compatibili con le risorse naturali e culturali.

Le politiche strategiche sono rispondenti agli indirizzi Regionali ovvero valorizzare il territorio e l'economia lombarda, attraverso **il ruolo di tutte le eccellenze territoriali, culturali, artigianali, produttive dell'offerta turistica, favorendone la messa in rete e la promozione con un'immagine coordinata, volta anche all'identificazione con la destinazione 'Lombardia' anche mediante lo sviluppo di filiere di prodotto**, in linea e continuità con il tema di EXPO *"Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita"*.

Nella strategia di sviluppo della Valchiavenna la formazione e l'acquisizione delle competenze acquisiscono un ruolo fondamentale e consentono ai giovani, alla popolazione, di diventare veri protagonisti dello sviluppo, realizzando nel contempo i propri progetti personali per rafforzare l'occupabilità e facilitare l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro.

In questa direzione, con questo progetto si intende formare una figura professionale dedicata alla valorizzazione e alla promozione di tutto ciò che il territorio esprime dal punto di vista enogastronomico, storico e culturale: la figura, denominata **"Tecnico esperto nella realizzazione di menù delle tipicità enogastronomiche che valorizzano i processi artigianali e la sostenibilità dei territori"** conosce i prodotti tipici, le tradizioni, la cultura, l'ambiente dai quali esse hanno origine, sa valorizzarli e comunicarli, promuovendo anche un Presidio Slow Food Valchiavenna, rispondendo in modo efficace alle esigenze di un turismo curioso, orientato alla qualità ed originalità e sempre più attento ai valori della sostenibilità ambientale.

Il percorso, articolato in moduli, prevede una continua **alternanza tra teoria e pratica**. Le lezioni saranno tenute da docenti esperti del settore. Un ruolo importante sarà giocato anche dalle testimonianze dirette dei **produttori** e dai responsabili dei consorzi di tipicità che saranno coinvolti nelle attività formative. A completamento della formazione è prevista una serie di **visite didattiche** al fine di meglio illustrare e conoscere le esperienze di successo e la varietà delle tipicità.

In particolare, il percorso sarà strutturato a partire dalla declinazione di 4 filiere agroalimentari e gastronomiche, attraverso le quali si svilupperanno le conoscenze, abilità e competenze previste.



Le **4 filiere** sono:

- La filiera cerealicola;
- La filiera frutticola (comprensiva della specificità vitivinicola);
- La filiera orticola;
- La filiera del latte e dei suoi derivati.

Ciascuna filiera approfondirà alcuni prodotti emblematici del territorio lombardo (**antiche varietà** in grado di rappresentare la memoria storico-culturale delle tipicità enogastronomiche, delle produzioni artigianali e della biodiversità vegetale tradizionale) che saranno utilizzati per gli approfondimenti di tipo enogastronomico, tecnico-scientifico, culturale e per le esercitazioni pratiche nei **laboratori di cucina**, con la conseguente realizzazione dei menù delle tipicità. Si intende attraverso tali approfondimenti far acquisire un **“metodo ed uno stile”** di conoscenza, lettura, interpretazione, manipolazione, trasformazione e narrazione, che sia poi utilizzabile e spendibile anche per altri prodotti e filiere ed anche in altri contesti territoriali.

Si segnala inoltre che il Progetto prevede anche alcuni moduli formativi finalizzati ad offrire competenze comunicative nelle lingue straniere (tedesco/inglese turistico), nelle normative inerenti la sicurezza sul lavoro e HACCP, oltre ad indicazioni operative per lo start-up e la creazione d'impresa.

I corsi si articolano in una serie di fasi di apprendimento strutturate sia su base teorica che pratica: i partecipanti, saranno messi in condizione di sperimentare personalmente ed acquisire attraverso pratica ed esercizio tutte le basi ed i segreti del mestiere.

La durata del corso è di **900** ore articolate in **600 ore di attività d'aula (di cui il 70% dedicato ad attività laboratoriali) e 300 ore di stage** da realizzare presso una o più aziende del settore. Potranno accedere all'esame finale solo coloro che avranno frequentato almeno il 75% delle ore complessive previste dal progetto.

Il professionista **“Tecnico esperto nella realizzazione di menù delle tipicità enogastronomiche che valorizzano i processi artigianali e la sostenibilità dei territori”** può trovare collocazione, sia come dipendente che come consulente, presso imprese di molteplici comparti: ristoranti di qualità, ristoranti tipici; produttori della filiera artigianale; enti di promozione e tutela delle tipicità; agriturismi; convention bureau; aziende di catering; agenzia per la sostenibilità ambientale; ecc.



**Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori  
(cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)**

Risultato atteso (codice):	C
Descrizione del risultato atteso	Miglioramento del legame di scambio e integrazione tra scuola e territorio
Indicatori di risultato (codice)	C5 Percentuale dei partecipanti all'IFTS che trovano un'occupazione
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I.6 Numero Corsi IFTS progettati e attivati

**Piano di lavoro e cronoprogramma**

Il percorso formativo prevede la costituzione di un ATS con realtà di comprovata esperienza nel settore formativo e aziendale (ristoranti, aziende ecc.)

A seguire sono previste 2 fasi:

a. VERTICALE

- promozione del percorso formativo
- selezione degli allievi
- realizzazione del piano formativo (erogazione moduli) secondo quanto stabilito in progettazione didattica
- certificazione delle competenze secondo quanto previsto dal DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n.13

b. ORIZZONTALE

- progettazione didattica che interessa la realizzazione dei contenuti e delle fasi progettuali
- direzione e coordinamento
- monitoraggio e valutazione

La spesa prevista per ogni annualità è di € 135.000 annui ( x 6 anni)

Cronoprogramma intervento singola annualità

	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9
<b>1 Pubblicizzazione e promozione</b>									
<b>2 Selezione e orientamento</b>									
<b>3 Attività formativa</b>									
<b>4 Stage</b>									
<b>5 Esame finale</b>									



--	--

**Cronoprogramma Intervento**

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
1		X	X		X		X		X		X	
2		X	X		X		X		X		X	
3		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5			X		X		X		X		X	X



<p><b>Modello di gestione</b></p>	<p>Il progetto è presieduto da una Cabina di Regia composta da un membro per ogni partner di progetto. Compito della Cabina di regia è controllare che il percorso sia in linea con gli obiettivi di progetto e con la definizione del percorso, al fine di assicurare la conformità tra quanto definito e condiviso in fase di progettazione e quanto attuato in fase di realizzazione.</p> <p>Il coordinamento organizzativo è affidato al Comitato tecnico-scientifico (CTS) ea gruppi di lavoro specifici, composti dai professionisti in quella particolare attività.</p> <p>Il CTS è composto dal <u>referente di progetto</u>, il <u>coordinatore didattico</u>, il <u>responsabile rendicontazione</u>.</p> <p>Il CTS ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- supervisione del progetto;</li><li>- collaborazione con il coordinatore di progetto;</li><li>- monitoraggio economico delle spese.</li></ul> <p>Le attività dei <u>gruppi di lavoro</u> sono presiedute dal <u>Referente di progetto</u> e dal <u>Coordinatore didattico</u> e sono così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Orientamento e selezione</li><li>-Progettazione, monitoraggio e valutazione</li><li>-Gestione e servizi per la didattica</li><li>-Servizi tecnici e amministrativi</li><li>-Formazione</li></ul> <p>Tali attività sono organizzate dal Comitato tecnico-scientifico, che predispone gli incontri, indicando in particolare il calendario dei lavori ed i rispettivi ordini del giorno.</p>
<p><b>Monitoraggio</b></p>	<p>Il monitoraggio, a cura del CTS, riguarderà i diversi moduli formativi con relativo feedback di partecipanti e docenti, la valutazione dell'apprendimento (in itinere e alla fine dell'intervento formativo), i customers satisfaction. Obiettivo del monitoraggio sarà tenere sotto controllo l'evoluzione della formazione, registrando informazioni ed eventuali scostamenti rispetto alle previsioni, informando circa le criticità per cercare soluzioni appropriate da adottare nelle annualità successive per migliorare l'efficacia del processo formativo.</p> <p>L'avanzamento dei lavori e l'impatto del progetto sul risultato voluto sarà monitorato semestralmente dall'Istituto Scolasti in collaborazione con la Comunità Montana, responsabile del monitoraggio dell'attuazione della strategia d'area. Gli indicatori scelti per il monitoraggio dei risultati sono la Percentuale di partecipanti che completano il percorso di formazione e la Percentuale dei partecipanti al corso che trovano un'occupazione. L'obiettivo previsto entro il 2020 è almeno il 70% di partecipanti che finiscono il corso e che trovano occupazione in seguito alla partecipazione.</p> <p>Il risultato atteso dal progetto in sinergia con le altre progettualità di formazione continua è, infatti, <b>l'accrescimento delle competenze della popolazione adulta finalizzata all'inserimento/ reinserimento lavorativo.</b></p>



<b>Tipologie di spesa</b>	<b>Breve descrizione della spesa (se pertinente la tipologia).</b> La lista non è garanzia di ammissibilità della voce di spesa. Lo scopo dell'analisi è l'acquisire elementi utili per approfondire la natura dell'intervento.
Costi del personale	
Spese tecniche	
Opere civili	
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	
Acquisizione servizi	€135.000,00 x annualità (6 anni)
Spese pubblicità	
Spese notarili	

<b>Piano finanziario</b>	
Importo totale €	€ 810.000,00
Risorse proprie €	
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	
Richiesta di contributo €	€ 810.000,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	FSE asse III



Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali				
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura <i>(barrare le voci corrispondenti)</i>		Avanzamento della procedura <i>(barrare le voci corrispondenti)</i>	
<p><b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/ Sezione \" quale="" via\""="">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/ Sezione \"Quale VIA\"</a></p>	Il progetto è sottoposto a VIA?	Si	statale	<b>Se sì:</b>
			regionale	procedura non avviata
		studio preliminare ambientale <i>(indicare data di avvio della consultazione e allegare)</i>		
	Il progetto è sottoposto a verifica di	No	istanza di valutazione presentata <i>(allegare istanza e studio di impatto ambientale)</i>	
			provvedimento di VIA emesso <i>(allegare provvedimento e studio di impatto ambientale)</i>	
			altro <i>(specificare)</i>	
		<b>Se sì:</b>		
		procedura non avviata		



	<b>assoggettabilità regionale?</b>	" No	" istanza di assoggettabilità presentata ( <i>allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità</i> )
			" provvedimento di assoggettabilità emesso ( <i>allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità</i> )
<b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a>	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	" Sì	<b>Se sì:</b>
		" No	" procedura non avviata
	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	" Sì	" istanza di valutazione presentata ( <i>allegare istanza e studio di incidenza</i> )
		" No	" provvedimento di valutazione di incidenza emesso ( <i>allegare provvedimento e studio di incidenza</i> )
			" altro ( <i>specificare</i> )



<p><b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)</p> <p>È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a></p> <p>e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a></p>	<b>Il progetto interessa:</b>	<p>“ un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004</p>	<b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b>
	<b>Il progetto è localizzato:</b>	<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti <i>(specificare)</i></p>	<p>“ procedura autorizzativa non avviata</p>
		<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d’acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) <i>- Specificare</i></p>	<p>“ richiesta di autorizzazione presentata <i>(allegare)</i></p>
		<p>“ in un’area non vincolata</p>	<p>“ autorizzazione paesaggistica rilasciata <i>(allegare)</i></p>



			<p>“ altro (<i>specificare</i>)</p>
<p><b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)</p>	<p>Il progetto è localizzato all'interno dell'alveo di un corso d'acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?</p>	<p>“ Sì</p>	<p><b>Se sì:</b></p> <p>“ richiesta di parere idraulico presentata all'autorità competente (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ parere idraulico emesso (<i>allegare</i>)</p>
			<p>“ altro (<i>specificare</i>).</p>
<p><b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b></p>		<p>“ Sì</p>	
		<p>“ No</p>	
<p><b>Altro .. (specificare)</b></p>			

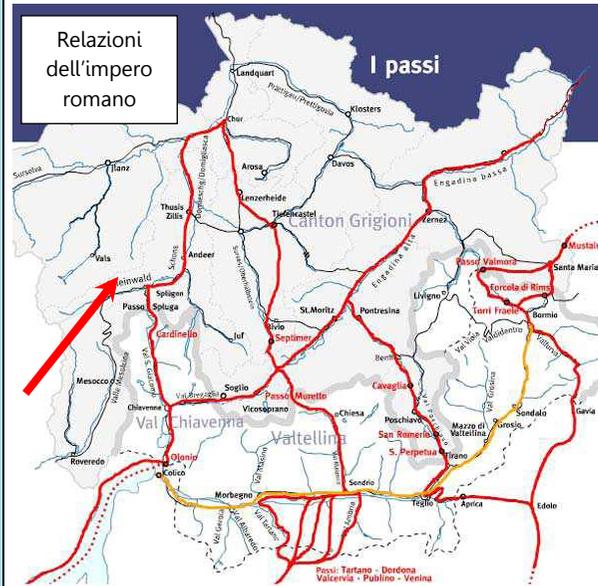


Codice Intervento	1e
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>Intermodalità e mobilità in Valchiavenna: "Muoversi meglio" – Progetto mobilità sostenibile</b>
Soggetto beneficiario/attuatore	<i>Agenzia del TPL di Sondrio, Comunità Montana della Valchiavenna e Comuni associati</i>
Tipologia del soggetto beneficiario	Pubblico e privato
Tipologia dell'intervento	Infrastrutturale - Servizi ai cittadini
Livello attuale di progettazione/attuazione	Idea progettuale
Target (tipologia/e utenti finali)	Cittadini e turisti
Localizzazione dell'intervento	Territorio della Valchiavenna
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	Massimo 5 anni
Altri interventi correlati/sinergici	Tutti gli interventi realizzati sono sinergici al progetto di intermodalità, in quanto servizi essenziali per il cittadino e il turista
<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	Gli interventi saranno realizzati dall'Agenzia del TPL di Sondrio, Comunità Montana e Comuni della Valchiavenna in accordo e in collaborazione con le società che gestiranno i servizi e con Trenord S.p.A. (gestore del TPL su ferro)

## Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi

Per migliorare la qualità delle relazioni tra uomo e ambiente, tra uomo e territorio, è fondamentale improntare i rapporti con quanto ci circonda ad un equilibrio armonioso, sostenuto da amore e rispetto. Solo attraverso la conoscenza profonda del luogo dove viviamo possiamo arrivare ad una "intelligenza" del territorio che va oltre i confini del tempo e dello spazio.

Le popolazioni delle Alpi hanno un comune denominatore fortemente vincolante e radicato nell'ambiente, uno spirito comune che storicamente ignora la presenza di valichi, di barriere frapposte da creste e da fiumi, che non tiene conto di dogane e di confini politici. È necessità di comunicazione materiale e spirituale, che fin dai tempi più lontani ha svolto una funzione fondamentale nello sviluppo della loro storia. Ciò ha dato lo spunto per interpretare in chiave moderna quel che il territorio già offre.



I territori alpini, più di altri, presentano aspetti che possono incidere sul funzionamento "efficiente" del Trasporto Pubblico Locale come: la frammentazione degli insediamenti, spesso distanti dalla linea ferroviaria e dalle principali vie di collegamento, il clima e la morfologia del territorio che impone percorsi obbligati.

Questi fattori uniti ad un limitato bacino di utenza e, quindi, alla quantità di servizi offerti hanno favorito negli ultimi anni l'utilizzo del mezzo privato a discapito del trasporto pubblico poco concorrenziale rispetto all'utilizzo dell'auto privata.

Il sistema di trasporto del territorio della Valchiavenna, ad oggi, è caratterizzato dalla presenza di linee ferroviarie e di trasporto pubblico su gomma che sono spesso impostate su relazioni essenziali, volte quasi esclusivamente a garantire il trasporto dei pendolari (essenzialmente studenti) che dalla Valchiavenna si spostano verso le zone limitrofe.

Si fa quindi sempre più forte l'esigenza di creare una rete portante di servizi multimodali di TPL in grado di svolgere una triplice funzione di:

- 1) servizio alla mobilità locale;
- 2) servizio dei flussi turistici, anche transfrontalieri;
- 3) sviluppo di servizi ecosostenibile.

Partendo dal riconoscimento della relazioni Nord-Sud (transfrontaliera) St. Moritz-Chiavenna-Colico-Lecco-Milano come direttrice portante, riteniamo sia strategica e fondamentale la creazione di un sistema integrato di mobilità in grado di fornire ai residenti un servizio di qualità e una alternativa credibile all'utilizzo del mezzo a motore privato. I residenti saranno così nei confronti dei loro ospiti, dei turisti, i primi promotori di un servizio studiato sulle esigenze dei cittadini.

La sperimentazione proposta con il presente progetto partirà con la riorganizzazione e l'eventuale incremento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale già esistenti sul territorio, affiancando ad essi l'introduzione di sistemi di mobilità intermodale bici/bus, bici/treno, bici/battello lacuale ed, eventualmente, servizi pubblici alternativi "a chiamata".





**Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori**  
(cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)

Risultato atteso (codice):	<i>E</i>
Descrizione del risultato atteso	Incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il Trasporto Pubblico Locale
Indicatori di risultato (codice)	E1 Indicatore di quota modale dei diversi mezzi di trasporto (auto/TPL/bici/piedi) E2 Grado di soddisfazione dei passeggeri per mezzo di trasporto utilizzato E3 % di Spostamenti in intermodalità
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I.7 Numero Servizi per l'intermodalità progettati e attivati (1 bike sharing, 1 fermata bus aggiuntiva, cartellonistica QR CODE)

<b>Piano di lavoro</b>	<p><b>Il piano di lavoro prevede:</b></p> <p><b>1)</b> Elaborazione del progetto pilota “Mobilità intermodale alpina della Engadina-Valchiavenna-Valtellina-Lago di Como”. La provincia di Sondrio mette a disposizione, a tale scopo, un apposito software di pianificazione, programmazione, simulazione e gestione dei servizi che verrà implementato con le analisi della domanda e gli ulteriori dati utili all’elaborazione del modello. All’interno del progetto si provvederà, inoltre, alla definizione del brand "Valchiavenna muoversi meglio".</p> <p><b>2)</b> Terminata la fase di studio, nella sua attuazione il progetto pilota verrà inserito nell’ambito del Programma di bacino territoriale dell’Agenzia della Provincia di Sondrio, la cui approvazione è prevista entro il 31 luglio 2016 (Legge regionale del 4 aprile 2012 n° 6), allo scopo di garantire l’armonizzazione ed il coordinamento con i servizi di trasporto locale dell’intero ambito territoriale della area alpina interessata. Si sottolinea che l’approvazione del programma di bacino dei servizi di trasporto pubblico costituisce strumento fondamentale per la programmazione locale dei servizi e presupposto imprescindibile per l’affidamento dei servizi di trasporto pubblico. <b>Costo azione (punti 1 e 2) € 70.000,00</b> Per garantire la continuità nel tempo dei risultati dello studio ed il mantenimento/adequamento degli stessi è prevista la contestuale formazione di personale sul software gestionale per una autonoma gestione, elaborazione ed aggiornamento dei percorsi e degli orari, nonché per l’assistenza e le licenze d’uso triennale del software. <b>Costo azione € 25.000,00</b></p> <p><i>La realizzazione dello studio (vedi punto 1) consentirà di avviare le seguenti azioni:</i></p> <p><b>3)</b> Utilizzando i dati e gli applicativi di progettazione e simulazione dei modelli di trasporto, nonché di esportazione degli orari del TPL, con una implementazione del software già in possesso della Provincia di Sondrio, si proporrà un rinnovamento del piano di comunicazione dell’offerta con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) l’esportazione degli orari in formato AFAS (internazionale);</li> <li>b) l’utilizzo delle API di Google Maps;</li> </ul>
------------------------	--



- c) il coinvolgimento dei cittadini e degli operatori turistici con attività di formazione ed informazione.
- 4)** Messa in sicurezza ed allestimento (uniforme) delle fermate esistenti, individuazione delle nuove.  
Il rinnovamento delle aree di fermata è la necessaria conseguenza di un modello di trasporto integrato. La segnaletica proposta per le fermate è già stata sperimentata per i progetti Interreg, ed è basata su un sistema di armonizzazione degli orari dei vari vettori (ferroviari e su gomma) con la possibilità di accedere alle informazioni in tempo reale attraverso i dispositivi mobili ed i sistemi di localizzazione bus.
- 5)** Riorganizzazione e intensificazione mirata dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, tenendo in dovuta considerazione la vocazione turistica, in particolare, delle località di Madesimo (Splügen) e Villa di Chiavenna (Val Bregaglia), in collaborazione con Autopostale Svizzera, sviluppando inoltre forme di mobilità integrata e creando sinergie tra i diversi sistemi di trasporto, pensando all'intermodalità come stile di fruizione per la mobilità locale e turistica (modalità bici+treno, bici+bus, bici+vie d'acqua e così via).  
L'avvio dei servizi è, come già indicato, subordinato all'attività di studio ed alla creazione del modello di simulazione, potrà essere favorito dall'introduzione di un sistema tariffario integrato che consenta il facile utilizzo di tutti i mezzi pubblici offerti dal territorio, e si inserirà nel Piano dei trasporti che l'Agenzia del TPL di Sondrio realizzerà entro luglio 2016 (così come previsto dalla Legge regionale di settore).  
È tuttavia possibile, conclusa la fase di studio e nell'attesa dell'affidamento con gara del complesso dei servizi di TPL di competenza dell'Agenzia (vedi punto successivo), avviare una prima sperimentazione per la stagione invernale 2016-2017 sottoscrivendo un contratto aggiuntivo con gli attuali gestori.  
La sottoscrizione del contratto aggiuntivo potrà essere fatto esclusivamente prendendo a riferimento i dati tecnici ed economici del contratto di servizio in essere.
- 
- Nota operativa: rispetto alla prima documentazione inviata dalla Provincia di Sondrio nel dicembre 2015 si prega di notare che:*
- L'agenzia del TPL è divenuta operativa con l'approvazione del Bilancio il 29 febbraio 2016;
  - La Regione Lombardia riconosce la piena operatività economico-finanziaria dell'Agenzia a partire dal 1° aprile 2016;
  - Sono in via di definizione (fine aprile) gli accordi per il formale trasferimento delle funzioni operative da parte degli enti partecipanti;
  - Sono in corso le procedure per la scelta e la nomina del Direttore dell'Agenzia e per il trasferimento del personale.
  - Rimangono invariati i termini di legge per l'approvazione del Piano dei Trasporti e per l'affidamento dei servizi di TPL (L.R. n. 6/2012).
- 6)** Indizione e conclusione della gara di affidamento del servizio a norma della L.R. n. 6/2012 (entro **giugno 2017**) che terrà conto, oltre che delle risorse dell'agenzia per lo svolgimento dei servizi minimi, anche delle risorse messe a disposizione dal presente progetto. Tali risorse dovrebbero bastare a consentire una sperimentazione per un periodo compreso tra 2 e 5 anni, al termine del quale se verranno raggiunti gli obiettivi di risultato definiti, i servizi aggiuntivi si trasformeranno in servizi minimi (e/o servizi aggiuntivi coperti da risorse ordinarie degli Enti locali che compongono l'Area Interna della Valchiavenna) in modo da garantire la loro continuità nel tempo.  
Si sottolinea che il progetto di implementazione dei servizi di TPL si inserirà all'interno di un sistema tariffario adeguato e coerente con le scelte di integrazione dei servizi nell'ambito territoriale. E' infatti obbligo di legge, quale presupposto della gara, che l'Agenzia del TPL predisponga un apposito regolamento tariffario in cui individuati titoli integrati che possano



favorire il processo di riorganizzazione dei servizi su tutta l'area di propria competenza.

Nei documenti di gara, a seguito delle risultanze dello studio, si procederà altresì:

- alla sperimentazione della circuitazione "PIANA DI CHIAVENNA" sull'anello (Samolaco-Gordona-Mese-Chiavenna-Samolaco via SS), in Rendez-Vous con la linea da/per Chiavenna (Trenord-STPS-Autopostale), in grado di garantire l'adduzione e la distribuzione interna ai centri della Valchiavenna indicati. Si terrà in stretta considerazione l'accessibilità alla pista ciclabile ed ai percorsi escursionistici.

A corredo di ciò si prevede la predisposizione di un servizio a chiamata (prenotazione serale), in convenzione con i tassisti e/o autonoleggiatori del luogo, per i collegamenti fra Chiavenna e le località di maggior affluenza turistica (campeggi, alberghi) entro **31 dicembre 2017**.

Anche in questo caso se la sperimentazione consentirà di raggiungere i risultati predefiniti i servizi verranno garantiti nel tempo con risorse ordinarie.

- Individuazione delle aree di interscambio bus/bici e treno/bici con la posa delle griglie per biciclette, elaborazione del modello, individuazione del fornitore ed installazione **entro il 2018**.
- Bike sharing: avvio delle procedure di gara per l'assegnazione del servizio (**entro il 2016**) e posa delle postazioni bike sharing **entro giugno 2017** (vedi figura che segue).
- Nella documentazione di gara sarà previsto l'utilizzo di un a percentuale minima di autobus attrezzati per il trasporto biciclette. A tal fine, si intende procedere ad una prima sperimentazione con la collaborazione dell'attuale gestore dei servizi.

Per quest'ultimo intervento è previsto in progetto l'acquisto di portabiciclette per gli attuali autobus in servizio. Il costo di ciascuno di essi è stato calcolato tenendo conto di informazioni raccolte presso i gestori del servizio del Trentino Alto Adige e di Autopostale Svizzera; entrambi i vettori utilizzano tali accessori nella stagione estiva per il trasporto bici, in inverno per il trasporto sci (**circa 5.000,00 € cadauna**). L'area interessata dal progetto presenta percorsi con pendenze e curvature non indifferenti, sarà quindi necessario valutare esattamente su quali autobus (lunghezza) montare il portabici ed adattarlo alle situazioni del caso.

Tale azione, oltre a dare una forte spinta turistica all'area, permette di generare anche un miglioramento della mobilità ed una riduzione del traffico, nonché di sviluppare il confronto e lo scambio di esperienze con altre destinazioni nazionali ed internazionali. Si ricorda che sul fondovalle di Valchiavenna e Valtellina, fino al lago di Como, corre una pista ciclabile riconosciuta a livello internazionale (vedasi Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti). La ciclabile corre per lo più parallela alla via ferrata ed alle vie di comunicazione per le quali transitano le linee automobilistiche oggetto di progetto, e costeggia l'intera area faunistica del Pian di Spagna.

## Postazioni bike sharing



Il progetto prevede dunque la **COSTRUZIONE DI UN QUADRO OMOGENEO**:

- **Attività di studio e progettazione della rete**

Utilizzando i dati e gli applicativi di progettazione e simulazione di modelli di trasporto ed esportazione degli orari del TPL, con una implementazione del software già in possesso (PTV VISUM) si propone:

- elaborazione del progetto pilota "Mobilità intermodale alpina della Engadina-Valchiavenna-Valtellina-Lago di Como" con approntamento di nuovi percorsi ed orari;
- formazione di personale sul software dedicato per una autonoma gestione, elaborazione ed aggiornamento dei percorsi e degli orari, nonché per l'assistenza e le licenze d'uso triennale;
- esportazione degli orari in formato AFAS (internazionale), utilizzo delle API di Google Maps e sui siti istituzionali.

- **Acquisto delle rastrelliere portabici**

Stimati € 5.000,00 per ciascuna. Si ipotizza l'acquisto di 5 rastrelliere per un costo totale di € 25.000,00.



- **Realizzazione delle postazioni di Bike sharing**

In linea di massima si può stimare il costo complessivo per la realizzazione in **€ 50.000,00 per ciascuna postazione**. Nel Piano dei costi si ipotizza la realizzazione di 3 postazioni per un costo complessivo stimato di € 150.000,00. È tuttavia verosimile che, senza prevedere ulteriori risorse, sia possibile allestire una postazione aggiuntiva di piccole dimensioni.

- **Realizzazione di nuove aree di fermata**

In particolare:

- verifica della fattibilità e sicurezza a norma di CDS con l’Ente proprietario della strada (provincia di Sondrio ed ANAS);
- presa in possesso e gestione delle aree;
- progettazione;
- esecuzione lavori, acquisto e posa delle pensiline;
- allestimento della segnaletica di fermata.

In linea di massima si può stimare il costo complessivo per la realizzazione in **€ 50.000,00 per ciascuna fermata**. Per quanto riguarda le fermate esistenti da riqualificare il piano proposto prevede aree di fermata composte da una piazzola di sosta per ciascun senso di marcia (entrambi i lati della strada). Le fermate interessate dal progetto potranno variare da 2 a 4, in relazione dei risultati che emergeranno dallo studio di riorganizzazione della rete di TPL, con un costo che quindi potrà variare da € 100.000,00 a € 200.000,00 (nella definizione del Piano dei costi si ipotizza di realizzare solo 2 fermate).

- **Sperimentazione dei nuovi servizi**

L’attuale ipotesi si basa su di una stima di **costo annuo dei nuovi servizi di € 170.000,00**. Nel Piano dei costi si ipotizza una sperimentazione minima di 2 anni (€ 340.000,00), garantita dalle risorse messe a disposizione dalla Legge di Stabilità, che potrà tuttavia essere prolungata di ulteriori 2/3 anni attraverso eventuali economie, ribassi d’asta e/o con risorse proprie dell’Agenzia e/o degli Enti locali.

**Piano costi:**

€ 70.000,00	Progettazione della rete in conformità alla rete provinciale ed a quella intermodale alpina
€ 25.000,00	Formazione del personale per l’utilizzo del software gestionale
€ 25.000,00	Griglie per trasporto delle bici
€ 150.000,00	Postazioni di Bike sharing
€ 100.000,00	Allestimento delle fermate
€ 340.000,00	Sperimentazione dei nuovi servizi di TPL

**Cronoprogramma Intervento**

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
Progetto pilota mobilità intermodale alpina della Engadina-Valchiavenna-Valtellina-Lago di Como		X										
<i>inserimento del progetto nell'ambito del Programma di bacino territoriale dell'Agenzia della Provincia di Sondrio</i>		X	X									
<i>formazione di personale sul software gestionale</i>		X	X									
<i>rinnovamento del piano di comunicazione dell'offerta</i>		X	X									
<i>riorganizzazione e intensificazione mirata dei servizi di Trasporto Pubblico Locale</i>		X	X									
<i>sviluppare la mobilità integrata e creare sinergie tra i diversi sistemi di trasporto</i>		X	X									
Messa in sicurezza ed allestimento (uniforme) delle fermate esistenti		X	X	X								
Gara di affidamento del servizio			X									
<i>sperimentazione della Circuitazione "PIANA DI CHIAVENNA"</i>			X	X								
<i>individuazione delle aree di interscambio bus/bici, treno/bici con la posa delle griglie per biciclette</i>				X	X							
<i>bike sharing</i>		X	X									
<i>bus attrezzati per il trasporto biciclette</i>			X	X								
Monitoraggio (indagini ad hoc)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**Note cronogramma:** dal 29 febbraio 2016 è formalmente operativa la nuova Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di Sondrio. Sono in corso le procedure per il passaggio del personale e l'accreditamento sulle piattaforme telematiche. La scadenza per l'approvazione del Piano dei Trasporti rimane confermata al 31 luglio 2016 (le prime sperimentazioni si avranno quindi con la stagione turistica invernale 2016/17)

La Comunità Montana della Valchiavenna e i comuni associati lavoreranno in stretta sinergia con l’Agenzia del TPL di Sondrio e la società di gestione dei servizi e, in generale, con i soggetti che realizzeranno gli interventi.

Si prevede inoltre la creazione di tavoli di lavoro con la società Trenord S.p.A., gestore dei servizi di TPL su ferro, per l’armonizzazione degli orari e lo sviluppo del Piano di Comunicazione.

**Modello di gestione:** rispetto delle indicazioni previste dalla Legge regionale del 4 aprile 2012 n. 6.

**Griglie biciclette:** comodato d'uso all'azienda di TPL che se ne assume la responsabilità e la gestione con vincolo decennale .

**Studio Brand:** lo studio riguarda il progetto "Valchiavenna muoversi meglio". La sperimentazione in Valchiavenna potrà poi essere estesa a tutto il territorio della provincia di Sondrio.

**Bike sharing:** gestione a cura dell’azienda fornitrice a seguito della sottoscrizione di un contratto di servizio.

Modello di gestione

Palina tipo

**Dai monti ai laghi, insieme senz'auto**

**Palina tipo**

**ST. MORITZ → BERNINA → TIRANO → APRICA → EDOLO → ISEO → BRESCIA → VENEZIA**

**Direzione Tirano → St. Moritz**

**VENEZIA → BRESCIA → ISEO → EDOLO → APRICA → TIRANO → BERNINA → ST. MORITZ**

**Dai monti ai laghi, in treno e autobus**

**Tresenda**

**SPAZIO PER LE INFORMAZIONI UTILI**



## Monitoraggio

I dati ufficiali disponibili non sono sufficienti a monitorare l'efficacia degli interventi e la validità della proposta progettuale. Si prevede, sotto il profilo tecnico operativo, di realizzare un Piano di monitoraggio ad hoc per l'estrapolazione e la suddivisione dei dati ufficiali disponibili. Parallelamente, per la verifica del gradimento e dell'utilità della sperimentazione, si procederà in prima analisi alla realizzazione di un Piano di informazione alla popolazione fornendo una mappa dei servizi ed il piano orario.

Il monitoraggio sarà effettuato semestralmente, per un periodo totale di 4/5 anni, dai referenti tecnici del progetto in collaborazione con i referenti tecnici della Comunità Montana della Valchiavenna (responsabile del coordinamento e del monitoraggio dell'attuazione della Strategia d'Area), che verificheranno l'effettiva realizzazione dei servizi di mobilità e intermodalità progettati, nonché l'inserimento del progetto nell'ambito del Programma di bacino territoriale dell'Agenzia del TPL di Sondrio.

Attraverso gli interventi si mira **all'incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il Trasporto Pubblico Locale**, offrendo loro servizi diversificati e una fruibilità che permetta agevoli scambi intermodali.

L'intervento, quindi, avrà un **molteplice risultato**:

- l'incremento del numero di turisti e residenti che utilizzano il Trasporto Pubblico Locale;
- la creazione di una mobilità sostenibile e rispettosa dell'ambiente;
- la realizzazione di adeguati scambi intermodali e di percorsi ciclopedonali sicuri per consentire la fruibilità a bambini e famiglie;
- l'offerta di un sistema di trasporto adeguato e competitivo a servizio di uno sviluppo turistico sostenibile.

Gli indicatori individuati per il monitoraggio dei risultati del progetto sono i seguenti:

- quota modale dei diversi mezzi di trasporto (auto/TPL/bici/piedi);
- grado di soddisfazione dei passeggeri per mezzo di trasporto utilizzato;
- percentuale di spostamenti in intermodalità (al momento non si hanno dati di base ma verranno raccolti all'avvio del progetto attraverso indagini ad hoc).



Tipologie di spesa	Breve descrizione della spesa (se pertinente la tipologia). La lista non è garanzia di ammissibilità della voce di spesa. Lo scopo dell'analisi è l'acquisire elementi utili per approfondire la natura dell'intervento.
Costi del personale	
Spese Tecniche	Progetto Pilota (70.000,00 euro)
Opere civili	
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	Realizzazione di 3 (4) postazioni Bike sharing (150.000,00 euro) Sperimentazione per 2 anni dei servizi integrativi di TPL (340.000,00 euro) Realizzazione di 3 fermate aggiuntive per il TPL (100.000,00 euro) Acquisto e installazione di 5 rastrelliere portabici (25.000,00 euro)
Acquisizione servizi	Formazione gestionale (25.000,00 euro)
Spese pubblicità	
Spese notarili	
Altro	

Piano finanziario	
Importo totale €	A partire da € 710.000,00
Risorse proprie €	
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	
Richiesta di contributo €	€ 710.000,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	Risorse statali



Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali			
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)		Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)
<b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione%20Quale%20VIA">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione "Quale VIA"</a>	<b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> statale
			<input type="checkbox"/> regionale
	<b>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?</b>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di impatto ambientale)
			<input type="checkbox"/> provvedimento di VIA emesso (allegare provvedimento e studio di impatto ambientale)
	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
			<input type="checkbox"/> No
<b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a>	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	
		<input type="checkbox"/> No	
	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di incidenza)
			<input type="checkbox"/> No



<p><b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)</p> <p>È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a></p> <p>e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a></p>	<p><b>Il progetto interessa:</b></p>	<p>“ un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004</p>	<p><b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b></p>
	<p><b>Il progetto è localizzato:</b></p>	<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (<i>specificare</i>)</p>	<p>“ procedura autorizzativa non avviata</p>
		<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d’acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i></p>	<p>“ richiesta di autorizzazione presentata (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ in un’area non vincolata</p>	<p>“ autorizzazione paesaggistica rilasciata (<i>allegare</i>)</p> <p>“ altro (<i>specificare</i>)</p>
<p><b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)</p>	<p>Il progetto è localizzato all’interno dell’alveo di un corso d’acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?</p>	<p>“ Sì</p>	<p><b>Se sì:</b></p> <p>“ richiesta di parere idraulico presentata all’autorità competente (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ parere idraulico emesso (<i>allegare</i>)</p>
			<p>“ altro (<i>specificare</i>).</p>
<p><b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b></p>		<p>“ Sì</p> <p>“ No</p>	
<p><b>Altro .. (specificare)</b></p>			



Codice Intervento	1f
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>Piano di Sviluppo e di promozione del territorio della Valchiavenna</b>
Soggetto beneficiario/attuatore	Comunità Montana della Valchiavenna
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente Pubblico
Tipologia dell'intervento	Promozione e Marketing
Livello attuale di progettazione/attuazione	Preliminare
Target (tipologia/e utenti finali)	Turisti e Residenti
Localizzazione dell'intervento	Tutto il territorio della Valchiavenna
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	48 mesi
Altri interventi correlati/sinergici	L'azione è sinergica a tutti gli interventi in quanto azione comprensoriale e strutturata sull'intero territorio della Valchiavenna, in particolare agli interventi con codice 1fbis, 2f, 3f, 4f, 5f, 6f, 7f, 8f, 9f e 1° e 1g, 2g, 3g
<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	Comunità Montana Valchiavenna



<p><b>Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi</b></p>	<p>Obiettivo principale dell'azione è promuovere il territorio della Valchiavenna come destinazione turistica, evidenziandone gli aspetti attrattivi per diversi segmenti di fruitori. Obiettivi specifici sono quello di attrarre e soddisfare una domanda sempre più orientata al relax, al benessere, alla cultura, all'attività fisica e al contatto con la natura, favorendo la destagionalizzazione dei flussi turistici e la sempre più decisa associazione della Valchiavenna ad un Turismo Family Friendly. In linea con le dinamiche del mercato turistico odierno, dove la vera competizione non avviene più fra i singoli operatori, bensì fra sistemi turistici, è il "sistema territorio", con la qualità e la varietà della propria offerta di esperienze, ad esercitare attrazione sul turista. I territori che meglio riescono a posizionarsi sul mercato, sono quelli nei quali gli operatori sono stati in grado di dare razionalità e di finalizzare l'azione collettiva verso obiettivi e target condivisi. Questi aspetti rendono necessaria la costruzione di un piano di comunicazione d'area innovativo e coordinato, che coinvolga tutto il territorio e tutta l'offerta della Valchiavenna, quale strumento di promozione turistica, di informazione ed accoglienza, in grado di offrire suggerimenti per rendere "unica" l'esperienza territoriale dell'ospite, ma anche finalizzato a divenire strumento di raccolta dati per la funzione di marketing intelligence e di una coerente social media strategy. Il progetto quindi si traduce nella realizzazione di un piano di comunicazione strutturato, che utilizzi fortemente le nuove tecnologie, beneficiando dei vantaggi che conseguono dal loro utilizzo come, ad esempio, un'elevata personalizzazione del messaggio ed un'elevata interattività che porta ad una relazione positiva tra territorio e fruitori. Condizione fondamentale sarà anche l'avvio e il costante mantenimento e ampliamento di un rapporto di collaborazione e interazione fra enti locali, associazioni, operatori della filiera turistica, i quali si configureranno non più come soggetti fra loro in competizione ma come partner che cooperano alla creazione del prodotto e al costante miglioramento della sua capacità attrattiva.</p> <p>Le Azioni mirate alla realizzazione di tale progetto si concretizzano nelle seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. creazione e promozione del brand Valchiavenna;</li><li>2. creazione e sviluppo di un piano di comunicazione 2.0: costruzione del messaggio, codici della comunicazione (storytelling), sviluppo del piano di comunicazione;</li><li>3. definizione di azioni di content marketing: creazione e gestione di strategie e contenuti; sviluppo piano di Destination Marketing integrato SEM e social media; creazione attività di promozione strategiche del prodotto svolte sui motori di ricerca per generare traffico di valore al sito web;</li><li>4. realizzazione di pubblicità multicanale digitale;</li><li>5. redazione di pubblicazioni multilingua di brochure e cataloghi, alcuni di essi indirizzati ai bambini redatti con immagini/fumetti e linguaggio appropriato, la stampa di pubblicazioni d'insieme e specifiche sull'offerta turistica e pubblicazioni segmentate per target di offerta turistica e brand;</li><li>6. calendarizzazione degli eventi: organizzazione, promozione e pianificazione date, eventi e manifestazioni sportive (ove possibile articolate su più giorni e nei mesi non di alta stagione, finalizzate a destagionalizzare i flussi);</li><li>7. messa a sistema e promozione specifica per singoli segmenti di offerta (marchio "Family friendly", itinerari, eventi, attività</li></ol>
---	--



	sportive).
--	------------

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso (codice):	<i>F</i>
Descrizione del risultato atteso	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo attivo e sostenibile
Indicatori di risultato (codice)	F1 Tasso di Turisticità F2 Turismo nei mesi non estivi
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I.8 Numero Servizi di Promozione progettati e attivati C.I.9 Numero itinerari realizzati



<b>Piano di lavoro e cronoprogramma</b>	<p><b>La realizzazione del Piano di Marketing Turistico</b> sarà affidata a soggetti competenti secondo le normative vigenti, che provvederanno alla progettazione e realizzazione entro il 2016.</p> <p>La Gestione delle diverse iniziative previste dal piano di Marketing sarà affidata ai Consorzi Turistici di Valle, sostanziando in questa maniera il modello di Governance turistica previsto dal Documento di Strategia e descritto nella scheda intervento A 1a.</p> <p>La realizzazione del sito web e delle applicazioni saranno affidate secondo le procedure di legge ad esperti del settore soggetti competenti secondo le normative vigenti.</p> <p>Gli interventi saranno realizzati in sinergia e condivisione con le strategie di promozione turistica e le azioni di sviluppo di Regione Lombardia, e tutte le azioni di comunicazione saranno promosse anche con il logo “In Lombardia” e veicolate sul portale “In Lombardia”.</p>
---	---

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
<i>PIANO DI MARKETING</i>												
<i>Affidamento incarico</i>		X										
<i>Progettazione</i>		X										
<i>Realizzazione</i>			X									
<i>ITINERARI E PERCORSI</i>												
<i>Affidamento incarico</i>			X									
<i>Progettazione</i>			X									
<i>Realizzazione</i>				X								
<i>Promozione e messa in rete</i>					X							
<i>Monitoraggio dell'azione</i>						X	X	X	X	X	X	X



<b>Modello di gestione</b>	<p>La gestione del progetto sarà in capo alla Comunità Montana della Valchiavenna che attiverà tavoli di lavoro con i soggetti rilevanti del territorio (imprese, associazioni, consorzi, enti locali) che contribuiranno a fornire il loro apporto sui temi di maggiore evidenza.</p> <p>Le priorità individuate saranno declinate in veri e propri progetti da parte di soggetti competenti, secondo precise priorità: <b>COORDINAMENTO</b> il primo elemento di una gestione efficiente sarà il coordinamento delle azioni e l'assunzione di decisioni condivise, tenendo conto della pluralità di livelli esistenti nel sistema locale (dal singolo operatore alberghiero, ai consorzi tra imprese, alle IAT, agli operatori commerciali, alle istituzioni pubbliche);</p> <p><b>ACCORDI</b> a seguire la sottoscrizione di intenti comuni a partire dal patrimonio di risorse e competenze territoriali, superando le logiche competitive. Gli accordi saranno sottoscritti tra gli attori, pubblici e privati, imprenditori e non, locali per creare una visione condivisa e stimolare la partecipazione di tutti quei soggetti al disegno complessivo.</p> <p><b>NETWORK LOCALE</b> : le politiche avviate dovrebbero incentivare e sostenere alla nascita di aggregazioni di imprese (settoriali o di filiera) attraverso le quali valorizzare le produzioni locali.</p> <p><b>WORKSHOP CON LE AZIENDE</b> Sono previsti workshop per la presentazione progetto, in cui verrà accentuata l'attenzione alla promozione e sviluppo di un territorio in cui tutti gli stakeholders territoriali (comprese le Imprese) diventano protagonisti per uno sviluppo sostenibile fondato sul patrimonio locale e sulla diffusione della stessa, quale leva di sostenibilità e di coesione sociale.</p> <p>La realizzazione delle azioni di piano delineate sarà attuata attraverso la messa in campo di forze diverse, ma con una continua opera di coordinamento da parte della Comunità Montana. La struttura organizzativa del progetto potrà essere articolata all'occorrenza in funzione di specifiche scelte di internazionalizzazione/ esternalizzazione delle attività previste dal piano.</p> <p>La Cabina di regia avrà altresì il compito di garantire il funzionamento nel tempo dei progetti di sistema, per valutare gli impatti sul territorio derivanti dall'attuazione degli interventi previsti e per monitorare la gestione economica e finanziaria delle diverse azioni programmate.</p>
----------------------------	--

<b>Monitoraggio</b>	<p>Il Monitoraggio sarà attuato dalla Comunità Montana, supportato dai soggetti realizzatori mediante periodiche verifiche che siano rispondenti alla metodologia SMART (specifici, misurabili, raggiungibili, rilevanti e limitati nel tempo) e che consentano di verificare l'efficacia di quanto realizzato attraverso specifiche azioni che possano anche prevedere il tracciamento del comportamento on line e in mobilità.</p> <p>Il monitoraggio sarà realizzato tramite controlli semestrali delle attività svolte e di come il loro avanzamento soddisfi gli</p>
---------------------	---



	<p>obiettivi e i risultati attesi definiti nelle fasi di progettazione precedenti al fine di consentire una prima valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post. Si prevede, infatti, con quest'azione di offrire al turista un'offerta coordinata e completa e di poter incrementare il flusso turistico.</p> <p>L'avanzamento dei lavori e l'impatto del progetto sul risultato voluto sarà monitorato semestralmente dalla Comunità Montana che sarà affiancata da consulenti esterni . Gli indicatori scelti per il monitoraggio dei risultati sono il Tasso di Turisticità della Valchiavenna e i Flussi turistici nei mesi non estivi. L'obiettivo previsto entro il 2020 è un incremento del 10% dei flussi turistici nei mesi non estivi (oggi pari a 1,88) e un incremento del Tasso di Turisticità della Valchiavenna (oggi pari al 7,20%) di almeno il 4%. Saranno effettuate verifiche anche sull'utilizzo delle APP e degli accessi alle pagine web dedicate. Inoltre sarà avviata una promozione alle imprese mediante uno sportello dedicato che consentirà monitoraggi diretti sulla soddisfazione dei soggetti locali; le operazioni saranno affiancate da indagini qualitative annuali svolte sul territorio.</p>
--	--

Tipologie di spesa	
Costi del personale	
Spese Tecniche	
Opere civili	
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	



Acquisizione servizi	Piano di Marketing e Comunicazione (184.000,00 euro) e Realizzazione e promozione itinerari (35.000,00 euro)
Spese pubblicità	
Spese notarili	

Piano finanziario	
Importo totale €	€ 219.000,00
Risorse proprie €	€ 50.000,00
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	
Richiesta di contributo €	€ 169.000,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	POR FESR asse VI

Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali					
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)		Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)		
<b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/</a> Sezione "Quale VIA"	<b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b>	<input type="checkbox"/> Sì <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td><input type="checkbox"/> statale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> regionale</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> statale	<input type="checkbox"/> regionale	<b>Se sì:</b> <input type="checkbox"/> procedura non avviata <input type="checkbox"/> studio preliminare ambientale (indicare data di avvio della consultazione e allegare)
		<input type="checkbox"/> statale			
	<input type="checkbox"/> regionale				
	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di impatto ambientale) <input type="checkbox"/> provvedimento di VIA emesso (allegare provvedimento e studio di impatto ambientale) <input type="checkbox"/> altro (specificare)			
<b>Il progetto è sottoposto a</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b>			



	<b>verifica di assoggettabilità regionale?</b>		<p>“ procedura non avviata</p> <p>“ istanza di assoggettabilità presentata (<i>allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità</i>)</p> <p>“ provvedimento di assoggettabilità emesso (<i>allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità</i>)</p>
		“ No	
<p><b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.)</p> <p>È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a></p>	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	“ Sì	<b>Se sì:</b>
		“ No	“ procedura non avviata
	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	“ Sì	“ istanza di valutazione presentata ( <i>allegare istanza e studio di incidenza</i> )
		“ No	<p>“ provvedimento di valutazione di incidenza emesso (<i>allegare provvedimento e studio di incidenza</i>)</p> <p>“ altro (<i>specificare</i>)</p>
<p><b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)</p> <p>È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a></p>	<b>Il progetto interessa:</b>	“ un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004	<b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b>
	<b>Il progetto è localizzato:</b>	“ in un area vincolata ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti ( <i>specificare</i> )	“ procedura autorizzativa non avviata



e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a>		<input type="checkbox"/> in un'area vincolata ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d'acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i>	<input type="checkbox"/> richiesta di autorizzazione presentata ( <i>allegare</i> )
		<input type="checkbox"/> in un'area non vincolata	<input type="checkbox"/> autorizzazione paesaggistica rilasciata ( <i>allegare</i> ) <input type="checkbox"/> altro ( <i>specificare</i> )
<b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)	Il progetto è localizzato all'interno dell'alveo di un corso d'acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b> <input type="checkbox"/> richiesta di parere idraulico presentata all'autorità competente ( <i>allegare</i> )
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> parere idraulico emesso ( <i>allegare</i> ) <input type="checkbox"/> altro ( <i>specificare</i> ).
<b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b>		<input type="checkbox"/> Sì	
		<input type="checkbox"/> No	
<b>Altro .. (specificare)</b>			



Codice Intervento	<i>1fb</i>
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b><i>Valchiavenna 2.0</i></b>
Soggetto beneficiario/attuatore	<i>Comunità Montana della Valchiavenna</i>
Tipologia del soggetto beneficiario	<i>Ente Pubblico</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Infrastrutturale e progettuale</i>
Livello attuale di progettazione/attuazione	<i>Preliminare</i>
Target (tipologia/e utenti finali)	<i>Turisti</i>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutto il territorio della Valchiavenna</i>
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	<i>60 mesi</i>
Altri interventi correlati/sinergici	L'azione è sinergica a tutti gli interventi in quanto azione comprensoriale e strutturata sull'intero territorio della Valchiavenna, in particolare agli interventi con codice 1f, 2f, 3f,4f, 5f, 6f, 7f, 8f, 9f e 1° e 1g, 2g, 3g e 1a

<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	Comunità Montana della Valchiavenna
--	-------------------------------------



**Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi**

Per esistere una destinazione turistica deve strutturare le proprie risorse e attrattive, unendole ai servizi e alle offerte, in modo tale da costituire veri "prodotti turistici territoriali" che rispondano alle esigenze dei fruitori. Il turismo non è un'attività che si può improvvisare ma necessita di una strategia chiara e definita. Il mercato oggi è complesso e sempre più competitivo: il prodotto deve soddisfare i bisogni del nuovo consumatore.

Per questi motivi, in linea con l'intervento di promozione turistica, si prevede la creazione di un nuovo portale web "perno della comunicazione" per lo sviluppo e promozione attraverso il web, utilizzo motori di ricerca, integrazione dei siti esistenti ed estensione funzioni dei portali/siti locali mediante la creazione di un'applicazione per comporre pacchetti personalizzati; prenotazione on-line dei pacchetti (compresi noleggio bici, carta musei, noleggi auto) carta offerta locale (impianti risalita, motoslitte) finalizzata anche al monitoraggio dei fruitori.

Le azioni nello specifico riguardano:

- La realizzazione di un portale realizzato dalla Comunità Montana Valchiavenna, contenente tutte le informazioni turistiche (percorsi, sentieri, luoghi di interesse, postazioni bike sharing, eventi strutture con il marchio "family friendly" etc.) nel quale saranno veicolate anche tutte le comunicazioni inerenti la strategia Aree Interne
- la realizzazione di un collegamento sul portale turistico completamente dedicato alla sentieristica
- la predisposizione di un'applicazione da scaricare che permetta di accedere ai contenuti ambientali, storici, culturali nonché alle curiosità dei luoghi visitati e luoghi di interesse e percorsi differenziati in base a target specifici, informazioni generali e informazioni turistiche nonché a tutti i contenuti dedicati alla fruizione degli itinerari (percorsi personalizzati, percorsi offline etc)

Infatti, con l'intento di fornire a cittadini e turisti tutta la documentazione cartografica ma anche storica, ambientale e geologica si realizzerà un **portale** di tutta la Valchiavenna, un luogo virtuale, che grazie agli strumenti che la tecnologia ci offre, sarà consultabile dal proprio portatile, dispositivo o smartphone, dove si potranno trovare utili informazioni e scaricare, attraverso un'apposita applicazione, anche per ciascun sentiero le impostazioni Gps, le notizie storiche, la conformazione geografica, le curiosità ma anche la flora e la fauna e tutte le informazioni dettagliate sui sentieri, su loro grado di accessibilità e difficoltà con una particolare attenzione soprattutto a chi si muove con bambini, anziani o disabili inserendo nei filtri di

ricerca per individuare il sentiero da percorrere i valori “adatto a bambini”, “adatto a disabili”, “adatto ad anziani” ecc....

**Gli interventi di questa operazione sono sinergici al posizionamento della segnaletica di base e turistica poiché saranno completati con la predisposizione di un portale, realizzato in sinergia con il progetto di Promozione e Marketing Turistico e con la predisposizione di un’applicazione ad hoc, che permetterà anche di impostare i propri strumenti GPS per una escursione in sicurezza, permettendo altresì l’accesso ai contenuti ambientali, storici, culturali nonché alle curiosità dei luoghi visitati. Per l’applicazione si prevede di poter permettere di creare percorsi ad hoc, scaricarli, e visualizzarli in modalità offline.**

Un esempio di applicazione potrebbe essere:

**PANORAMICA DELLE CARATTERISTICHE**

- App gratuita in italiano e in inglese
- Disponibile per Android e Apple
- Informazioni organizzate e semplici
- Geolocalizzazione delle informazioni di natura storica e culturale
- GPS tracks anche in modalità offline per smartphone e tablet
- Tracciatura personalizzata di itinerari e percorsi
- Sistema Alert dei punti di interesse storico-culturale
- Sistema Around me per trovare tutto quello che ti serve intorno a te

**MENU**

- Mappa
- P.O.I. (Points of interest)
- Sentieri
- Info
- News
- Altro

**Points of interest**

Le prime info che trovi in home page

Suddivise in quattro sezioni

Ogni sezione è raggruppata in categorie con relative schede descrittive

**ITINERARI**

Dalla barra menu, si accede a sentieri.

Start trail per tracciare e personalizzare i propri sentieri

My trail per consultare l'elenco dei sentieri personalizzati

Follow's trail per condividere con i propri amici

Suggested trail per scaricare le tracce in gps. E' SUFFICIENTE SCARICARLE UNA SOLA VOLTA

**Mappa**

Spostare la voce **Around me** per impostare la distanza dal punto in cui ti trovi e conoscere i punti di interesse e le strutture ricettive entro quella distanza impostata.

Il sistema **Alert** ti avvisa con un bip sonoro della presenza di un punto di interesse quando ci passi di fianco entro la distanza impostata.

*Georeferenzialità e GPS tracks anche in modalità offline*  
*GPS tracks Sentiero degli Dei e altri 13 percorsi sentieristici*  
*GPS tracks 7 urban trekking e bike tour*  
*Tracciatura personalizzata di itinerari e possibilità di condivisione con gli amici*  
*Sistema Alert dei punti di interesse storico-culturale*  
*Sistema AroundMe per trovare tutto quello che ti serve intorno a te*

**i interventi di posizionamento della segnaletica di base e turistica saranno completati con la predisposizione di un portale che sarà realizzato in sinergia con il progetto di Promozione e Marketing Turistico e con la predisposizione di un’applicazione che**



permetterà anche di impostare i propri strumenti GPS per una escursione in sicurezza e di applicazioni che permetteranno di accedere ai contenuti ambientali, storici, culturali nonché alle curiosità dei luoghi visitati; inoltre l'applicazione permetterà di creare percorsi ad hoc e scaricarli e visualizzarli in modalità offline. Un esempio di applicazione potrebbe essere:

L'obiettivo finale è l'incremento e la destagionalizzazione dell'offerta turistica locale finalizzata all'aumento, alla diversificazione ed alla destagionalizzazione dei flussi turistici. Saranno particolarmente favoriti gli accessi per le famiglie con bambini con dotazioni di sicurezza e arredi adatti ai bambini. Le nuove tecnologie sono utili per far conoscere sempre di più e ad un'utenza più ampia, la bellezza del nostro territorio e permettono di mettere in rete progetti e attori in una collaborazione per lo sviluppo.

Questo progetto, inoltre, sarà realizzato in particolare sinergia al progetto della Stazione Valchiavenna "Strategie e strumenti per la didattica e la divulgazione delle Scienze della Terra a salvaguardia e valorizzazione del territorio montano" che tra le altre azioni prevede la realizzazione e la distribuzione di strumenti mobili multimediali di annotazione e monitoraggio di elementi ambientali a utenti particolarmente formati e accreditati, perseguendo gli obiettivi salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e naturalistico nonché storico e culturale della valle finalizzato alla sua fruibilità turistica sostenibile.

Inoltre, verificata la necessaria esigenza di prevedere il raccordo con le politiche turistiche sviluppate da Regione Lombardia, si procederà attraverso:

- l'utilizzo del logo "InLombardia" in tutte le azioni di comunicazioni sia offline che online e del link al portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it), come riportato nel relativo brand book.
- La messa a disposizione degli eventi promossi sulla piattaforma E015.
- il raccordo del portale di promozione turistica con il portale regionale [in-lombardia.it](http://in-lombardia.it) al fine di aumentare l'efficacia e la veicolazione dell'immagine;
- il ricorso ad un "Brand Unico Valchiavenna" in una logica di comarketing e visibilità sui mercati interni ed internazionali, ed il raccordo di ogni eventuale marchio turistico territoriale con il marchio [inLombardia](http://in-lombardia.it), al fine di ottimizzare le strategie di comunicazione più efficaci.

**Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori  
(cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)**



Risultato atteso (codice):	F
Descrizione del risultato atteso	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo attivo e sostenibile
Indicatori di risultato (codice)	F1 Tasso di Turisticità F2 Turismo nei mesi non estivi
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I 15 Numero fruitori sito web e app scaricate

### Piano di lavoro e cronoprogramma

#### Cronoprogramma Intervento

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
Progettazione	x											
Realizzazione Sito Internet			x									
Predisposizione Applicazioni e contenuti			x									
Sperimentazione					x	x	x	x	x	x	x	x
Monitoraggio			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x



<p><b>Modello di gestione</b></p>	<p>La gestione del progetto sarà attuata dal soggetto realizzatore dell'azione: Comunità Montana della Valchiavenna. La realizzazione degli interventi sarà affidata ai soggetti esterni mediante affidamento dell'incarico come previsto dalla normativa vigente ed assumendo la regia ed il coordinamento delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento, verifica e monitoraggio dei diversi stadi di progettazione ed attuazione;</li><li>• Censimento delle risorse turistiche in collaborazione con i consorzi turistici e i soggetti rilevanti del territorio nel settore tra cui CAI E Guide Alpine;</li><li>• Realizzazione di Incontri e confronti con i Comuni con CAI, Guide Alpine e Consorzi turistici per definire i contenuti;</li><li>• Verifica e consultazione fonti bibliografiche e sitografiche;</li><li>• Realizzazione di sopralluoghi su tutte le risorse turistiche per verificare l'effettiva efficacia dell'intervento.</li></ul> <p>L'intervento sarà realizzato in sinergia e condivisione con le strategie di promozione turistica e le azioni di sviluppo di EXPLORA, Destination Management Organization di Regione Lombardia, e tutte le azioni di comunicazione saranno promosse anche con il logo "in Lombardia" e verranno veicolate sul portale In Lombardia.</p>
<p><b>Monitoraggio</b></p>	<p>In monitoraggio sarà effettuato dai referenti tecnici della Comunità Montana della Valchiavenna in collaborazione con i consorzi turistici per il monitoraggio del sito internet e delle app scaricate. Gli indicatori per il monitoraggio della realizzazione del progetto sono il <i>numero di fruitori del sito internet</i> e il <i>numero di app scaricate</i>. Inoltre attraverso le app, verranno veicolati questionari di gradimento per un'analisi qualitativa, incentivando alla compilazione fornendo 30 minuti di wi-fi gratis. Con questi interventi si mira al ottenere una destagionalizzazione dei flussi turistici, incrementando i flussi nei periodi di media stagione. Il risultato atteso dalla realizzazione dell'intervento, in sinergia con gli altri interventi di carattere turistico e in particolare con l'intervento di realizzazione di una Governance Turistica in capo alla Comunità Montana e all'intervento di Promozione e Marketing, è il <b>Riposizionamento competitivo della destinazione turistica Valchiavenna migliorando l'offerta del patrimonio locale attraverso lo svilupparsi di un turismo attivo e sostenibile.</b></p> <p>L'avanzamento dei lavori e l'impatto del progetto sul risultato voluto sarà monitorato semestralmente dalla Comunità Montana che sarà affiancata da consulenti esterni. Gli indicatori scelti per il monitoraggio dei risultati sono il Tasso di Turisticità della Valchiavenna e i Flussi turistici nei mesi non estivi. L'obiettivo previsto entro il 2020 è un incremento del 10% dei flussi turistici nei mesi non estivi (oggi pari a 1,88) e un incremento del Tasso di Turisticità della Valchiavenna (oggi pari al 7,20%) di almeno il 4%. Saranno effettuate verifiche anche sull'utilizzo delle APP e degli accessi alle pagine web dedicate.</p>



Tipologie di spesa	
Costi del personale	
Spese tecniche	
Opere civili	
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	
Acquisizione servizi	realizzazione e gestione portale e applicazione (90.000,00 euro)
Spese pubblicità	
Spese notarili	
Altro	

Piano finanziario	
Importo totale €	€ 90.000,00
Risorse proprie €	
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	
Richiesta di contributo €	€ 90.000,00

Linea di Finanziamento (POR, PSR,  
Risorse statali, ecc.)

POR FESR asse VI

Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali				
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)		Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)	
<b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione%20Quale%20VIA">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione "Quale VIA"</a>	<b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b>	<input type="checkbox"/> statale	<b>Se sì:</b>	
		<input type="checkbox"/> regionale	<input type="checkbox"/> procedura non avviata	
	<b>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?</b>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di impatto ambientale)	<input type="checkbox"/> studio preliminare ambientale (indicare data di avvio della consultazione e allegare)
			<input type="checkbox"/> provvedimento di VIA emesso (allegare provvedimento e studio di impatto ambientale)	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
			<b>Se sì:</b>	<input type="checkbox"/> procedura non avviata
	<b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b>
<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> procedura non avviata	
	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di incidenza)	



<a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a>		" No	" provvedimento di valutazione di incidenza emesso ( <i>allegare provvedimento e studio di incidenza</i> ) " altro ( <i>specificare</i> ): si tratta di una procedura semplificata senza necessità di presentare Studi di Incidenza.
<p style="text-align: center;"><b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)</p> <p>È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale:  <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a>          e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia):  <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a></p>	<p style="text-align: center;"><b>Il progetto interessa:</b></p>	" un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004	<p style="text-align: center;"><b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b></p>
	<p style="text-align: center;"><b>Il progetto è localizzato:</b></p>	" in un'area vincolata ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti ( <i>specificare</i> )	" procedura autorizzativa non avviata
		" in un'area vincolata ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d'acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i>	" richiesta di autorizzazione presentata ( <i>allegare</i> )
<p style="text-align: center;"><b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)</p>	<p style="text-align: center;">Il progetto è localizzato all'interno dell'alveo di un corso d'acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?</p>	" Sì	<p style="text-align: center;"><b>Se sì:</b></p> " richiesta di parere idraulico presentata all'autorità competente ( <i>allegare</i> )
		" No	" parere idraulico emesso ( <i>allegare</i> )
			" altro ( <i>specificare</i> ).



<b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b>	<b>Si</b>	
	<b>No</b>	
<b>Altro .. (specificare)</b>		



Codice Intervento	2f
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>Promuovere un marchio "sistema famiglia"</b>
Soggetto beneficiario/attuatore	<i>Comune di Chiavenna (soggetto attuatore) tutti i comuni dell'area Valchiavenna (soggetti beneficiari)</i>
Tipologia del soggetto beneficiario	<i>Ente Pubblico</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Servizi ai cittadini e turisti</i>
Livello attuale di progettazione/attuazione	<i>Idea Progettuale</i>
Target (tipologia/e utenti finali)	<i>Turisti in genere famiglie, bambini</i>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutto il territorio della Valchiavenna</i>
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	<i>48 mesi</i>
Altri interventi correlati/sinergici	L'azione è sinergica a tutti gli interventi in quanto azione comprensoriale e strutturata sull'intero territorio della Valchiavenna, in particolare agli interventi con codice 1f, 3f, 4f, 5f, 6f, 7f, 8f, 9f e 1° e 1g, 2g, 3g
<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	Comune di Chiavenna



**Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi**

Dalle interviste effettuate sul territorio, durante la realizzazione della Ricerca "Il Turismo in Valchiavenna", emerge come i servizi più apprezzati dai turisti insieme alla "buona cucina" e ai mini centri termali, siano **le aree bimbi** i servizi pet friendly e **family friendly**, oltre alle escursioni guidate e all'organizzazione di eventi e di **attività anche per bambini**.

L'orientamento del territorio ad un'offerta "family friendly" è confermato anche dalla "Analisi sul *sentiment* degli operatori e dei turisti in valtellina" condotta dalla LIUC in collaborazione con Valtellina Turismo ed Explora i cui risultati sono stati presentati durante un convegno presso la CCIAA di Sondrio il 22 febbraio 2016 da dove emerge che <<gli imprenditori scommettono sul modello turistico consolidato: turismo sportivo, cicloturismo, enogastronomia e turismo "avventura">> e che << il loro target di clientela principale è costituito dai **nuclei familiari** (con o senza figli)>>

In questa direzione si sviluppa quindi l'idea del progetto "Family Friendly" il cui **OBIETTIVO** è PROMUOVERE UN TURISMO ORIENTATO ALLA FAMIGLIA E A MISURA DI BAMBINO. Il progetto "Family" è dedicato al turismo per famiglie ed in particolare all'accoglienza dei bambini, ma in generale tende a sviluppare un territorio a misura di famiglia e di bambino nelle sue diverse attività (turistiche, culturali, sociali, sportive, ecc.). Lo scopo è quello di rendere attrattivo il territorio, specializzandolo rispetto ai bisogni espressi da questo particolare target di utenza. In particolare, essa pone attenzione sulle politiche di prezzo e di accoglienza turistica, sulla definizione di standard di servizio minimo e su iniziative comuni di marketing.

A tal fine si prevede un piano di informazione e formazione degli "addetti" attraverso seminari e incontri mentre sotto il profilo strutturale saranno incentivate le strutture ricettive e della ristorazione locale che avvieranno il rinnovamento degli arredi e componenti (tavoli, sedie e stoviglie resistenti, materiale gioco-disegno, biblioteca dedicata, carrettini porta-bambini nei musei, spazio gioco, ecc.) e potranno in essere menù bambini e iniziative dedicate.

Per identificare le strutture e i servizi a misura di famiglia e di bambino, si pensa ad un marchio "family friendly". Il marchio "Family" è un marchio di attenzione che viene rilasciato gratuitamente a tutti gli operatori, pubblici e privati, che nella loro attività si impegnano a rispettare specifici criteri per soddisfare le esigenze della famiglia, sia residente che ospite. Chi aderisce al progetto si impegna ad offrire servizi, prodotti di qualità e significative politiche attive di attenzione alla dimensione "famiglia". Il marchio riguarda le strutture ricettive, gli esercizi commerciali ma anche musei, servizi culturali, strutture ed eventi sportivi, manifestazioni a misura di famiglia, servizi a supporto della vita familiare, mobilità pubblica.

**I servizi e i prodotti family friendly per la conformazione al marchio saranno:**

**GENERALI**

- *applicazione di tariffe speciali "family" con riduzioni ed agevolazioni per bambini;*
- *regalo di benvenuto ai piccoli ospiti (gadget);*
- *spazio giochi interno arredato ed equipaggiato ad hoc per i bambini (giochi da tavola, palla, costruzioni, bambole,*



*peluches, macchinine, etc.);*

- *spazio biblioteca e videoteca (almeno 10 DVD di cartoni animati o film fantastici), video e lettore dvd;*
- *spazio giochi esterno attrezzato (altalena, scivolo, campetti pallavolo basket,.. etc)*
- *servizio di biciclette, tricicli, caschi, biciclette con seggiolini per tutte le età (su richiesta in fase di prenotazione); disponibilità gratuita di passeggini e/o zaini portabambini;*
- *sala fasciatoi con ACCESSORI PER BAMBINI salviette monouso, pannolini di prima necessità, asciugamani, telini, prodotti specifici per l'igiene del neonato (crema a base di ossido di zinco, crema solare ad altissima protezione, bagnoschiuma, shampoo, salviette umide, talco, emolliente);*
- *servizio di assistenza medica pediatrica + interprete (a pagamento);*
- *informazioni ad hoc per famiglie con bambini su attività ludiche e ricreative presenti sul territorio;*
- *rete di di Baby-Sitter, anche serale con conoscenza di almeno una lingua straniera (tedesco);*

**ANIMAZIONE:**

- *almeno un animatore con buona conoscenza di una lingua straniera (inglese e tedesco);*
- *mini-club gratuito per bambini 3/12 anni,*
- *organizzazione di feste a tema (almeno 1 volta a settimana nei periodi/mesi di alta stagionalità);*

**RISTORANTE:**

- *menu per bambini (mini-porzioni, pietanze gradite ai piccoli ospiti);*
- *disponibilità di seggioloni, bavaglioni, piatti, bicchieri e posateria in plastica colorata;*
- *disponibilità da parte della cucina di preparazione pietanze specifiche dietro richiesta dei genitori (pappe, etc.);*
- *corner in sala con scaldabiberon, sterilizzatore e forno a microonde, disponibile H24; oppure cucinotto/biberoneria, aperta 24 ore su 24, cucinetta attrezzata, forno a microonde, sterilizzatore a microonde e a vapore, scaldabiberon, baby pappa e omogeneizzatore;*
- *ampia scelta di omogeneizzati, liofilizzati, biscotti, pastina, latte (non artificiale), yogurt, formaggi, semolino, crema di riso, crema mais e tapioca, tisane;*
- *tavolo riservato per i bimbi con animatore (vedere mini-club);*
- *set per disegnare/giocare per i tempi di attesa durante i pasti (tovagliette da colorare, colori, etc.);*
- *orari dei pasti flessibili; merenda quotidiana;*

**CAMERA:**

- *almeno il 10% delle unità abitative devono essere ampie o comunicanti con chiara e netta distinzione tra zona bimbi e*



*zona adulti (presenza di arredi a misura di bambini);*

- *disponibilità in camera di lettino con sponde, culla, luci notturne, pattumiera con coperchio per pannolini, vaschetta da bagno per bambini, fasciatoio, scaldia - biberon, adattatore per water, vasino da notte, stendibiancheria in bagno o in balcone, sgabelli;*
- *presenza di accappatoi e/o asciugamani per bambini, courtesy service con prodotti specifici per bambini, set giochi.*

Nello specifico, il progetto si svilupperà:

- nella programmazione e realizzazione di incontri informativi per la presentazione del progetto;
- nella realizzazione di incontri e di seminari sul tema “family” rivolti in particolare agli operatori ma aperti anche alla cittadinanza;
- nella costituzione di tavoli di confronto per l’individuazione e la sperimentazione di diversi approcci ed iniziative “family”, che coinvolgano enti pubblici, operatori economici, operatori culturali e dell’animazione territoriale e servizi alla cittadinanza come sanità e trasporti;
- nella realizzazione di un marchio “family”, di una regia di controllo (Commissione Marchio Family) che abbia al suo interno rappresentanti locali ed esperti del settore e di uno specifico disciplinare che garantisca gli standard per l’ottenimento del marchio;
- nella realizzazione di incontri per la diffusione del marchio e delle buone pratiche relative ai servizi family e di incontri di confronto continuo tra gli operatori e gli interessati;
- nell’utilizzo delle nuove tecnologie (pagine social, portali, circuiti e network esistenti) per la diffusione dell’immagine “family della Valchiavenna (es. inserimento nel circuito “bimboinviaggio.com” e simili);
- in interventi strutturali di abbattimento di barriere architettoniche sul territorio per la piena fruibilità delle famiglie;
- nella realizzazione di iniziative comuni di marketing in sinergia con il Piano di promozione e marketing del territorio.

Il progetto “Family” si inserisce nella strategia mirata a rendere più fruibile e inclusivo il territorio della Valchiavenna con lo sviluppo di un piano di comunicazione e marketing incentrato su specifici target di turisti, che avranno percorsi e itinerari dedicati.

Questa azione si raccorda con le azioni su sentieristica e cartellonistica, che prevedono iniziative specificatamente rivolte a famiglie e bambini, così come all’azione per la riqualificazione dell’area Lago di Mezzola (riqualificazione area giochi).

**Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori  
(cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)**

Risultato atteso (codice):

F



Descrizione del risultato atteso	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo attivo sostenibile
Indicatori di risultato (codice)	F1 Tasso di Turisticità F2 Turismo nei mesi non estivi
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I. 10 Numero di marchi Family Friendly assegnati

<b>Piano di lavoro e cronoprogramma</b>	<p>Esiste già un progetto preliminare che verrà tradotto in definitivo entro i primi mesi del 2016. Sono previsti incontri di sensibilizzazione agli operatori e alla popolazione e successivamente si avvieranno seminari e incontri più approfonditi per gli operatori.</p> <p>Entro il primo semestre si costituirà un tavolo di lavoro per coinvolgere diversi soggetti rilevanti del territorio e si procederà con la messa a punto dei disciplinari relativi al marchio e alla definizione del marchio stesso. Saranno organizzati incontri formativi e di confronto tra gli operatori durante tutta la sperimentazione del progetto.</p> <p>L'intervento sarà realizzato in sinergia e condivisione con le strategie di promozione turistica e le azioni di sviluppo di Regione Lombardia (utilizzo del logo "In Lombardia" e promozione attraverso il portale In Lombardia). Saranno promosse iniziative di marketing in sinergia con il Piano di Promozione e Marketing della Comunità Montana e attraverso l'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>L'avanzamento dei lavori e l'impatto del progetto sul risultato voluto sarà monitorato semestralmente dalla Comunità Montana, affiancata da consulenti esterni. Gli indicatori scelti per il monitoraggio dei risultati sono il Tasso di Turisticità della Valchiavenna e i Flussi turistici nei mesi non estivi. L'obiettivo previsto entro il 2020 è un incremento del 10% dei flussi turistici nei mesi non estivi (oggi pari a 1,88) e un incremento del Tasso di Turisticità della Valchiavenna (oggi pari al 7,20%) di almeno il 4%. Saranno effettuati controlli anche sull'utilizzo e sulle adesioni e sulla partecipazione delle imprese agli incontri dedicati, nonché rilievi qualitativi ad hoc per la verifica della soddisfazione dell'utenza.</p>
---	--

**Cronoprogramma Intervento**

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
<i>Progettazione</i>		X										
<i>Incontri di Sensibilizzazione</i>		X										
<i>Avvio sperimentazione</i>			X									



<i>Incontri e seminari tematici e diffusione delle opportunità</i>			x									
<i>Costituzione di una Commissione Marchio</i>			x									
<i>Disciplinare e marchio</i>			x									
<i>Organizzazione di tavoli di confronto</i>			x									
<i>Incontri e seminari</i>				x								
<i>Utilizzo delle nuove tecnologie per la promozione e la diffusione</i>					x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche</i>					x	x	x					
<i>Iniziative di marketing</i>					x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Fine sperimentazione ed entrata a regime</i>											x	
<i>Monitoraggio</i>			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

<b>Modello di gestione</b>	<p>All'interno del progetto di governance turistica che vede la comunità Montana come attore principale e responsabile della promozione e del marketing turistico di valle, sarà definito l'organismo di certificazione del marchio "Family" e i relativi disciplinari, le politiche di prezzo, i controlli ecc... Le iniziative di informazione/formazione saranno gestite dalla Comunità Montana in collaborazione con i consorzi turistici, le associazioni di categoria e gli enti coinvolti nonché con esperti del settore. Sarà inoltre costituita una Commissione Marchio "Family", composta da rappresentanti dell'amministrazione locale, da rappresentanti delle associazioni di categoria, del Consorzi Turistici e da altri soggetti interessati. La Commissione sarà incaricata di redigere i criteri di assegnazione e gestione del marchio ad enti locali e ad operatori privati.</p> <p>Il progetto prevede una sperimentazione che durerà fino al 2020 in cui gli operatori saranno accompagnati con incontri e seminari formativi e informativi; dal 2020 il progetto entrerà a regime e si auto-sosterrà.</p>
----------------------------	--



	La progettualità del marchio sarà coordinata con le azioni regionali e tutte le azioni di promozione e comunicazione saranno promosse anche con il logo “in Lombardia” e veicolate sul portale In Lombardia.
--	--

Tipologie di spesa	Breve descrizione della spesa (se pertinente la tipologia). La lista non è garanzia di ammissibilità della voce di spesa. Lo scopo dell'analisi è l'acquisire elementi utili per approfondire la natura dell'intervento.
Costi del personale	
Spese Tecniche	Progettazione (3.000,00 euro)
Opere civili	
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	
Acquisizione servizi	Formazione, incontri e seminari (15.000,00 euro) Organizzazione tavoli di confronto (10.000,00 euro)
Spese pubblicità	Spese promozione e spese relative al marchio (22.000,00 euro)
Spese notarili	
Altro	

Piano finanziario	
Importo totale €	<b>€ 50.000,00</b>
Risorse proprie €	



Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	
Richiesta di contributo €	€ 50.000,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	POR FESR asse VI

<b>Monitoraggio</b>	<p>Il monitoraggio dell'avanzamento del progetto e del raggiungimento dei risultati avverrà come previsto dai regolamenti comunitari. In particolare, il monitoraggio della realizzazione delle opere infrastrutturali sarà effettuato dai referenti tecnici della Comunità Montana della Valchiavenna mentre il monitoraggio dell'avanzamento e della buona riuscita del progetto sarà in capo al tavolo di lavoro costituito in prima fase prevedendo di incrementare la fruizione del territorio da parte del target specifico (famiglie con bambini) e di costituire una buona rete delle imprese del territorio che acquisiscono il marchio.</p> <p>L'indicatore per il monitoraggio della realizzazione del progetto è il numero di marchi Family Friendly assegnati. Attraverso gli interventi si mira ad avere un territorio a misura di bambino assegnando entro il 2020 almeno 300 marchi.</p> <p>Con questi interventi si mira ad ottenere una destagionalizzazione dei flussi turistici, incrementando i flussi nei periodi di media stagione. Il risultato atteso dalla realizzazione dell'intervento, in sinergia con gli altri interventi di carattere turistico e in particolare con l'intervento di realizzazione di una Governance Turistica in capo alla Comunità Montana e all'intervento di Promozione e Marketing è il <b>Riposizionamento competitivo della destinazione turistica Valchiavenna migliorando l'offerta del patrimonio locale attraverso lo svilupparsi di un turismo attivo sostenibile.</b></p> <p>In particolare si mira ad attirare un turismo fatto di famiglie, in particolare di famiglie con bambini, offrendo loro i servizi necessari, trasformando il nostro territorio a misura di bambino.</p> <p>L'intervento quindi avrà un <b>molteplice risultato</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'incremento dei flussi turistici nelle medie stagioni diversificando l'offerta turistica attraverso un incremento della fruibilità sostenibile dell'ambiente e delle sue bellezze naturali e culturali;</li> <li>• la diversificazione dei flussi turistici;</li> <li>• lo sviluppo di un territorio, a misura di famiglia e di bambino nelle sue diverse attività (turistiche, culturali, sociali, sportive, ecc.), specializzandolo rispetto ai bisogni espressi da questo particolare target di utenza.</li> </ul> <p>L'avanzamento dei lavori e l'impatto del progetto sul risultato voluto sarà monitorato annualmente dalla Comunità Montana</p>
---------------------	---



	che sarà affiancata da consulenti esterni . Gli indicatori scelti per il monitoraggio dei risultati sono il Tasso di Turisticità della Valchiavenna e i Flussi turistici nei mesi non estivi. L'obiettivo previsto entro il 2020 è un incremento del 10% dei flussi turistici nei mesi non estivi (oggi pari a 1,88) e un incremento del Tasso di Turisticità della Valchiavenna (oggi pari al 7,2%) di almeno il 4%.
--	---

Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali			
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)		Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)
<b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione%20Quale%20VIA">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione "Quale VIA"</a>	<b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> statale
			<input type="checkbox"/> regionale
		<b>Se sì:</b>	
	<input type="checkbox"/> procedura non avviata		
	<input type="checkbox"/> studio preliminare ambientale (indicare data di avvio della consultazione e allegare)		
	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di impatto ambientale)		
<input type="checkbox"/> provvedimento di VIA emesso (allegare provvedimento e studio di impatto ambientale)			
<input type="checkbox"/> altro (specificare)			
<b>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b>	
		<input type="checkbox"/> procedura non avviata	
	<input type="checkbox"/> istanza di assoggettabilità presentata (allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità)		
<input type="checkbox"/> provvedimento di assoggettabilità emesso (allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità)			



<b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a>	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b>
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> procedura non avviata
	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata ( <i>allegare istanza e studio di incidenza</i> )
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> provvedimento di valutazione di incidenza emesso ( <i>allegare provvedimento e studio di incidenza</i> ) <input type="checkbox"/> altro ( <i>specificare</i> ): si tratta di una procedura semplificata senza necessità di presentare Studi di Incidenza.
<b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)  È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a>  e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a>	<b>Il progetto interessa:</b>	<input type="checkbox"/> un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004	<b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b>
	<b>Il progetto è localizzato:</b>	<input type="checkbox"/> in un'area vincolata ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti ( <i>specificare</i> )	<input type="checkbox"/> procedura autorizzativa non avviata
		<input type="checkbox"/> in un'area vincolata ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d'acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i>	<input type="checkbox"/> richiesta di autorizzazione presentata ( <i>allegare</i> )
		<input type="checkbox"/> in un'area non vincolata	<input type="checkbox"/> autorizzazione paesaggistica rilasciata ( <i>allegare</i> ) <input type="checkbox"/> altro ( <i>specificare</i> )
<b>Parere idraulico</b>	<b>Il progetto è localizzato</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b>



(R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)	all'interno dell'alveo di un corso d'acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?		“ richiesta di parere idraulico presentata all'autorità competente <i>(allegare)</i>
		“ No	“ parere idraulico emesso <i>(allegare)</i>
			“ altro <i>(specificare)</i> .
<b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b>		“ Sì	
		“ No	
<b>Altro .. (specificare)</b>			



Codice Intervento	<i>3f</i>
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b><i>Sentieri e Vie Storiche 2.0: percorsi di Valchiavenna.</i></b>
Soggetto beneficiario/attuatore	<i>Comunità Montana della Valchiavenna</i>
Tipologia del soggetto beneficiario	<i>Ente Pubblico</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Infrastrutturale e progettuale</i>
Livello attuale di progettazione/attuazione	<i>Preliminare</i>
Target (tipologia/e utenti finali)	<i>Turisti</i>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutto il territorio della Valchiavenna</i>
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	<i>36 mesi</i>
Altri interventi correlati/sinergici	<i>L'azione è sinergica a tutti gli interventi in quanto azione comprensoriale e strutturata sull'intero territorio della Valchiavenna, in particolare agli interventi con codice 1f, 2f, 4f, 5f, 6f, 7f, 8f, 9f e 1° e 1g, 2g, 3g</i>

<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	<i>Comunità Montana – Ente Locale</i>
--	---------------------------------------



**Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi**

La Valchiavenna è un autentico **paradiso escursionistico con centinaia di chilometri di sentieri** che si snodano tra paesaggi sublimi, bellezze naturali e paesaggistiche nonché storiche e culturali, raggiungendo i nuclei di mezza costa, gli alpeggi o i rifugi distribuiti su tutto il territorio, e che attraversano Aree Protette come la Riserva naturale delle Marmitte dei Giganti, la Riserva naturale Oasi del Pian di Spagna, il Monumento naturale Cascate dell'Acqua Fraggia e il Monumento naturale Caurga della Rabbiosa e Siti di Interesse Comunitario (SIC). Si possono trovare percorsi che invogliano a comode camminate, ma anche a gite più impegnative. Uno degli itinerari maggiormente frequentati e apprezzati è, per esempio, la via Spluga con una lunghezza totale di 65 km, nata da un progetto **INTERREG** di collaborazione tra Italia e Svizzera con l'idea di valorizzare l'itinerario che nei secoli era stato percorso da tanti personaggi di rilievo essendo una delle più importanti vie di comunicazione a cavallo dell'arco alpino.

La "Via Spluga" ci fornisce un dato interessante in merito alla fruizione dei sentieri di trekking: nel 2014 infatti sono stati venduti 134 pacchetti turistici per la "Via Spluga" e si è rilevata un'affluenza pari a 3180 persone che hanno utilizzato la via per un totale di circa 10.000 passaggi e di 186.205,00 euro di fatturato; i dati, se raffrontati con il 2010, mostrano un incremento percentuale pari al 143,64% dei pacchetti venduti, al 37,07% degli utilizzatori e al 118,06% del fatturato.

Sulla scia del successo della Via Spluga, l'intervento mira alla sistemazione della rete sentieristica esistente nonché alla riqualificazione di alcune aree di interesse ambientale e culturale lungo gli stessi percorsi valorizzandola per la realizzazione di itinerari ambientali, storici e culturali.

L'intervento riguarderà, in particolare, la sistemazione di alcuni specifici percorsi:

- il Sentiero Mezzacosta Lepontine tra Galivaggio (San Giacomo Filippo) e San Pietro (Samolaco);
- il Sentiero Via Francisca;
- il Sentiero Via Spluga e varianti;
- il Sentiero Via Bregaglia e varianti;
- l'anello di collegamento alla Torre di Segname;
- il sentiero di accesso all'area Canyoning della Val Bodengo;
- il sentiero panoramico (per cui si stimano circa 5-6000 passaggi)
- la Traversata Dei Monti

e l'adeguamento di alcuni tratti di sentiero per la fruizioni a particolari utenti quali soggetti con disabilità motorie, famiglie con passeggini e soggetti non vedenti:

- a Madesimo: tratto di mulattiera tra la località Acquamerla e la località Portarezza (Strada dei Lamponi);
- a Piuro: Anello ciclabile di Scilano in località Belfort;
- a Gordona: percorso ciclopedonale lungo il Torrente Boggia



- la creazione di un itinerario- percorso ciclopedonale “la via dei crotti”;

Le azioni riguarderanno interventi di sistemazione e messa in sicurezza dei tracciati, la realizzazione e/o sistemazione di aree di sosta attrezzate, la realizzazione e/o sistemazione di punti panoramici in luoghi particolarmente strategici dal punto di vista dell'accessibilità e della fruibilità degli stessi.

Nello specifico, le azioni previste sui sentieri sono:

- ripristino o adeguamento dei percorsi al fine di consentire una più agevole percorrenza: *ad es. interventi di sistemazione del piano di calpestio per far fronte ad episodici fenomeni di dissesto e di dilavamento e interventi di rimozione di ingombri lungo i sentieri dovuti ad occasionali cadute di alberi o rotolamento di massi;*
- ripristino o adeguamento dei percorsi al fine di consentire una più agevole percorrenza a soggetti con disabilità motorie e visive nonché a famiglie con passeggini: *limitatamente ai percorsi individuati*
- delimitazioni di protezione di sostegno: *ad es. nei tratti più esposti del sentiero è prevista la posa in opera di una ringhiera in legno di protezione, nei tratti caratterizzati da un'accentuata pendenza è prevista invece la formazione di una gradonatura con elementi lignei;*
- sistemazione del contesto ambientale mediante opere di ingegneria naturalistica, potature di alberature, eventuale piantumazione di alberi e arbusti, con particolare riferimento all'area del **Monumento naturale Caurga della Rabbiosa** per renderlo visitabile e fruibile in sicurezza anche da famiglie con bambini; il concetto di sviluppo sostenibile ha infatti finalmente cancellato il preconcetto di Area protetta come “vincolo”, sostituendola con quello di un'area di cui la gestione lega la conservazione del sistema fisico-biologico e quello storico-culturale a forme di sviluppo sostenibile aggiungendo opportunità di fruizione sociale, tempo libero e turismo;
- arredi per le aree sosta attrezzate e per i punti panoramici (elementi di arredo urbano tra cui luoghi di riparo o sosta momentanea, panchine e fontanelle) con particolare riguardo alle attrezzature adatte ad accogliere le famiglie con bambini (scivoli e giochi bimbi).

Le aree di sosta che verranno attrezzate sono in tutto 18 suddivise le seguenti Vie storiche:

- Via Spluga e varianti
- Via Bregaglia e varianti
- Via Francisca
- Via Mezzacosta Lepontine
- Mulattiera Acquamerla-Portarezza (Strada dei Lamponi)
- Anello di Scilano



- Anello Torre di Segname
- Via dei Crotti
- Area Canyoning Val Bodengo

E saranno attrezzati con panchine e tavolini, fontanella, ripari e giochi per bambini realizzati per mantenere un basso impatto ambientale.

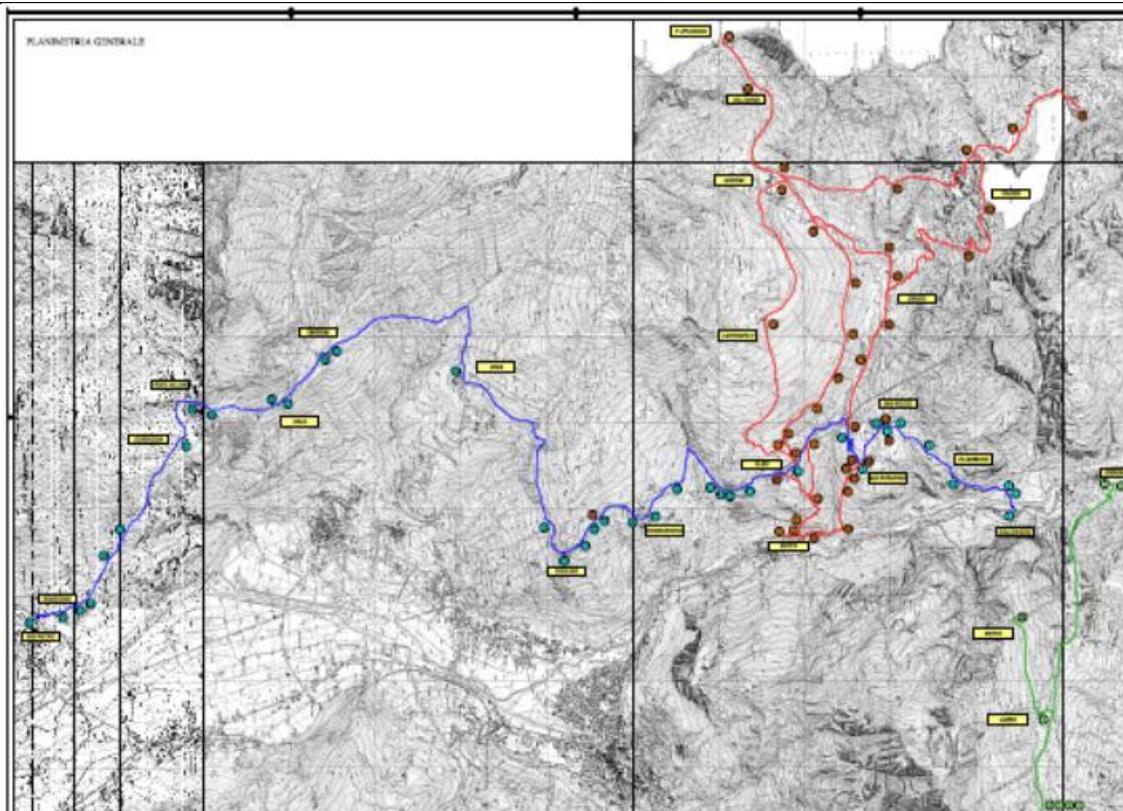
I punti panoramici saranno così localizzati:

- Via Spluga – zona Galivaggio
- Via Spluga – Montespluga
- Via Bregaglia – Savogno
- Anello Torre di Segname – Torre di Segname

E saranno attrezzati con protezioni, panchine e cartelloni informativi.

**Gli interventi materiali dovranno prestare la massima attenzione alla salvaguardia delle valenze naturalistiche con le quali si dovranno confrontare. Saranno quindi previste misure idonee per ripristinare eventuali effetti negativi.**

Nell'implementazione pratica del progetto avranno un'importanza fondamentale i supporti informatizzati, che saranno utilizzati per rilevare, progettare, gestire e fare conoscere i percorsi. In particolare, nella fase di rilevazione si utilizzerà il GPS per individuare e registrare le coordinate. Inoltre sarà realizzato in stretta sinergia con il progetto 1fb e Realizzazione di un portale dei Sentieri della Valchiavenna dove verrà data la possibilità al turista, attraverso totem tecnologici (dotati di QRcode) posizionati in luoghi strategici, di interagire con le informazioni e con il territorio. I sentieri verranno quindi promossi all'interno Progetto di Marketing e Comunicazione.



LEGENDA:

- MEZZA COSTA DELLE LEPONTINE
- VALLE DEL DROGO
- VAL D'AUERO - ACQUAFREGGIA
- TABELLE SEGNALETICHE (vedi 2.a)
- TABELLE SEGNALETICHE (vedi 2.b)
- TABELLE SEGNALETICHE (vedi 2.c)

Il progetto ha nel suo complesso la finalità di dare maggiore completezza e visibilità all'offerta turistica del territorio cercando



	<p>soprattutto di portare in valle un target particolare di turisti, le famiglie, offrendo loro le attrattive e i servizi necessari.</p> <p>I vari interventi mirano alla valorizzazione del patrimonio locale esistente guidando il turista, attraverso un'ampia scelta di itinerari tematici diversificati (che saranno realizzati e promossi all'interno del progetto di promozione e marketing attuato dalla Comunità Montana) in percorsi che si snodano e raggiungono tutto il territorio della valle mettendo in luce le bellezze ambientali e culturali del territorio. In particolare si è scelto di puntare sull'ambiente, punto di forza della Valchiavenna, rendendolo fruibile, in sicurezza, attraverso sentieri attrezzati anche con le nuove tecnologie a disposizione (QRCode, App, GPS ecc...), senza dimenticare il numeroso patrimonio culturale della nostra montagna fatto in particolar modo dai nuclei rurali e dai nuclei di Crotti, singolare fenomeno geologico e raro esempio della tradizione culturale ed enogastronomica e della convivialità valchiavennasca che trovano la loro più caratteristica espressione nel particolare connubio Crotti - Prodotti Tipici. Gli interventi sono particolarmente indirizzati ad attrarre un target specifico di turisti identificabile nelle famiglie e soprattutto nelle famiglie con bambini sviluppando all'interno di ogni intervento azioni volte ad integrare l'offerta di servizi e attrazioni per i bambini.</p> <p>L'obiettivo generale è l'incremento e la destagionalizzazione dell'offerta turistica locale finalizzata all'aumento e alla diversificazione dei flussi turistici puntando in modo particolare sulle famiglie con bambini. Obiettivi specifici, tra loro sinergici sono la ricomposizione delle situazioni di dissesto e di degrado di alcuni tratti di sentiero e la fruibilità dell'ampia rete sentieristica della Valle, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale e naturalistico nonché storico e culturale per una sua maggiore fruibilità turistica sostenibile.</p> <p>In questo modo, migliorando l'offerta del patrimonio locale attraverso la realizzazione di iniziative di rete settoriale e di filiera nell'ottica di un turismo "attivo" e sostenibile, si intende raggiungere un "Riposizionamento competitivo della destinazione turistica Valchiavenna" identificandola come luogo del benessere e del ben-vivere particolarmente attraente e adatto per le famiglie.</p>
--	--

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso (codice):	<i>F</i>
Descrizione del risultato atteso	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo attivo e sostenibile



Indicatori di risultato (codice)	F1 Tasso di Turisticità F2 Turismo nei mesi non estivi
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I.11 Metri lineari resi fruibili C.I. 12 Aree di sosta e Punti panoramici realizzati C.I. 13 Mq riqualificati

### Piano di lavoro e cronoprogramma

Per quanto riguarda il progetto di SISTEMAZIONE SENTIERISTICA esiste un'idea progettuale, sulla scorta dell'esperienza decennale di manutenzione della sentieristica maturata dai tecnici della Comunità Montana, e che riguarda tutto il comprensorio della Valchiavenna che verrà tradotto in definitivo entro l'estate del 2016. Il progetto sarà diviso in lotti territoriali. Seguiranno le procedure d'appalto in base ai lotti per la realizzazione dei lavori. I lavori termineranno entro il 2018.

### Cronoprogramma Intervento

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
<b>SENTIERISTICA</b>												
Progettazione definitiva	x											
Esecutivo lotto I		x										
Esecutivo lotto II		x										
Esecutivo lotto III			x									
Esecutivo lotto IV			x									
Esecutivo lotto V				x								
Esecutivo lotto VI				x								
inizio lavori lotto I		x										
inizio lavori lotto II		x										
inizio lavori lotto III			x									



<i>inizio lavori lotto IV</i>				x								
<i>inizio lavori lotto V</i>					x							
<i>inizio lavori lotto VI</i>					x							
<i>fine lavori lotto I</i>		x										
<i>fine lavori lotto II</i>		x										
<i>fine lavori lotto III</i>			x									
<i>fine lavori lotto IV</i>				x								
<i>fine lavori lotto V</i>					x							
<i>fine lavori lotto VI</i>						x						
<i>Fruibilità lotto I</i>		x										
<i>Fruibilità lotto II</i>		x										
<i>Fruibilità lotto III</i>			x									
<i>Fruibilità lotto IV</i>				x								
<i>Fruibilità lotto V</i>					x							
<i>Fruibilità lotto VI</i>						x						

<b>Modello di gestione</b>	<p>La gestione del progetto sarà attuata dal soggetto realizzatore dell'azione: Comunità Montana della Valchiavenna. La realizzazione degli interventi sarà affidata ai soggetti esterni con comprovata esperienza in materia, mediante affidamento dell'incarico come previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Il tema della <b>gestione condivisa</b> del patrimonio sembra la strada migliore per il mantenimento e la valorizzazione degli antichi nuclei posizionati lungo i percorsi . Attualmente si possono citare alcuni esempi di consorzi ed Associazioni che si occupano all'interno dei propri territori della manutenzione e controllo dei nuclei: ad esempio La Compagnia del Torc, di Prata Camportaccio che si occupa del nucleo crotti privati del paese, ed ha acquistato e sistemato un crotto per eventi pubblici ( ad esempio Andem a Crot); il Consorzio Crotti di Scandolera a Mese che associa quasi tutti i proprietari dei crotti e gestisce lo sviluppo le attività all'interno dei crotti; Il Comitato Sagra dei Crotti ha come scopo quello di proseguire nella valorizzazione dei crotti come patrimonio della Valchiavenna e, in particolare, di organizzare l'annuale sagra dei crotti, curandone tutti gli aspetti e valorizzandone la funzione culturale e turistica.</p> <p>Dove non sono presenti figure associative, la situazione diventa di difficile gestione causando danni al patrimonio. Per questo si</p>
----------------------------	--



	<p>studierà con i soggetti locali e attraverso il Centro Studi Crotti un modello associativo che raccolga tutte le associazioni locali e che possa tutelarne il mantenimento e la valorizzazione.</p> <p>L'intervento sarà realizzato in sinergia e condivisione con le strategie di promozione turistica e le azioni di Regione Lombardia, e tutte le azioni di comunicazione saranno promosse anche con il logo "in Lombardia" e verranno veicolate sul portale In Lombardia.</p>
--	---

<b>Monitoraggio</b>	<p>In monitoraggio della realizzazione delle opere infrastrutturali sarà effettuato semestralmente dai referenti tecnici della Comunità Montana della Valchiavenna. Gli indicatori per il monitoraggio della realizzazione del progetto sono i metri lineare resi fruibili e le aree di sosta e i punti panoramici realizzati. Attraverso gli interventi si mira alla riqualificazione, finalizzata ad una maggiore fruibilità, di circa 150/200 km di sentieri (su 500 km totali dei sentieri) entro il 2020 e al posizionamento di circa 18 aree di sosta attrezzate e 4 punti panoramici.</p> <p>Con questi interventi si mira al ottenere una destagionalizzazione dei flussi turistici, incrementando i flussi nei periodi di media stagione. Il risultato atteso dalla realizzazione dell'intervento, in sinergia con gli altri interventi di carattere turistico e in particolare con l'intervento di realizzazione di una Governance Turistica in capo alla Comunità Montana, all'intervento di Promozione e Marketing e all'intervento di posa della segnaletica sentieristica di base e turistica, è il <b>Riposizionamento competitivo della destinazione turistica Valchiavenna migliorando l'offerta del patrimonio locale attraverso lo svilupparsi di un turismo attivo e sostenibile.</b></p> <p>In questa direzione si muove l'intero intervento che ha l'ambizione di replicare il successo ottenuto della Via Spluga, con i suoi 10.000 passaggi l'anno, portandoli anche sulla ricca rete sentieristica della Valle mettendo a risalto il proprio patrimonio ambientale e culturale. In particolare si mira ad attirare un turismo fatto di famiglie, in particolare di famiglie con bambini, offrendo loro i servizi necessari, trasformando il nostro territorio a misura di bambino.</p> <p>L'intervento quindi avrà un <b>duplice risultato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la riqualificazione del patrimonio ambientale e culturale, attraverso la messa in sicurezza e la manutenzione di sentieri e aree di pregio, con un impatto positivo sull'ambiente e soprattutto sull'avanzare del bosco e sul dissesto idrogeologico dei versanti montani;</li> <li>• l'incremento dei flussi turistici nelle medie stagioni diversificando l'offerta turistica attraverso un incremento della fruibilità sostenibile dell'ambiente e delle sue bellezze naturali e culturali.</li> </ul> <p>L'avanzamento dei lavori e l'impatto del progetto sul risultato voluto sarà monitorato semestralmente dalla Comunità Montana che sarà affiancata da consulenti esterni. Gli indicatori scelti per il monitoraggio dei risultati sono il Tasso di Turisticità della</p>
---------------------	---



	Valchiavenna e i Flussi turistici nei mesi non estivi. L'obiettivo previsto entro il 2020 è un incremento del 10% dei flussi turistici nei mesi non estivi (oggi pari a 1,88) e un incremento del Tasso di Turisticità della Valchiavenna (oggi pari al 7,20%) di almeno il 4%. Saranno effettuate verifiche anche sull'utilizzo delle APP e degli accessi ed utilizzi delle pagine web dedicate.
--	---

Tipologie di spesa	Breve descrizione della spesa (se pertinente la tipologia). La lista non è garanzia di ammissibilità della voce di spesa. Lo scopo dell'analisi è l'acquisire elementi utili per approfondire la natura dell'intervento.
Costi del personale	
Spese Tecniche	Progettazione Sentieristica (50.000,00 euro) Progettazione Area Crotti (30.000,00 euro)
Opere civili	
Opere di riqualificazione ambientale	Opere di ripristino e di ingegneria ambientale percorsi aree ciclopedonali (545.000,00 euro) Opere edili e di ingegneria ambientale per riqualificazione percorsi "la via dei crotti" (245.000,00 euro)
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	Aree Sosta attrezzate Giochi bimbi punti strategici (160.000,00 euro) Punti panoramici (30.000,00 euro)
Acquisizione servizi	
Spese pubblicità	
Spese notarili	
Altro	



<b>Piano finanziario</b>	
Importo totale €	<b>1.060.000,00</b>
Risorse proprie €	190.000,00
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	
Richiesta di contributo €	870.000,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	POR FESR asse VI



Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)		Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)		
Riferimenti normativi					
<b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione%20Quale%20VIA">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione "Quale VIA"</a>	<b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b>	<input type="checkbox"/> Sì <table border="1" data-bbox="1142 379 1375 552"> <tr> <td><input type="checkbox"/> statale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> regionale</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> statale	<input type="checkbox"/> regionale	<b>Se sì:</b>
		<input type="checkbox"/> statale			
	<input type="checkbox"/> regionale				
	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> procedura non avviata			
<b>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> studio preliminare ambientale (indicare data di avvio della consultazione e allegare)			
<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di impatto ambientale)				
<b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a>	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b>		
	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> procedura non avviata			
	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di incidenza)		
	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> provvedimento di valutazione di incidenza emesso (allegare provvedimento e studio di incidenza)			
<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> altro (specificare): si tratta di una procedura semplificata senza necessità di presentare Studi di Incidenza.				



<p><b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)</p> <p>È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a></p> <p>e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a></p>	<p><b>Il progetto interessa:</b></p>	<p>“ un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004</p>	<p><b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b></p>
	<p><b>Il progetto è localizzato:</b></p>	<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (<i>specificare</i>)</p>	<p>“ procedura autorizzativa non avviata</p>
		<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d’acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i></p>	<p>“ richiesta di autorizzazione presentata (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ in un’area non vincolata</p>	<p>“ autorizzazione paesaggistica rilasciata (<i>allegare</i>)</p> <p>“ altro (<i>specificare</i>)</p>
<p><b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)</p>	<p>Il progetto è localizzato all’interno dell’alveo di un corso d’acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?</p>	<p>“ Sì</p>	<p><b>Se sì:</b></p> <p>“ richiesta di parere idraulico presentata all’autorità competente (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ parere idraulico emesso (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ altro (<i>specificare</i>).</p>
<p><b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b></p>	<p>“ Sì</p>		
	<p>“ No</p>		
<p><b>Altro .. (specificare)</b></p>			



Codice Intervento	4f
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b><i>Sentieri e Vie Storiche della Valchiavenna: Segnaletica condivisa.</i></b>
Soggetto beneficiario/attuatore	<i>Comunità Montana della Valchiavenna</i>
Tipologia del soggetto beneficiario	<i>Ente Pubblico</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Infrastrutturale e progettuale</i>
Livello attuale di progettazione/attuazione	<i>Preliminare</i>
Target (tipologia/e utenti finali)	<i>Turisti</i>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutto il territorio della Valchiavenna</i>
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	<i>60 mesi</i>
Altri interventi correlati/sinergici	L'azione è sinergica a tutti gli interventi in quanto azione comprensoriale e strutturata sull'intero territorio della Valchiavenna, in particolare agli interventi con codice 1f, 2f, 3f, 5f, 6f, 7f, 8f, 9f e 1° e 1g, 2g, 3g

<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	Comunità Montana della Valchiavenna
--	-------------------------------------

### Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi

L'intervento di posizionamento della segnaletica prevede, da una parte, la realizzazione e la sistemazione di una segnaletica di base coordinata (in collaborazione con CAI) con indicazione delle percorrenze, lungo i sentieri e i percorsi, e, dall'altra, la sistemazione di cartellonistica informativa turistica (dotata di QRcode) nei punti strategici dei percorsi.

La segnaletica sentieristica di base dovrà essere realizzata in linea con i format e le direttive CAI, di cui esiste già un progetto, al fine di mantenere gli standard di sicurezza necessari per i percorsi di montagna.

La segnaletica turistica invece, oltre a fornire informazioni storico-artistiche o ambientali dei luoghi dovrà indicare anche la fruibilità da parte di diversi target di turisti ovvero se le aree, strutture, immobili o percorsi oggetto di segnalazione sono o non sono accessibili e raggiungibili da parte dei bambini, degli anziani e delle persone con deficit motori o sensoriali. Le bacheche informative saranno munite di QRcode da cui poter accedere ai diversi contenuti anche in più lingue collegato con il portale della sentieristica della Valchiavenna.

Le azioni nello specifico riguardano:

- l'installazione di un congruo numero di cartelli/segni di indicazione e direzione generica (segnaletica CAI);
- l'installazione di bacheche con cartelli esplicativi, dotati di QR code, in corrispondenza di particolari episodi di rilevanza naturalistica, ambientale o paesistica;
- la realizzazione di segnaletica in braille
- la realizzazione di segnaletica per bambini.

**L'intervento di installazione della segnaletica di base è** diviso in lotti funzionali:

**I lotto** - revisione e posa della segnaletica verticale lungo la pista ciclo pedonale "Sentiero Valchiavenna" - Verceia – Chiavenna – Villa di Chiavenna (confine CH)

ALCUNI DATI GENERALI:

Lunghezza complessiva da Verceia a Villa di Chiavenna (confine CH): **circa 40 km**

Di cui:

Tratto esclusivo esistente: **circa 21 km**

Tratto Promiscuo esistente: **circa 19 km**

Numero impianti esistenti: **380**



Numero aree di sosta: **20 aree di sosta**

Numero impianti CIPPI kilometrici: **115**

Numero Province attraversate: **1** (Sondrio)

Numero Comuni attraversati: **8**

Numero CM Attraversate: **1**

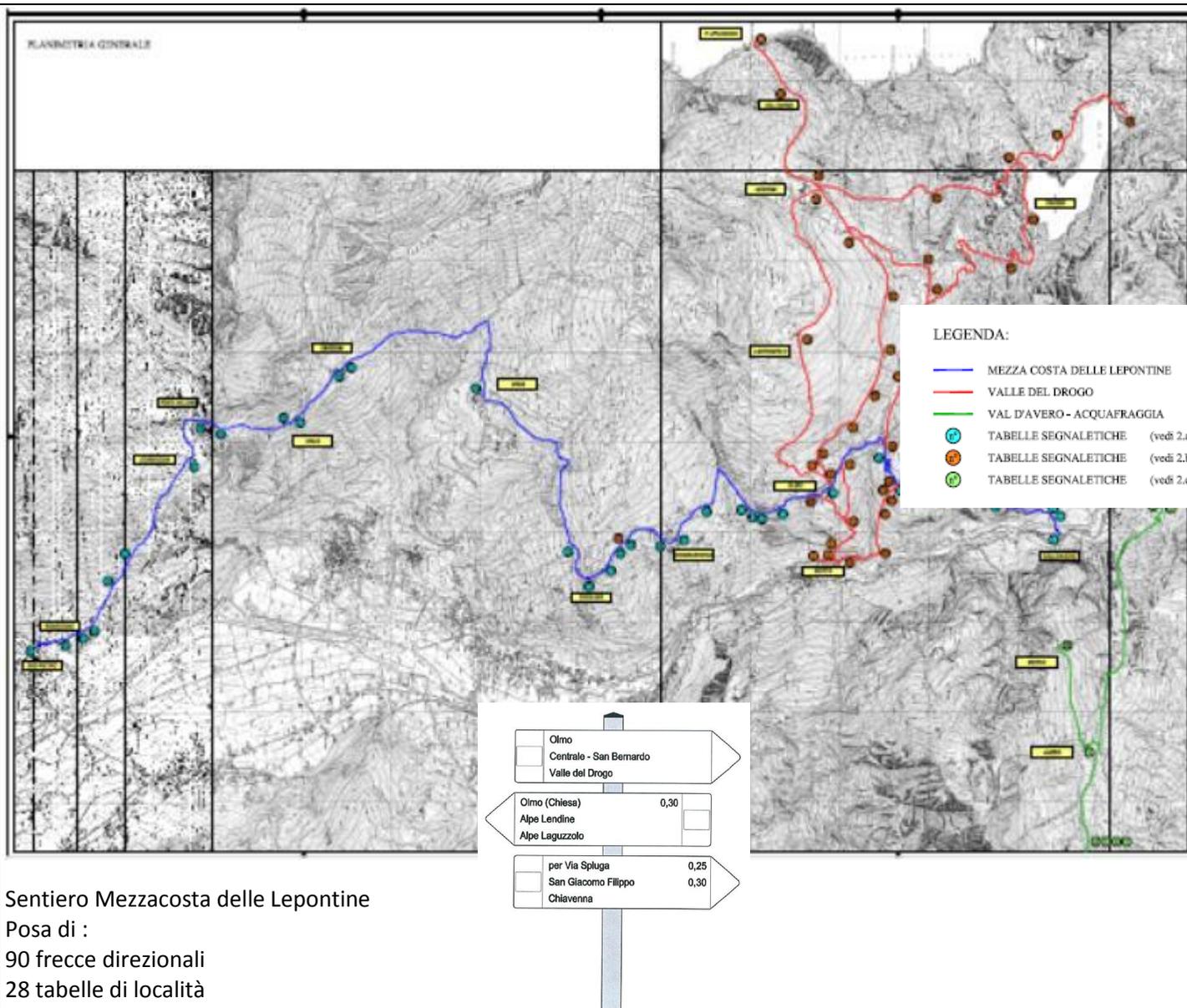
Al giorno d'oggi è stato effettuato il rilievo dello stato di fatto e sono stati implementati i dati nel Sistema Informativo Signs. Al fine di condividere le scelte per definire le linee guida rispetto alla nuova segnaletica in Progetto, verranno istituiti dei tavoli di confronto con i tecnici della Comunità Montana Valchiavenna ed i tecnici dei comuni interessati dagli interventi. Sul tratto è necessario distinguere la fruibilità dell'utenza, evidenziando le peculiarità ad uso esclusivo interamente utilizzate da pedoni e ciclisti (eccetto veicoli autorizzati) e quelle ad uso promiscuo con viabilità ordinaria, legata alla circolazione stradale comune, normata dal Codice della Strada.



principali



• Il lotto – Segnaletica CAI Sentiero Mezzacosta Lepontine e intersezioni



25 pali di sostegno – diam. 48mm

Sentiero Valle del Drogo

Posa di :

91 frecce direzionali

20 tabelle di località

24 pali di sostegno – diam. 48mm

Sentiero Valle d’Avaro – Acquafreggia

Posa di :

23 frecce direzionali

7 tabelle di località

7 pali di sostegno – diam. 48mm

Per un totale di 204 frecce direzionali, 55 tabelle di località e 56 pali di sostegno

**III lotto** – Madesimo - tratto di mulattiera tra la località Acquamerla e la località Portarezza (Strada dei Lamponi):

Posa segnaletica in scrittura Braille per non vedenti

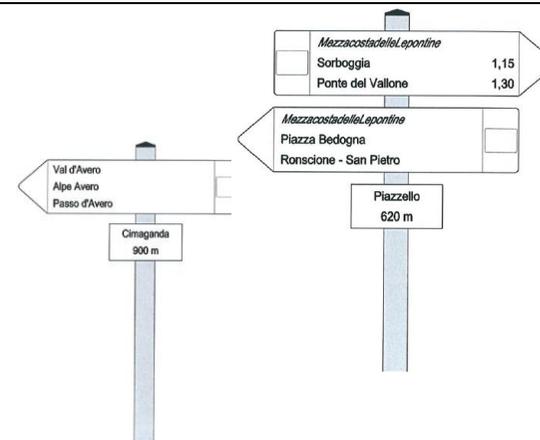
Si tratta di un’idea progettuale quindi prima della posa sarà necessario effettuare i rilievi necessari e predisporre i progetti per poi realizzare e posare la segnaletica speciale.

**IV lotto** – Piuro - Anello ciclabile di Scilano in località Belfort.

Posa segnaletica in scrittura Braille per non vedenti

Si tratta di un’idea progettuale quindi prima della posa sarà necessario effettuare i rilievi necessari e predisporre i progetti per poi realizzare e posare la segnaletica speciale.

**L’intervento di realizzazione e posa della segnaletica turistica** riguarderà l’installazione di bacheche con cartelli esplicativi, dotati di QR code, in posizione strategiche sul territorio:





	<u>Comune di Campodolcino:</u> inizio paese fine paese	<u>Comune di Chiavenna:</u> Pianazzola Uschione Bette Inizio Via Spluga Centro	<u>Comune di Gordona:</u> Val Bodengo Voga
	<u>Comune di Madesimo:</u> Madesimo centro Montespluga Isola	<u>Comune di Mese:</u> centro	<u>Comune di Novate Mezzola:</u> Val Codera Campo Mezzola
	<u>Comune di Piuro:</u> Zona Vertemate Zona Comune	<u>Comune di Prata Camportaccio:</u> Prata San Cassiano	<u>Comune di Samolaco:</u> Era Somaggia San Pietro
	<u>Comune di San Giacomo Filippo</u> San Bernardo Galivaggio	<u>Comune di Verceia</u> Stazione Valle dei Ratti	<u>Comune di Villa di Chiavenna:</u> Dogana Monti
	<p>Per un totale di 30 cartelli di segnaletica turistica a cui si aggiungono altri <u>5 cartelli</u> che saranno posizionati lungo <b>la Via Spluga</b></p> <p>A fianco della segnaletica turistica in 5/6 postazioni strategiche si prevede di posizionare una carta della Valchiavenna con indicazioni dedicate e leggibili dai bambini (in sinergia con il progetto Family Friendly) sui modelli realizzati dalla grafica / fumettista di Chiavenna Caterina Scaramellini (Idea Progettuale)</p> <p>Inoltre, verificato la necessaria esigenza di prevedere il raccordo con le politiche turistiche sviluppate da Regione Lombardia, si procederà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'utilizzo del logo "InLombardia" in tutte le azioni di comunicazioni sia offline che online e del link al portale <a href="http://www.in-lombardia.it">www.in-lombardia.it</a>, come riportato nel relativo brand book.</li> <li>• La messa a disposizione degli eventuali eventi promossi sulla piattaforma E015.</li> </ul>		



- il raccordo del portale di promozione turistica con il portale regionale in-lombardia.it al fine di aumentare l'efficacia e la veicolazione dell'immagine;
- il ricorso ad un "Brand Unico Valchiavenna" in una logica di comarketing e visibilità sui mercati interni ed internazionali, ed il raccordo di ogni eventuale marchio turistico territoriale con il marchio inLombardia, al fine di ottimizzare le strategie di comunicazione più efficaci.

Il progetto ha nel suo complesso la finalità di dare maggiore visibilità all'offerta turistica del territorio guidando il turista lungo percorsi realizzati ad hoc che gli permettano di conoscere l'ampio e diversificato patrimonio che la Valchiavenna può offrire. L'obiettivo finale è l'incremento e la destagionalizzazione dell'offerta turistica locale finalizzata all'aumento, alla diversificazione ed alla destagionalizzazione dei flussi turistici. Saranno particolarmente favoriti gli accessi per le famiglie con bambini con dotazioni di sicurezza e arredi adatti ai bambini. Le nuove tecnologie sono utili per far conoscere sempre di più e ad un'utenza più ampia, la bellezza del nostro territorio e permettono di mettere in rete progetti e attori in una collaborazione per lo sviluppo.

Questo progetto, inoltre, sarà realizzato in particolare sinergia al progetto della Stazione Valchiavenna "Strategie e strumenti per la didattica e la divulgazione delle Scienze della Terra a salvaguardia e valorizzazione del territorio montano" che tra le altre azioni prevede la realizzazione e la distribuzione di strumenti mobili multimediali di annotazione e monitoraggio di elementi ambientali a utenti particolarmente formati e accreditati, perseguendo gli obiettivi salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e naturalistico nonché storico e culturale della valle finalizzato alla sua fruibilità turistica sostenibile.

**Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori  
(cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)**

Risultato atteso (codice):	F
Descrizione del risultato atteso	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo attivo e sostenibile
Indicatori di risultato (codice)	F1 Tasso di Turisticità F2 Turismo nei mesi non estivi
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I 14 Numero cartelli di segnaletica sentieristica e turistica posizionati

**Piano di lavoro e cronoprogramma**

Per quanto riguarda la SEGNALETICA sentieristica di base esiste un progetto definitivo esecutivo del CAI che sarà realizzato in lotti e terminato entro il 2020. Per quanto riguarda la segnaletica turistica esiste un'idea progettuale che riguarda tutto il comprensorio della Valchiavenna che verrà tradotta in progetto definitivo entro l'estate del 2016. Il progetto di posa della segnaletica sarà diviso in lotti territoriali e la realizzazione sarà appaltata secondo la normativa vigente in base ai lotti per la realizzazione dei lavori. La realizzazione del sito internet sarà appaltata secondo normativa vigente sotto la regia della Comunità Montana e in sinergia con il Piano di Promozione e Marketing. I lavori termineranno entro il 2020.

**Cronoprogramma Intervento**

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
Progettazione	x											
<i>Esecutivo lotto I</i>		x										
<i>Esecutivo lotto II</i>		x										
<i>Esecutivo lotto III</i>			x									
<i>Esecutivo lotto IV</i>			x									
<i>inizio lavori lotto I</i>		x										
<i>inizio lavori lotto II</i>		x										
<i>inizio lavori lotto III</i>			x									
<i>inizio lavori lotto IV</i>				x								
<i>fine lavori lotto I</i>		x										
<i>fine lavori lotto II</i>			x									
<i>fine lavori lotto III</i>				x								



<i>fine lavori lotto IV</i>					<b>x</b>							
<i>Realizzazione e posa segnaletica turistica</i>				<b>x</b>	<b>x</b>							
<i>Realizzazione e posa segnaletica turistica per bambini</i>				<b>x</b>	<b>x</b>							
<i>Realizzazione Sito Internet</i>			<b>x</b>									
<i>Predisposizione Applicazioni GPS e contenuti</i>			<b>x</b>									
<i>Sperimentazione</i>					<b>x</b>							
<i>Monitoraggio</i>	<b>x</b>											

<b>Modello di gestione</b>	<p>La gestione del progetto sarà attuata dal soggetto realizzatore dell'azione: Comunità Montana della Valchiavenna. La realizzazione degli interventi sarà affidata ai soggetti esterni mediante affidamento dell'incarico come previsto dalla normativa vigente ed assumendo la regia ed il coordinamento delle seguenti azioni:</p> <p>Censimento delle risorse turistiche in collaborazione con CAI E Guide Alpine;</p> <p>Verifica dei diversi stadi di progettazione ed installazione;</p> <p>realizzazione di Incontri e confronti con i Comuni con CAI, Guide Alpine e Consorzi turistici per definire il posizionamento;</p> <p>Verifica e consultazione fonti bibliografiche e sitografiche;</p> <p>Realizzazione di sopralluoghi su tutte le risorse turistiche per verificare l'effettiva efficacia dell'intervento.</p> <p>L'intervento sarà realizzato in sinergia e condivisione con le strategie di promozione turistica e le azioni di sviluppo di Regione Lombardia, e tutte le azioni di comunicazione saranno promosse anche con il logo "in Lombardia" e verranno veicolate sul portale In Lombardia.</p>
----------------------------	--

<b>Monitoraggio</b>	<p>In monitoraggio della realizzazione delle opere sarà effettuato dai referenti tecnici della Comunità Montana della Valchiavenna in collaborazione con i consorzi turistici per il monitoraggio del sito internet e delle app della sentieristica scaricate. Gli indicatori per il monitoraggio della realizzazione del progetto sono il <i>numero di cartelli di segnaletica sentieristica e turistica posizionate e il numero di app della sentieristica scaricate</i>. Per quanto riguarda la segnaletica di base, l'intervento prevede,</p>
---------------------	---



entro il 2020, il posizionamento di circa 300 cartelli su ciclabile, secondo le regole codice della strada, e di circa 700 cartelli sui sentieri (coordinati CAI) mentre per quanto riguarda la segnaletica turistica si prevede la posa di circa 40 cartelloni compresi quelli dedicati ai bambini. Con questi interventi si mira al ottenere una destagionalizzazione dei flussi turistici, incrementando i flussi nei periodi di media stagione. Il risultato atteso dalla realizzazione dell'intervento, in sinergia con gli altri interventi di carattere turistico e in particolare con l'intervento di realizzazione di una Governance Turistica in capo alla Comunità Montana e all'intervento di Promozione e Marketing, è il **Riposizionamento competitivo della destinazione turistica Valchiavenna migliorando l'offerta del patrimonio locale attraverso lo svilupparsi di un turismo attivo e sostenibile.**

In questa direzione si muove l'intero intervento che ha l'obiettivo, in sinergia con gli interventi di riqualificazione sentieristica e di promozione marketing e realizzazione di itinerari, di replicare il successo ottenuto della Via Spluga, con i suoi 10.000 passaggi l'anno, portandoli anche sulla ricca rete sentieristica della Valle mettendo a risalto il proprio patrimonio ambientale e culturale. In particolare si mira ad attirare un turismo fatto di famiglie, in particolare di famiglie con bambini, offrendo loro i servizi necessari, trasformando il nostro territorio a misura di bambino.

L'intervento quindi avrà un **duplice risultato:**

- la riqualificazione del patrimonio ambientale e culturale, attraverso adeguate indicazioni, segnalazioni e spiegazioni, anche per turisti stranieri e con particolare attenzione alle famiglie con bambini;
- l'incremento dei flussi turistici nelle medie stagioni diversificando l'offerta turistica attraverso un incremento della fruibilità sostenibile dell'ambiente e delle sue bellezze naturali e culturali.

L'avanzamento dei lavori e l'impatto del progetto sul risultato voluto sarà monitorato semestralmente dalla Comunità Montana che sarà affiancata da consulenti esterni . Gli indicatori scelti per il monitoraggio dei risultati sono il Tasso di Turisticità della Valchiavenna e i Flussi turistici nei mesi non estivi. L'obiettivo previsto entro il 2020 è un incremento del 10% dei flussi turistici nei mesi non estivi (oggi pari a 1,88) e un incremento del Tasso di Turisticità della Valchiavenna (oggi pari al 7,20%) di almeno il 4%.

Tipologie di spesa	
Costi del personale	
Spese tecniche	progettazione segnaletica turistica (10.000,00 euro)



	progettazione segnaletica in braille ( 2.500,00 euro) progettazione segnaletica bambini ( 2.500,00 euro)
Opere civili	Opere di posizionamento della cartellonistica (112.500,00 euro)
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	Realizzazione e acquisto Cartellonistica Turistica (35.000,00 euro) realizzazione segnaletica in braille (12.500,00 euro) Realizzazione e acquisto cartellonistica per bambini (10.000,00 euro) Posa cartellonista con QR CODE (40.000,00 euro)
Acquisizione servizi	
Spese pubblicità	
Spese notarili	
Altro	

<b>Piano finanziario</b>	
Importo totale €	<b>225.000,00</b>
Risorse proprie €	39.000,00
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	
Richiesta di contributo €	186.000,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	POR FESR asse VI



Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali				
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)		Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)	
<b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione%20Quale%20VIA">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione "Quale VIA"</a>	<b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> statale	
			<input type="checkbox"/> regionale	
		<input type="checkbox"/> No		
	<b>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b>	
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> procedura non avviata	
			<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di impatto ambientale) <input type="checkbox"/> provvedimento di VIA emesso (allegare provvedimento e studio di impatto ambientale) <input type="checkbox"/> altro (specificare)	
<b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a>	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b>	
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> procedura non avviata	
	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di incidenza)	
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> provvedimento di valutazione di incidenza emesso (allegare provvedimento e studio di incidenza) <input type="checkbox"/> altro (specificare): si tratta di una procedura semplificata senza necessità di presentare Studi di	



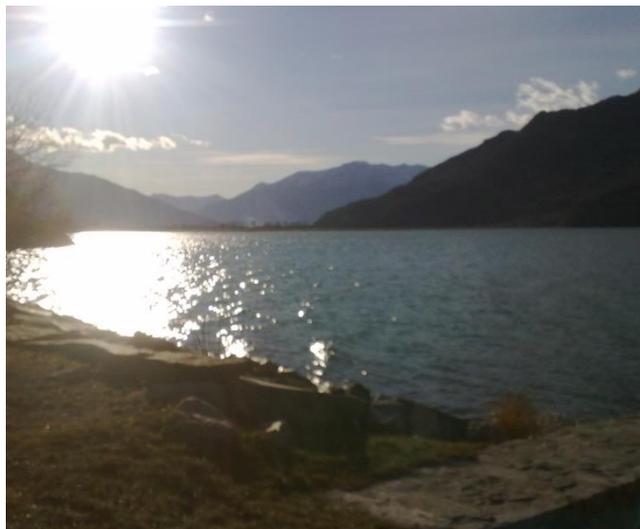
			<i>Incidenza.</i>
<p><b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)</p> <p>È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a></p> <p>e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a></p>	<p><b>Il progetto interessa:</b></p>	<p>“ un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004</p>	<p><b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b></p>
	<p><b>Il progetto è localizzato:</b></p>	<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (<i>specificare</i>)</p>	<p>“ procedura autorizzativa non avviata</p>
		<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d’acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i></p>	<p>“ richiesta di autorizzazione presentata (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ in un’area non vincolata</p>	<p>“ autorizzazione paesaggistica rilasciata (<i>allegare</i>)</p> <p>“ altro (<i>specificare</i>)</p>
<p><b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)</p>	<p>Il progetto è localizzato all’interno dell’alveo di un corso d’acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?</p>	<p>“ Sì</p>	<p><b>Se sì:</b></p> <p>“ richiesta di parere idraulico presentata all’autorità competente (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ parere idraulico emesso (<i>allegare</i>)</p>
			<p>“ altro (<i>specificare</i>).</p>
<p><b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b></p>		<p>“ Sì</p>	
		<p>“ No</p>	
<p><b>Altro .. (specificare)</b></p>			





Codice Intervento	5f
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>Riqualificazione dell'area Lago di Mezzola e posizionamento servizi turistici</b>
Soggetto beneficiario/attuatore	Comunità Montana della Valchiavenna
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente Pubblico
Tipologia dell'intervento	Infrastrutturale e progettuale
Livello attuale di progettazione/attuazione	Preliminare
Target (tipologia/e utenti finali)	Turisti e Residenti
Localizzazione dell'intervento	Tutto il territorio della Valchiavenna
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	15 mesi
Altri interventi correlati/sinergici	L'azione è sinergica a tutti gli interventi in quanto azione comprensoriale e strutturata sull'intero territorio della Valchiavenna, in particolare agli interventi con codice 1f, 2f, 3f, 4f, 6f, 7f, 8f, 9f e 1° e 1g, 2g, 3g e 1e
<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	Comunità Montana della Valchiavenna - ente locale

**Descrizione  
dell'operazione e  
definizione degli obiettivi**



Il progetto riguarda le aree situate sulle sponde del lago di Mezzola, in un ambito già di proprietà comunale, dove già esistono strutture dedicate allo sport e al tempo libero (tra cui pista ciclabile, percorso pedonale lungo le sponde del lago, itinerari in barca e mini battello sul lago di Mezzola – San Fedelino e verso il lago di Como, escursioni in canoa e attività di pesca, visita alla Riserva del Pian di Spagna) ed alla fruizione, dal punto di vista turistico, del paesaggio delle acque superficiali del lago di Mezzola. L'ambito può divenire un punto di partenza per la fruizione sia del lago che delle valli circostanti, infatti, l'area consente anche il raggiungimento dei centri storici di Novate e Verceia, oltre che ai noti percorsi Tracciolino, Valle dei Ratti e Val Codera. L'intervento rientra nel quadro strategico degli interventi volti al potenziamento e diversificazione dell'offerta turistica locale e si sviluppa in sinergia con il progetto di *mobilità ed intermodalità in Valchiavenna*, che sviluppa azioni per il potenziamento e l'organizzazione del trasporto integrato, oltre alla realizzazione di una postazione bike sharing e l'apertura di un punto informazione presso la stazione ferroviaria di Verceia e di un punto informazioni nel comune di Novate Mezzola.

In particolare, l'intervento riguarda il recupero e la riqualificazione di alcune aree in prossimità del Lago di Mezzola, nei comuni di Verceia e Novate Mezzola, in prossimità del passaggio della pista ciclabile, raccordo per l'accesso ai sentieri trekking e mountain bike.

Gli interventi proposti si affiancano e sostengono gli interventi privati che completeranno ed integreranno l'offerta turistica locale.

Il progetto, nello specifico, prevede nell'area del Comune di Verceia:

- 1- opere di riqualificazione ambientale;
- 2- realizzazione aree attrezzate per giochi bimbi (anche con giochi accessibili) e aree svago rivolte al target "famiglie";
- 3- realizzazione aree sosta attrezzate (tavoli, panchine, fontane ecc...);
- 4- pulizia e sistemazione della spiaggia per renderla fruibile ai bagnanti;
- 5- allestimento di un'area ristoro e punto di informazione turistica dove verranno gestiti anche il noleggio di mountain bike e caschi, di lettini e altre attrezzature;

Nell'area del Comune di Novate si prevede invece:

- 1- costruzione di una nuova struttura fruibile come punto informazioni e area bar.

Inoltre Vista la D.c.r. 1 marzo 2016 – n.X/1007 di Regione Lombardia e le richieste presentate dall'associazione disabili, fruitori dell'area Lago, sarà realizzato dall'Autorità di Bacino del Lario e minori e promosso dalla Comunità Montana e dal comune di Novate Mezzola, un pontile



	<p>posizionato nell'area di approccio del battello, a Campo Mezzola.</p> <p>Gli obiettivi del progetto, tra loro sinergici, sono la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale e naturalistico, nonché storico e culturale della valle, finalizzato ad una fruibilità turistica sostenibile.</p> <p>Il risultato atteso dalla realizzazione dell'intervento è l'incremento dell'offerta turistica finalizzata alla destagionalizzazione dei flussi.</p>
--	---

**Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori  
(cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)**

Risultato atteso (codice):	<i>F</i>
Descrizione del risultato atteso	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo Attivo e sostenibile
Indicatori di risultato (codice)	F2 Turismo nei mesi non estivi
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I.16 Numero strutture realizzate C.I.17 Mq riqualificati

<b>Piano di lavoro e cronoprogramma</b>	<p><b>A Opere di riqualificazione</b> dell'area lago e posa arredo e giochi bimbi (anche con giochi inclusivi e aree svago rivolte al target "famiglie": si provvederà a concludere la fase progettuale entro il 2016 per poi dare il via alle attività di appalto, avvio dei lavori e chiusura degli stessi (vedi cronoprogramma). Gli interventi saranno ultimati entro il 2017.</p> <p><b>B Area ristoro Verceia:</b> L'ambito oggetto di intervento è posto a poche decine di metri dal lago di Novate in corrispondenza della foce del torrente Ratti collegata da una strada secondaria che si collega con l'abitato di Verceia tramite un sottopasso ferroviario. L' Area dell'intervento risulta essere di proprietà pubblica; la gestione della struttura sarà affidata ad un privato selezionato tramite bando ad evidenza pubblica che provvederà all'allestimento dell'area ristoro ed alla gestione del punto informazioni e delle attività di noleggjo.</p> <p><b>C Area servizio Novate:</b> L'area punto informazione sarà situato tra il torrente Codera e le sponde del lago di Mezzola, in un ambito già di proprietà comunale, dove esiste un'area con possibilità di balneazione. L'intervento prevede la costruzione di una struttura di servizio. Entro la fine del 2016 si avvieranno le fasi di Gara per la progettazione delle opere. I lavori saranno avviati a partire dal 2017.</p> <p>Gli interventi di sviluppo turistico hanno rilevanza locale.</p>
---	--



L'intervento sarà realizzato in sinergia e condivisione con le strategie di promozione turistica e le azioni di sviluppo di Regione Lombardia, e tutte le azioni di comunicazione saranno promosse anche con il logo "In Lombardia" e verranno veicolate sul portale In Lombardia.

**Cronoprogramma Intervento**

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
<i>Appalto lavori Area Lago di Mezzola</i>												
<i>Progetto esecutivo Area Lago di Mezzola</i>												
<i>Appalto lavori Area Lago di Mezzola</i>												
<i>Inizio lavori Area Lago di Mezzola</i>												
<i>Fine lavori Area Lago di Mezzola</i>												
<i>Assegnazione gestione Chiosco</i>												
<i>Fruibilità del servizio Chiosco</i>												
<i>Monitoraggio</i>												

**Modello di gestione**

Il soggetto attuatore è la Comunità Montana della Valchiavenna in qualità di ente comprensoriale e Centrale Unica di Committenza per l'affidamento degli incarichi in linea con le procedure di assegnazione delle fasi di progettazione e realizzazione opere.

La gestione del progetto sarà attuata da:

**COMUNE DI VERCEIA** per la parte di competenza del proprio comune **per le opere di** riqualificazione ambientale,



	<p>manutenzione aree attrezzate , area giochi bimbi e aree svago; manutenzione e controllo delle aree sosta attrezzate (tavoli, panchine, fontane ecc...); pulizia e sistemazione della spiaggia; organizzazione del punto di informazione turistica dove verranno gestiti anche il noleggio di mountain bike e caschi, di lettini e altre attrezzature con possibilità di punto ristoro.</p> <p>Il servizio sarà affidato ai soggetti esterni, mediante la pubblicazione di una manifestazione di interesse ed affidamento dell'incarico come previsto dalla normativa vigente .</p> <p>Il comune di Verceia strutturerà anche un piano di informazione mediante social media; le pagine social saranno collegate a reti per promuovere un turismo <i>inclusivo</i> e <i>family friendly</i> in sinergia con il progetto di promozione e marketing della Comunità Montana.</p> <p>Le spese di allestimento e di attività privata saranno realizzate dal soggetto pubblico gestore delle aree; tali spese se in linea con la strategia potranno concorrere al bando per le imprese promosse dell'asse 3 del POR FESR.</p> <p><b>NOVATE MEZZOLA</b> La struttura del punto informazione sarà gestita dal comune di Novate Mezzola che affiderà la gestione soggetti privati per svolgere attività turistica come previsto dal progetto presentato. I soggetti saranno individuati tramite manifestazione di interesse a cui seguirà bando per l'affidamento ad evidenza pubblica.</p>
--	--

<p><b>Monitoraggio</b></p>	<p>Il monitoraggio sarà realizzato dalla Comunità Montana della Valchiavenna, soggetto realizzatore, che avvierà controlli semestrali delle attività svolte e di come il loro avanzamento soddisfi gli obiettivi e i risultati attesi definiti nelle fasi di progettazione precedenti al fine di consentire una prima valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post.</p> <p><b>Area Verceia</b> Il monitoraggio delle azioni sarà realizzato dal Comune di Verceia che attraverso le pagine social potrà verificare il numero di “mi piace” ed il numero “ iscritti al gruppo”. Obiettivo del profilo Facebook non sarà soltanto una vetrina per le attività del centro, bensì uno strumento per veicolare informazioni, comunicati e notizie e da altri enti attivi sui temi target del progetto. Questo consentirà di costituire una galleria fotografica, archiviata su Picasa, o sul sito photosharing Flickr,.. You tube che consentiranno un ulteriore monitoraggio e gradimento delle opere realizzate.</p> <p><b>Area Novate Mezzola</b> Il monitoraggio ed la verifica dei risultati attesi per la fruizione della struttura sarà realizzato dal Comune di Novate Mezzola , anche tramite interviste periodiche qualitative.</p> <p><b>Complessivamente le Attività di monitoraggio</b> previste, su entrambe le aree riguardano:</p>
----------------------------	---



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il controllo delle opere di manutenzione;</li> <li>• Il controllo delle opere riconversione e valorizzazione;</li> <li>• Indagini ad hoc, di tipo qualitativo, per verificare la ricaduta delle azioni ed il grado di soddisfazione dell'utenza e della buona riuscita del progetto prevedendo di incrementare la fruizione del territorio da parte del target specifico (famiglie con bambini);</li> <li>• indagini sui social media.</li> </ul> <p>Il risultato atteso dalla realizzazione dell'intervento, in sinergia con gli altri interventi di carattere turistico e in particolare con l'intervento di realizzazione di una Governance Turistica in capo alla Comunità Montana e con l'intervento di Promozione e Marketing, è il <b>Riposizionamento competitivo della destinazione turistica Valchiavenna migliorando l'offerta del patrimonio locale attraverso lo svilupparsi di un turismo "Partecip-Attivo" sostenibile.</b></p> <p>L'avanzamento dei lavori e l'impatto del progetto sul risultato voluto sarà monitorato semestralmente dalla Comunità Montana. Gli indicatori scelti per il monitoraggio dei risultati sono il Tasso di Turisticità della Valchiavenna e i Flussi turistici nei mesi non estivi. L'obiettivo previsto entro il 2020 è un incremento del 10% dei flussi turistici nei mesi non estivi (oggi pari a 1,88) e un incremento del Tasso di Turisticità della Valchiavenna (oggi pari al 7,20%) di almeno il 4%.. E prevista anche un'indagine ad hoc strutturata su base annuale, realizzata dalla Comunità montana, al fine di monitorare al meglio gli interventi realizzati.</p>
--	---

Tipologie di spesa	
Costi del personale	



Costi per consulenze	
Beni, materiali ed immateriali, per l'attuazione dell'intervento	
Acquisto terreni o edifici (attenzione voce di spesa con forti limitazioni)	
Affitti di terreni o edifici (attenzione voce di spesa con forti limitazioni)	
Realizzazione opere infrastrutturali	Opere di recupero area lago di Mezzola Località Verceia € 30.000,00; Area servizio/ristoro località Verceia € 70.000,00; Punto informazione Novate Mezzola € 200.000,00 Interventi fruizione e accesso area lago € 15.000,0
Studi e ricerche	
Spese generali	
Altro (una voce ammissibile)	

Piano finanziario	
Importo totale €	€ 315.000,00
Risorse proprie €	€ 30.000,00
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	
Richiesta di contributo €	€ 285.000,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	POR FESR asse VI



Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali			
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura <i>(barrare le voci corrispondenti)</i>		Avanzamento della procedura <i>(barrare le voci corrispondenti)</i>
<b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione%20Quale%20VIA">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione "Quale VIA"</a>	<b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> statale
			<input type="checkbox"/> regionale
	<b>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?</b>	<input type="checkbox"/> No	<b>Se sì:</b> <input type="checkbox"/> procedura non avviata
			<input type="checkbox"/> studio preliminare ambientale <i>(indicare data di avvio della consultazione e allegare)</i> <input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata <i>(allegare istanza e studio di impatto ambientale)</i> <input type="checkbox"/> provvedimento di VIA emesso <i>(allegare provvedimento e studio di impatto ambientale)</i> <input type="checkbox"/> altro <i>(specificare)</i>
	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b> <input type="checkbox"/> procedura non avviata
			<input type="checkbox"/> istanza di assoggettabilità presentata <i>(allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità)</i> <input type="checkbox"/> provvedimento di assoggettabilità emesso <i>(allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità)</i>
<b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a>	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	
		<input type="checkbox"/> No	
<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b> <input type="checkbox"/> procedura non avviata	
		<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata <i>(allegare istanza e studio di incidenza)</i> <input type="checkbox"/> provvedimento di valutazione di incidenza emesso <i>(allegare provvedimento e studio di incidenza)</i> <input type="checkbox"/> altro <i>(specificare): si tratta di una procedura semplificata senza necessità di presentare Studi di Incidenza.</i>	
<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> No	
		<input type="checkbox"/> Sì	



<p><b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)</p> <p>È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a></p> <p>e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a></p>	<p><b>Il progetto interessa:</b></p>	<p>“ un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004</p>	<p><b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b></p>
	<p><b>Il progetto è localizzato:</b></p>	<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (<i>specificare</i>)</p>	<p>“ procedura autorizzativa non avviata</p>
		<p>“ in un area vincolata ai sensi dell’art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d’acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i></p>	<p>“ richiesta di autorizzazione presentata (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ in un’area non vincolata</p>	<p>“ autorizzazione paesaggistica rilasciata (<i>allegare</i>)</p> <p>“ altro (<i>specificare</i>)</p>
<p><b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)</p>	<p>Il progetto è localizzato all’interno dell’alveo di un corso d’acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?</p>	<p>“ Sì</p>	<p><b>Se sì:</b></p> <p>“ richiesta di parere idraulico presentata all’autorità competente (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ parere idraulico emesso (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ altro (<i>specificare</i>).</p>
<p><b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b></p>	<p>“ Sì</p>		
	<p>“ No</p>		
<p><b>Altro .. (specificare)</b></p>			



Codice Intervento	6f
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b><i>Via Mezzacosta delle Lepontine. Realizzazione Punti di Ristoro e alloggio.</i></b>
Soggetto beneficiario/attuatore	<i>Comunità Montana della Valchiavenna</i>
Tipologia del soggetto beneficiario	<i>Ente Pubblico</i>
Tipologia dell'intervento	<i>Infrastrutturale e progettuale</i>
Livello attuale di progettazione/attuazione	<i>Preliminare</i>
Target (tipologia/e utenti finali)	<i>Turisti</i>
Localizzazione dell'intervento	<i>Tutto il territorio della Valchiavenna</i>
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	<i>48 mesi</i>
Altri interventi correlati/sinergici	L'azione è sinergica a tutti gli interventi in quanto azione comprensoriale e strutturata sull'intero territorio della Valchiavenna, in particolare agli interventi con codice 1f, 2f, 3f, 4f, 5f, 7f, 8f, 9f e 1° e 1g, 2g, 3g
<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	Comunità Montana della Valchiavenna



### Descrizione dell'operazione e definizione degli obiettivi

La Valchiavenna è un autentico **paradiso escursionistico con centinaia di chilometri di sentieri** che si snodano tra paesaggi sublimi raggiungendo i **nuclei di mezza costa**, gli alpeggi o i rifugi distribuiti su tutto il territorio. Si possono trovare percorsi che invogliano a comode camminate, ma anche a gite più impegnative.

L'intervento in oggetto, realizzato in stretta sinergia con l'intervento di riqualificazione e sistemazione della sentieristica e il posizionamento di adeguata segnaletica di base e turistica, riguarda in particolare il recupero di due edifici dismessi situati in posizione strategica lungo **il sentiero di Mezzacosta Lepontine** (che attraversa la Val Bodengo e collega la Via Spluga con la Via Francisca) rispettivamente nel nucleo di San Bernardo, in comune di San Giacomo Filippo, e nel nucleo di Voga, nella frazione di Menarola (Gordona ).

Tracciato Mezzacosta delle Lepontine





Il recupero strutturale dei due edifici intende trasformare le due strutture in **punti di ristoro e alloggio** a servizio di importanti percorsi sentieristici sul versante occidentale della Valle Spluga. In particolare il punto di ristoro di San Bernardo, per la sua posizione, potrà servire anche ai fruitori della Via Spluga e sue varianti oltre che ai sentieri per la Valle del Drogo mentre quello del nucleo di Voga servirà da appoggio alla fruibilità dei sentieri circostanti con particolare riguardo all'anello della Forcola oltre che all'area Canyoning della Val Bodengo.

L'insediamento delle genti a **San Bernardo** è antichissimo, ne è testimonianza l'esistenza di una piccola chiesa già nel 1189. Dagli anni cinquanta agli anni settanta, San Bernardo si è quasi completamente spopolato, oggi i residenti sono circa quindici e da centro abitato si è trasformato in una località di villeggiatura; infatti negli ultimi vent'anni quasi tutte le case sono state ristrutturate ed il paese ha assunto l'aspetto gradevole attuale. San Bernardo è raggiungibile in auto salendo da Chiavenna verso il passo dello Spluga e a San Giacomo Filippo, seguendo le indicazioni per la frazione sul versante occidentale della Valle. Il versante occidentale della Valle di Spluga è, dal punto di vista escursionistico e turistico, meno noto di quello orientale pur offrendo molteplici occasioni e per effettuare suggestivi ed emozionanti percorsi; il percorso più suggestivo, probabilmente, è quello che si sviluppa nella **valle del Drogo**, toponimo che significa forra, orrido. Da qui percorrendo i sentieri una volta usati dai contrabbandieri, si raggiunge il passo Léndine (m. 2324) al confine italo-svizzero con la Mesolcina, nel Canton Ticino, passo più impegnativo del vicino passo della Forcola. L'alpe Lendine è una delle due fondamentali mete escursionistiche praticabili da chi si addentra in valle del Drogo, la seconda è il bacino del Truzzo la cui diga è raggiungibile attraverso una ripida mulattiera. L'unico punto di sosta, attualmente, che si trova lungo il sentiero è il rifugio Carlo Emilio del CAI a 2153.

La piccola **frazione di Voga**, nel comune di Menarola ora unito a Gordona, invece, si trova nella selvaggia valle di Forcola, che si apre ad occidente sul Piano di Chiavenna, e risulta raggiungibile in auto mediante una stretta e ripida strada asfaltata. Il nucleo ubicato a mezza costa del versante destro del fiume Mera, si estende da quota 950 a quota 1050 m slm. Da questa piccola frazione si diramano numerosi itinerari tra cui l'anello della Forcola. Il Passo della Fòrcola mette in comunicazione la Val Chiavenna con la Val Mesolcina; molto frequentato dai mercanti nel sec. XVIII, venne abbandonato dopo l'apertura della carrozzabile dello Spluga (1838), mentre nella prima parte del sec. XX fu sfruttato per il contrabbando di merci con la Svizzera: Oggi il passo è raggiunto da escursionisti attratti da questo ambiente suggestivo, aspro e remoto e dalla varietà di percorsi ad esso collegati. L'unico punto di appoggio che si incontra lungo il sentiero è il Bivacco Fòrcola a 1838 m.

L'intervento intende quindi riqualificare due edifici dismessi, per creare aree di sosta o punti di partenza per escursionisti diretti nella valle del Drogo o della Forcola e punti di ristoro per escursionisti di passaggio lungo la Mezzacosta delle Lepontine e sue varianti, diretti o in Valle Spluga o verso il Pian di Spagna.

Nel rispetto della normativa regionale relativa alle strutture ricettive turistiche, LR 27/2015, rispettivamente all'art.28 per le locande e agli articoli 32,33 e 34 per i rifugi escursionistici, che ne stabiliscono le caratteristiche e le modalità di gestione il



progetto prevede:

- A **San Bernardo** la ristrutturazione di una ex scuola posta a quota 1170 m slm per farne un **rifugio escursionistico gestito**, che sarà dotato, al pian terreno, di un locale ristoro interno e di un "area ristoro" esterna, di 2 servizi igienici, di cui uno accessibile a persone diversamente abili, e, realizzando un ampliamento volumetrico di circa 300 mc sul fronte est dell'immobile, di una cucina e di un servizio igienico riservato al personale; nel pianerottolo intermedio tra il pian terreno e il piano primo si realizzeranno i bagni privati per le 3 camere poste al piano primo; nella parte di ampliamento verranno realizzate 2 camere e 1 bagno riservato ad una di esse mentre, al piano superiore si realizzerà l'alloggio del gestore con cucina soggiorno, 2 camere e un bagno; complessivamente potranno pernottare nel rifugio 14 persone. Le opere di ristrutturazione riguarderanno principalmente: lavori di costruzione delle murature dell'ampliamento previsto e realizzazione dei tavolati interni, consolidamento dei solai esistenti, rifacimento della copertura che rimarrà a vista nell'alloggio del gestore, opere di rifacimento della pavimentazione esistente, sostituzione completa degli infissi e delle porte, rifacimento dell'impianto elettrico ed idro-termo-sanitario, opere di coibentazione.
- A **Voga** la ristrutturazione di una ex casa parrocchiale, che dovrebbe risalire alla prima metà del '700, per **destinarla a rifugio escursionistico o piccola locanda** destinando i due vani della parte sud del piano terra sala pranzo- bar collegata con un passaggio chiuso ad un blocco esterno aggiunto dove collocare la cucina, il vano servizi igienici a norma abbattimento barriere, la centrale termica. Sempre al piano terra i due vani sul alto nord potrebbero essere destinati ad alloggio del custode, un monolocale con servizi . Il secondo piano potrebbe essere destinato ad alloggi, con un unico vano o mantenendo l'attuale divisione si potrebbero ricavare **una decina di posti letto** con un servizio igienico con doccia. Le opere da eseguire per conseguire quanto sopra consistono nel completo rifacimento della copertura, dei solai, nel consolidamento degli intonaci esterni, nuovi intonaci interni termoisolanti, sostituzione dei serramenti, realizzazione degli impianti elettrico, idrico e di riscaldamento. Realizzazione del corpo aggiunto, che potrebbe essere un cubo in pietrame a vista o in legno sarebbe preferibile in pietrame in quanto il legno data la quota non proprio elevata e l'ottima esposizione al sole costringerebbe a notevoli interventi di manutenzione. L'edificio è soggetto a vincolo bei Culturali ai sensi dell'art. 10 comma 5 del D.lgs 40/2004, **pertanto ogni intervento dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 21 di detto Decreto Legislativo. Il venire meno delle condizioni d'uso per cui era stato realizzato il fabbricato ne ha causato lo stato di abbandono con danni alle strutture, che senza immediati interventi di manutenzione, ne provocheranno, a breve, la rovina per cui un intervento di recupero ristrutturazione che dia nuova vita all'immobile ne garantirà la conservazione con la conseguente conservazione paesaggistica dell'intervento.**

Il progetto ha nel suo complesso la finalità di incrementare l'offerta turistica del territorio guidando il turista lungo nuovi percorsi alla scoperta del territorio e della cultura locale e di incrementare la ricettiva diffusa sul territorio con particolare riguardo al turista "attivo" e alle famiglie. L'obiettivo finale è l'incremento e la destagionalizzazione dell'offerta turistica locale facendo leva anche su una maggiore accessibilità dei sentieri di mezzacosta più facilmente praticabili da famiglie e bambini rispetto ai sentieri in quota. Ulteriori obiettivi di pari importanza e tra loro sinergici sono la salvaguardia e la valorizzazione del



	patrimonio ambientale e naturalistico nonché storico e culturale della valle finalizzato ad una fruibilità turistica sostenibile.
--	---

Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso (codice):	<i>F</i>
Descrizione del risultato atteso	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo attivo e sostenibile
Indicatori di risultato (codice)	F1 Tasso di Turisticità F2 Turismo nei mesi non estivi
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I.18 Mq Realizzati (edifici)

Piano di lavoro e cronoprogramma
<p>Per quanto riguarda le opere di RECUPERO DEGLI EDIFICI IN POSIZIONI STRATEGICHE lungo i sentieri di mezzacosta si provvederà a concludere la fase progettuale entro il 2016 per poi procedere alle attività di appalto, avvio dei lavori e chiusura degli stessi (vedi cronoprogramma)</p> <p>L'apertura delle strutture ricettive e di ristoro al pubblico potrà essere garantita solo in conseguenza all'assegnazione della gestione delle strutture stesse, che avverrà tramite procedura di evidenza pubblica.</p>

**Cronoprogramma Intervento**

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
<i>Progetto Preliminare Voga</i>	x											
<i>Progetto Preliminare San Bernardo</i>	x											
<i>Manifestazione di interesse per gestione Struttura San Bernardo</i>	x											
<i>Manifestazione di interesse per gestione Struttura Voga</i>	x											
<i>Progetto esecutivo San Bernardo</i>	x											
<i>Progetto esecutivo Voga</i>		x										
<i>Appalto lavori San Bernardo</i>			x									
<i>Appalto lavori Voga</i>				x								
<i>Inizio lavori San Bernardo</i>			x									
<i>Inizio lavori Voga</i>					x							
<i>Fine lavori San Bernardo</i>				x								
<i>Fine lavori Voga</i>						x						
<i>Assegnazione gestione San Bernardo</i>					x							
<i>Assegnazione gestione Voga</i>							x					
<i>Fruibilità San Bernardo</i>					x							
<i>Fruibilità Voga</i>							x					



### Modello di gestione

La gestione del progetto sarà realizzata dalla Comunità Montana, in qualità di soggetto realizzatore dell'azione. La realizzazione delle opere pubbliche e dei diversi stati di progettazione, sarà in parte effettuata direttamente dalla C.M. ed in parte con affidamenti a terzi come previsto dalla normativa vigente.

Per la gestione delle strutture è stata realizzata una manifestazione di interesse “AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E PROPOSTE MIRATE ALLA VALORIZZAZIONE DELL’IMMOBILE PER FINALITA’ DI INTERESSE PUBBLICO” che riporta le seguenti disposizioni:

- la Comunità Montana, in collaborazione e per conto del Comune, intende verificare l’interesse di operatori economici, associazioni e privati cittadini ad intervenire, in parte a loro cura e spese, nella ristrutturazione dell’edificio e nella successiva gestione, con progetto da approvare da parte dell’amministrazione, con accordi che prevedano la destinazione della struttura a forme di turismo sostenibile con uno dei seguenti metodi:
  - ☑ concessione/project financing;
  - ☑ affitto con anticipazione del canone in conto completamento ristrutturazione; sarà richiesta un fidejussione a garanzia dell’accordo stipulato.
  - ☑ affitto.
- potranno partecipare alla selezione persone fisiche, imprese, singole o associate, cooperative, società, consorzi ed associazioni;
- le proposte presentate dovranno essere in linea con la Strategia d’area della Valchiavenna e fornire una breve descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire, proponendo una modalità di gestione (concessione o affitto);
- l’impegno dei sottoscrittori dovrà riguardare anche la gestione degli spazi pubblici aggregativi a disposizione della popolazione residente.

La manifestazione di interesse sarà pubblicata a breve sarà assegnata tramite bando a coloro che disporranno dei requisiti necessari; tutti gli investimenti inerenti specifiche attività potranno concorrere a valere sui bandi FESR ASSE III dedicati alle imprese turistiche.

L’intervento sarà realizzato in sinergia e condivisione con le strategie di promozione turistica e le azioni di sviluppo di Regione Lombardia, e tutte le azioni di comunicazione saranno promosse anche con il logo “in Lombardia” e verranno veicolate sul portale In Lombardia.



## Monitoraggio

In monitoraggio della realizzazione delle opere sarà effettuato dai referenti tecnici della Comunità Montana della Valchiavenna. L'indicatore per il monitoraggio della realizzazione del progetto sono *i metri quadrati riqualificati degli edifici*. L'intervento prevede, entro il 2020, la riqualificazione di 2 edifici per un totale di 456 mq.

Con questi interventi si mira alla promozione della destinazione Valchiavenna finalizzata alla destagionalizzazione dei flussi turistici, incrementando i flussi nei periodi di media stagione. Il risultato atteso dalla realizzazione dell'intervento, ovvero il **Riposizionamento competitivo della destinazione turistica Valchiavenna migliorando l'offerta del patrimonio locale attraverso lo svilupparsi di un turismo "Attivo" sostenibile** è in sinergia con gli altri interventi di carattere turistico e in particolare con l'intervento di riqualificazione della sentieristica e di posizionamento della segnaletica, ( sentiero Via Lepontine) nonché con l'intervento di realizzazione di una promozione e Governance Turistica in capo alla Comunità Montana

In questa direzione si muove l'intero intervento che ha l'obiettivo di replicare il successo ottenuto della Via Spluga, con i suoi 10.000 passaggi l'anno, creando un network sentieristico della Valle mettendo a risalto il patrimonio ambientale e culturale ( numerosi gli edifici e i punti di interesse posizionati lungo le vie ) e offrendo punti di ristoro e alloggio anche a servizio della popolazione residente. In particolare il target identificato è quello delle famiglie, in particolare di famiglie con bambini, per i quali sono stati pensati servizi e strutture volti ad attrarre un pubblico infantile, non solo turistico, ma anche di residenti, costruendo aree che possano trasformare il nostro territorio, in un territorio *a misura di bambino*.

L'intervento quindi avrà un **molteplice risultato**:

- Il recupero e il riutilizzo con cambio di destinazione, del patrimonio edilizio culturale della valle;
- l'incremento dell'offerta ricettiva diffusa della Valle;
- l'incremento dei flussi turistici nelle medie stagioni diversificando l'offerta turistica attraverso un incremento della fruibilità sostenibile dell'ambiente e delle sue bellezze naturali e culturali.

L'avanzamento dei lavori e l'impatto del progetto sul risultato voluto sarà monitorato semestralmente dalla Comunità Montana. Gli indicatori scelti per il monitoraggio dei risultati sono il Tasso di Turisticità della Valchiavenna e i Flussi turistici nei mesi non estivi. L'obiettivo previsto entro il 2020 è un incremento del 10% dei flussi turistici nei mesi non estivi (oggi pari a 1,88) e un incremento del Tasso di Turisticità della Valchiavenna (oggi pari al 7,20%) di almeno il 4%. E prevista anche un'indagine ad hoc strutturata su base annuale, realizzata dalla Comunità Montana, al fine di monitorare al meglio gli interventi realizzati.



Tipologie di spesa	
Costi del personale	
Spese tecniche	Spese tecniche e sicurezza VOGA (60.435,00 euro) Spese tecniche e oneri sicurezza SAN BERNARDO (63.900,00 euro)
Opere civili	Opere murarie, intonaci e tinteggiatura ex casa parrocchiale a VOGA (272.900,00 euro ) Sostituzione serramenti e porte VOGA (32.000,00 euro) Impianti VOGA (98.000,00 euro) Opere edili, lattoniere e verniciatura SAN BERNARDO (325.000,00 euro) Pavimentazione e rivestimenti SAN BERNARDO (20.000,00 euro) Serramenti SAN BERNARDO (40.000,00 euro) Impianti SAN BERNARDO (100.000,00 euro)
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	Spese generali, IVA e imprevisti VOGA (136.665,00 euro) Spese generali, IVA e imprevisti SAN BERNARDO (151.100,00 euro)
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	
Acquisizione servizi	
Spese pubblicità	
Spese notarili	

Piano finanziario	
Importo totale €	<b>1.300.000,00</b>
Risorse proprie €	
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	€ 300.000,00
Richiesta di contributo €	1.000.000,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	POR FESR asse VI



Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali					
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)		Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)		
<b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione%20Quale%20VIA">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione "Quale VIA"</a>	<b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b>	<input type="checkbox"/> Sì <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td><input type="checkbox"/> statale</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> regionale</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> statale	<input type="checkbox"/> regionale	<b>Se sì:</b>
		<input type="checkbox"/> statale			
	<input type="checkbox"/> regionale				
	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> procedura non avviata <input type="checkbox"/> studio preliminare ambientale ( <i>indicare data di avvio della consultazione e allegare</i> ) <input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata ( <i>allegare istanza e studio di impatto ambientale</i> ) <input type="checkbox"/> provvedimento di VIA emesso ( <i>allegare provvedimento e studio di impatto ambientale</i> ) <input type="checkbox"/> altro ( <i>specificare</i> )			
	<b>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b>		
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> procedura non avviata <input type="checkbox"/> istanza di assoggettabilità presentata ( <i>allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità</i> ) <input type="checkbox"/> provvedimento di assoggettabilità emesso ( <i>allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità</i> )		
<b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a>	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b>		
	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> procedura non avviata			
	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata ( <i>allegare istanza e studio di incidenza</i> )		
	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> provvedimento di valutazione di incidenza emesso ( <i>allegare provvedimento e studio di incidenza</i> )			



			“ altro ( <i>specificare</i> ): si tratta di una procedura semplificata senza necessità di presentare Studi di Incidenza.
<p><b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)</p> <p>È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a></p> <p>e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a></p>	<p><b>Il progetto interessa:</b></p>	<p>“ un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004</p>	<p><b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b></p>
	<p><b>Il progetto è localizzato:</b></p>	<p>“ in un'area vincolata ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (<i>specificare</i>)</p>	<p>“ procedura autorizzativa non avviata</p>
		<p>“ in un'area vincolata ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d'acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i></p>	<p>“ richiesta di autorizzazione presentata (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ in un'area non vincolata</p>	<p>“ autorizzazione paesaggistica rilasciata (<i>allegare</i>)</p> <p>“ altro (<i>specificare</i>)</p>
<p><b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)</p>	<p>Il progetto è localizzato all'interno dell'alveo di un corso d'acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?</p>	<p>“ Sì</p>	<p><b>Se sì:</b></p> <p>“ richiesta di parere idraulico presentata all'autorità competente (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ parere idraulico emesso (<i>allegare</i>)</p>
			<p>“ altro (<i>specificare</i>).</p>
<p><b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b></p>		<p>“ Sì</p>	
		<p>“ No</p>	



**Altro .. (specificare)**



Codice Intervento	7f
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>Via Spluga - Adeguamento del Centro Polifunzionale di Madesimo</b>
Soggetto beneficiario/attuatore	Comune di Madesimo
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente Pubblico
Tipologia dell'intervento	Infrastrutturale
Livello attuale di progettazione/attuazione	Preliminare
Target (tipologia/e utenti finali)	Turisti in genere e residenti
Localizzazione dell'intervento	Comune di Madesimo
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	24 mesi
Altri interventi correlati/sinergici	L'azione è sinergica a tutti gli interventi in quanto azione comprensoriale e strutturata sull'intero territorio della Valchiavenna, in particolare agli interventi con codice 1f, 2f, 3f, 4f, 5f, 6f, 8f, 9f e 1° e 1g, 2g, 3g
<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	Comune di Madesimo – ente locale

**Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi**

Il Comune di Madesimo nell'ambito dei progetti di sviluppo dei servizi destinati alle attività turistiche, ha inteso predisporre un progetto preliminare riguardante la realizzazione di un **centro sportivo polifunzionale** collocato al centro dell'abitato di Madesimo, attraverso la copertura dello stadio del ghiaccio esistente. L'intervento è localizzato nel centro di Madesimo nei pressi delle strutture di alloggio e ristorazione, al sistema degli impianti sciistici e in buona posizione rispetto ai parcheggi esistenti;

Lo sviluppo delle attività turistiche del Comune, ha visto negli ultimi anni un forte incremento ed un potenziamento degli impianti di risalita e delle piste di discesa, del comprensorio Madesimo – Campodolcino, che ha portato ad un incremento considerevole delle presenze turistiche, soprattutto di provenienza nazionale, e delle potenzialità dei Comuni della Valle Spluga.

La diversificazione dell'offerta turistica deve tenere conto delle condizioni e dei mutamenti climatici pertanto l'amministrazione comunale di Madesimo nell'ambito della strategia Nazionale Aree Interne ha predisposto un progetto di sviluppo dei servizi destinati al potenziamento delle attività ricreative rivolte alla popolazione, escursionistiche e turistiche mediante la realizzazione di un centro polifunzionale coperto ubicato nel centro dell'abitato di Madesimo.

Madesimo necessita dunque di un potenziamento dei servizi esistenti e della creazione di nuove strutture idonee a diversificare l'offerta di servizi rivolta a residenti e turisti, soprattutto di provenienza nazionale. E' infatti fondamentale e di vitale importanza per la comunità madesimina e per le aziende che la reggono, disporre di uno spazio polifunzionale che permetta di ampliare l'offerta verso target di clientela oggi non serviti o serviti marginalmente a causa della mancanza di spazi coperti. La struttura polifunzionale che Madesimo vuole realizzare dovrebbe essere lo strumento per aumentare il potenziale turistico di Madesimo, riqualificare l'offerta, garantire l'apprezzamento della clientela, favorire la redditività dell'area, incompleta e insufficiente se confrontata con la concorrenza delle altre località nazionali. La realizzazione della sala polifunzionale è da considerarsi fondamentale per una offerta turistica allineata alle necessità di un mercato – come ad esempio quello delle famiglie - che richiede sempre più spazi di aggregazione. Inoltre Madesimo avrà la possibilità di destagionalizzare la propria offerta turistica e favorire maggiore occupazione giovanile anche nei mesi di bassa stagione, contribuendo al mantenimento di quei servizi di pubblico interesse fondamentali alla civile convivenza della comunità. La sostenibilità economica complessiva dell'area necessita di una dotazione infrastrutturale pubblica e privata. In questa direzione, e coerentemente con i propositi inseriti nel progetto delle Aree Interne, si inserisce la realizzazione del **centro sportivo polifunzionale** collocato in una posizione centrale rispetto all'abitato, che permette di realizzare una grande piattaforma di servizi utilizzabile per la promozione di attività sportive e ricreative a servizio non solo dell'abitato di Madesimo ma anche dei comuni contermini.

Con questo intervento sarà inoltre possibile realizzare una **“Arena Sportiva e di spettacolo”** centro nevralgico delle attività che il Comune ed il Consorzio Turistico proporranno sia nella stagione invernale che in quella estiva.

L'intervento oggetto della presente proposta è localizzato in posizione strategica rispetto alle strutture ricettive esistenti, La posizione centrale dell'area permette di raggiungere il centro sportivo rapidamente dalle strutture ricettive esistenti, dalle abitazioni e dai percorsi, garantendo una facile accessibilità ed una fruibilità da parte di residenti e turisti. Dal punto di vista visivo, la struttura ipotizzata avrà un impatto positivo in quanto l'architettura proposta permette una ricucitura urbanistica del comparto ed una integrazione con il sistema dei servizi esistenti già presenti in zona.

*Le destinazioni funzionali*

Il progetto prevede di realizzare la struttura di copertura dello stadio del ghiaccio trasformandolo in un centro polifunzionale coperto che utilizza quanto già in precedenza realizzato permettendo lo svolgimento di manifestazioni in una struttura coperta dove sarà possibile programmare le seguenti attività:



**Stagione invernale:**

- Pattinaggio su ghiaccio aperto al pubblico, con la possibilità di effettuare corsi aperti all'attività agonistica ed alla clientela turistica.
- Hockey su ghiaccio – Disponibilità per l'attività sportiva della società locale e per ritiri sportivi di preparazione ai campionati da parte di Società sportive professionistiche - Svolgimento di corsi dedicati di avviamento all'attività agonistica.
- Pattinaggio di figura - Allenamenti, ritiri delle discipline del pattinaggio di figura (Danza, artistico, sincronizzato). Spettacoli con atleti professionisti.
- Attività di spettacolo – le attività concertistiche, le feste, gli intrattenimenti, le manifestazioni legate allo sci (pre-gare, premiazioni) sono fattibili con la sovrapposizione al ghiaccio di speciali pannelli che consentono un uso diverso della superficie ghiacciata. In generale anche nella stagione invernale è possibile svolgere all'interno della struttura diverse tipologie di attività ricreative senza dover eliminare il ghiaccio esistente. (1)

**Stagione estiva:**

- La dimensione della pista di pattinaggio consente lo svolgimento al suo interno di numerose attività sportive quali la Pallavolo, il Basket, il calcetto, il tennis ed in generale tutte le discipline sportive possibili nelle palestre (arti marziali, danza, ginnastica, ecc...).
- Nella stagione estiva la disponibilità di una struttura di queste dimensioni permette lo svolgimento a Madesimo di eventi sportivi a livello nazionale ed internazionale riguardanti la pallavolo, il basket, ed in genere di tutti gli sport in precedenza citati, garantendo un miglior utilizzo delle strutture alberghiere. Inoltre è possibile ospitare ritiri sportivi delle società professionistiche.
- Campi estivi riguardanti corsi per ragazzi nelle diverse fasce di età, in particolare rivolti al basket ed alla pallavolo, da organizzare con il Consorzio turistico, consentendo quindi di ampliare le presenze nelle strutture ricettive.
- E' inoltre possibile prevedere il funzionamento dello stadio del ghiaccio per consentire lo svolgimento di manifestazioni di spettacolo ed intrattenimento quali concerti, spettacoli teatrali, manifestazioni varie, ecc.

Più in generale le destinazioni funzionali possibili nella **nuova arena sportiva** consentono al comune di Madesimo di proporre nuove iniziative sportive, culturali di spettacolo durante l'intero anno solare, creando iniziative valide non solo per il territorio comunale ma per l'intero comprensorio della Valle Spluga e della Valchiavenna.

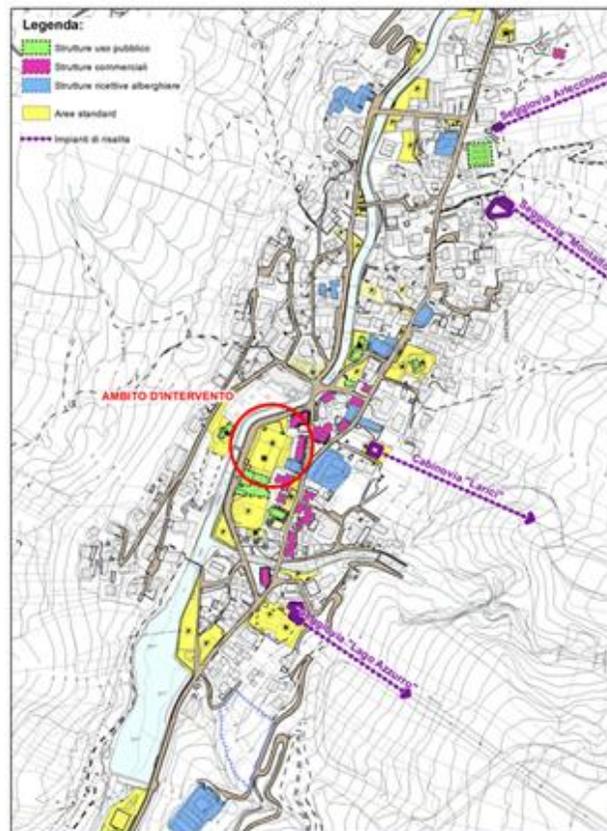
L'intervento, in conclusione, favorisce il miglioramento della dotazione di servizi a residenti e turisti, di provenienza per lo più locale e nazionale, che si rivolgono a Madesimo ed alla Valchiavenna.

**Obiettivo:** il potenziamento dell'offerta turistica e la riqualificazione dei servizi e delle strutture complementari al turismo con attenzione a

target specifici di utenza: famiglie, bambini, turismo a medio-corto raggio, residenti;

L'obiettivo specifico è quello di creare una struttura che sia al contempo un contenitore ed un "biglietto da visita" per la località Madesimo, unendo l'aspetto funzionale a quello estetico, un luogo dove si possano ospitare eventi e situazioni strettamente legati ai caratteri ed alle peculiarità del territorio, una risorsa per mantenere un calendario eventi stabile nel tempo (non influenzato dalle condizioni meteorologiche), un importante strumento per lo sviluppo del territorio integrato ed ecosostenibile, volte alla valorizzazione delle presenze ed allo sviluppo di un sistema economico locale che si integri con l'ambiente e da questo tragga vantaggio.

(1) La sua posizione di Madesimo, all'interno dell'arco alpino la rende particolarmente sensibile agli effetti climatici, in inverno con nevicate a volte abbondanti oltre la media (a cui si contrappongono inverni con scarsa piovosità come il 2015 -2016) ed in estate con indici di piovosità altrettanto significativa (media 2013 189 gg; 2014 220 gg) (clima classificato come Dfc - Köppen e Geiger). La temperatura media annuale di Madesimo è 4.2 °C. con una piovosità media di 1245 mm base annua. Il mese più secco è Febbraio e ha 61 mm di precipitazione. Il mese di Agosto è quello con maggiori precipitazioni, avendo una media di 156 mm (Fonte climate data org).





**Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori**  
(cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)

Risultato atteso (codice):	<i>F</i>
Descrizione del risultato atteso	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo attivo sostenibile
Indicatori di risultato (codice)	F1 Tasso di Turisticità F2 Turismo nei mesi non estivi
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I.19 mq Realizzati (Polifunzionale)

**Piano di lavoro e cronoprogramma**

Il piano di lavoro prevede:

Realizzazione della struttura del tetto in legno lamellare, con travi principali, travi secondarie, travetti in legno massiccio, assito, comprensivo di tutti gli elementi necessari per la completa posa in opera in loco. **Costo stimato Euro 1.100.000,00**

Pacchetto di copertura costituito da telo traspirante, isolamento 16 cm lana di roccia, assito grezzo, guaina impermeabilizzazione, copertura con lamiera di alluminio grigia di tipo opaco. **Costo stimato Euro 210.000,00**

Opere di lattoneria riguardanti pluviali, ferma neve, canali di gronda, frontalini, colmo areato, camini ed esalatori, ecc **Costo stimato Euro 40.000,00**

Opere strutturali relative all'ancoraggio della struttura esistente alle strutture del parcheggio sottostante, esecuzione dei pilastri in elevazione in C.A. (n° 22), realizzazione della struttura in acciaio ecc.. **Costo stimato Euro 180.000,00**

**Totale intervento Euro 1.530.000,00**

La partenza del cronoprogramma è vincolata alla data di assegnazione del finanziamento.

Entro agosto 2016 sarà conferito l'incarico per la progettazione ed approvati tutti i livelli di progettazione definitiva e l'appalto dei lavori secondo procedure standard e la fine dei lavori entro il 2017 come da cronoprogramma. La struttura sarà pienamente fruibile dalla fine del 2017.

**Cronoprogramma Intervento**

FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
Preliminare		X										
Definitivo		X										
Esecutivo		X										
Appalto ed Esecuzione lavori			X									
Collaudo e messa in esercizio				X								
Fine lavori				X								
Monitoraggio dell'azione					X	X	X	X	X	X	X	X

<b>Modello di gestione</b>	<p>La gestione della struttura non modificherà l'assetto organizzativo attuale: il complesso è e sarà gestito dall'Amministrazione Comunale di Madesimo, attraverso il Consorzio Turistico di Madesimo, al quale è demandata la manutenzione ordinaria, le attività di custodia, di pulizia così come della gestione, oltre all'organizzazione di eventi sia sportivi che culturali.</p> <p>Riteniamo fondamentale sottolineare come l'attuale Amministrazione Comunale abbia intrapreso una strada di sostenibilità complessiva, sconosciuta nel passato. Ne sono l'esempio più eclatante i condomini che hanno deturpato l'ambiente della valle e le molte aziende che hanno riconvertito la loro offerta turistica, privando di fatto il territorio di una offerta ricettiva adeguata. Il concetto di sostenibilità intrapreso dalla attuale Amministrazione può essere applicato in diversi ambiti, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ambientale</li> <li>• economico</li> <li>• sociale.</li> </ul> <p>In particolare in ambito ambientale, la sostenibilità è considerata una prerogativa essenziale per garantire la stabilità di un sistema naturale e turistico (dove il territorio è la risorsa più importante da tutelare per essere competitivi anche dal punto di vista turistico) cioè la capacità di mantenere nel futuro i processi ecologici che avvengono all'interno di un ecosistema e la sua biodiversità. Tale concetto di sostenibilità è stato il primo ad essere definito e analizzato. Successivamente il concetto di sostenibilità è stato allargato ad altri ambiti, in particolare alla sfera economica e sociale, fornendo una definizione più ampia, secondo la quale le tre condizioni di sostenibilità ambientale, economica e sociale partecipano insieme alla definizione di benessere e progresso dell'intera comunità di Madesimo e della Valchiavenna. Con riferimento alla nostra comunità, il termine di sostenibilità sociale indica un "equilibrio fra il soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie". Pensare oggi a quello che dovranno gestire le generazioni future è segno di grande attenzione ed esso stesso motivo di innovazione nell'approccio ai processi.</p>
----------------------------	--



Il concetto di sostenibilità economica è alla base delle riflessioni nell'ambito dell'economia dello sviluppo che studiano la possibilità futura che un processo economico "duri" nel tempo. Da questo punto di vista, perché un processo sia economicamente sostenibile esso deve utilizzare le risorse naturali ed infrastrutturali ad un ritmo tale che esse possano essere rigenerate naturalmente.

Gli eventi e le manifestazioni organizzate all'interno della struttura saranno coordinati con il progetto "Piano di promozione" e "Governance turistica" della Comunità Montana sottoscritto da tutti i comuni del territorio. Le strategie di promozione turistica e le azioni di sviluppo saranno condivise con Regione Lombardia. Tutte le azioni di comunicazione saranno promosse anche con il logo "In Lombardia" e verranno veicolate sul portale In Lombardia. Tale processo è in linea con la nostra strategia di valorizzare le risorse locali attraverso la comunicazione globale. Gli interventi garantiranno lo sviluppo di un prodotto turistico locale.

La finalità dell'intervento è la creazione **spazio architettonico polifunzionale** dove si possono incontrare soggetti sportivi (comprese scolaresche e campus sportivi), soggetti culturali (musicisti, attori, ballerini, pittori, artisti) soggetti del comparto enogastronomico e della filiera agroalimentare: un luogo teso a raccogliere l'esperienza di iniziative diverse ed integrate, dai laboratori alle rassegne teatrali, agli eventi enogastronomici ai corsi di aggiornamento, alle fiere e rassegne locali.

L'innovatività dell'iniziativa risiede nell'idea di "**condensare**" le arti culturali, sportive, artigianali ed enogastronomiche in un'area attrezzata al fine di realizzare eventi diversi ma fra loro integrati ed interconnessi dando vita ad un vero e proprio luogo di aggregazione.

La gestione del Centro comporterà, un capitolato tecnico dei servizi, l'impiego di personale qualificato ed adatto alla contemporanea accoglienza dei fruitori dei diversi servizi presso le sale polifunzionali; la struttura il cui utilizzo sarà aperto alla scuola, alle scolaresche, alle associazioni sportive, alla popolazione sarà prenotata attraverso un sistema studiato ad hoc.

La gestione comprende: il Coordinamento e la realizzazione di tutte le operazioni richieste dalla legge per lo svolgimento di attività di pubblico spettacolo (animazione, eventi, attività turistiche, laboratori bambini); la pianificazione e la gestione delle operazioni di marketing; la gestione delle operazioni per la verifica del gradimento del pubblico; la gestione informatica delle procedure/dati inerenti la promozione delle attività tramite web/app e la relativa possibile prenotazione on line; l'acquisto del materiale di consumo nonché il controllo del loro razionale uso; la verifica che gli organizzatori siano in possesso della opportuna documentazione prevista dalla vigente normativa di legge (licenza, permessi SIAE...); controlli periodici dei locali del teatro, dei materiali e delle attrezzature ad uso; la verifica e il controllo del sistema di pulizia e sicurezza. Il piano di comunicazione sarà realizzata dal Soggetto Gestore (in linea con gli indirizzi della Governance turistica) che dovrà svolgere anche seguenti servizi: progettazione grafica, stampa e distribuzione depliant, che rappresenti no tutte le attività programmate (calendario eventi e calendario attività); realizzazione di una pagina web collegata ai siti istituzionali linkata con il sito comunale e della Comunità Montana e aggiornata quotidianamente indicando la disponibilità, gli eventi, i laboratori didattici, i campus sportivi, le manifestazioni enogastronomiche ecc...



<b>Monitoraggio</b>	<p>Il monitoraggio sarà realizzato a cura dell'amministrazione comunale di Madesimo, soggetto realizzatore, in collaborazione con la Comunità Montana della Valchiavenna, che avvierà controlli semestrali delle attività svolte e di come il loro avanzamento soddisfi gli obiettivi e i risultati attesi definiti nelle fasi di progettazione precedenti al fine di consentire una prima valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post. Sarà altresì verificata l'incidenza delle presenze nelle strutture ricettive durante l'organizzazione degli eventi (confronto con gli anni precedenti).</p> <p>Gli interventi di animazione mirano alla destagionalizzazione dei flussi turistici, incrementando i flussi nei periodi di media stagione mediante campus ed eventi laboratoriali, gastronomici sportivi, culturali. Il risultato atteso dalla realizzazione dell'intervento, si pone in sinergia con gli altri interventi di carattere turistico e in particolare con l'intervento di realizzazione del servizio associato di governance turistica in capo alla Comunità Montana, all'intervento di Promozione e Marketing e all'intervento di posa della segnaletica sentieristica di base e turistica, ovvero: <b>Riposizionamento competitivo della destinazione turistica Valchiavenna migliorando l'offerta del patrimonio locale attraverso lo svilupparsi di un turismo attivo sostenibile.</b></p>
---------------------	--

Tipologie di spesa	
Costi del personale	
Spese tecniche	Spese tecniche progettazione e DL + Inarcassa 4% + Iva 22% su spese tecniche € 313.000,00
Opere civili	€ 1.530.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	
Acquisizione servizi	
Spese pubblicità	
Spese notarili	



Piano finanziario	
Importo totale €	1.843.000 ,00
Risorse proprie €	€ 843.000,00
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti €	
Richiesta di contributo €	€ 1.000.000,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	POR FESR asse VI

Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali				
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)		Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)	
<b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/</a> Sezione "Quale VIA"	<b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b>	<input type="checkbox"/> statale	<b>Se sì:</b>	
		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> regionale	<input type="checkbox"/> procedura non avviata
		<input checked="" type="checkbox"/> No		<input type="checkbox"/> studio preliminare ambientale (indicare data di avvio della consultazione e allegare)
	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di impatto ambientale)			
	<input type="checkbox"/> provvedimento di VIA emesso (allegare provvedimento e studio di impatto ambientale)			
			<input type="checkbox"/> altro (specificare)	
<b>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<b>Se sì:</b>		
	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> procedura non avviata		
		<input type="checkbox"/> istanza di assoggettabilità presentata (allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità)		



			“ provvedimento di assoggettabilità emesso ( <i>allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità</i> )
<b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a>	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	“ Sì	<b>Se sì:</b>
		“ No	“ procedura non avviata
	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	“ Sì	“ istanza di valutazione presentata ( <i>allegare istanza e studio di incidenza</i> )
		“ No	“ provvedimento di valutazione di incidenza emesso ( <i>allegare provvedimento e studio di incidenza</i> ) “ altro ( <i>specificare</i> ): si tratta di una procedura semplificata senza necessità di presentare Studi di Incidenza.
<b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)  È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a>  e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a>	<b>Il progetto interessa:</b>	“ un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004	<b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b>
	<b>Il progetto è localizzato:</b>	“ in un'area vincolata ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti ( <i>specificare</i> )	“ procedura autorizzativa non avviata
		“ in un'area vincolata ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d'acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i>	“ richiesta di autorizzazione presentata ( <i>allegare</i> )
		“ in un'area non vincolata	“ autorizzazione paesaggistica rilasciata ( <i>allegare</i> )



			“ altro ( <i>specificare</i> )
<b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)	Il progetto è localizzato all'interno dell'alveo di un corso d'acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?	“ Sì	<b>Se sì:</b> “ richiesta di parere idraulico presentata all'autorità competente ( <i>allegare</i> )
		“ No	“ parere idraulico emesso ( <i>allegare</i> )
			“ altro ( <i>specificare</i> ).
<b>Indicare se coerente con gli strumenti  urbanistici vigenti</b>		“ Sì	
		“ No	
<b>Altro .. (<i>specificare</i>)</b>			



Codice Intervento	8f
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>Recupero e valorizzazione di Palazzo Vertemate Franchi e delle sue pertinenze.</b>
Soggetto beneficiario/attuatore	Comune di Chiavenna
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente Pubblico
Tipologia dell'intervento	Infrastrutturale
Livello attuale di progettazione/attuazione	Preliminare
Target (tipologia/e utenti finali)	Turisti in genere famiglie, giovani, soggetti fragili,
Localizzazione dell'intervento	Comune di Piuro (dove è ubicato Palazzo Vertemate, di proprietà del Comune di Chiavenna)
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	48 mesi
Altri interventi correlati/sinergici	L'azione è sinergica a tutti gli interventi in quanto azione comprensoriale e strutturata sull'intero territorio della Valchiavenna, in particolare agli interventi con codice 1f, 2f, 3f, 4f, 5f, 6f, 7f, 9f e 1° e 1g, 2g, 3g
<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	Comune di Chiavenna - ente locale.

**Descrizione  
dell'intervento e  
definizione degli  
obiettivi**

Il Palazzo Vertemate posizionato all'interno dell'itinerario Via Bregaglia si integra in un'ampia offerta turistica culturale in un'area ricca di attrattori culturali e ambientali che comprende le Cascate dell'Acqua Fraggia, monumento naturale, il Museo degli Scavi di Piuro, l'area archeologica di Belfort, le chiese romaniche di San Martino in Aurogo e la chiesa Rotonda di Santa Croce, i torchi consortili di Santa Croce e Villa di Chiavenna, il laboratorio della pietra ollare, i crotti di Prosto.



Posizionato lungo la via che porta al Passo Maloja, con la sua multiofferta, sarà inserito nella rete di percorsi ed itinerari tematici realizzati dalla Comunità Montana della Valchiavenna. Il recupero delle sue pertinenze (vigneto, castagneto e orto) si inserisce inoltre tra i progetti di recupero e dei vigneti di



mezzacosta della Val Bregaglia con opere di risanamento ambientale finalizzati al mantenimento del patrimonio materiale ed immateriale legato alle tradizioni e coltivazioni locali ed alla loro promozione turistica come prodotti enogastronomici locali (prodotto-territorio). Il Palazzo Vertemate Franchi oltre all'edificio principale è costituito da un insieme di rustici e di aree verdi con diversificate caratterizzazioni funzionali: il vigneto, l'orto, il castagneto.

Può essere definito un Palazzo per tutte le stagioni, poiché ben si presta a numerose attività oltre a quella di visita delle sue sale riccamente affrescate, quali (mostre, corsi di formazione, convegni, rappresentazioni teatrali, concerti, presentazione di libri, incontri audiovisivi, laboratori didattici e iniziative rivolte ai bambini, aree per la degustazione. La valorizzazione del Palazzo comprende anche la possibilità di diventare sede di studi scientifici e storici (corsi di restauro, studio di particolari periodi storici, autori, palazzi, studi botanici sulle erbe officinali e sulle coltivazioni della vite, del castagno, corsi di formazione in ambito naturalistico e ambientale, giardinaggio ecc.). A tale scopo, di recente, l'amministrazione comunale di Chiavenna, ha aderito all'Associazione Dimore Storiche di Valtellina e Valchiavenna, nata in seno alla già costituita Associazione "Ville, Dimore e Corti Lombarde", sistema a rete di immobili pubblici e privati di pregio quali ville, palazzi storici, castelli, al fine di far parte di un circuito per ampliare la visibilità all'interno di un'organizzazione e di un network già consolidati e promuovere l'eccellenza del territorio (paesaggio, arte, storia, cultura, musica, enogastronomia) e potenziare l'offerta turistico-culturale. Il progetto ha come obiettivo generale la salvaguardia di un patrimonio locale di pregio funzionale e complementare ad un parallelo sviluppo del Palazzo Vertemate Franchi. Esso è orientato al rafforzamento dell'offerta culturale e della competitività del territorio, facendo leva sul turismo sostenibile, secondo una strategia di valorizzazione del patrimonio storico e artistico, mirata al rafforzamento dell'integrazione tra i settori del turismo, dell'arte e





della cultura e della coesione territoriale.

Il progetto è promosso e realizzato dal Comune di Chiavenna, proprietario del complesso che è localizzato nel Comune di Piuro, e riguarda la rifunionalizzazione di alcune pertinenze del Palazzo Vertemate-Franchi.

L'interazione tra arte, cultura, sviluppo turistico ed economico permette di rafforzare la capacità di promuovere il territorio nel suo insieme. In tal senso il recupero del patrimonio pubblico di pregio può essere letto non più solo in termini di costo (mantenimento oneroso di immobili pubblici), ma anche come significativa leva di sviluppo per la crescita locale e il potenziamento dell'intero sistema turistico-culturale.

Gli interventi di ristrutturazione previsti sono relativi ai seguenti immobili di pertinenza al Palazzo:

- **Edificio B:** edificio su due livelli fuori terra in buone condizioni di manutenzione, oggetto di recente sistemazione esterna e del primo piano. Il primo piano è già adibito a sala multifunzionale, mentre il piano seminterrato necessita di un intervento di ristrutturazione consistente nella sistemazione della pavimentazione e nel rifacimento dell'impianto elettrico idonei alla nuova destinazione prevista: sala aggiuntiva multifunzionale. Costo €40.000,00
- **Edificio C:** edificio posto al confine del muro di cinta della proprietà lungo l'antico sentiero agricolo e la strada vicinale di Novari; il fabbricato che contiene la ghiacciaia si sviluppa su tre piani: uno interrato e due piani fuori terra. Gli interventi previsti sono: restauro/rifacimento della struttura lignea e del manto di copertura, rifacimento intonaci interni ed esterni, rifacimento della pavimentazione interna e realizzazione di nuovi impianti. Ripristino di serramenti e porte esterne. Destinazione: al piano interrato mantenimento ghiacciaia (attuale), al piano terra locali di accesso alla ghiacciaia e di conservazione prodotti e al primo piano nuova destinazione: locali ad uso laboratoriale. Costo €140.000,00
- **Edificio D:** piccolo fabbricato ad un piano fuori terra. Gli interventi previsti sono: il rifacimento della struttura lignea e del manto di copertura, rifacimento intonaci interni ed esterni, rifacimento delle pavimentazioni interne e realizzazione di nuovi impianto idrotermosanitario. Ripristino di serramenti e porte esterne. Nuova destinazione prevista: servizi igienici. Costo €15.000,00.
- **Edificio E-F:** piccoli fabbricati ad un piano fuori terra. Gli interventi previsti sono: il restauro/rifacimento della struttura lignea e del manto di copertura, rifacimento intonaci interni ed esterni, rifacimento delle pavimentazioni interne e realizzazione di nuovi impianti. Ripristino di serramenti e porte esterne. Nuova destinazione prevista: spazi espositivi. Costo €55.000,00
- **Edificio H:** destinazione attuale: Chiesa. Gli interventi previsti sono: il restauro/rifacimento della struttura lignea e del manto di copertura, dei serramenti, il restauro della facciata principale e degli affreschi interni, realizzazione impianto elettrico. Costo €200.000,00
- **Edifici Ia:** edificio ad un piano fuori terra. Gli interventi previsti sono il restauro/rifacimento della struttura lignea e del manto di copertura, rifacimento intonaci interni ed esterni, della pavimentazione interna. Ripristino di serramenti e porte esterne. Destinazione prevista: serra. Costo €25.000,00
- **Edifici Ib:** edificio ad un piano fuori terra. Gli interventi previsti sono il restauro/rifacimento della struttura lignea e del manto di copertura, rifacimento intonaci interni ed esterni, della pavimentazione interna e realizzazione di nuovi impianti



idrotermosanitari. Ripristino di serramenti e porte esterne. Realizzazione servizio igienico a misura di bambino. Destinazione prevista: area accoglienza e ristoro per scolaresche e famiglie. Costo €65.000,00.

- **Palazzo:** recupero alloggi ex proprietaria con rifunzionalizzazione in foresteria a servizio logistico delle attività culturali che si svolgeranno a palazzo. Costo €50.000,00
- **Edificio G** – Realizzazione **Museo del torchio e degli attrezzi legati alla viticoltura**, con pannelli espositivi, video e didascalie legati ad un percorso che parte dal vigneto e arriva alla vetrina dei prodotti vinicoli. Costo € 5.000,00
- **Sistemazione aree esterne:** realizzazione allacciamento alla rete gas metano, rifacimento pavimentazione in acciottolato percorso interno di accesso al Palazzo, ripiantumazione frutteto con recupero di antiche essenze, realizzazione area manifestazioni. Costo complessivo € 100.000,00.

I rustici restaurati e rifunzionalizzati, insieme alle ampie aree verdi, consentono di formulare una progettualità che coniuga la presenza stabile di spazi di educazione informale, di socializzazione e di incontro, accanto ad altri con proposte strutturate.

In particolare, per quanto attiene la **proposta informale:** l'area del frutteto si configura quale spazio di accoglienza e di gioco libero. Nell'edificio Ib) sarà allestito uno spazio di accoglienza con una zona per scaldare le vivande e sarà disponibile un servizio igienico family a misura di bambino, dove sarà possibile il cambio dei più piccoli. Nelle aree a verde, in particolare nell'esteso castagneto, saranno presenti sedute morbide per il riposo, che assecondino i ritmi delle famiglie nell'esplorazione degli spazi di visita, opportunamente segnalati da cartellonistica, totem, allestimenti multimediali.

Per quanto attiene la **proposta strutturata:** nell'edificio C) sarà allestito uno spazio per attività ludico-ricreative di carattere laboratoriale. Saranno proposti laboratori per la pressatura dei fiori, di micro-agricoltura, di conoscenza delle essenze botaniche presenti nel giardino, corsi di musica e di disegno, di scultura creativa con materiali naturali ect. Queste attività troveranno un valore aggiunto nel loro relazionarsi costantemente con lo spazio esterno e per il loro svolgersi anche en plein air.

Per quel che riguarda la **visita al palazzo:** visite guidate appositamente strutturate saranno proposte alle famiglie; inoltre saranno organizzati dei pacchetti di turismo scolastico, incentrati sulla tecnica dello story-telling e integrati con le altre attrattive presenti sul territorio (ad es. le cascate dell'Acqua Fraggia, il Parco delle marmitte dei giganti, il Museo del Tesoro di Chiavenna con la cosiddetta Pace del Barbarossa).

**Eventi:** alla progettualità stabile, si affiancheranno proposte legate ad eventi specifici e variabili. In particolare sarà lo scorrere delle stagioni a suggerire le tematiche specifiche da approfondire: il tempo della vendemmia, della fienagione, della semina, della zucca, delle castagne. I più piccoli saranno invitati a conoscere i processi delle produzioni agricole e delle fasi della trasformazione sino al consumo. I bambini saranno invitati a sperimentare nuovi sapori dell'orto e del frutteto, trasformati grazie a processi in cui sono stati soggetti



partecipi.

Sono previsti **PERCORSI ED ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE CULTURALE EDUCATIVA** rivolti a bambini e scolaresche secondo la logica “edutainment”:

- **laboratori didattici** prevalentemente orientati alle scuole primarie e secondarie di primo grado su temi storico artistici e culturali con supporti multimediali e interattivi. Si prevede di implementare un programma per la modernizzazione tecnologica del sistema di offerta culturale e turistica (smartphone e tablet, video-guide o dispositivi digitali per la visita, il catalogo accessibile on-line, app, sito web con brevi visite virtuali, etc)
- Verranno ideati **spettacoli ed eventi organizzati in rassegne** che offrono un programma di intrattenimento con connotazione **educativa e culturale**, essendo i contenuti strettamente legati alle caratteristiche storiche del complesso
- **“Giornate della famiglie al museo”**: percorsi guidati dedicati alle famiglie con bambini in cui verrà riproposta la storia del palazzo attraverso la descrizione del complesso, ma anche attraverso racconti, curiosità, giochi, animazione Il seicentesco Palazzo diventerà la scena di un laboratorio artistico, con lavori manuali per l’abbozzo di storie illustrate da ambientare, immaginando al di là di una splendida facciata, quali personaggi potevano agitarsi nelle stanze ricreando la vita e i giochi tipici dei palazzi rinascimentali le feste e la ricostruzione storica degli eventi religiosi e di costume. L’animazione potrebbe arricchirsi in futuro di weekend o serate a tema, con ricostruzione di percorsi rinascimentali, balli in costume, cene con i personaggi famosi che hanno abitato e/o visitato il territorio, caccia ai tesori dimenticati, musiche di corte, giochi da fiera e personaggi dell’epoca che animeranno le serate e gli eventi.
- **“Impara l’arte”**: laboratori artistici rivolti ai bambini condotti da giovani artisti, illustratori e musicisti locali che avvicineranno i bambini sia all’arte classica che alla sperimentazione di nuove forme espressive

**EVENTI CULTURALI**: accanto alla tradizionale offerta culturale che comprende la visita al palazzo, concerti (tra cui il tradizionale concerto della notte di San Lorenzo), esposizioni e convegni, verranno proposti eventi culturali, nella loro espressione più contemporanea (sfilate di moda, spettacoli teatrali, performances artistiche, attività culturali per la promozione delle specificità territoriali:

- percorsi storia e natura storia e arte;
- percorsi letterari legati ai poeti e scrittori locali;
- percorsi terra gusto e tradizioni;
- percorso saperi e mestieri;
- centro studi su coltivazioni tipiche e giardini d’epoca;
- corsi su specifiche discipline (ex. utilizzo delle piante officinali, corso di viticoltura, ecc);
- presentazione di libri e pubblicazioni;
- percorso dalla vite al vino (visita al vigneto, al Museo del torchio ove verranno collocati attrezzi e pannelli informativi statici e multimediali e spazi espositivi);



- percorso sulla coltivazione, lavorazione e impiego alimentare della castagna, nel castagneto, che prevede allestimento di cartellonistica, video, percorsi guidati.

Il progetto punta alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta di servizi legati al turismo, attraverso la costruzione di "circuiti" che connettano tutto il territorio e permettano di scoprire le diversità del patrimonio storico culturale e ambientale locale e consentano una gamma articolata di "esperienze" di conoscenza della storia, degli eventi, della cultura, dei prodotti e delle tradizioni locali, volto a promuovere il territorio dell'intera Valchiavenna (paesaggio, arte, storia, eventi, prodotti).

La strada intrapresa privilegia un modello di valorizzazione che, attraverso buone prassi d'intervento su architetture di alto pregio storico e artistico, punti alla tutela dei beni e al rafforzamento della competitività e attrattività del contesto, coerente con la specificità del territorio e della sostenibilità della trasformazione (fisica-spaziale, economica, sociale, ecc.).

#### **Obiettivi**

Il progetto punta alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta di servizi legati al turismo, attraverso la costruzione di "circuiti" che connettano tutto il territorio e permettano di scoprire le diversità e l'eccellenza del patrimonio storico culturale e ambientale locale e consentano una gamma articolata di "esperienze" di conoscenza della storia, degli eventi, della cultura, dei prodotti e delle tradizioni locali, volto a promuovere il territorio dell'intera Valchiavenna (paesaggio, arte, storia, eventi, prodotti), con particolare riguardo allo sviluppo locale e al turismo orientato alle famiglie.

La strada intrapresa privilegia un modello di valorizzazione che, attraverso buone prassi d'intervento su architetture di alto pregio storico e artistico, punti alla tutela dei beni e al rafforzamento della competitività e attrattività del contesto, coerente con la specificità del territorio e della sostenibilità della trasformazione (fisica-spaziale, economica, sociale, ecc.).

Secondo le direttive in materia di turismo della Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" la Regione, al fine di valorizzare il territorio e l'economia lombarda, riconosce il ruolo di tutte le eccellenze territoriali, culturali, artigianali, produttive dell'offerta turistica, favorendone la messa in rete e la promozione con un'immagine coordinata, volta anche all'identificazione con la destinazione 'Lombardia' e concorre a realizzare, con soggetti pubblici e privati, azioni per la creazione di prodotti turistici tematici, anche mediante lo sviluppo di filiere di prodotto.

Le strategie di promozione turistica e le azioni di sviluppo verso i mercati nazionali, saranno sviluppate dai soggetti locali in condivisione con Regione Lombardia. Tutte le azioni di comunicazione saranno promosse anche con il logo "In Lombardia" e verranno veicolate sul portale In Lombardia. Tale processo è in linea con la nostra strategia di valorizzare le risorse locali attraverso la comunicazione globale. Gli interventi garantiranno lo sviluppo di un prodotto turistico locale.



Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori (cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)	
Risultato atteso (codice):	<i>F</i>
Descrizione del risultato atteso	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche migliorando l'offerta del patrimonio locale: turismo Attivo e sostenibile
Indicatori di risultato (codice)	F1 Tasso di Turisticità F2 Turismo nei mesi non estivi
Indicatori di realizzazione (codice)	C.I. 20 Mq Realizzati (Vertemate)



**Piano di lavoro e cronoprogramma**

Il piano di lavoro riguarderà i seguenti edifici:

**1° lotto:**

- **Edificio B:** nuova destinazione prevista: sala aggiuntiva multifunzionale. Costo €40.000,00
- **Edificio C:** Destinazione: al piano interrato mantenimento ghiacciaia (attuale), al piano terra locali di accesso alla ghiacciaia e di conservazione prodotti e al primo piano nuova destinazione: locali ad uso laboratoriale. Costo €140.000,00
- **Edificio D:** Nuova destinazione prevista: servizi igienici. Costo €15.000,00.
- **Edificio E-F:** Nuova destinazione prevista: spazi espositivi. Costo €55.000,00
- **Edificio H:** destinazione attuale: Chiesa. Costo €200.000,00
- **Edifici Ia:** destinazione prevista: serra. Costo €25.000,00
- **Edifici Ib:** destinazione prevista: area accoglienza e ristoro per scolaresche e famiglie. Costo €65.000,00.
- **Palazzo:** destinazione prevista: foresteria a servizio logistico delle attività culturali che si svolgeranno a palazzo. Costo € 50.000,00

**2° lotto**

- **Sistemazione aree esterne.** Costo complessivo € 100.000,00.

**3° lotto:**

- **Edificio G – Museo del torchio e degli attrezzi legati alla viticoltura** Costo € 5.000,00
- **Forniture e posa attrezzature per attività didattiche, culturali e di accoglienza.** Costo complessivo € 50.000,00.

**La partenza del cronoprogramma è vincolata alla data di assegnazione del finanziamento.**

Entro il 2016 sarà conferito l'incarico per la progettazione ed approvati tutti i livelli di progettazione.  
Entro i primi mesi dell'anno 2017 verranno aggiudicati gli appalti dei lavori secondo le normative vigenti.  
I lavori inizieranno nel 2017 e termineranno nel 2018.



FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
<i>Conferimento incarico progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento per la sicurezza e direzione lavori unico per i tre lotti</i>	x		x									
<b>1° LOTTO</b>												
<i>Redazione e approvazione progetto preliminare</i>		x										
<i>Redazione e approvazione progetto definitivo</i>		x										
<i>Redazione e approvazione progetto esecutivo</i>		x										
<i>Gara d'appalto, aggiudicazione e realizzazione lavori</i>			x									
<i>Fine lavori</i>					x							
<b>2° LOTTO</b>												
<i>Redazione e approvazione progetto preliminare</i>		x										
<i>Redazione e approvazione progetto esecutivo</i>		x										
<i>Gara d'appalto, aggiudicazione e realizzazione lavori</i>			x									



<i>Fine lavori</i>					x							
<b>3° LOTTO</b>												
<i>Redazione e approvazione progetto preliminare</i>		x										
<i>Redazione e approvazione progetto definitivo</i>		x										
<i>Redazione e approvazione progetto esecutivo</i>		x										
<i>Gara d'appalto, aggiudicazione e realizzazione lavori</i>			x									
<i>Fine lavori</i>					x							
<i>Monitoraggio dell'azione</i>				x	x	x	x	x	x	x	x	x

<b>Modello di gestione</b>	<p>Attualmente il Palazzo Vertemate Franchi viene gestito dal Comune di Chiavenna, attraverso il Consorzio per la promozione turistica della Valchiavenna, al quale è demandata la manutenzione ordinaria, le attività di custodia, di pulizia così come della gestione delle visite al Palazzo e gli ingressi, oltre all'organizzazione di eventi estemporanei.</p> <p>A seguito della realizzazione dei lavori di ristrutturazione e di rifunzionalizzazione, l'intero complesso, rappresentato dal Palazzo e dalle sue pertinenze, che si va configurando come una "piccola corte" e un laboratorio culturale, richiede un nuovo modello di gestione al fine di garantire una sostenibilità e una continuità nel lungo periodo e il coordinamento di tutte le attività culturali.</p> <p>La visione strategica è quella che Palazzo Vertemate venga gestito da Fondazione di partecipazione (costituita ad hoc) ad esso completamente dedicata, che si occupi del rilancio del complesso, che diventi così il fulcro della vita culturale, sociale e ludica del comprensorio.</p>
----------------------------	--



<p><b>Monitoraggio</b></p>	<p>Il monitoraggio sarà realizzato a cura dell'amministrazione comunale di Chiavenna, soggetto realizzatore, che avvierà controlli semestrali delle attività svolte e di come il loro avanzamento soddisfi gli obiettivi e i risultati attesi definiti nelle fasi di progettazione precedenti al fine di consentire una prima valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post.</p> <p>Attività di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il controllo delle opere di manutenzione;</li><li>• Il controllo delle opere riconversione e valorizzazione;</li><li>• A lavori architettonici ultimati: il controllo dei flussi e raffronto con gli anni precedenti</li></ul> <p>Il risultato atteso dalla realizzazione dell'intervento, in sinergia con gli altri interventi di carattere turistico e in particolare con l'intervento di realizzazione di una Governance Turistica in capo alla Comunità Montana e con l'intervento di Promozione e Marketing e realizzazione di itinerari, è il <b>Riposizionamento competitivo della destinazione turistica Valchiavenna migliorando l'offerta del patrimonio locale attraverso lo svilupparsi di un turismo Attivo e sostenibile.</b></p> <p>L'avanzamento dei lavori e l'impatto del progetto sul risultato voluto sarà monitorato annualmente dalla Comunità Montana che sarà affiancata da consulenti esterni . Gli indicatori scelti per il monitoraggio dei risultati sono il Tasso di Turisticità della Valchiavenna e i Flussi turistici nei mesi non estivi. L'obiettivo previsto entro il 2020 è un incremento del 10% dei flussi turistici nei mesi non estivi (oggi pari a 1,88) e un incremento del Tasso di Turisticità della Valchiavenna (oggi pari al 7,20%) di almeno il 4%. In particolare saranno effettuate verifiche e confronti (rispetto agli anni precedenti) sul numero di accessi a Palazzo Vertemate Saranno effettuate verifiche anche sull'utilizzo delle pagina web dedicata e saranno strutturate indagini ad hoc annuali per verificare la soddisfazione dell'utenza. (elementi previsti nel monitoraggio della comunità Montana)</p>
----------------------------	--



Tipologie di spesa	
Costi del personale	
Spese Tecniche	Progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza € 75.000,00
Opere civili	Lavori di ristrutturazioni: - Edificio B: € 40.000,00 - Edificio C: € 140.000,00 - Edificio D: € 15.000,00 - Edificio E-F: € 55.000,00 - Edificio H: € 200.000,00 - Edifici Ia: € 25.000,00 - Edifici Ib: € 65.000,00 - Palazzo: foresteria € 50.000,00 Sistemazione aree esterne: € 100.000,00 IVA e somme a disposizione € 130.000,00
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	Spese per l'attuazione dell'intervento: - Allestimento Museo del torchio € 5.000,00 - Forniture e posa attrezzature per attività didattiche, culturali e di accoglienza € 50.000,00
Acquisizione servizi	
Spese pubblicità	
Spese notarili	



<b>Piano finanziario</b>	
Importo totale	€ 950.000,00
Risorse proprie	
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti	
Richiesta di contributo	€ 950.000,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	POR FESR asse VI



Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali			
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)		Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)
<b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione%20Quale%20VIA">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione "Quale VIA"</a>	<b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> statale
			<input type="checkbox"/> regionale
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> studio preliminare ambientale (indicare data di avvio della consultazione e allegare)
	<b>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di impatto ambientale)
			<input type="checkbox"/> provvedimento di VIA emesso (allegare provvedimento e studio di impatto ambientale)
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
<b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a>	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> istanza di assoggettabilità presentata (allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità)
	<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> istanza di assoggettabilità emessa (allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità)
			<input type="checkbox"/> No
		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> altro (specificare): si tratta di una procedura semplificata senza necessità di presentare Studi di Incidenza.



<p><b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)</p> <p>È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a></p> <p>e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a></p>	<p><b>Il progetto interessa:</b></p>	<p>“ un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004</p>	<p><b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b></p>
	<p><b>Il progetto è localizzato:</b></p>	<p>“ in un’area vincolata ai sensi dell’art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (<i>specificare</i>)</p>	<p>“ procedura autorizzativa non avviata</p>
		<p>“ in un’area vincolata ai sensi dell’art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d’acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i></p>	<p>“ richiesta di autorizzazione presentata (<i>allegare</i>)</p>
<p><b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)</p>	<p>Il progetto è localizzato all’interno dell’alveo di un corso d’acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?</p>	<p>“ in un’area non vincolata</p>	<p>“ autorizzazione paesaggistica rilasciata (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ Sì</p>	<p><b>Se sì:</b></p> <p>“ richiesta di parere idraulico presentata all’autorità competente (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ parere idraulico emesso (<i>allegare</i>)</p>
<p><b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b></p>	<p>“ Sì</p>	<p>“ altro (<i>specificare</i>).</p>	
<p><b>Altro ... (specificare)</b></p>	<p>“ No</p>		
	<p>===</p>		



**Scheda tipo per la presentazione di dettaglio di proposte di Bandi destinati a soggetti privati da definire in attuazione della strategia d'area.**

<b>Titolo della proposta di Bando: 9f) interventi per lo sviluppo del sistema agro-silvo-pastorale della Valchiavenna ai fini della ripresa delle attività agricole tradizionali e di una miglior gestione del territorio</b>	
<b>1. OBIETTIVO</b>	Garantire, in coerenza con il PSR e con i contenuti della strategia, lo sviluppo del settore nel territorio di progetto attraverso una riserva sui bandi delle misure individuate per le proposte progettuali ammissibili e coerenti con la strategia di sviluppo
<b>2. SOGGETTI BENEFICIARI</b>	Quelli previsti nelle operazioni individuate ovvero:  4.1.01, 4.1.02, 4.2.01, 4.3.01, 4.3.02, 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02, 7.2.02, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01, 8.3.01, 8.4.01, 8.6.01, 8.6.02
<b>3. DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	Fino a 2.831.000,00 € - quota parte della riserva prevista sul PSR 2014-2020 per le 4 aree interne di Lombardia ex D.G.R. 4803 del 08/02/2016
<b>4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI</b>	<p>Le agevolazioni (e la relativa percentuale di sostegno) saranno concesse attraverso la riserva specifica per investimenti nel settore sulla base delle condizioni di ammissibilità previste in ciascun bando con riferimento alle operazioni summenzionate. La riserva agirà quindi soltanto a favore delle proposte progettuali ritenute ammissibili a contributo.</p> <p>Il partenariato di progetto supporterà lo sviluppo delle proposte progettuali emerse nella fase di confronto con le imprese agricole e i Consorzi Forestali del territorio, con particolare riferimento a quelle riferite a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di attività agrituristiche,</li> <li>- Sostegno alla realizzazione di attività di produzione di energia</li> <li>- sostegno ai giovani agricoltori,</li> <li>- infrastrutture per lo sviluppo del settore agroforestale,</li> <li>- investimenti per accrescimento del valore, trasformazione , mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali,</li> <li>- prevenzione e ripristino dei danni alle foreste,</li> <li>- agricoltura sociale ed educazione ambientale ed alimentare;</li> </ul> <p>ai fini di una loro candidatura sulle operazioni individuate, anche attraverso iniziative attivate nell'ambito della misura 16.</p> <p>Al fine di aumentare la qualità delle iniziative progettuali e rafforzare l'integrazione strategica del PSR e dell'area considerata, sarà assicurata un'apposita attività di accompagnamento ai soggetti del territorio.</p> <p>Inoltre, per i progetti ammessi a finanziamento, saranno sviluppate apposite attività di monitoraggio e attuazione che saranno raccordate con le attività specifiche del PSR.</p>
<b>5. TIPOLOGIE DI SPESA</b>	Si valuteranno ammissibili le spese sostenute successivamente alla richiesta di contributo coerentemente con quanto previsto per ciascuna operazione individuata
<b>6. TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	Coerenti con quanto previsto su ciascun bando



**Scheda tipo per la presentazione di dettaglio di proposte di Bandi destinati a soggetti privati da definire in attuazione della strategia d'area.**

<b>Titolo della proposta di Bando: 1g) Sostegno alla competitività delle imprese turistiche in Valchiavenna</b>	
<b>1. OBIETTIVO</b>	Supportare processi di organizzazione e riorganizzazione delle imprese turistiche in Valchiavenna, al fine di migliorare la competitività turistica locale
<b>2. SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<p>Il bando è dedicato a MPMI iscritte e attive al Registro delle Imprese con sede operativa in Valchiavenna operanti nel settore turistico ed in particolare alle imprese classificate in base alle definizioni ISTAT ATECO 2007:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lettera I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;</li> <li>• lettera N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (solo codici che iniziano per 77, 78 o 79);</li> <li>• lettera R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (esclusi i codici aventi le prime due cifre pari a 92);</li> </ul>
<b>3. DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	3.000.000,00 euro a valere sull'Asse III del POR FESR 2014-2020 per progetti con contributo pubblico fino a 200.000,00 euro.
<b>4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI</b>	<p>I progetti dovranno esser volti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'adeguamento e ammodernamento delle strutture di accoglienza attraverso investimenti strutturali, in beni e nuove tecnologie al fine di aumentare la capacità di accoglienza rivolta a categorie fragili (bambini, anziani, donne incinta, disabili, ecc.) e alla diversificazione dell'offerta di accoglienza;</li> <li>• alla creazione di standard comuni a più imprese, relativi all'accoglienza innovativa (servizi integrati, attività di loisir, ecc.). Le imprese devono candidarsi attraverso un unico progetto;</li> </ul>
<b>5. TIPOLOGIE DI SPESA</b>	Si valutano ammissibili le spese sostenute, successivamente alla data di richiesta del contributo, quali personale, beni strumentali, beni immateriali, licenze software, affitto locali, servizi di consulenza, scorte, spese generali.
<b>6. TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	Un bando unico entro il 2017.

**NOTA: Nella fase attuativa della operazione, la Giunta di Regione Lombardia potrà modificare gli elementi della presente scheda, fermo restando gli obiettivi e la dotazione finanziaria e garantendo la coerenza con la strategia d'area.**



**Scheda tipo per la presentazione di dettaglio di proposte di Bandi destinati a soggetti privati da definire in attuazione della strategia d'area.**

<b>Titolo della proposta di Bando: 2g) Aiuti per investimenti in macchinari e beni intangibili. Accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione ambientale</b>	
<b>1. OBIETTIVO</b>	Supportare i processi di sviluppo e crescita delle imprese locali
<b>2. SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<p>Possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando, le MPMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aventi Sede operativa attiva in Lombardia o che intendano costituire una Sede operativa attiva in Lombardia entro e non oltre la concessione del contributo;</li> <li>• operanti con codice ISTAT ATECO: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Lettera C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE (codici: 10, 11, 14, 15, 16 e 23.70.20)</li> <li>○ Lettera I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE</li> <li>○ Lettera N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (codici: 77, 78, 79);</li> <li>○ Lettera R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (Codici: 90, 91, 93);</li> </ul> </li> <li>• già costituite e iscritte al Registro delle imprese e dichiarate attive alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando.</li> </ul> <p>Sono escluse dai Finanziamenti previsti dal Bando, le imprese rientranti nelle seguenti attività e condizioni le imprese in difficoltà, così come definite all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e riportate all'articolo 24 ("Definizioni") lett. I), e le imprese che non siano in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.</p>
<b>3. DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	1.250.000,00 euro a valere sull'Asse III del POR FESR 2014-2020 per progetti fino a 200.000,00 euro di contributo.
<b>4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI</b>	<p>Sono ammissibili i progetti di riqualificazione, adeguamento e miglioramento delle imprese tramite investimenti infrastrutturali, in beni e nuove tecnologie.</p> <p>Sono altresì ammissibili progetti di creazione di standard comuni a più imprese, alla creazioni di sistemi di filiera attraverso servizi integrati comuni. In questo caso le imprese devono candidarsi attraverso un unico progetto;</p>
<b>5. TIPOLOGIE DI SPESA</b>	Si valutano ammissibili le spese sostenute, successivamente alla data di richiesta del contributo, per investimenti funzionali all'avvio delle attività imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) quali personale, beni strumentali, beni immateriali, licenze software, affitto locali, servizi di consulenza, scorte, spese generali.
<b>6. TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	Un bando unico entro il 2017.

**NOTA: Nella fase attuativa della operazione, la Giunta di Regione Lombardia potrà modificare gli elementi della presente scheda, fermo restando gli obiettivi e la dotazione finanziaria e garantendo la coerenza con la strategia d'area.**



**Scheda tipo per la presentazione di dettaglio di proposte di Bandi destinati a soggetti privati da definire in attuazione della strategia d'area.**

<b>Titolo della proposta di Bando: 3g) StartUp di impresa in Valchiavenna</b>	
<b>1. OBIETTIVO</b>	Supportare i processi di sviluppo e crescita della nuova imprenditorialità prevalentemente nel settore turistico
<b>2. SOGGETTI BENEFICIARI</b>	Il bando è dedicato a liberi professionisti in forma singola, a MPMI iscritte e attive al Registro delle Imprese, da non più di 24 mesi, con sede operativa in Valchiavenna, alle persone fisiche che intendano avviare un'impresa mediante iscrizione e attivazione al Registro Imprese entro massimo 90 giorni dal decreto di concessione dell'agevolazione, con sede operativa in Valchiavenna (corrispondente all'unità locale indicata in visura camerale), a liberi professionisti, che abbiano avviato l'attività da non più di 24 mesi e che abbiano eletto a luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni della Valchiavenna, a persone fisiche iscritte ad ordini professionali o associazioni riconosciute dal MISE, che intendano avviare l'attività professionale entro massimo 90 giorni dal decreto di concessione dell'agevolazione e che abbiano eletto a luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni della Valchiavenna .
<b>3. DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	500.000,00 euro a valere sull'Asse III del POR FESR 2014-2020. L'agevolazione sarà concessa fino ad un massimo dell'80% della spesa complessiva ammissibile, da un minimo di 25.000,00 euro fino ad un massimo di 65.000,00 euro per soggetto beneficiario.
<b>4. CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI</b>	L'agevolazione sarà concessa per investimenti direttamente funzionali all'avvio di attività imprenditoriali (imprese o liberi professionisti) a fronte della presentazione di un Business Plan che evidenzi le caratteristiche del progetto, l'esperienza nel settore, la sostenibilità economico-finanziaria. I campi di interesse, per lo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi, saranno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il turismo e l'accoglienza sostenibile;</li> <li>• La filiera agroalimentare locale.</li> </ul> Sarà possibile, attraverso i futuri atti Deliberativi e Dirigenziali di Regione Lombardia, apportare modifiche alla presente sezione 4, "Contenuti dei progetti candidabili", ai fini dell'ampliamento dei settori target e per l'uniformità con i regimi di aiuto, garantendo ad ogni modo la coerenza con la strategia d'area.
<b>5. TIPOLOGIE DI SPESA</b>	In base alle procedure attivate da Regione Lombardia
<b>6. TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	In base alle procedure attivate da Regione Lombardia



Codice Intervento	1l
<b>Titolo dell'intervento</b>	<i>Sistema Family friendly. Inclusione e coesione sociale per la qualità della vita e lo sviluppo dei territori alpini.</i>
Soggetto beneficiario/attuatore	Comuni della Valchiavenna
Tipologia del soggetto beneficiario	Ente locale
Tipologia dell'intervento	Servizi ai cittadini
Livello attuale di progettazione/attuazione	Idea progetto,
Target (tipologia/e utenti finali)	Cittadini italiani residenti nel Comune di Chiavenna, in età lavorativa Cittadini stranieri residenti da almeno 5 anni anzianità nel Comune di Chiavenna
Localizzazione dell'intervento	Territorio della Valchiavenna
Durata dell'intervento (dalla progettazione alla messa in servizio)	5 anni
Altri interventi correlati/sinergici	L'intervento si inserisce, secondo una corretta ed equilibrata applicazione dei principi di solidarietà e sussidiarietà, nel percorso family friendly ( 2f) che consente alla famiglia di essere dotata di tutti gli strumenti culturali, economici, strutturali, sociali (1b) affinché possa svolgere al meglio il proprio insostituibile ruolo (1d,2d,3d)
<b>Descrizione del soggetto beneficiario/attuatore</b>	Azione svolta in partenariato dagli enti locali Comunità Montana della Valchiavenna , Comuni della Valchiavenna mediante assessorati servizi sociali , Cooperative Sociali.



**Descrizione  
dell'operazione e  
definizione degli  
obiettivi**

Il progetto si sintetizza nell'implementazione di buoni servizio per **servizi socio-educativi prima infanzia** [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]

**Le motivazioni del progetto sono da ricercarsi:**

- nel legame fra famiglia e economia nella fase di costruzione del sistema di welfare;
- nel rallentamento della crescita economica, aumento della disoccupazione, mancato ricambio generazionale;
- nella stasi demografica, invecchiamento della popolazione;
- nell' aumento delle famiglie povere e impoverimento delle famiglie del ceto medio;
- nella modifica degli assetti familiari;
- nella fragilità delle famiglie

e nel fatto che, nonostante queste difficoltà, sta emergendo la consapevolezza del legame fra benessere familiare e benessere collettivo.

Noi, infatti, viviamo in una società caratterizzata dall'instabilità socio-economica dove aumentano i bisogni sociali, ma diminuiscono le risorse da destinare ai servizi di welfare. L'aumento della domanda di servizi socio-assistenziali è determinata non solo dall'invecchiamento della popolazione e dall'aumento delle persone sulla soglia della povertà, ma anche dall'aumento dei flussi migratori, che modificano la struttura sociale e infine dal venir meno della funzione di cura della donna a causa dell'emancipazione femminile.

Stanno cambiando le esigenze della collettività, i modelli tradizionali di welfare vanno reinterpretati. Si tratta di una consapevolezza che deve tradursi in scelte politiche a sostegno della funzione di mediazione della famiglia, mediazione pubblico-privato.

Gli interventi di politica sociale dovrebbero cercare di:

- armonizzare la vita familiare con quella lavorativa
- garantire maggiore tutela ai membri deboli della famiglia
- combattere la povertà, senza stigmatizzare le famiglie povere
- tenere conto della struttura differenziata dei bisogni familiari.

Il fatto che le persone scelgano di sposarsi sempre più tardi e di concepire sempre meno figli sono scelte che stanno penalizzando ulteriormente tutta la nazione, dal punto di vista demografico e in prospettiva sul sistema pensionistico, ma sono anche segnali di una società che non ha progettualità e che ha perso il senso del futuro scandito dall'alternanza delle generazioni. Progettare politiche sociali esplicite per la famiglia significa ricostruire il patto di solidarietà inter-generazionale (Di Nicola e Donati 2002).



**Per questo la Valchiavenna, attraverso l'opportunità delle "Aree interne" sceglie di affrontare la crisi socio-economica e culturale, dando priorità a misure a favore delle fasce più deboli, puntando sulla piena promozione della famiglia e collocandola al centro delle proprie politiche. In tale ottica, e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio viene superata la vecchia logica assistenzialistica e inaugura un nuovo corso di politiche pubbliche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, istruzione, tempo libero, lavoro, trasporti, ecc...) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.**

Si tratta di rendere il territorio accogliente e attrattivo per le famiglie, le giovani coppie, in grado di offrire servizi che rispondono alle aspettative delle famiglie, e di conseguenza in grado di connettere le politiche pubbliche a sostegno della famiglia con quelle orientate allo sviluppo economico e culturale, anche nell'ottica di ridurre lo spopolamento della montagna.

Le politiche familiari mirano a:

- favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari
- sostenere la genitorialità e le nascite
- rafforzare i legami familiari
- creare reti di solidarietà locali
- individuare precocemente situazioni di disagio dei nuclei familiari
- coinvolgere attivamente le organizzazioni pubbliche e private secondo allo scopo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale.

Nel tempo i bisogni sociali non sono solo aumentati, ma sono anche sempre più differenziati. I cambiamenti nella struttura familiare con la progressiva riduzione della natalità, l'incremento dell'occupazione femminile, delle separazioni, dei divorzi e delle famiglie monoparentali con figli hanno reso la famiglia sempre meno capace di dare risposta a determinate esigenze e inevitabilmente è cresciuta la domanda di servizi verso l'ente pubblico.

Nonostante le sue fragilità, la famiglia è comunque il luogo di creazione dei legami primari e di sperimentazione delle relazioni personali, ambito capace di prestare funzioni di cura e di valorizzazione delle persone, ma allo stesso modo è una cellula economica fondamentale e il nucleo primario di qualsiasi welfare, in grado di tutelare i deboli garantire cura, a patto di ricevere gli adeguati supporti. La famiglia infatti adempie ad alcune funzioni fondamentali che vanno dalla socializzazione dei bambini alla cura dei malati e degli anziani.



Le politiche familiari, comprendono tutte quelle scelte che hanno conseguenze sulla vita delle persone, tipo le scelte a livello urbanistico, la conciliazione fra i tempi del lavoro e quelli della famiglia, le decisioni in materia di lavoro, mobilità, tempo libero. Queste politiche devono essere universalistiche e soprattutto in grado di creare una società moderna a misura di famiglia, in altre parole devono promuovere direttamente o indirettamente una cultura dei figli. Le cause dello squilibrio demografico sono da ricercare nella lentezza con cui si formano famiglie e nella minor propensione ad avere figli. Per alcune persone queste sono vere e proprie scelte, per altre sono conseguenze delle difficoltà economiche dovute a un mondo del lavoro sempre più precario, in particolar modo per le giovani donne. Servono politiche sociali e familiari in grado di far fronte all'aumento delle persone anziane da un lato e dall'altro in grado di favorire la nascita di nuove famiglie, soprattutto figli nella popolazione locale. In questo quadro diventa molto importante la relazione tra famiglia e lavoro. Il benessere individuale si gioca proprio sulla conciliazione.

Per riuscire a conciliare famiglia e lavoro servono servizi a sostegno delle famiglie come per esempio: asili nido comunali, modalità di assistenza alternativi e diverse modalità di organizzazione delle imprese ossia più flessibilità oraria, part-time, telelavoro, nidi aziendali e incentivi a congedi parentali.

Valorizzare la famiglia e renderla sempre più forte e stabile perché solo così avremo una collettività forte e coesa.

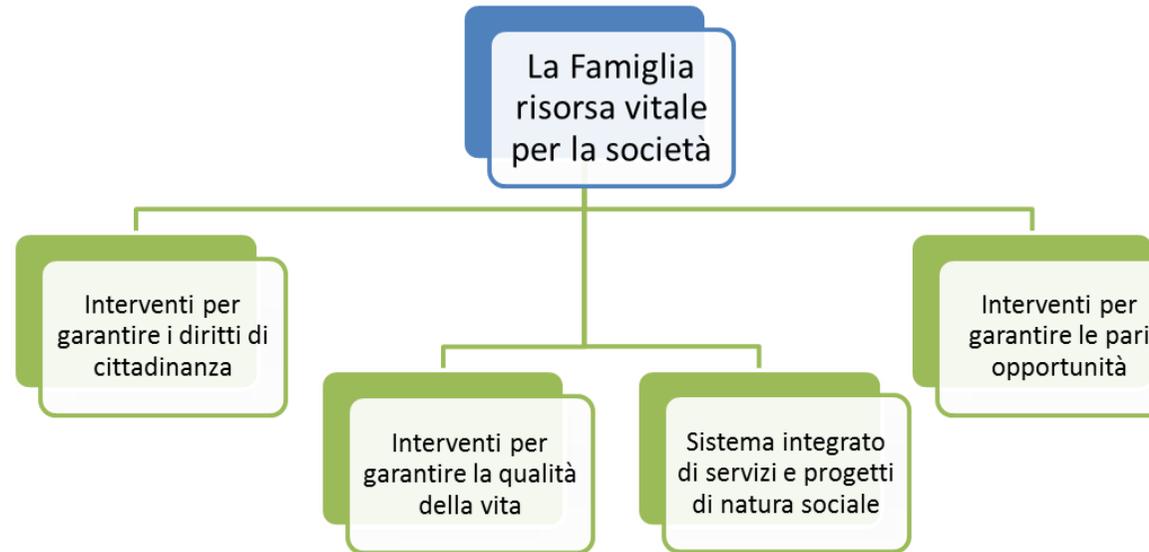
Nello specifico il progetto intende proporre una serie di azioni di promozione e sostegno alle famiglie al fine di **Valorizzare e diffondere le azioni di pari opportunità e di conciliazione vita-famiglia-lavoro attraverso un modello "family friendly"**:

Attivazione e sviluppo servizi Interventi a sostegno della maternità

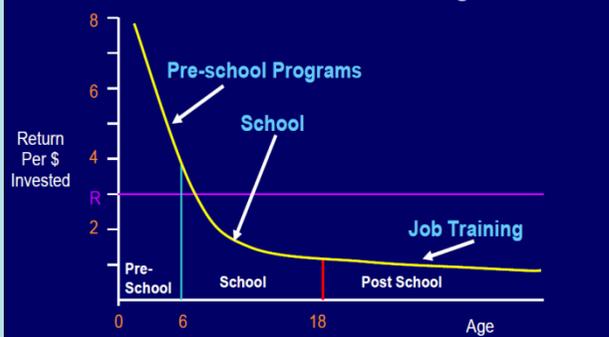
Attivazione e sviluppo servizi Sistema Family Friendly

Attivazione e sviluppo servizio Interventi a sostegno delle famiglie

Family friendly e politiche per la famiglia. Creazione di un territorio a misura di bambino un mondo nel quale ogni bambino ha garantite le migliori opportunità di sviluppo e l'accesso a un'istruzione di base di qualità, un mondo in cui tutti i bambini, inclusi gli adolescenti, hanno ampie opportunità di sviluppare le loro capacità individuali in un ambiente sicuro e che li sostenga.



Rates of Return to Human Development Investment Across all Ages



Pedro Carneiro, James Heckman, Human Capital Policy, 2003

*“Gli studi condotti soprattutto dal premio Nobel in economia James Heckman giungono alla conclusione che il sostegno finanziario della prima infanzia presenta sostanziali vantaggi economici rispetto a qualsiasi altra forma di finanziamento in ambito educativo. La prima infanzia è un investimento che produce indubbi vantaggi a medio e a lungo termine. Le abilità cognitive si sviluppano durante l’infanzia e in un contesto familiare favorevole. Il progetto di ricerca realizzato era volto ad indagare l’impatto positivo dell’investimento precoce sull’infanzia in termini di ritorno economico alla comunità e incremento delle condizioni di benessere per adulti e bambini.”*



**Individuazione e descrizione dei risultati attesi e degli indicatori  
(cfr schema risultati attesi, indicatori di risultato e azioni)**

Risultato atteso (codice):	L
Descrizione del risultato atteso	Aumento e qualificazione dei servizi finalizzati alla riduzione del disagio economico delle famiglie.
Indicatori di risultato (codice)	<b>L1</b> Numero di nuclei familiari in situazione di disagio economico a carico dei servizi sociali <b>L2</b> Numero nascite
Indicatori di realizzazione (codice)	<b>CI 23</b> Famiglie che usufruiscono dei servizi attivati

<b>Piano di lavoro e cronoprogramma</b>	<p><b>Articolazione piano di lavoro</b></p> <p>Il progetto propone una serie di azioni di promozione e sostegno alle famiglie al fine di <b>Valorizzare e diffondere le azioni di pari opportunità e di conciliazione vita-famiglia-lavoro attraverso un modello "family friendly"</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Politiche abitative per la famiglia (accesso alla casa con contributi per abbattimento delle spese di locazione, garanzie, fidejussioni);</li> <li>• Misure di sostegno per l'accesso alla casa delle giovani coppie</li> <li>• <b>Interventi a sostegno della maternità</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi a sostegno della maternità, coordinando tutte le misure già disponibili, ma frammentarie (fondo nasko, cresko, contributi alle famiglie numerose, ecc.) e intervenendo con contributi ad hoc per le famiglie più fragili (buoni spesa per l'acquisto di alimenti, farmaci, pannolini ecc.);</li> <li>- Sostegno alla maternità delle gestanti in difficoltà e delle madri sole;</li> <li>- Buoni di servizio o di accompagnamento: per acquisire, servizi di cura e custodia di figli di età fino a 12 anni (18 se portatori di handicap certificato o con difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio certificate) o di ridurre i costi dei servizi scelti, purché erogati in forma complementare a quelli istituzionalmente garantiti, ad esempio per impossibilità di accedere al nido comunale, o in orario extrascolastico o nei periodi di vacanza;</li> <li>- servizi di conciliazione per la prima infanzia (diffusione servizi, flessibilità orari);</li> <li>- servizi di prossimità interaziendali;</li> <li>- colonie estive;</li> <li>- coordinamento dei tempi e degli spazi per l'accessibilità e la fruibilità dei servizi di interesse familiare;</li> <li>- banche del tempo per favorire lo scambio di servizi di vicinato e l'estensione della solidarietà nella comunità;</li> </ul> </li> </ul>
---	---



- **Interventi a sostegno delle famiglie**
  - Contributi alle famiglie numerose;
  - Prestiti agevolati, prestiti d'onore;
  - Agevolazioni tariffarie tasse e servizi comunali;
  - Agevolazioni trasporti ;
- **Sistema Family friendly;**
  - Family card: FAMILY CARD Istituzione a livello comunale di una tessera della famiglia che consenta l'accesso di tutto il nucleo familiare a servizi pubblici e privati (trasporti pubblici, teatro, cinema, spettacoli, musei, etc.) a prezzi agevolati per famiglie numerose o a basso reddito;
  - Politiche tariffarie e servizi comunali agevolati per famiglie a basso reddito;
  - Family friendly " nei settori:
    - della ricettività alberghiera (hotel e B&B)
    - negozi
    - degli impianti di risalita e scuole di sci
    - impianti sportivi, ciclabili
    - trasporti
    - musei, servizi culturali
  - Flessibilizzazione dei congedi parentali e di cura familiare;
  - Sostegni ai costi di educazione dei figli;
  - Misure di sostegno al lavoro di cura delle assistenti familiari private;
  - Lavoro di cura mirato alle famiglie con disabili e anziani non autosufficienti;
  - Potenziamento e riorganizzazione dei consultori familiari per farli evolvere verso "centri per la famiglia";
  - Sostegni alle famiglie immigrate.



FASE	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	I° Semestre	II° Semestre										
<i>Predisposizione progetto preliminare</i>		x										
<i>Realizzazione idea progettuale</i>			x									
<i>Attivazione e sviluppo servizi <b>Interventi a sostegno della maternità</b></i>				x								
<i>Attivazione e sviluppo servizi <b>Sistema Family friendly</b></i>				x								
<i>Attivazione e sviluppo servizio <b>Interventi a sostegno delle famiglie</b></i>				x								
<i>Monitoraggio</i>					x		x		x		x	

<b>Modello di gestione</b>	<p>Il progetto complesso prevede la creazione di un'equipe di lavoro composta da cooperative e dagli uffici di servizi sociali delle amministrazioni locali.</p> <p>Le molteplici attività offerte dovranno tenere sempre conto del livello di sviluppo delle attività, attraverso una costante osservazione da parte del gruppo di lavoro. A tal fine le figure sociali ed educative coinvolte nel progetto dovranno prevedere approcci differenziati per il monitoraggio, l'osservazione e la valutazione propedeutica al piano educativo individualizzato.</p> <p>Il progetto educativo sarà presentato alle famiglie per una condivisione delle finalità del progetto medesimo.</p> <p>Il servizio dovrà, altresì, prevedere momenti di incontro periodici con le famiglie.</p>
----------------------------	---



<b>Monitoraggio</b>	<p>Il sistema di monitoraggio e valutazione sarà basato su una posizione costruttiva tesa a sostenere la qualità delle attività offerte e l'impatto delle stesse sul bambino e sulle famiglie . Le azioni di monitoraggio saranno fortemente interconnesse alle proposte progettuali e realizzative; sarà ipotizzato un sistema di verifica supportato da adeguata documentazione (indagini ad hoc e verifiche statistiche, dell'effettiva corrispondenza e consequenzialità delle azioni programmate, sopra indicate. Sulla base delle verifiche effettuate si procederà alla VALUTAZIONE circa l'andamento del progetto e alla eventuale modifica degli elementi di criticità.</p> <p><i>La valutazione degli impatti sulle attività sarà rivolto al monitoraggio del numero delle famiglie residenti in Valchiavenna</i></p>
---------------------	---

Tipologie di spesa	
Costi del personale	
Spese Tecniche	
Opere civili	
Opere di riqualificazione ambientale	
Imprevisti	
Oneri per la sicurezza	
Acquisto terreni	
Acquisto beni/forniture	
Acquisizione servizi	<p style="text-align: right;"><i>Attivazione e sviluppo servizi <b>Interventi a sostegno della maternità</b> € 50.000,00</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Attivazione e sviluppo servizi <b>Sistema Family Friendly</b> € 50.000,00</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Attivazione e sviluppo servizio <b>Interventi a sostegno delle famiglie</b> € 50.000,00</i></p>
Spese pubblicità	
Spese notarili	



<b>Piano finanziario</b>	
Importo totale	€ 150.000,00
Risorse proprie	
Eventuale quota di cofinanziamento da altri soggetti	
Richiesta di contributo	€ 150.000,00
Linea di Finanziamento (POR, PSR, Risorse statali, ecc.)	FSE asse II



Analisi preliminare delle procedure / autorizzazioni ambientali				
Riferimenti normativi	Verifica del campo di applicazione della procedura (barrare le voci corrispondenti)		Avanzamento della procedura (barrare le voci corrispondenti)	
<b>Valutazione di impatto ambientale</b> (D.lgs. n. 4/2008, che modifica il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) È possibile verificare l'elenco dei progetti sottoposti a VIA o verifica di assoggettabilità su: <a href="http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione%20Quale%20VIA">http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/Sezione "Quale VIA"</a>	<b>Il progetto è sottoposto a VIA?</b>	<input type="checkbox"/> statale	<b>Se sì:</b>	
		<input type="checkbox"/> regionale	<input type="checkbox"/> procedura non avviata <input type="checkbox"/> studio preliminare ambientale (indicare data di avvio della consultazione e allegare)	
	<b>Il progetto è sottoposto a verifica di assoggettabilità regionale?</b>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di impatto ambientale) <input type="checkbox"/> provvedimento di VIA emesso (allegare provvedimento e studio di impatto ambientale) <input type="checkbox"/> altro (specificare)	<b>Se sì:</b>
		<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> procedura non avviata <input type="checkbox"/> istanza di assoggettabilità presentata (allegare istanza e studio per la verifica di assoggettabilità) <input type="checkbox"/> provvedimento di assoggettabilità emesso (allegare provvedimento e studio per la verifica di assoggettabilità)	
	<b>Valutazione di incidenza ambientale</b> (DPR 357/ 1997, d.g.r. 14106/2003 e s.m.i.) È possibile verificare la localizzazione dei Siti Rete Natura 2000 su <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html">http://www.ambiente.regione.lombardia.it/webqa/carta%20naturalistica/cnat_home.html</a>	<b>Il progetto è localizzato all'interno di un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<b>Se sì:</b>
		<b>Il progetto interferisce con un Sito Rete Natura 2000?</b>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> procedura non avviata <input type="checkbox"/> istanza di valutazione presentata (allegare istanza e studio di incidenza)
<input type="checkbox"/> No			<input type="checkbox"/> provvedimento di valutazione di incidenza emesso (allegare provvedimento e studio di incidenza) <input type="checkbox"/> altro (specificare): si tratta di una procedura semplificata senza necessità di presentare Studi di Incidenza.	



<p><b>Autorizzazione beni culturali/paesaggistici</b> (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. l.r. 12/2005)</p> <p>È possibile verificare il tipo di vincolo sul SIBA (Sistema Informativo dei Beni Ambientali) regionale: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm">http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/metadati/el_prog.htm</a></p> <p>e sul SIRBeC(Sistema Informativo dei Beni Culturali di Regione Lombardia): <a href="http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/">http://www.lombardiabeniculturali.it/sirbec/</a></p>	<p><b>Il progetto interessa:</b></p>	<p>“ un bene culturale così come definito dagli artt.10 e 11 del d.lgs. 42/2004 e sottoposto a provvedimento di vincolo ai sensi degli artt. 12; 13; 128 del d.lgs. 42/2004</p>	<p><b>Se il progetto interessa un bene sottoposto a vincolo e/o è in area vincolata:</b></p>
	<p><b>Il progetto è localizzato:</b></p>	<p>“ in un’area vincolata ai sensi dell’art. 136 del d.lgs. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (<i>specificare</i>)</p>	<p>“ procedura autorizzativa non avviata</p>
		<p>“ in un’area vincolata ai sensi dell’art. 142 del d.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d’acqua, territori oltre i 1600 m nelle Alpi e 1200 per gli Appennini, ghiacciai e circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) - <i>Specificare</i></p>	<p>“ richiesta di autorizzazione presentata (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ in un’area non vincolata</p>	<p>“ autorizzazione paesaggistica rilasciata (<i>allegare</i>)</p> <p>“ altro (<i>specificare</i>)</p>
<p><b>Parere idraulico</b> (R.D. 523/1904, D.G.R. n. 13950/2003, D.G.R. n 7868/2002)</p>	<p>Il progetto è localizzato all’interno dell’alveo di un corso d’acqua (del reticolo idrico principale o minore) o occupa superfici appartenenti al demanio idrico?</p>	<p>“ Sì</p>	<p><b>Se sì:</b></p> <p>“ richiesta di parere idraulico presentata all’autorità competente (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ parere idraulico emesso (<i>allegare</i>)</p>
		<p>“ No</p>	<p>“ altro (<i>specificare</i>).</p>
<p><b>Indicare se coerente con gli strumenti urbanistici vigenti</b></p>	<p>“ Sì</p>		
	<p>“ No</p>		
<p><b>Altro ... (specificare)</b></p>	<p>===</p>		